Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concessionaria Pubblicità: SPI, via Silvio Pellico 4

IL PICCOLO

Martedì, 16 maggio 1972
Anno 91 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 90
N. 7826 nuova serie Fondazione 1881

INSERZIONI: S.P.I. via Pellico 4, tel. 755955, 75 5255 - Prezzi per mm d'alt. (largh. una col.): Commerciali L. 360 (festivi L. 400) posizione prestabilita 15% in più - Necrologie L. 450 (partecipazioni L. 600) - Finanziari e legali L. 600 - Recazionale e cronaca L. 400 (festivi L. 500) - Avvisi economici: prezzi in testa alle rubriche. Tasse gov. in più. Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5398): ITALIA annuo L. 23.700, sem. L. 12.400, trim. L. 6.500 (col Piccolo del lunedì: 27.500, 14.400, 7.550) - ESTERO: annuo L. 35.700, sem. L. 18.400, trim. L. 9.500 (col Piccolo del lunedì: 41.000, 21.150, 10.900) - Copie arretrate il doppio

ALLA RICERCA DI UNA COALIZIONE DEMOCRATICA

I CAUTI SONDAGGI PER LA MAGGIORANZA

Colloqui di Tanassi con La Malfa e con Malagodi Molto dipenderà dall'atteggiamento dei socialisti

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 15

Si vanno intensificando i contatti informali tra i partiti per un primo esame delle prospettive di formazione della nuova maggioranza. Nel pomeriggio il segretario del PSDI Tanassi si è incontrato con il segretario repubblicano La Malfa, e in serata ha avuto un colloquio con il leader liberale Malagodi. Dai due incontri nulla finora è trapelato. Sono ritenuti poi imminenti colloqui del segretario della DC Forlani con Mancini e con la Malfa. E' superfluo dire che si è in fase preliminare delle prese di contatto, condotte e sviluppate con cautela ed estremo riserbo, per evitare qualsiasi sbilanciamento a favore di soluzioni che potrebbero rivelarsi poi impossibili a causa di irrigidimenti di uno degli interlocutori. Proprio per questo modo di procedere al riparo delle cortine fumogene e affidando ogni informazione ai «si dice», si è appreso solo oggi con certezza che Forlani, oltre al già noto colloquio con Tanassi, ha già avuto un contatto con Malagodi. Si è trattato di uno scambio di vedute orientative che è servito soprattutto a sondare stati d'animo ed intenzioni più che discutere dei problemi. Malagodi — è stato fatto rilevare in ambienti liberali — ha tratto dall'incontro l'impressione che il segretario della DC abbia una visione responsabile della situazione che si è venuta a creare dopo il 7 maggio, e che intenda marciare coerentemente con gli impegni assunti dalla DC con il corpo elettorale.

Come abbiamo già detto, siamo ancora in una fase del tutto preliminare. I nuovi interlocutori non sono entrati per nulla in trattative vere e proprie. Allo stato dei fatti, tutte le ipotesi di soluzione sono valide: quadripartito di centro, quadripartito di centrosinistra, tripartito DC-PSDI PRI con lo appoggio esterno del PSI e anche eventualmente del PLI, monocolore. Ma si tratta di semplici supposizioni perché non c'è ancora alcuna indicazione precisa.

La DC — è stato fatto rilevare in ambienti ufficiosi — è pronta a costituire un governo che dia sicure garanzie democratiche, di omogeneità, di solidità, di efficienza operativa e di coerenza con gli impegni che la DC ha assunto con il corpo elettorale. Sulla base di questi presupposti ogni combinazione può esser accettabile, anche se talune appaiono più funzionali rispetto ad altre. C'è perciò l'esigenza di procedere, al momento opportuno, ad un confronto serio, al di fuori degli atteggiamenti polemici.

Da questo accenno alla maggiore funzionalità di certe formule rispetto ad altre, si potrebbe dedurre una tendenza al rilancio del centro-sinistra con le dovute cautele. Ma proprio mentre sembra prendere consistenza una ipotesi del vasto mosaico, nella D.C. si delineano elementi tali da suffragare quella opposta. E così il direttore del settimanale ufficiale del partito, «La Discussione», Ciccardini ha rilevato che «il PSDI, come la D.C., si è detto contrario agli "equilibri più avanzati" dei socialisti e potrebbe, come la D.C., eventualmente constatare la non disponibilità del PSI al centro-sinistra non inquinato».

«L'esclusione del PLI — ha aggiunto Ciccardini — sarebbe ingenerosa e stupida, perché aiuterebbe il consolidarsi della destra nazionale. In teoria, quindi, la formula di coalizione più facile e preferibile sarebbe quella della centralità (PSI - DC - PRI - PSDI - PLI). In pratica, però, ad essa si oppongono i postumi della ubriacatura di sinistrismo che colpì tutti nella passata legislatura».

«La Discussione» ha sottolineato poi che «il PSI guarda con diffidenza all'equilibrio centrista, dimenticando che in Italia le formule più avanzate sono state formule centriste e che lo stesso centro-sinistra non è altro che una più aggiornata formula del centrismo». Ciccardini ha concluso osservando in tono perentorio: «Si tolgano tutti dalla mente che la D.C. possa transigere su un suo impegno preciso: quello di non accettare nell'area della maggioranza il PCI. Come può allora il PSI pretendere un centro-sinistra aperto verso il PCI, quando questo si propone di lottare contro il centro-sinistra e quando la D.C. non intende allargare il suo consenso fino a non comprendere nella coalizione il PCI?».

L'atteggiamento socialdemocratico, dopo l'incontro tra Forlani e Tanassi, e in conseguenza anche di una certa minore tensione all'interno del PSDI, appare più duttile rispetto agli atteggiamenti assunti nel corso della campagna elettorale. Il PSDI, naturalmente, è orientato verso la costituzione di un governo di centro-sinistra, purché il PSI dia chiara dimostrazione di aver rinunciato agli equilibri più avanzati. Il PSDI chiede perciò alla DC che in primo luogo sia fatto un accertamento chiaro, inequivocabile, pubblico dei reali propositi del PSI. Se questo accertamento dovesse dare un risultato positivo, nel senso cioè che il PSI assumesse impegni precisi circa i rapporti con il PCI, allora, secondo il PSDI, si dovrebbe senz'altro ricostituire un governo di coalizione di centro-sinistra.

Solo se l'esito del confronto con il PSI dovesse essere negativo, allora, in un secondo tempo, si potrebbe riesaminare la situazione e procedere a un accertamento rispetto al PLI, non certo sulla sua vocazione democratica, ma sui suoi impegni programmatici e soprattutto per quanto riguarda la politica delle riforme. Non ci sarebbe più, cioè, una posizione pregiudizialmente chiusa del PSDI nei confronti del PLI, anche se l'orientamento del PSDI è per un governo di centro-sinistra. Riprende, quindi il coro a più voci che sollecita un chiarimento dal PSI.

Roberto Perugini

SANGUINOSO AGGUATO CONTRO L'ESPONENTE DEMOCRATICO DOPO UN COMIZIO NEL MARYLAND

ATTENTATO A WALLACE

In condizioni critiche il governatore dell'Alabama che è stato raggiunto quasi a bruciapelo da quattro o cinque colpi di rivoltella: probabilmente ha subito lesioni alla spina dorsale Altre tre persone ferite fra la folla - Arrestato il presunto sparatore: è un giovane bianco

Laurel, 15

Il governatore dell'Alabama, George Wallace, uno dei candidati del partito democratico alla presidenza degli Stati Uniti, è rimasto vittima di un attentato, alle 16.30 (ora locale) di oggi, mentre scendeva dal podio sul quale aveva tenuto un comizio elettorale, a Laurel, nel Maryland (a una trentina di chilometri da Washington): un uomo ha sparato contro di lui, quasi a bruciapelo, quattro o cinque colpi di pistola, continuando poi a far fuoco contro un gruppo di uomini che cercavano di bloccarlo e ferendo altre tre persone. L'attentatore, a quanto sembra, è stato fermato, mentre Wallace veniva portato d'urgenza allo ospedale e condotto subito in sala operatoria: qui, dopo molte ore, il cinquantaduenne uomo politico continuava a essere sottoposto a un delicato intervento chirurgico. Le sue condizioni sono state definite «critiche ma stabili», il che fa ritenere che Wallace non sia in immediato pericolo di vita: quasi certamente, tuttavia, la sua spina dorsale è rimasta gravemente lesionata. «In termini clinici, direi che Wallace è vivo» si è limitato a dire un portavoce dell'ospedale «Holy Cross» di Silver Spring, in cui il governatore è stato trasportato.

Non si hanno informazioni precise né sul numero né sul tipo delle ferite riportate da Wallace: fonti diverse concordano comunque su uno o due proiettili penetrati fra il torace e l'addome, e forse su altri due, uno in una gamba e un altro in un braccio o una spalla. Sembrano comunque confermati i «risentimenti» alla spina dorsale. La notizia del ferimento si è diffusa in un baleno in tutti gli Stati Uniti, suscitando ovunque emozione e sgomento: non appena informato dell'attentato, il Presidente Nixon ha subito inviato all'ospedale di Silver Spring uno dei suoi medici personali; espressioni di costernazione ha avuto Hubert Humphrey, il principale oppositore di Wallace nelle elezioni primarie di domani nel Maryland.

L'attentato è avvenuto davanti a una succursale bancaria che fa parte di un grande «shopping center» di Laurel, dove Wallace aveva tenuto un comizio elettorale: di solito, quando appare in pubblico e tiene discorsi all'aperto, il governatore dell'Alabama è protetto da uno speciale podio corazzato, a prova di proiettile, dal quale emerge soltanto la testa. Oggi pomeriggio Wallace lo aveva appena lasciato per avvicinarsi alla folla dei suoi sostenitori e stringere le mani che si protendevano verso di lui, quando si è verificato l'attentato: lo sparatore si trovava tra la gente, ad alcuni passi dalla sua vittima designata, e gridava al suo indirizzo: «George! George!», come per invitarlo a stringergli la mano. Ma, quando Wallace gli si è accostato, ha estratto una pistola di piccolo calibro e ha sparato quattro o cinque colpi, da distanza ravvicinatissima. George Wallace è caduto a terra mentre sulla camicia gli si allargava una macchia di sangue; sul suo corpo si è precipitata la moglie Cornelia, che era poco distante. Poi, mentre attorno esplodeva il caos e si udivano altri colpi di pistola, il governatore veniva soccorso, steso su una barella e caricato su un'autoambulanza.

Nella sparatoria che è seguita all'attentato vero e proprio sarebbero rimaste ferite tre persone: un agente segreto incaricato di vigilare sull'incolumità di Wallace, un agente di polizia e una collaboratrice elettorale del governatore; si ignorano le loro condizioni. Per quanto riguarda l'attentatore, sembra che la polizia sia riuscita a catturarlo: si tratterebbe di un bianco, dai capelli biondi, ben vestito e dalla apparente età di 25-30 anni. Tuttavia, più di una persona sarebbe responsabile del criminoso gesto: alla stazione di polizia di Hyattsville, oltre al giovane biondo, sono state infatti portate altre persone sospette. Non sono stati resi noti però altri particolari su questi fermi, mentre si è saputo che a tutti i posti di polizia interessati è stato diramato un messaggio in telescrivente, in cui si chiede di cercare, soprattutto negli stati del Maryland e della Pennsylvania, una «Cadillac» celeste modello 1971 con a bordo almeno un altro uomo, di alta statura, con pantaloni a strisce, camicia celeste e cravatta gialla.

In nottata si è appreso che l'arma adoperata dall'attentatore è una pistola calibro 38: il giovane arrestato non la avrebbe avuta in suo possesso al momento dell'arresto. La pistola sarebbe stata comunque trovata per terra, vicino al sospettato.

Oltre ai colpi che hanno raggiunto Wallace, il giovane avrebbe sparato ancora, fino

Continua in 2.a pagina

HA 21 ANNI l'attentatore

Laurel, 15

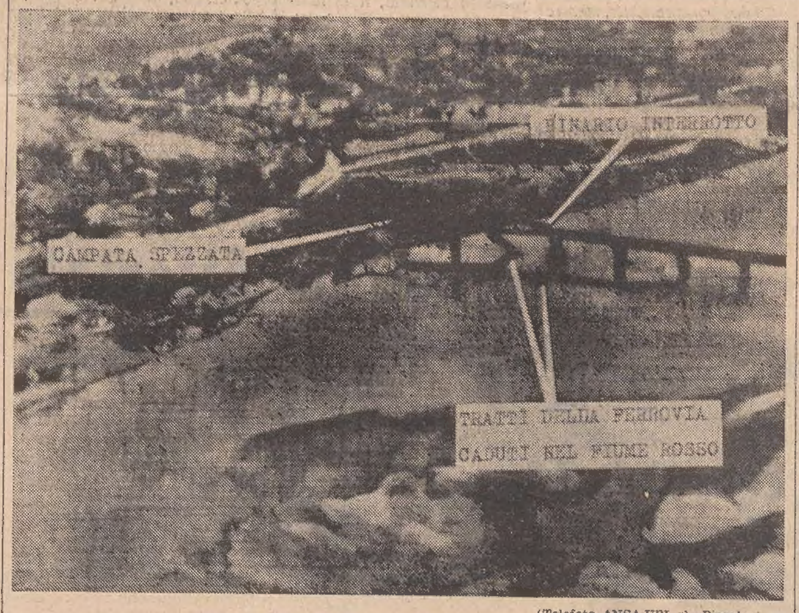
A tarda notte si è appreso che, per l'attentato, il Dipartimento della giustizia americano ha deciso di incriminare un giovane di 21 anni, Arthur Bremer, originario di Milwaukee. Bremer comparirà dinanzi ai giudici domattina. Contrariamente a quanto si era ritenuto in un primo momento, egli non avrebbe avuto complici. Frattanto, le condizioni di Wallace rimangono gravi ma stabili: un portavoce dell'ospedale ha riferito che sono comparsi sintomi di emorragia interna e di paralisi parziale.

(Condensato Ansa - Ap)

E' TORNATO AI GOVERNATIVI L'IMPORTANTE AVAMPOSTO SUDVIETNAMITA

«Bastogne» tolta ai viet: un po' di ossigeno per Hue

I nordvietnamiti di nuovo all'attacco nella zona di Kontum - Cominciata la stagione dei monsoni in buona parte del Sud: dalla guerra aperta si tornerà alla guerriglia?



(Telefoto ANSA-UPI al «Piccolo»)

Hanoi — Una fotografia del ponte Paul Doumer sul Fiume Rosso scattata dai ricognitori americani dopo che i bombardieri lo avevano centrato in più punti. Il ponte è un elemento di vitale importanza della ferrovia che collega Hanoi alla Cina. Ora il traffico e quindi i rifornimenti bellici al Vietnam del Nord da questa parte sono stati gravemente interrotti

Saigon, 15

Fanterie sudvietnamite, con una tattica basata sull'impiego degli elicotteri, hanno riconquistato oggi l'importante base di «Bastogne», 24 km a Sud-Ovest di Hue, nella seconda fase della controffensiva tesa a prevenire i piani nordvietnamiti di attacco all'ex capitale imperiale del Vietnam. L'imprevista riconquista di «Bastogne» (che era stata abbandonata sotto il fuoco nemico 18 giorni fa) è avvenuta in coincidenza con notizie di nuovi combattimenti negli altipiani centrali; cento chilometri a Nord di Saigon, intanto, continua l'assedio di An Loc, in corso da un mese e mezzo: stamane la città è stata bombardata con oltre 2500 bombe e razzi.

A «Bastogne», secondo le notizie dal campo d'operazioni, un plotone di volontari, a bordo di sei elicotteri sudvietnamiti, ha dato l'assalto alla base a metà pomeriggio: rapidamente, l'avanguardia ha spianato la strada alle forze di terra, che sono arrivate con mezzi motorizzati da Oriente, lungo la statale 547, protette dall'aviazione americana. Gli attacchi hanno incontrato scarsa resistenza, il che fa pensare che le forze nordvietnamite dislocate nei dintorni siano state colte di sorpresa: al cader della notte, la 1.a Divisione sudvietnamita aveva saldamente in pugno la base, mentre alcuni reparti stavano ancora tentando di riconquistare il vicino avamposto «Checkmate», situato in cima a una montagna, e conquistato dal nemico pure il 28 aprile.

Continuano intanto i combattimenti attorno a Kontum, capitale dell'omonima provincia degli altipiani, mentre è in corso l'evacuazione per via aerea di 15 mila profughi: secondo le autorità locali, molti montanari hanno acconsentito a restare, per contribuire alla difesa di Kontum, a condizione che i familiari fossero allontanati. In precedenza circa ventimila civili erano fuggiti da Kontum, in vista dell'offensiva comunista, e trentamila persone (fra cui molti abitanti di Kontum) avevano abbandonato la vicina Pleiku per altri abitati, ancor più meridionali. Oggi si sono verificati combattimenti a Nord-Ovest, a Nord e a Sud di Kontum, che — secondo le fonti alleate — è minacciata da circa tremila soldati nemici.

Frattanto, va ricordato che la stagione dei monsoni è praticamente cominciata nelle regioni centrali e meridionali del Sud Vietnam, e il considerevole quantitativo di pioggia che quotidianamente cadrà in queste zone, fino ai mesi di ottobre e novembre prossimi, causerà probabilmente un allentamento nella pressione dell'offensiva nordvietnamita e vietcong. La pesante coltre di nubi sarà tuttavia di ostacolo anche alle quotidiane incursioni degli aerei statunitensi e sudvietnamiti contro le forze comuniste ammassate nei settori di An Loc e sugli altipiani centrali.

Nella sola giornata di sabato sono caduti su Saigon 59 millimetri di pioggia, e numerose strade hanno assunto l'aspetto di torrenti in piena: la stagione nei monsoni comincia solitamente verso la metà di maggio, ma le piogge più intense giungono solo in giugno. La pioggia dovrebbe ridurre quasi impraticabile ai mezzi pesanti il «sentiero di O Ci-min», che si estende per 420 chilometri dal Laos meridionale e che è l'arteria principale dell'afflusso dei rifornimenti per le forze nordvietnamite e vietcong.

Negli ambienti militari di Saigon si ritiene che l'arrivo della stagione dei monsoni farà ritornare il conflitto alla sua originaria forma di guerriglia, dopo il recente sviluppo in scontri frontali, caratteristici di una guerra convenzionale, che ha contraddistinto finora l'offensiva comunista. La stagione secca continuerà ancora nelle regioni settentrionali del Sud Vietnam, nei pressi di Hue, e in quelle costiere centrali, dove la stagione dei monsoni comincia a settembre e si protrae fino a gennaio: in queste zone, i nordvietnamiti potranno continuare le loro operazioni.

Il comando americano a Saigon ha infine reso noto, oggi, che sono cominciate le operazioni di sgombero degli ultimi duemila aviatori statunitensi dalla base sudvietnamita di Cam Ranh, un gigantesco complesso che è costato agli Stati Uniti circa 72 milioni di dollari e che venne costruito nel 1967.

(Condensato Ap - Ansa)

ANCHE FIUMI E CANALI MINATI NEL NORD VIETNAM

Washington, 15

Il portavoce del dipartimento americano della difesa, Jerry Friedheim, ha reso noto oggi che aerei degli Stati Uniti hanno posato mine anche nei fiumi e nei canali del Nord Vietnam: la decisione di minare anche le vie d'acqua interne del paese — ha precisato il portavoce — rientra nello sforzo generale di mettere fuori uso tutto il sistema dei trasporti del Nord Vietnam, incluse le strade, i ponti, le linee ferroviarie e i principali nodi ferroviari.

Friedheim ha fatto queste dichiarazioni rispondendo alle domande di alcuni giornalisti, nel corso di una conferenza stampa tenuta al Pentagono: egli ha soggiunto che gli Stati Uniti procederanno con tutti i mezzi per impedire ai nordvietnamiti di sostituire i ponti ferroviari e stradali distrutti negli ultimi giorni dagli aerei americani. «Noi — ha detto — non permetteremo la ricostruzione di questi ponti: se essi allestiranno dei ponti su barche, noi cercheremo di distruggere anche questi».

Friedheim ha inoltre affermato che, da informazioni più accurate, si è appreso che nei porti del Nord Vietnam sono rimaste bloccate dalle mine complessivamente trenta navi straniere, due di meno di quanto era stato annunciato in precedenza. *(Ansa - Upi)*

A MOSCA

PROVA GENERALE per la visita di Nixon

Mosca, 15

Per la prima volta da quando gli Stati Uniti hanno minato i porti del Vietnam del Nord, la stampa sovietica ha pubblicato, oggi, notizie sulla imminente visita del Presidente Nixon a Mosca: l'agenzia ufficiale «Tass» ha riportato dispacci da Londra e da New York, nei quali si afferma che i preparativi per la visita sono tuttora in corso, e i dispacci dell'agenzia sono stati pubblicati dal più autorevole giornale sovietico, l'organo del partito comunista «Pravda».

Intanto, i responsabili dei servizi di sicurezza sovietici hanno disposto, questo pomeriggio, eccezionali misure di sicurezza lungo il percorso tra l'aeroporto di Mosca (Vnukovo) e il palazzo del Cremlino: si ritiene si trattasse di una prova del sistema di sicurezza previsto per l'arrivo del Presidente americano, il 22 maggio. Uno dei corrispondenti della «AFP», il quale ha seguito l'itinerario che Nixon percorrerà per recarsi dall'aeroporto al Cremlino, ha visto centinaia di miliziani partecipare a tale prova.

(Condensato Ap - Ansa - Afp)

PER GLI ATTENTATI DI MILANO E DI ROMA NEL DICEMBRE '69

NON CADONO I SOSPETTI CONTRO VENTURA E FREDA

Ma prima d'incriminarli i magistrati milanesi vogliono confrontare gli atti del processo Valpreda - «Avviso» contro un'altra persona Due nuovi ordini di cattura nell'inchiesta sulle «Brigate rosse»

Milano, 15

Giovanni Ventura e Franco Freda sono «sospettati» di avere «in qualche modo» fatto parte dell'organizzazione che avrebbe attuato gli attentati del 12 dicembre 1969 a Milano e a Roma, anche dai sostituti procuratori della Repubblica Luigi Fiasconaro ed Emilio Alessandrini, ai quali il giudice istruttore di Milano dott. Gerardo D'Ambrosio ha chiesto un parere sulla emissione di eventuali nuovi mandati di cattura contro i due. Costoro, come è noto, sono già stati «indiziati» dal giudice di Treviso dott. Stiz per gli attentati di piazza Fontana, all'Altare della Patria ed alla Banca Nazionale del Lavoro di Roma. Tuttavia, prima di dare il loro parere sull'incriminazione dei due imputati per quanto riguarda gli atti terroristici del 12 dicembre 1969, i due magistrati hanno chiesto al dott. D'Ambrosio di acquisire gli atti del processo Valpreda, per controllare se gli elementi contro Freda e Ventura trovano riscontro nelle risultanze processuali nel procedimento istruito a Roma.

Al tempo stesso i rappresentanti del pubblico ministero hanno chiesto al giudice istruttore di emettere un avviso di procedimento, sempre per quanto riguarda i fatti del 12 dicembre 1969, contro una persone che già figura imputata nella istruttoria condotta dal dott. Stiz per gli atti terroristici compiuti tra l'aprile e l'agosto del 1969 alla fiera di Milano e su alcuni treni: non si è a conoscenza del nome dell'imputato. In proposito il dott. Fiasconaro e il dott. Alessandrini si sono limitati a dire che «la richiesta non riguarda Pino Rauti, il quale, d'altra parte — hanno precisato i magistrati — aveva già ricevuto a suo tempo l'avviso di procedimento come indiziato degli episodi di strage contemporaneamente al Freda ed al Ventura».

Nel documento inviato al dott. D'Ambrosio, i due rappresentanti del pubblico ministero, nell'elencare gli elementi che allo stato degli atti risultano contro i due imputati, rilevano che esistono elementi e indizi che consentono di affermare che il Ventura non può aver materialmente collocato le bombe di Milano o di Roma, mentre non ci sarebbe la prova che il Freda non le possa aver collocate. I due magistrati sottolineano inoltre che gli elementi agli atti erano già stati valutati nel processo contro Valpreda ed altri, e che già è stata fatta un'istruttoria per gli stessi fatti contro altre persone, che non sono il Freda e il Ventura.

Per queste ragioni il dott. Fiasconaro e il dott. Alessandrini invitano il giudice istruttore a richiedere alla Corte di assise di Roma gli atti del processo Valpreda, chiedendo al tempo stesso al dott. D'Ambrosio di compiere una serie di accertamenti per stabilire eventuali legami tra esecutori e mandanti della strade di Milano e degli attentati di Roma.

Il ruolo di Freda e di Ventura negli atti terroristici all'esame dei giudici, secondo quanto risulta dalla documentazione inviata a suo tempo a Milano dal giudice di Treviso dott. Stiz, sarebbe quello di persone facenti parte dell'organizzazione che avrebbe progettato gli attentati del dicembre 1969, e di questa convinzione si sono dichiarati anche il dott. Fiasconaro e il dott. Alessandrini.

Il giudice istruttore dott. D'Ambrosio dovrà ora decidere se accogliere il parere dei rappresentanti del pubblico ministero, che non è comunque vincolante agli effetti di una decisione del magistrato di emettere mandati di cattura contro Freda e Ventura per la strage di Milano. Nel caso che il dott. D'Ambrosio decidesse di chiedere gli atti istruttori del processo Valpreda, passerà circa un mese prima che l'ampia documentazione venga trasmessa al tribunale di Milano.

Altre novità oggi sono venute fuori anche dall'inchiesta sull'attività delle «Brigate rosse»: due nuovi ordini di cattura sono stati emessi dal sostituto procuratore della Repubblica dott. Guido Viola, contro il medico Enrico Levati e l'operaio Roberto Vho, fermati dalla polizia sabato scorso a Torino assieme a Paolo Ferrari e successivamente trasferiti al carcere di San Vittore. I due sono accusati del reato di costituzione di bande armate. Per Ferrari il magistrato deciderà nei prossimi giorni, dopo che avrà compiuto alcuni accertamenti su circostanze emerse dagli interrogatori avvenuti oggi nel carcere.

Oltre a Levati, Ferrari e Vho, il dott. Viola ha interrogato anche Giacomo e Francesco Cattaneo e Umberto Farioli. Quest'ultimo, come si ricorderà, è stato arrestato la scorsa settimana perché accusato della costituzione di bande armate, mentre i due Farioli, padre e figlio, sono stati arrestati per favoreggiamento di Haide Rutzpesch, moglie di Piero Morlacchi, latitante, accusata anche lei del reato di costituzione di bande armate. I Farioli sono anche indiziati di appartenere alle «Brigate rosse».

(Ansa)

LISTA NERA DI ELEMENTI «SOVVERSIVI» PUBBLICATA DAL «BORBA»

Croazia: a galla i nomi dei leaders nazionalisti

Su Tripalo, Dabcevic, Pirker e altri minaccia sempre più grave di processo Finora circa 2000 persone chiamate in causa per attività antirivoluzionaria

Belgrado, 15

Interessanti particolari sul movimento nazionalista e sui suoi preparativi per la conquista assoluta del potere in Croazia vengono rivelati quasi quotidianamente dalla stampa jugoslava: il comitato centrale della Lega dei comunisti della Croazia ha reso noto recentemente una parte del «complotto nazionalista», fissando le responsabilità dei più alti dirigenti destituiti dopo la riunione della presidenza della Lega dei comunisti jugoslavi, durante la quale il Presidente Tito ha accusato pubblicamente una parte dei dirigenti comunisti croati di aver favorito l'avanzata dei nazional-sciovinisti.

Stamane il «Borba» pubblica la lista delle persone che erano a capo del movimento nazionalista: anche se il giornale belgradese non lo dice, è evidente che si tratta di quelle che avevano formato il «comitato dei cinquanta», che rappresentava il nucleo dirigente del «movimento». Di questo comitato aveva parlato anche il Maresciallo Tito, durante la citata riunione, ma finora la loro lista completa non era nota.

Della lista pubblicata dal «Borba» fanno parte undici alti funzionari della Lega, membri del comitato centrale, con a capo Mika Tripalo, membro della presidenza della Lega e della «presidenza collettiva» della repubblica. Inoltre, in questo elenco figurano i nomi di tre generali (due in pensione), sette deputati, sei giornalisti, cinque scrittori, quattro professori universitari, quattro dirigenti delle organizzazioni giovanili, con a capo il comandante delle brigate giovanili della «difesa totale»; nel gruppo vi è anche un cantante di musica leggera.

Lo stesso giornale afferma che si tratta di una lista «non ufficiale», formata sulla base della gravità delle accuse che sono state pronunciate contro ognuno degli elencati. Sempre secondo il «Borba», circa duemila persone sono state finora chiamate in causa per la loro attività «antirivoluzionaria, nazionalista, frazionista e sovversiva». Una parte delle persone elencate si trovano da alcuni mesi in stato di arresto e attendono l'inizio del processo; altri, finora, sono stati soltanto espulsi dalla Lega e allontanati dalla vita politica e pubblica. Tra questi ultimi vi sono gli ex dirigenti dei comunisti croati Tripalo, Savka Dabcevic, Pero Pirker e altri; ancora non è chiaro se saranno sottoposti anch'essi a procedimento penale, come varie organizzazioni del partito hanno chiesto, ma questa possibilità sembra divenuta negli ultimi giorni assai probabile. *(Ansa)*

(Telefoto ANSA-UPI al «Piccolo»)

Laurel — George Wallace giace a terra subito dopo l'attentato, mentre sulla sua camicia si allarga una macchia di sangue. A sinistra è steso un altro dei feriti (si intravvedono i piedi)

ALLA VIGILIA DELLO SCIOPERO DI DUE GIORNI INDETTO DAGLI STATALI

LA «TRIPLICE» SOLLECITA UN INCONTRO CON ANDREOTTI

Qualche concessione da parte governativa farebbe rientrare l'astensione del 18 e 19 maggio
Bloccato per tre ore il traffico all'aeroporto di Fiumicino - In agitazione i telefonici SIP

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 15

I segretari generali della Cgil, Cisl e Uil hanno chiesto un incontro al presidente del consiglio, Andreotti, sul problema relativo al riordinamento dei ministeri e su quello per la dirigenza della pubblica amministrazione. L'incontro è stato chiesto proprio alla vigilia dello sciopero nazionale di 48 ore indetto dalle federazioni degli statali per il 18 e il 19 maggio, ed è chiara pertanto la volontà dei sindacati di poter ottenere qualche concessione al fine di revocare l'agitazione che potrebbe suscitare, in questo delicato periodo post-elettorale, «malumore e impopolarità».

Nella lettera di richiesta di convocazione, le confederazioni affermano di «considerare assolutamente indifferibile la ripresa della discussione sul riordinamento dei ministeri con particolare riferimento al numero delle strutture centrali e periferiche (direzioni generali e divisioni) che dev'essere rigorosamente contenuto in relazione alle reali esigenze funzionali di ogni ministero, evitando in ogni caso duplicazioni e sovrapposizioni di competenze».

Inoltre, secondo i sindacati, «il mancato collegamento tra riordinamento dei ministeri e nuova disciplina delle funzioni dirigenziali avrebbe ripercussioni sul trattamento economico di tutti i lavoratori del pubblico impiego». Frattanto le federazioni degli statali stanno organizzando lo sciopero. Hanno avuto contatti con tutte le categorie interessate per «allargare» il fronte dello sciopero che al momento coinvolge i 300 mila dipendenti dei ministeri, dell'Anas e dei monopoli di stato. I funzionari direttivi dello stato di «nuova dirigenza» domani decideranno se partecipare allo sciopero.

A ritmo serrato continuano anche le trattative per la soluzione delle numerose vertenze sul tappeto. Domani al ministero del lavoro riprenderanno gli incontri per il rinnovo del contratto di lavoro dei piloti, scaduto il 31 gennaio scorso. I sindacati hanno escluso che, nel corso della riunione, si tratti della situazione aeroportuale in relazione agli ultimi incidenti, in quanto sembra che lo stesso ministro dei trasporti, Scalfaro, abbia preso in mano la questione e voglia sentire personalmente le organizzazioni di categoria.

All'aeroporto di Fiumicino oggi si è svolto uno sciopero di tre ore (dalle 11 alle 14) dei dipendenti di terra dell'ASA che lamentano il fatto che i 45 minuti concessi per la mensa siano conteggiati oltre il normale orario di lavoro di otto ore. Quasi tutte le partenze dei voli Alitalia e Ati dall'aeroporto di Roma-Fiumicino hanno dovuto essere sospese dalle 11 fin dopo le 14; lo sciopero ha infatti impedito lo svolgimento delle operazioni d'imbarco dei bagagli passeggeri e del vettovagliamento di bordo, nonché il regolare movimento dei mezzi tecnici a terra, comprese le scale di accesso agli aerei. I passeggeri in arrivo, durante il periodo dello sciopero, hanno potuto sbarcare, sia pure con qualche ritardo, ma trasportando personalmente i propri bagagli.

Da domattina inizia anche una nuova fase di sciopero articolato (16 ore) dei telefonici della Sip, in agitazione per il rinnovo del contratto di lavoro. Domani comunque i sindacati del settore, saranno ricevuti da Donat Cattin. Nessuna novità neanche per le trattative nella vertenza dei ferrovieri, che ritorneranno mercoledì dal ministro dei trasporti, Scalfaro. Oggi è stata discussa la parte della piattaforma rivendicativa relativa agli investimenti.

Mentre prosegue su tutto il territorio nazionale lo sciopero a tempo indeterminato dei medici di istituto (Inam, Inps, Enpas, Inail, ecc.), oggi l'associazione nazionale dei 25 mila medici ospedalieri ha indetto lo sciopero della categoria per il 31 maggio oltre a una serie di agitazioni articolate per regioni fino alla fine di giugno.

I motivi consistono nella richiesta relativa ai concorsi di assunzione, di cui si chiede la non espletazione. Il 22 maggio sciopereranno i 50 mila lavoratori delle assicurazioni che accusano le controparti datoriali di assumere un attegiamento «chiuso» nei confronti della trattativa per il rinnovo del contratto.

Matteo Giambi

MISSINO INCRIMINATO per vilipendio del governo

Firenze, 15

Il sostituto procuratore della Repubblica di Firenze dott. Francesco Fleury ha interrogato oggi il prof. Alfonso Ughi, esponente della «Destra nazionale», assistito dagli avvocati Valerio De Sanctis e Giampiero Triglia. La procura procede contro di lui per il reato di vilipendio del governo (art. 290 del codice penale) che Ughi avrebbe commesso a Firenze, il 30 aprile 1972, per aver pronunziato, nel corso di un comizio pubblico svoltosi al cinema «Edison», la frase: «Il governo italiano è composto da furfanti, ladri e pederasti».

Dopo l'interrogatorio, il prof. Ughi, in una dichiarazione alla stampa, ha detto di aver pronunciato effettivamente la frase incriminata. *(Ansa)*

L'ITER ACCELERATO

Alle nuove Camere vecchi provvedimenti

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 15

Dei 3696 progetti di legge decaduti nella scorsa legislatura, sono oltre 50 i provvedimenti di rilievo economico, sociale e politico che, se ripresentati nello stesso ramo del Parlamento che li aveva approvati, potranno godere dell'iter «accelerato» previsto dai nuovi regolamenti della Camera e del Senato per evitare che si disperda il lavoro legislativo compiuto.

Secondo tali norme, qualora nei primi sei mesi della nuova legislatura sia presentato un progetto di legge che produca l'identico testo di un provvedimento già approvato dalla Camera nella precedente legislatura, l'assemblea, quando ne dichiari l'urgenza può fissare su richiesta del governo, o di un presidente di gruppo, un termine di 15 giorni alla commissione competente per riferire. Scaduto tale termine, il presidente della assemblea iscrive senz'altro il provvedimento all'ordine del giorno dell'aula o della comissione in sede legislativa per consentirne la definizione dell'iter parlamentare.

Inoltre, le nuove norme regolamentari prevedono che, sempre nel termine di sei mesi dall'inizio della nuova legislatura, ciascuna commissione, dopo un sommario esame preliminare, può deliberare di riferire all'assemblea sui progetti di legge già approvati dalle commissioni stesse in sede referente nel corso della precedente legislatura, e di adottare la relazione allora presentata.

Ecco i principali provvedimenti, quasi tutti di iniziativa del governo che nella scorsa legislatura hanno superato il primo traguardo parlamentare con il voto definitivo o alla Camera o al Senato. La Camera aveva approvato i progetti per la riforma del diritto di famiglia, per il nuovo stato giuridico del personale insegnante e non insegnante della scuola, sulla legge delega per la riforma del codice di procedura penale e sul nuovo riordinamento dell'Istituto superiore di sanità.

Diversi e più numerosi sono, invece, i provvedimenti legislativi approvati dal Senato: la riforma universitaria (che lo scioglimento anticipato del Parlamento ha bloccato nella aula di Montecitorio quando già erano stati approvati i primi 35 articoli dei 104 che compongono il disegno di legge, peraltro profondamente modificato nel testo pervenuto da Palazzo Madama); la riforma dell'ordinamento penitenziario, la riforma del codice penale; l'istituzione del patrocinio statale per i non abbienti; le modificazioni alle norme sui protesti delle cambiali e degli assegni cambiari; il riordinamento del ministero del bilancio e della programmazione economica; la disciplina dei fondi comuni di investimento; le norme per il riconoscimento giuridico dell'obiezione di coscienza; l'aumento dell'autorizzazione di spesa per il rifornimento idrico delle isole minori e le agevolazioni fiscali in favore delle famiglie numerose.

Inoltre, il Senato aveva approvato i provvedimenti, che al momento dello scioglimento si trovavano all'esame, in sede legislativa, delle commissioni della Camera, per la salvaguardia di Venezia, per il nuovo ordinamento dell'ente autonomo «La biennale di Venezia». Infine, sono da ricordare quei provvedimenti, che il governo Colombo ha approvato nello scorcio della passata legislatura e che, pur presenti a Montecitorio, non hanno iniziato il loro cammino parlamentare, sia pure con l'iscrizione all'ordine del giorno delle varie commissioni, a causa dello scioglimento anticipato delle Camere.

G. R.

RINVIATO UN PROCESSO per «sentenza illeggibile»

Roma, 15

La nona sezione penale del tribunale, nell'impossibilità di decifrare una sentenza scritta a mano da un pretore, ha dovuto rinviare a nuovo ruolo una causa fissata per oggi, ordinando la restituzione del documento all'autore affinché lo riscriva in modo più chiaro. Il fatto è avvenuto durante un processo in sede d'appello contro una donna, Vincenza Orsini, già condannata in pretura a 20 mila lire di ammenda per imbrattamento di cose altrui.

RIPROVATO DALLA C.E.I. IL «MANIFESTO» DEI TEOLOGI DEVIAZIONISTI

I VESCOVI RESPINGONO LE RIFORME DEI «TRENTATRÉ»

«Non si può volere una Chiesa diversa da quella di Cristo»
Denunciati alcuni errori dottrinali sui misteri della fede

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Città del Vaticano, 15

Sono stati pubblicati oggi i due documenti approvati dal consiglio permanente della conferenza episcopale italiana nella sua recente riunione: uno riguarda il noto «manifesto dei trentatré teologi» che viene apertamente riprovato: l'altro esprime la piena adesione dei vescovi italiani al documento della congregazione della dottrina della fede sugli «errori dottrinali» relativi alle divinità di Cristo e alla Trinità.

Col primo documento viene respinto energicamente l'appello rivolto dai «trentatré» ai fedeli ed ai sacerdoti perché promuovano riforme, anche quelle non ritenute opportune dalle legittime autorità della Chiesa: «Ciò significa di fatto — dicono i vescovi — volere una Chiesa diversa da come Cristo l'ha costituita». Il documento, rispondendo dettagliatamente alle «proposte» del «manifesto», sottolinea alcuni punti:

1) non è accettabile un controllo della base su di una autorità che trae origine da Cristo; 2) non può essere accettato nella Chiesa il metodo della «pressione», là dove deve regnare la carità; 3) non può essere lasciato a una qualsiasi comunità il giudizio circa la opportunità di conservare nel ministero coloro che volontariamente hanno abbandonato il celibato; 4) non può essere compito di una qualsiasi comunità giudicare se sia sempre opportuno nella Chiesa latina la testimonianza del celibato sacerdotale. E' la Chiesa che avrà sempre il dovere di scegliere le vie migliori per promuovere la santità sacerdotale.

I vescovi ribadiscono la «divina costituzione» della Chiesa, che non può essere paragonata alle istituzioni della società civile. Potranno mutare i modi di esercizio della autorità: ma la autorità, stabilita da Cristo, non potrà mai essere abolita o diminuita.

Con l'altro documento, che è essenzialmente una «dichiarazione» su alcuni errori dottrinali, i vescovi affermano che i misteri della divinità di Cristo e della Trinità «tolti o male interpretati, ridurrebbero il cristianesimo a semplice speculazione umana». Ribadita la piena adesione al recente documento della congregazione per la dottrina della fede, il consiglio permanente della CEI afferma che «la accettazione di verità che non potranno mai essere completamente chiarite dalla ragione, non dispensa dal dovere di approfondire la dottrina: lavorando sul terreno di ciò che la Chiesa ha sicuramente acquisito e che gli enunciati della congregazione per la dottrina della fede hanno ricordato, i teologi lavoreranno su un terreno solido e non lavoreranno invano».

Il campo della teologia — rilevano ancora i vescovi — non deve limitarsi ad indagare, quanto possibile, il mistero, ma anche a tradurre la dottrina di sempre in linguaggio più facilmente comprensibile per gli uomini di oggi, «perché anche essi la accettino per fede, mantenendone intatto il significato».

I due documenti dell'episcopato italiano vengono pubblicati all'indomani del discorso di Paolo VI ai docenti della Università Gregoriana, contenente un vivo richiamo alla ortodossia e la esortazione a procedere avanti nello studio teologico, partendo dal dogma e dalla tradizione che offrono «la base sicura» — ha detto il Papa — per una libera e approfondita ricerca.

A. Paglialunga

DISCORSO DEL PAPA

«Anche la pubblicità deve servire la verità»

Città del Vaticano, 15

Anche la pubblicità deve avere il coraggio di preoccuparsi di servire la verità: lo ha detto Paolo VI in un discorso rivolto ai partecipanti al congresso del «TEAM» (Top European advertsing media), un'organizzazione pubblicitaria che raggruppa 16 quotidiani d'Europa.

Il Papa ha dapprima rilevato che la pubblicità ha assunto un'importanza crescente per il fatto che la stampa che vuole rimanere indipendente, e rifiuta le sovvenzioni dello Stato o dei partiti, tende ad aprire sempre più le sue colonne alla pubblicità».

PER IL CASO CALZOLARI FORSE NUOVE INDAGINI

OMICIDIO O INCIDENTE ALL'AMICO DI BORGHESE?

I legali sostengono che sarebbe stato eliminato
Sapeva troppo sulle bombe del dicembre 1969

Roma, 15

Tre avvocati, che tutelano gli interessi della signora Maria Calzolari, madre di Armando Calzolari, annegato in un pozzo nel dicembre del 1969, si sono rivolti con una istanza al consigliere istruttore Achille Gallucci per ottenere un ampliamento delle indagini al fine di poter dimostrare la tesi dell'omicidio. Calzolari scomparve, insieme con il suo cane, un «setter», durante una passeggiata nella zona di Forte Bravetta, dove si era recato a bordo di una «500». Era la mattina di Natale e la moglie, non vedendolo tornare a casa, avvertì i carabinieri. Solo il 28 gennaio successivo il corpo fu trovato nel pozzo, nascosto da un canneto.

Dopo alcune «rivelazioni» dell'ex bersagliere Evelino Loi (il quale, dopo i suoi clamorosi gesti di protesta, aveva frequentato ambienti legati a movimenti extra-parlamentari), qualcuno ritenne di poter collegare la morte di Calzolari con la strage di Milano e gli attentati compiuti a Roma il 12 dicembre 1969. L'uomo aveva fatto parte del «Fronte nazionale» di Valerio Borghese, e coloro che proclamavano l'innocenza di Valpreda e sostenevano la tesi della «pista nera» ipotizzarono che Calzolari fosse stato eliminato perché sapeva troppo di questi atti terroristici, cui si sarebbe detto contrario.

Gli avvocati, Lombardi e Lattanzi, che assistirono la madre di Calzolari, nonostante la richiesta di archiviazione del pubblico ministrero, Pallara, convinto della tesi della disgrazia, sono tuttora certi di trovarsi di fronte a un omicidio. Nel sollecitare un supplemento di indagini, mettono in rilievo alcuni elementi che dovrebbero avvalorare la loro tesi. Tra l'altro, osservano che la zona in cui avvenne il fatto era nota a Calzolari, che doveva conoscere anche la presenza del pozzo, sebbene nascosto dal canneto. Aggiungono che l'acqua della cisterna arrivava al petto dell'uomo il quale, quindi, avrebbe potuto sopravvivere e tentare la risalita, perché «anche una parete liscia, dopo poche ore di scavo tra mattone e mattone, diviene una scala».

Inoltre — fanno notare gli avvocati — Calzolari avrebbe potuto lanciare il cane oltre l'apertura del pozzo per richiamare l'attenzione di qualcuno. Aggiungono che la «500», durante le prime ricerche, non fu notata; quindi non era rimasta sempre sul posto ma vi fu portata dopo. Calzolari e il cane, dunque, sarebbero stati gettati nella cisterna già morti. Gli avvocati della signora Calzolari invitano per questo il consigliere Gallucci a disporre un supplemento di indagini per chiarire quelli che essi ritengono i punti oscuri dell'istruttoria. *(Ansa)*

«ORARIO FLESSIBILE» all'Italsider di Genova

Genova, 15

La direzione dell'Italsider di Genova ha deciso, in via sperimentale, di lasciare liberi i 1.600 dipendenti di entrare in ufficio alle 8 o alle 9 del mattino e di utilizzare, a proprio piacere, una o due ore per il pranzo. Questa «rivoluzione» dell'orario di entrata, decisa dall'Italsider per la prima volta a Genova, durerà, provvisoriamente, da giugno a settembre. Se darà buoni risultati, non si esclude che in futuro possa essere attuata nuovamente e per una più lunga durata.

L'esperimento è stato deciso dopo un attento studio compiuto su quelli che dovrebbero essere i benefici da esso derivanti: vale a dire un intervallo più ampio per il pranzo (che consentirà sicuramente a molti di approfittarne per recarsi in spiaggia) e uno scaglionamento nelle uscite, il che significa un minore intasamento del traffico cittadino. Analoghi provvedimenti sono già stati adottati, e con successo, all'estero e anche in altre aziende nazionali.

(talia)

SPERICOLATO COLPO DI CINQUE BANDITI AI DANNI DI UN FURGONE BANCARIO A ROMA

Rapinano oltre cento milioni e sparano contro la polizia

Hanno ripulito un'auto blindata della Banca del lavoro tenendo a bada il portavalori e la scorta: poi hanno fatto fuoco su una macchina della P.S. che passava per caso e sono riusciti a dileguarsi
Nel bottino anche assegni non trasferibili e titoli per più di mezzo miliardo - Ferita una guardia

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 15

Nuovo «colpo grosso» della malavita romana, che ancora una volta non ha esitato a sparare sugli agenti di pubblica sicurezza con fredda determinazione: a differenza di quanto avvenne recentemente nel quasi analogo colpo di Piazza Vittorio, colpo che costò la vita a un appuntato, oggi si è avuto solo un ferito leggero; ma si deve a un puro caso se una raffica di mitra, sparata contro un'auto di P.S., non ha provocato ben più gravi conseguenze. Bilancio del colpo: 103 milioni in contanti e oltre mezzo miliardo in assegni (non trasferibili e quindi non esigibili) e in titoli bancari al portatore.

Il colpo è stato studiato in tutti i particolari, evidentemente da professionisti, e attuato in pochi attimi, verso le 15.30: i rapinatori hanno preso di mira l'agenzia di via Monte Testaccio della Banca Nazionale del Lavoro, che svolge il servizio esclusivamente per le operazioni finanziarie che riguardano il mattatoio della capitale. I banditi, cinque in tutto, sono giunti davanti alla banca a bordo di un furgone «850 Fiat», di colore giallo: secondo alcuni testimoni oculari, il furgone era parcheggiato in via Monte Testaccio fin dalle 14. Era stato notato in quanto tutti i vetri erano tappezzati con manifesti elettorali con l'effige del sindaco di Roma, Darida, e aveva una targa «Modena» di cartone. Lo scopo del camuffamento era evidente: infatti, i banditi avevano praticato dei fori proprio all'altezza degli occhi della fotografia del sindaco e, attraverso questi, potevano controllare agevolmente (non visti) il traffico davanti all'agenzia di credito.

Alle 15.35 un furgone blindato della Banca del Lavoro si è fermato davanti all'agenzia: ne sono scesi il portavalori Gino Latiani e uno dei due agenti di pubblica sicurezza che scortavano l'automezzo, Antonio Matina. A bordo sono invece rimasti l'autista Giuseppe Sanchi, l'impiegato Franco Sabatini e l'altro agente di scorta, Giuseppe De Renzis. Il Latiani e il Matina si sono incontrati sulla porta dell'agenzia con il cassiere della banca, Mario Loffari, che ha consegnato loro un sacco contenente 66 milioni in contanti e oltre trecento milioni in assegni e in titoli.

E' stato proprio a questo punto che sono entrati in azione i rapinatori: due di essi, con il volto coperto da passamontagna azzurri e imbracciando un mitra, sono scesi dal furgone e si sono diretti rapidamente alle spalle dei due impiegati e dell'agente, che si trovavano davanti alla banca. Il primo, con il calcio del mitra, ha vibrato un colpo alla nuca del cassiere Latiani e ha malmenato il Matina; l'altro ha subito afferrato il sacco con il denaro, e si è affacciato minacciosamente sulla porta della banca, gridando ai presenti di non muoversi e aggiungendo che, altrimenti, non avrebbe esitato a sparare a raffica.

Contemporaneamente, mentre il suo complice spruzzava negli occhi dell'agente di scorta e dei due impiegati del liquido irritante, gli altri due rapinatori (i quali imbracciavano anch'essi il mitra e avevano il volto coperto da passamontagna rossi) sono scesi dal furgone e hanno bloccato l'altro agente di scorta e gli impiegati che stavano scendendo dal furgone blindato per portare aiuto al Matina, al Latiani e al Loffari. Il primo, con un calcio, ha chiuso lo sportello e ha ordinato al portavalori Sabatini di consegnargli le chiavi dello sportello posteriore, dove si trovavano gli altri valori. Il Sabatini ha risposto di non averle, e allora il bandito gli ha puntato il mitra contro il viso, dicendogli: «Conto fino a quattro e poi, se non mi hai ancora dato le chiavi, ti ammazzo come un cane».

E' stato Gino Latiani a scongiurare una tragedia, urlando subito al bandito di avere lui le chiavi e gettandogliele: è così entrato in azione il quarto bandito, che ha raccolto le chiavi e, dopo aver aperto lo sportello, si è impadronito di un altro sacco, nel quale erano contenuti 37 milioni in contanti e altri duecento in assegni e in titoli.

Mentre il rapinatore che aveva minacciato il Sabatini spruzzava dell'altro liquido irritante negli occhi delle tre persone rimaste a bordo del furgone, transitava per via Monte Testaccio, nel corso del normale servizio di perlustrazione, una autoradio del «113»: l'autista si rendeva subito conto di quanto stava accadendo, e dava l'allarme agli altri due suoi colleghi. Uno dei banditi era però più svelto e faceva partire dal suo mitra una raffica, che raggiungeva l'auto della polizia all'altezza della fiancata, senza ferire nessuno a bordo.

Mentre l'auto del «113» eseguiva una manovra di conversione a «U» per poter inseguire tempestivamente il furgone dei rapinatori, questi ultimi balzavano invece a bordo di una «1750» targata Bologna, e parcheggiata a pochi metri dall'ingresso della banca, in direzione di marcia opposta a quella dell'auto della polizia: a bordo c'era un quinto bandito che, non appena si è visto raggiungere dai complici, è partito a tutta velocità in direzione del quartiere San Paolo.

Inutile si è rivelato l'estremo tentativo di bloccare i rapinatori, effettuato dall'agente di scorta De Renzis, che ha sparato alcuni colpi contro la «1750», senza tuttavia riuscire a colpire la vettura. L'auto, che è risultata rubata a Roma nei giorni scorsi, è stata ritrovata mezz'ora più tardi, nei pressi di via Cristoforo Colombo: la targa era falsa. Quanto all'agente Matina, che nel corso dell'aggressione aveva riportato alcune contusioni, è stato ricoverato all'ospedale San Camillo e giudicato guaribile in 6 giorni.

Franco Aroldi

A SAN VITTORE UN ALTRO GIOVANE DI «POTERE OPERAIO»

SI COSTITUISCE IL PADRONE DEL «COVO» DI VIA PACINOTTI

Un incendio nel suo appartamento portò alla scoperta di un arsenale di «bottiglie Molotov» - Era fuggito in Svizzera - Liberato il complice

Milano, 15

Si è costituito stamane ai carabinieri del palazzo di giustizia Orlando Pozzi, lo studente universitario appartenente a «Potere operaio» che era perseguito da mandato di arresto, emesso dalla procura della Repubblica di Milano, per detenzione di materiale esplosivo. Il Pozzi era intestatario, assieme a un altro studente universitario, Giuseppe Scarpina, dell'appartamento di via Pacinotti 8 a Milano dove, in seguito allo sviluppatsi di un improvviso incendio, il 12 marzo scorso venne scoperto dalla polizia un deposito di circa 50 bottiglie incendiarie. Giuseppe Scarpina venne arrestato dopo pochi giorni nei pressi della frontiera svizzera mentre tentava di espatriare e fu poi rinchiuso nel carcere di San Vittore, sotto l'accusa di detenzione di materiale esplosivo. Il Pozzi si era invece dato alla latitanza.

Stamane il giovane si è presentato da solo all'ufficio istruzione del tribunale di Milano, chiedendo di parlare con il giudice dott. Urbisci, il magistrato che sta conducendo l'inchiesta sul ritrovamento delle bottiglie incendiarie nello appartamento di via Pacinotti. Non trovando nel suo ufficio il magistrato, il Pozzi si è allora presentato ai carabinieri ed ha detto di volersi costituire. E' stato successivamente rinchiuso nel carcere di San Vittore, dove è stato interrogato nel primo pomeriggio, dal dott. Urbisci, alla presenza del proprio difensore avv. Corradi, di Como.

Il giovane, secondo quanto si è appreso, avrebbe detto al magistrato di essere fuggito in Svizzera, dove sarebbe rimasto nascosto fino a qualche giorno fa, spaventato dalla denuncia per strage che secondo quanto avevano pubblicato in un primo tempo i giornali, la polizia aveva presentato contro di lui. Soltanto ora, resosi conto che l'imputazione era meno grave, il Pozzi si sarebbe deciso a costituirsi. Il giovane avrebbe detto al giudice istruttore di non conoscere la provenienza delle bottiglie incendiarie trovate nell'appartamento di via Pacinotti. Le bottiglie di benzina, sempre secondo quanto avrebbe avrebbe detto il Pozzi, le avrebbe portate un certo Giorgio, un giovane di Bologna non meglio identificato.

Il dott. Urbisci ha interrogato a San Vittore anche Scarpina il quale, nel tardo pomeriggio, è stato rimesso in libertà provvisoria e denunciato a piede libero per attentato alla pubblica incolumità. Il giudice istruttore dott. Urbisci ha anche ordinato una perizia per accertare le cause dell'incendio delle bottiglie esplosive. *(Ansa)*

«Valigie-stop» a Fiumicino

(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Roma — Ieri per tre ore tutto fermo a Fiumicino a causa di uno sciopero dei dipendenti dell'Asa, la società che ha in concessione i servizi dell'aeroporto. Le valigie in arrivo e in partenza si sono ammassate nei bagagliai causando non pochi fastidi ai passeggeri in transito

Attentato a Wallace

Dalla prima pagina

a svuotare completamente il tamburo; i nomi dei feriti sono questi: Nicholas Zorvas, uno degli agenti del servizio segreto «guardie del corpo» di Wallace; il capitano Dothard, della polizia statale dell'Alabama, anch'egli di scorta al governatore durante la campagna elettorale; e la signora Dora Thompson di Hyattsville.

Mentre quest'ultima ed il capitano «non sono in condizioni molto gravi», l'agente Zorvas avrebbe già avuto bisogno di un'operazione, necessaria per curare una ferita al collo: uno dei proiettili gli è passato infatti da parte a parte, entrando all'altezza della carotide e fuoriuscendo dalla nuca.

Nel corso di queste elezioni primarie George Wallace (l'esponente americano segregazionista per antonomasia) stava tentando di diffondere il suo verbo politico anche al di là del «profondo Sud»: il pugnace ex boxeur era entrato formalmente in lizza per la corsa presidenziale nel gennaio del 1972, con l'offerta di «un nuovo inizio di speranza per il popolo americano». Come candidato indipendente, nel 1968, aveva ottenuto il 13,5 per cento dei voti popolari per la presidenza. Quest'anno la sua prima prova alle primarie era stata quella del 14 marzo, in Florida, dove aveva ottenuto un notevole successo, trionfando sugli altri dieci candidati democratici e assicurandosi circa il 42 per cento dei voti.

Secondo la tradizione meridionale, egli si definisce un «democratico conservatore», e ha sempre despinto le politiche sociali razzistiche dei democratici del Nord; come meridionale, poi, non ha difficoltà a definirsi un segregazionista, ma non un razzista. «Un razzista» lo si è spesso sentito ripetere «è colui che odia un altro uomo perché negro, mostrando così di disprezzare l'opera di Dio. Un segregazionista è invece colui che ama la gente, e sa che quando Dio creò alcuni uomini bianchi e altri neri, fu lui stesso, Dio, a separarci fin dall'inizio della creazione».

Con il sanguinoso episodio odierno si è allungata la già lunga serie di attentati politici negli Stati Uniti, negli ultimi nove anni. Il tentato assassinio di Wallace è il sesto, gli altri cinque sono tutti riusciti; quello del Presidente John F. Kennedy fu il primo: Kennedy venne ucciso a Dallas, nel Texas, il 22 novembre 1963, quando tre colpi furono sparati con un fucile contro la sua auto aperta. Cinque anni più tardi, il 5 giugno 1968, fu assassinato suo fratello Robert, in un albergo di Los Angeles.

Qualche mese prima, il 4 aprile 1968, era stato ucciso il dottor Martin Luther King, il leader dei diritti civili in america. Il 21 febbraio del 1965 era stato ucciso un altro leader negro, il più radicale, Malcom X: questi fu assassinato mentre parlava a un comizio a New York, nel distretto di Harlem. Il 25 agosto 1967, infine, venne ucciso il leader del partito nazista americano, George Lincoln Rockwell, colpito da un cecchino in un sobborgo di Washington. *(Condensato Ansa-Ap)*

SCIOPERI INTERNI BLOCCANO LA PRODUZIONE

IN CASSA INTEGRAZIONE 400 DELLA «SIT-SIEMENS»

Annunciata per oggi una manifestazione a Milano

Milano, 15

La direzione della «Sit-Siemens» ha comunicato oggi di aver messo in cassa integrazione 400 lavoratori degli stabilimenti di Milano e Castelletto (Milano) e degli stabilimenti dell'Aquila e di Santa Maria Capua Vetere (Caserta).

«Le motivazioni che l'azienda sembra addurre a spiegazione delle sospensioni sare'bbero quelle — afferma un comunicato dell'ufficio stampa della Cisl milanese — della mancanza di materiali nei reparti in seguito agli scioperi articolati degli addetti ai magazzini e ai trasporti interni». Dopo aver precisato che i sindacati dei metalmeccanici «affermano che non esistono assolutamente i presupposti affermati dall'azienda per la sospensione dei lavoratori» e che «il materiale nei reparti in sostanza c'è», la Cisl rende noto che domani si riuniranno i consigli di fabbrica per decidere «le più opportune iniziative per contrastare l'attacco antisindacale messo in atto dalla direzione della azienda».

Per domani è stata frattanto annunciata una manifestazione a Milano, di fronte alla direzione della società, da parte dei 1500 addetti ai montaggi esterni della «Sit-Siemens» della Lombardia, a sostegno di una piattaforma rivendicativa. Gli altri lavoratori del montaggio esterno distribuiti in altre regioni italiane sciopereranno in modo articolato nei prossimi giorni.

A MESSINA

Cambia il direttore: tumulti nel carcere

Messina, 15

L'arrivo del nuovo direttore, dott. Clemente Cesareo (proveniente da Termini Imerese) ha spinto i detenuti nelle carceri di Gozzi a una nuova protesta, dopo quella del mese scorso. I carcerati hanno chiesto i fornelli a gas in ogni cella, la spina elettrica per i rasoi, la possibilità di incontrare le mogli e avere con esse regolari rapporti.

Centotrentuno detenuti, che nel cortile prendevano l'aria, si sono rifiutati di rientrare nelle celle. Dopo i primi tentativi di persuasione, l'ispettore dott. Saia ha fatto intervenire alcune centinaia di agenti e carabinieri. E' intervenuto anche il sostituto procuratore della Repubblica, dott. Giovanni Serraino. Una commissione, composta da quattro detenuti ha discusso con il magistrato e il nuovo direttore, chiedendo in particolare il libero accesso nei padiglioni; colloqui giornalieri con i parenti; possibilità di assistere a tutti i programmi televisivi dalle 17 alle 20 e dalle 21 fino al telegiornale della notte. *(Ansa)*

FURIOSA RISSA FRA MERIDIONALI NEL MILANESE

MARCIAPIEDE OCCUPATO: SI PICCHIANO IN QUATTRO

In fin di vita uno dei litiganti, due arrestati

Lodi, 15

Una drammatica zuffa fra due coppie di fratelli meridionali per una questione di precedenza fra pedoni è avvenuta oggi a San Giuliano Milanese e uno dei litiganti è rimasto seriamente ferito. I fratelli Giuseppe e Domenico Rossetti, rispettivamente di 23 e 21 anni, originari di Castellammare di Stabia (Napoli) e residenti a San Giuliano Milanese, nel rientrare a casa percorrendo via Giovanni XXIII hanno trovato il marciapiede parzialmente occupato da due muratori pugliesi, Diego e Nicola Mastrototaro, di 31 e 29 anni.

I due muratori stavano mangiando panini ed erano sdraiati sul marciapiede. I Rossetti hanno ingiunto ai Mastrototaro di alzarsi e lasciare libero il passaggio. E' sorta una lite: c'è stato uno scambio di insulti e quindi i quattro si sono azzuffati. Durante la lotta, Nicola Mastrototaro è stato colpito da un pugno al viso Il muratore è caduto e ha battuto la testa contro la cordonata del marciapiede.

Nicola Mastrototaro è stato soccorso da alcuni passanti e portato all'ospedale di Melegnano. L'uomo è stato ricoverato per la frattura del cranio. Le sue condizioni sono gravi; i medici si sono riservati la prognosi. I carabinieri hanno arrestato Giuseppe Rossetti e Diego Mastrototaro, mentre Domenico Rossetti è riuscito a fuggire ed è ora ricercato. *(Ansa)*

LA SCIAGURA DI PALERMO

A UN GERANIO IL NOME di una vittima del «DC-8»

Palermo, 15

Un geranio porterà il nome di Angela Fais, una delle vittime della sciagura aerea di «Montagna Longa». L'iniziativa è dell'associazione «Amici del geranio», di cui Angela Fais era stata socia fondatrice. Accordi in tal senso sono intercorsi fra il presidente dell'associazione, Pietro Conti Tarantino, e i principali vivaisti e coltivatori palermitani. *(Ansa)*

(Telefoto UPI al «Piccolo»)
Parigi — Il Presidente della Repubblica francese Georges Pompidou accompagna la Regina Elisabetta d'Inghilterra in visita ufficiale a Parigi, verso l'ingresso del Palazzo dell'Eliseo

IL SENSO DELLO STATO

Subito dopo Pasqua, quando la campagna elettorale non aveva ancora raggiunto le punte massime di rumorosità nelle strade e nelle piazze, mi è parso di sentire il disordine del paese e insieme il caos della nostra capitale in una piazza di Roma, davanti alla stazione Termini. Alle dieci e mezzo del mattino avevo lasciato il ministero della pubblica istruzione, in Trastevere, e con l'autobus di linea a mezzogiorno ero giunto appena davanti alla stazione centrale: lì avrei dovuto prendere un altro autobus per arrivare alla Tiburtina, almeno un'altra ora di sconquasso per le strade spaventose di Roma, che sembrano scoppiare negli ingorghi di automobili e di corriere, colonne di macchine che vanno avanti a singhiozzi, automobilisti che si guardano con odio, come se fossero nemici mortali, e poi suonano tutti insieme, non si sa contro chi, per raggiungere quali mete.

Mi ha preso l'angoscia in mezzo a quelle folle che per due, tre o quattro ore al giorno vivono negli autobus, e intanto non producono nulla per la comunità: avevo lasciato gli uffici del ministero con un senso di nausea, d'impotenza, di frustrazione, che ritorna puntuale in ogni visita a Roma, grandi stanze vuote d'impiegati, una macchina per scrivere solitaria nel mezzo della stanza, fogli caduti a terra, portati lì dal vento di Roma che entra di giorno e di notte dalle finestre aperte, decine e decine d'impiegati e funzionari e dirigenti nel bar, a chiacchierare, e nei lunghi corridoi opachi odore di caffè e di carte vecchie ingiallite. E ogni volta il desiderio di tornare presto a casa, di ritrovare l'aria del Carso e gli spazi del mare istriano, le nostre strade allineate e quiete, il ritmo di una vita fatta a misura d'uomo, che ancora si può respirare dalle nostre parti, almeno per chi ama il silenzio e l'armonia.

Davanti alla stazione Termini avevo incontrato un lungo corteo di dimostranti, di non so quale tendenza, e tutti gridavano parole roventi di odio sociale, mostrando le corna alla gente che affollava i marciapiedi: un infelice venne a trovarsi con la sua piccola automobile in mezzo al corteo e fu rovesciato fra le risa sgangherate dei fanatici. Nell'autobus che mi portava a strappi intorno a piazza Esedra, tutti gridavano contro tutti, senza lasciar parlare gli altri. «Impiccarli — gridavano — finirà questo governo, e poi finalmente la vedremo. Libertà vuol dire fare quello che si vuole, per questo abbiamo lottato». Una povera donna, seduta in un angolo buio della corriera, cercava i miei occhi, per dirmi che la vita è sempre più cara, e che lei non ce la fa più a dar da mangiare alla famiglia: il marito urla sempre, partecipa a tutti gli scioperi, ottiene dei piccoli aumenti settimanali, ma la miseria cresce, anche perché i bisogni aumentano in misura sproporzionata. «Dovremmo tutti essere più saggi, più umili — aggiunse quella povera donna — saperci accontentare di quello che abbiamo ottenuto con tanti sacrifici, fare ognuno quanto ci compete, ogni giorno, senza superbia, senza tante inimicizie che ci avvelenano, noi insieme ai nostri figli».

Riflettendo all'episodio di quella giornata romana, mi viene ora in mente un pensiero di Jemolo, che mi libera almeno in parte da un pessimismo di fondo che tende ad aumentare nei momenti di tensione politica così frequenti nel nostro paese, tensioni che si risolvono sempre nell'incertezza e nella precarietà delle situazioni.

Dice l'illustre scrittore: «La Repubblica a ventisei anni dalla sua nascita sconta il peccato di non aver ricordato che la democrazia non è "l'omo bono bono" del Belli, che Mazzini non pensava ad uno Stato che chiudesse gli occhi su ogni colpa, per cui nessuno fosse indegno, che mai punisse. Occorre ricordi che accanto a chi venderebbe ogni bene ideale, l'anima, per una porzioncella di beni temporali, c'è anche (e su questi la Repubblica deve appoggiarsi) chi accetterebbe ogni sacrificio materiale pur di sentirsi inserito in un organismo sano, cittadino di uno Stato che ha ben definito le tavole dei valori ed è disposto a difenderle ad ogni costo».

Da noi, cioè dalle nostre parti, per una diversa tradizione culturale, c'è ancora il senso dello Stato, eredità magari di un mondo politico tramontato ma sempre valido nel costume di una popolazione: e perciò le riflessioni di Jemolo possono essere colte nel senso più profondo. Non bisognava chiudere gli occhi su ogni colpa, non bisognava mai fingere di credere che tutto andasse bene, che ognuno fosse meritevole di lodi, di promozioni, di facili carriere a tutti i livelli. La demagogia ci ha portato a livellare ogni cosa, a non punire mai, ad accontentare tutti, a non prevedere le difficoltà, a portare avanti anche chi non ha alcun valore, alcun merito, anche chi non ha fatto mai nulla per dimostrare le proprie capacità, ed ha evitato sempre di confrontarsi con gli altri. Abbiamo sconvolto in troppi casi le tavole dei valori, portando l'avvilimento proprio nei migliori (e chi vive tra i giovani sa bene quanta amarezza provochi nell'anima degli adolescenti il non riconoscimento del merito). Bisognava dare a tutti le stesse basi di partenza, le stesse opportunità di avanzare, perché tutti hanno una dignità umana che va rispettata, indipendentemente dalla nascita e dalle condizioni sociali ed economiche: ma subito occorreva distinguere nell'unica gerarchia che conta, che è appunto quella del merito, della capacità individuale, della volontà di operare per il bene e il progresso della comunità. Aprire tutte le strade ad ognuno, ma fermare chi è indegno, chi avvilisce con la sua stessa presenza tracotante e presuntuosa: e dare ad ognuno gli sbocchi adeguati, con la partecipazione responsabile e consapevole di tutte le componenti sociali e politiche ed economiche che determinano la vita di una nazione, la scuola, i partiti, le forze sindacali che sono continuamente insidiate dalla demagogia, che vogliono sempre accontentare tutti, e che perciò non sono in grado di stabilire quelle tavole di valori di cui parla Jemolo.

Perché ci sono ancora tra noi milioni di uomini, di ogni condizione sociale, di ogni sfumatura politica e ideologica, che credono sempre nei beni ideali, disposti a ogni sacrificio materiale, pur di sentirsi cittadini di uno Stato che mantiene quanto promette, e che non promette mai a vuoto, e che dà a ognuno quello che si merita, secondo un ordine di valore che dev'essere alla base di qualsiasi costruzione seria e feconda e vigorosa.

Guido Miglia

VIAGGIO A UN LONTANO E LEGGENDARIO LUOGO DELLA NOSTRA ETERNA INFANZIA

È anche oggi un'avventura l'approdo all'isola di Robinson

Tre ore di aereo traballante oppure lunga navigazione a bordo di un peschereccio, ma poi Mas a Tierra si presenta al visitatore come uno dei rari splendidi posti immuni dalla rovinosa febbre turistica

Valparaiso, maggio

A circa settecento chilometri dalla costa cilena, sperduta nell'Oceano Pacifico, sorge l'isola di Mas a Tierra dell'arcipelago Juan Fernandez che, per decreto del 12 gennaio 1966, venne ribattezzata Isola di Robinson Crusoe. Infatti, su quel lembo di terra, fuori da ogni rotta, visse in completa solitudine per quattro anni e quattro mesi un marinaio scozzese di nome Alexander Selkirk. Era stato abbandonato lì nel 1704, con pochi viveri e qualche attrezzo, dal suo capitano che lo volle punire duramente per i suoi ripetuti atti di ribellione. Scoperto per caso il 1.o febbraio 1709 da una nave corsara britannica, egli poté concludere felicemente la sua odissea e tornare in patria. Quella singolare avventura, narrata dallo stesso protagonista e ripresa dall'ufficiale che lo salvò, Wallace Rogers, nella sua relazione di un «Viaggio intorno al mondo», suscitò tanto interesse in Inghilterra attorno al 1712 che Daniel De Foe vi si ispirò per creare l'immortale «Robinson Crusoe», il cui fascino oscurò rapidamente la fama del modello. Avviene spesso che il mito riesca più attraente, se non addirittura più credibile, del reale.

Ripercorrere i luoghi dove dimorò il vero Robinson non è, neppure oggi, facile impresa, anche se l'isola non è più deserta come in passato. Vi abitano da quasi un secolo alcune famiglie di pescatori, nell'unica zona aperta e ospitale, in fondo alla baia detta di Cumberland, dove era sbarcato nel lontano 1563 lo scopritore dell'isola, lo spagnolo Juan Fernandez, che tentò senza successo di fondarvi una colonia. In seguito, il luogo, tornato solitario, servì di quando in quando da riparo ai pirati che venivano a rifornirsi d'acqua e a nascondervi il loro bottino. L'unico paesetto, San Juan Batista, che è anche l'unico porto, raggruppa una cinquantina di casupole di legno nascoste in una fitta vegetazione di pini ed eucalipti. Ci si arriva, partendo da Valparaiso a bordo di un peschereccio, in due o tre giorni di navigazione alquanto scomoda. Ma da qualche tempo esiste anche un collegamento aereo tra Santiago e Mas a Tierra. Tuttavia il viaggio sa ancora d'avventura. Si rimane sospesi tra cielo e mare in un minuscolo apparecchio e, dopo circa tre ore di volo, si vede spuntare da un banco di nebbia, quale il Purgatorio dantesco, la mole scura dell'isola le cui scogliere dirupate vengono battute senza tregua dalle onde spumeggianti del Pacifico. Man mano che ci si avvicina, l'isola appare nel suo aspetto reale: lunga, stretta, frastagliata, irta di guglie che raggiungono i 900 metri. Il lato esposto a Sud è impervio, privo di vegetazione, disumano; al pur bravo Selkirk dovette rimanere del tutto inaccessibile. Per atterrare sulla punta estrema dell'isola, un istmo sottile chiamato giustamente «el puente» dove è stata sistemata una rudimentale pista, il piccolo aereo deve compiere alcune manovre che rasentano l'acrobazia e danno i brividi: immaginate al di là dell'esigua striscia di terra battuta uno strapiombo di duecento metri sopra il mare. Dopo l'atterraggio si scende, a piedi beninteso, fino alla baia sottostante, dove una barca da pesca conduce i pochi passeggeri al porto di San Juan Batista in un paio d'ore, se il vento e le correnti sono favorevoli.

Scenario misterioso

Vista dal basso, l'isola appare ancora più tetra e desolata, sfiorata solo da striduli e voraci gabbiani. Ma le ansie e le fatiche del viaggio svaniscono non appena si scorge, oltrepassata una scogliera basaltica, la dolce insenatura della «Baia del Inglès». A poca distanza dal greto sassoso e grigio cupo, si stacca una roccia di color ocra dove si apre la grotta che ospitò in un primo tempo lo sventurato scozzese. Il mare è troppo mosso perché la nostra fragile imbarcazione possa tentare l'approdo. Ma abbiamo il tempo di contemplare il misterioso scenario che si schiuse un giorno agli occhi inquieti e scrutatori di Alexander Selkirk: una valle dai lenti declivi macchiati di verde, solcata da un ruscello, dove sembra possibile sopravvivere. In realtà, il marinaio ribelle visse lì soltanto qualche mese, fino a quando una forte corrente trascinò la sua zattera ad Ovest, verso la baia più riparata di Cumberland. Questa è senza dubbio la parte più ridente di tutta l'isola, dominata dall'imponente trapezio dello Yunke la cui vetta di quasi mille metri appare spesso ammantata di nubi. Piove molto su quelle cime, come ne testimoniano le fitte foreste che invadono i pendii dei monti e fra cui spiccano la «chonta», strana palma dal tronco durissimo, e un arbusto dall'incantevole fiore rosso.

Tempo ritrovato

Prendiamo alloggio nel bungalow che una pittoresca poetessa uruguaiana, amante dell'isola, ha fatto costruire per i suoi ospiti: una rustica capanna, adornata di cimeli, perfettamente intonata al paesaggio e che non turba la mente tutta rivolta a rievocazioni letterarie. Avete un bel sapere che Robinson esistette solamente nella fantasia dello scrittore inglese, eppure non potete fare a meno di pensare a lui, e a lui solo, di cercare ovunque le sue tracce. Ad ogni cespuglio, vi sembrerà di vederlo sbucare, irsuto, vestito a brindelli, col fucile a tracolla, come nelle vignette illustrative che ce lo resero caro. Sarete perfino tentati di cercare la tomba del suo cane e il recinto dove addomesticava le capre, la spiaggia di rena bianca dove egli scoprì una mattina delle orme umane. Invece non troverete nessun lido sabbioso su tutto il litorale cosparso di ciottoli grigi e duri. Clima, fauna e flora, quasi per niente tropicali, sono diversi da come il lettore di De Foe potrebbe immaginarseli. In quanto ai ricordi letterari, ne avrete un riscontro nella grotta, seppure deludente per le sue modeste dimensioni, e nel «Mirador» situato sullo sperone centrale dell'isola, luogo ideale per accendere un rogo e farsi avvistare da eventuali navi soccorritrici.

Questi sono gli unici particolari in cui storia vissuta e storia immaginata coincidono. Ma per fortuna, nulla viene a interrompere la vostra meditazione solitaria, né strade né rumori molesti, sicché, a distanza di tanti anni, l'isola riesce ancora ad affascinare. Vi si avverte una continua presenza, non già quella del povero inglese, marinaio rissoso e cocciuto, bensì quella del fantastico Robinson, mago di tutte le evasioni marittime, eroe di tutte le avventure sognate durante la nostra infanzia. Lo abitante più vero dell'isola è tuttora lui, e nella sua scia immaginaria rivive anche il fanciullo che fummo e che amava proiettarsi in lui. Ed è forse per questo, ossia per ritrovare una parte del nostro tempo perduto che abbiamo affrontato una simile avventura. Per chi sa guardare il mondo con occhi giovanili, questo viaggio può diventare davvero un tempo ritrovato. Lo spettacolo delle scogliere aspre e mai percorse dall'uomo e l'immensa solitudine oceanica aiutano non poco a creare il miracolo.

E' di certo una rara fortuna incontrare oggi un luogo come questo, immune dalla febbre turistica e industriale. Gli abitanti di Mas a Tierra, che vivono esclusivamente di pesca e non tentano nemmeno d'incrementare la scarsa economia insulare, non gradirebbero la minima ingerenza nella vita dell'isola. Per intuirlo, basta osservarli pacati e silenziosi nell'attesa del battello che porta periodicamente dal continente i prodotti mancanti in cambio di favolosi pesci e succulenti aragoste, che abbondano nelle acque dell'arcipelago e che potete comprare per poco più di duecento lire l'una. Quanto durerà questa incredibile e anacronistica tranquillità che, in altre parti del mondo, sarebbe già gravemente minacciata? A dire il vero, la gente cilena è meno attiva e, in questo campo, molto meno intraprendente della nostra. Si pensi, ad esempio, che l'agenzia che organizza i voli si accontenta di riempire ogni tanto il suo «taxi-avion» da cinque posti, senza curarsi di estendere la sua clientela, prevalentemente straniera, né di migliorare le condizioni di soggiorno sull'isola. I responsabili sanno oltretutto (non sono poi così ingenui) che i visitatori di oggi, pochi ma interessanti per loro poiché pagano in valute pregiate, verrebbero forse a disertare l'isola, qualora essa diventasse una meta frequentata. Quindi, parecchie condizioni in un certo senso sfavorevoli, quali i rischi del viaggio, i disagi del soggiorno e la particolare congiuntura economica del Cile, preservano tuttora dal turismo di massa la lontana isola di Mas a Tierra che dovrebbe restare per lungo tempo ancora l'isola di Robinson, ovvero il rifugio dei nostri sogni fanciulleschi, l'isola mitica della nostra eterna infanzia.

Robert Glannoni

(Telefoto UPI al «Piccolo»)
Saigon — La lunga e crudele guerra d'Indocina: quest'immagine è scattata vicino il confine cambogiano. Gli animali rimasti uccisi nei combattimenti vengono bruciati dai contadini

Mostre d'arte

MICALESCO

Sergio Micalesco alla Tergeste. E' una mostra impegnativa con la quale il pittore porta a conclusioni stringate e incisive la sua recente ricerca paesaggistica e ritorna ai temi congeniali ispirati dalla vita comunitaria dei giovani del popolo. Questi ultimi rimangono a nostro avviso i suoi quadri migliori. E ne è prova la capacità che egli dimostra di rinnovarsi continuamente. Così nei due dipinti «I giovani al bar» avvertiamo un maggior isolamento della figura, specialmente femminile, che nel movimento danzante o nella distaccata presenza al gioco del flipper acquista, per la voluta convenzionalità degli atteggiamenti, una tensione persino dolente. Gli angeli anche lottando o precipitando facevano composizione, queste giovanette argentee e rinchiuse da gusci ovoidali hanno invece un peso corporeo che diniega lo spazio dell'immaginazione e reclama il vero. Al solito, la nostra è un'esemplificazione liminare. Micalesco procede con forza e d'istinto in direzioni molteplici e sortiscono bozzetti di ottima qualità, come i due «Il pittore e la modella». Prevale la pienezza tonale nei piccoli paesaggi carsici autunnali, non senza, però, qualche appoggio costruttivo sui bianchi delle case. Concluderemo con un cenno al Carso in tinte vivaci (verdi, bianchi, rossi nelle macchie raccolte al centro), dove Micalesco ha ricuperato la sua vena giovanile. Ed ha fatto bene, perché così risulta completa e non dispersa la sua opera d'artista, che porta i segni di incertezze, ma anche la certezza che viene dalla convinzione di fondo, perseguita senza calcolo.

BONAVITA

Toni Bonavita alla galleria del Trittico di Trieste. E' stata una scelta felice. Il pittore romano, non più giovanissimo, offre esempio di un invidiabile temperamento ottimista. Ascolta la voce dei tempi nuovi, fa crescere il proprio mondo figurale all'unisono con il gusto d'oggi, scavalca allegramente le partizioni di arti e di generi. Gli interessi molteplici provengono dalla sua attività pluridisciplinare: giornalista, critico d'arte, editore, espone dal 1948. E' un autodidatta assai più colto di molti artisti accademici. Si è lasciato influenzare negli anni scorsi dall'astrattismo geometrico e ha consegnato a quella formula, liberamente interpretata, certe sue intuizioni di ampi spazi celesti marcati da precise strutture che suggeriscono battiti d'ali incrociantisi. Il colloquio s'è sviluppato in tempi successivi con la pittura segnica, ivi incluse persino certe desinenze d'automatismo, e, più avanti ancora, con il lettrismo, che lascia inserire sul quadro il filone letterario di Bonavita. In realtà, però, il gioco dei reciproci rimandi fra le varie componenti iconiche è assai più scanzonato, ironico, giocoso di quanto il nostro tentativo di storicizzazione può far pensare. Entra in campo la possibilità espressiva dischiusa dalla grafica pubblicitaria e fumettistica, benché Bonavita mai tradisca un aggancio diretto con la realtà naturale e con il disegno, nell'accezione, se vogliamo, tradizionalista del termine. Bonavita è soprattutto un grafico. I risultati migliori li consegue quando il colore è un'integrazione del segno, una notazione sciolta e liquida senza spessori materici. Sarebbe giusto, a questo punto, parlare dei temi: il nudino disteso con i fiori che rallegrano e sdrammatizzano il sesso; le biciclette che si collegano a catena e diventano incredibili tandem contro i muri istoriati da scritte che inneggiano alla libertà; le metafore liriche a cavallo della poesia visiva: raccogliamo un pugno di terra e aspettiamo di vederla fiorire.

ROSINI

Jolanda Rosini all'Associazione insegnanti italiani del Friuli - Venezia Giulia, in via Polonio 5, a Trieste. Al confronto con la precedente personale nella stessa sede, questa mostra appare più coerente e unitaria. La matrice di fondo viene ancora dai veneziani e dai buranelli del periodo fra le due guerre, ma sono portati a maggior evidenza i fattori espressionistici che già erano impliciti e che la Rosini ha rafforzato avendo frequentato l'accademia di Kokoschka a Salisburgo. Marina Dorigo, della quale è riportato un giudizio sul catalogo, osserva che «la felice esplosione di colore nei fiori viene addolcita da una grazia tipicamente femminile», e che «la Rosini riesce a dimostrarsi anche robusta, soprattutto quando tratta la figura umana». La tecnica preferita è l'acquerello a colori densi e saturi, con un frequente ricorso a schemi compositivi stellati e a complesse mescolanze per sovrapposizione. Ci sono anche gli oli che ci propongono un chiasma rispetto alle tecniche: il discorso tonale si fa più leggero, la composizione più equilibrata. Belli, in quest'ambito, i paesaggi cretesi a cui la Rosini presta la diffusa luminosità e il solido senso delle forme.

FRIEDMANN

Guido Friedmann al Circolo ADEI (piazza Benco 4, Trieste). Il giovane pittore concittadino è alla sua prima mostra personale. Autodidatta, cerca nell'arte un antidoto agli impegni della professione. Codesta consolazione non necessariamente comporta il riferimento a un mondo di facili illusioni. Anzi, i soggetti dei dipinti parlano di una vocazione melanconica. Tipico, al riguardo, il ritratto del povero suonatore di violino contro lo scenario desolato della periferia urbana. Tuttavia è un mondo al quale non mancano i requisiti umani. Di questi Friedmann rintraccia l'impronta lasciata sulle pietre, nell'architettura, nell'urbanistica, nell'intonazione particolare che si suol definire colore locale. La veduta di Portogruaro, con la doppia fila di archi in fuga e con la luminosità delle terre nell'edificio in fondo alla via, è un esempio assai persuasivo. Buono anche «Il faro» di Cesenatico, con i rossi delle vele e i verdi delle acque. Accanto al filone postimpressionista si notano spinte verso un'accentuata eloquenza letteraria che rimane in bilico fra l'espressionismo e qualche spunto ingenuo. Fiori esplosivi, un nudino immerso nell'azzurro monocromo, il clown, i galli in battaglia, la pioggia sulla città, il ritratto del vecchio montanaro scolpito a tratti duri, i quattro cavalli all'abbeverata. Il tratto comune è la nostalgia per il mondo di ieri, per ciò che andiamo perdendo o che abbiamo già perduto.

I. N.

DISCOPANORAMA

UN 33 GIRI A PRO DI BENE

Artisti vari: «Top star festival» — 33 giri Phonogram 6830 101 - ****

Dopo il triplice album pro-Bangla Desh, un'altra iniziativa discografica che ha, prima di tutto, il significato di una azione buona a favore di tanti sventurati: è il 33 «Top star festival», edito per iniziativa dell'UNHCR, cioè di quell'organismo delle Nazioni Unite che opera per assicurare condizioni di vita umane e dignitose ai rifugiati di tutto il mondo. Data l'insufficienza dei fondi messi a disposizione dai governi e dagli enti privati, l'UNHCR è stato infatti costretto ancora una volta (come già a tre riprese in passato) a rivolgersi al grande pubblico, complice un disco, il cui intero ricavato di vendita sarà devoluto a iniziative assistenziali a favore dei profughi dei cinque continenti. Un nuovo appello, questo dell'UNHCR, cui tutti (specie i giovani) dovrebbero rispondere: primo, per dare una mano a due milioni e mezzo di creature sradicate; secondo per assicurarsi (più egoisticamente) un 33 coi fiocchi, realizzato da 14 cantanti e direttori d'orchestra e da due complessi tra i più famosi in tutto il mondo. Eccezionale il livello del disco, come risulterà dal cast che qui riportiamo senza commenti (sono nomi che parlano da sé): Aretha Franklin, Neil Diamond, Nana Mouskouri, Johnny Hallyday, Ekseption, Engelbert Humperdinck, James Last, Donovan, Patty Pravo, José Feliciano, Mireille Mathieu, Andy Williams, Anita Kerr, Los Fronterizos, Vicky Leandros, Johnny Cash. Fra i titoli del 33, quasi tutti molto noti, una menzione particolare per «My way» della Franklin, «A boy named Sue» (nel country purosangue di Johnny Cash), la trascinante «Oh! Ma jolie Sarah» di Hallyday e, soprattutto, la splendida «Vivace» degli Ekseption.

Nelle foto, due fra i 16 interpreti di «Top star festival»: in alto Johnny Cash, qui sopra Nana Mouskouri.

GIUDIZIO:
- * mediocre
- ** discreto
- *** buono
- **** eccellente

Angolo classico

SINFONIE DI SIBELIUS

Il rinnovato interesse culturale per la musica di Mahler non ha influito sulla fortuna del suo quasi coetaneo Sibelius, la cui popolarità resta, come sempre è stata, alla portata di un pubblico diverso, più vasto, incline a un ascolto senza particolari introspezioni. Sibelius non conosce la corrosione spirituale di Mahler né la crisi del tempo, e le sue sinfonie documentano un «parallelo» nordico al tardoromanticismo di Ciaikowski. Al travaglio imposto dalle nuove esigenze storiche, Sibelius si sottrarrà infatti con un declino dignitoso e senza forzature alla propria personalità.

La Decca, nella sua serie Eclipse, sta adesso riproponendo le sinfonie del compositore finlandese con la probabile intenzione di raccoglierne l'opera completa. Dopo le incisioni della «prima» e della «seconda», ecco adesso le altre sinfonie nell'esecuzione della London Symphony Orchestra diretta da Anthony Collins. Più che sulle peculiarità di affiato romantico (di cui la sinfonia n. 2 in re magg. è forse l'espressione più popolare) vorremmo qui sottolineare lo sforzo compiuto da Sibelius nel senso di un equilibrio formale più controllato e lineare. E' quanto si manifesta a partire dalla terza sinfonia in do maggiore del 1907, una delle più brevi e delle più indicative per la chiarezza del discorso, filtrato ma non tradito nella sua sentimentale eloquenza. La partizione della sinfonia è in tre movimenti: «Allegro moderato», «Andantino con moto quasi allegretto» e «Allegro».

L'orchestra londinese diretta da Anthony Collins la esegue nella giusta dimensione sonora con estrema correttezza stilistica e con risultati ammirevoli, specie per quanto riguarda la splendida sezione degli archi, il cui «pizzicato» nel primo movimento è di una intensa pastosità. Le stesse caratteristiche, favorite dalle fervide movenze dei legni, delineano quasi una misura cameristica nell'ampio movimento centrale. Sull'altra faccia del disco, la «quarta» sinfonia scritta da Sibelius nel 1911 ed esemplare di quella natura più liberamente appassionata del maestro e di un discorso orchestrale turgido e senza reticenze. La recente incisione della Decca è irreprensibile e degna delle aspettative di quanti amano sia Sibelius che l'alta fedeltà. I LP «Eclipse» finora pubblicati portano i numeri di serie 581, 582, 603, 604.

G. Go.

Per quartetto d'archi e orchestra pop

Raymond Vincent + Queen Elisabeth Chapel: «Metronomics» — 33 giri Produttori Associati - Ricordi - PA/LP 41 - ***

La voga del «pop classico» conta ormai parecchi nomi importanti fra i propri adepti: dai Vanilla Fudge ai Nice, dai Deep Purple agli Ekseption ai Wallace Collection e agli italiani New Trolls (vedi il «Concerto» loro dedicato). Ora, un altro esempio curioso ma non gratuito di dosato incrocio fra la tradizione colta e la musica giovane dei nostri giorni è offerto dal 33 «Metronomics» che, per la prima volta, propone Raymond Vincent, l'ex «cervello» dei Wallace Collection, in compagnia del suo nuovo complesso, battezzato Queen Elisabeth Chapel. Vincent (nella foto sopra) e i Chapel formano nientemeno che un quartetto d'archi dei più classici, impegnato qui a ricamare preziose e sofisticate melodie con il supporto di un'orchestra pop: si tratta di un incontro inaspettatamente fortunato, che va ben oltre i confini dello sperimentalismo velleitario e fine a se stesso. Vincent, violinista accademico di ottima levatura, sa trascinare i suoi compagni in ispirati arabeschi strumentali (spesso al limite del virtuosismo), mentre chitarre e ritmi pop sottendono un solido e gustoso tappeto alle loro invenzioni. Il lato debole delle composizioni che appaiono nel 33 è forse rappresentato dall'intervento vocale, che talora spezza l'atmosfera sottilmente «evocativa» creata da Vincent e dai suoi: i quali, comunque, non vogliono dar vita a creature musicali librate in sinfoniche aure di altri tempi (com'era il caso dell'album dei New Trolls cui si è accennato), bensì dimostrano di cercare il rapido bozzetto di sapore moderno, la nervosa caratterizzazione anticonformista, e qua e là perfino la scenetta di sapore ironico, come succede nella deliziosa «Danse du canard sauvage». Con tutto ciò, il meglio del 33 è forse rappresentato dal misuratissimo e ricco di citazioni dotte «Adagio per un concilio», che promette di affiancarsi degnamente agli altri «adagi» divenuti notissimi negli ultimi tempi.

Cur.

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

ULTIMATO LO SPOGLIO DAI MAGISTRATI

Definitivi i voti anche per la Camera

Proclamati eletti Belci, Bologna e Skerk Da Roma oggi la conferma per de' Vidovich

Esauriti i conteggi delle schede di voto da parte dell'Ufficio centrale circoscrizionale presso la Corte d'Appello, il presidente dott. Zumin, consigliere di Cassazione, ha proclamato ieri mattina ufficialmente eletti alla Camera dei deputati i democristiani Corrado Belci e Giacomo Bologna e il comunista Albino Skerk.

Nel corso della stessa cerimonia, svoltasi ieri mattina al palazzo di Giustizia, sono stati resi noti i voti preferenziali definitivi ottenuti da ciascuno degli eletti: Belci 12.042, Bologna 10.597 e Skerk 6.792. Per quanto riguarda l'elezione del candidato del MSI con le assegnazioni da parte del collegio unico nazionale (cui è stato trasferito il relativo «resto», non avendo ottenuto l'interessato il numero di voti sufficienti per l'elezione diretta a quoziente pieno) è attesa la conferma dell'Ufficio centrale nazionale; la proclamazione a deputato di Renzo de' Vidovich (che ha ottenuto 5.113 «preferenze») dovrebbe quindi avvenire domani a Roma.

Nello stesso tempo l'Ufficio centrale circoscrizionale, che in questi ultimi giorni ha proceduto a ricontare i voti ed a dirimere i casi di schede che gli scrutatori di seggio avevano ritenuto di contestare, ha reso noti i voti ufficiali e definitivi riportati da ciascuna lista presentata per le elezioni alla Camera nella nostra circoscrizione. Si sono avute così l'evissime modifiche, tali da non produrre alcun aumento nelle percentuali già calcolate per i singoli partiti, rispetto ai dati ufficiosi inizialmente comunicati dalla Prefettura: al PCI sono stati assegnati 8 voti in più, al PRI 5 in più, al MSI 17 in più, al PLI 4 in più, al PSI 3 in più, alla DC 24 in più, al PSDI 2 in più; al PSIUP ed al MPL è stato invece attribuito lo stesso numero di voti indicato inizialmente.

I voti definitivi per la Camera

PCI	54.345
PRI	9.443
MSI	27.350
PLI	16.959
PSI	14.251
DC	78.270
PSIUP	2.850
PSDI	13.642
MPL	775

Chiarimenti sulle pensioni

I pensionati dell'INPS che riscuotono le rate bimestrali delle loro spettanze nei mesi pari (febbraio, aprile, giugno, ecc.) hanno potuto constatare che lo importo riscosso nel mese di febbraio risulta superiore a quello percepito nel mese di aprile. Ciò è dovuto al fatto — si precisa in una nota — che nel mese di febbraio è stato loro corrisposto, oltre alla rata febbraio - marzo, l'aumento della pensione, relativo al mese di gennaio, determinato dallo scatto della scala mobile i cui benefici decorrono infatti dal 1.o dell'anno.

Gli interessati, d'altronde, possono accertare l'esatto importo di quanto è loro dovuto per ciascuna rata bimestrale moltiplicando per due la misura della pensione mensile indicata nel tagliando loro consegnato all'atto della percezione della rata bimestrale febbraio - marzo.

Il furto di una Vespa è stato denunciato da Giuseppe Dentice di 63 anni, abitante in via Gatteri 40, al Commissariato P.S. di Barriera.

Riaperti ieri i poliambulatori dell'INAM

NON E' PERO' CESSATA L'AGITAZIONE DEI MEDICI

L'I.N.A.M. informa che da ieri è ripresa in pieno l'attività presso i poliambulatori specialistici di via Farneto 3 e di via Puccini 50, rimasta interrotta dal pomeriggio di venerdì scorso, a seguito delle ordinanze di chiusura dei due presidi emesse dall'ufficiale sanitario di Trieste per la mancata presenza presso i medesimi dei rispettivi medici responsabili. Come noto, i medici funzionari dell'I.N.A.M. sono in sciopero dal 13 aprile.

La riapertura dei poliambulatori specialistici in questione è stata resa possibile grazie alla decisione di due medici funzionari che, pur partecipando all'agitazione in corso, al fine di evitare ulteriori e gravi disagi agli assistiti, si sono spontaneamente offerti di sovrintendere al funzionamento dei due presidi.

(«Giornalfoto»)

Alcune abitanti delle case pericolanti intente allo sgombero. A destra è visibile la gru del cantiere delle costruende palazzine che forse dovranno essere demolite, magari parzialmente

ASSISE INTERNAZIONALE DI FISICA ATOMICA

Da ieri a Grado il simposium nucleare

Comune iniziativa del Centro di Miramare e del Cern di Ginevra - Cento partecipanti

Si sono iniziati ieri a Grado — e proseguiranno per due settimane — i lavori del simposium promosso dal Centro europeo ricerche nucleari di Ginevra e dal Centro internazionale di fisica teorica di Trieste.

Come hanno fatto rilevare il direttore dell'Istituto di fisica teorica della nostra Università, prof. Furlan, e il direttore dell'Istituto nazionale di fisica nucleare di Trieste, prof. Bertocchi (ai quali è stata affidata l'organizzazione tecnica dell'iniziativa) si tratta di un'assise scientifica che il CERN organizza di anno in anno in paesi diversi, e il cui scopo è un'esauriente messa a punto, per giovani fisici sperimentali, dei più recenti e interessanti sviluppi nel campo della fisica delle particelle elementari. L'anno prossimo lo speciale corso si terrà in Danimarca.

Alla manifestazione scientifica di Grado prende parte un centinaio di studiosi di vari paesi d'Europa, convenuti nella nostra regione attratti sia dall'alto valore dell'assise, sia dal richiamo che questa zona indubbiamente tuttora ha nel campo dei fisici, anche perché su di essa era caduta la possibile scelta per l'impianto del protosincrotrone.

Tra le manifestazioni di contorno delle lezioni vere e proprie, figura anche una visita al Centro atomico di Miramare, programmata per mercoledì 24 maggio.

CALENDARIETTO

Oggi: S. Ubaldo. Il sole sorge alle 4.32 e tramonta alle 19.30. La luna nasce alle 7.13 e cala alle 23.27.

Ieri: temperatura massima 16,4, minima 13,7; pressione mb. 1009,2 stazionaria; umidità 73 per cento; vento kmh 6 da Sud-Est; temperatura del mare 15,6.

Maree — OGGI: alta alle 12.25 con cm 27 e alle 22.55 con cm 33 sopra il l.m.; bassa alle 17.25 con cm 3 sotto il l.m. — DOMANI: bassa alle 6 con cm 54 sotto il l.m.

Farmacie in servizio diurno ininterrotto (dalle 8.30 alle 19.30): A. Barbo, piazza Garibaldi 4, tel. 790015, Di Gretta, via Bonomea 93, tel. 410515; Godina all'Igea, via Ginnastica 6, tel. 795152; S. Luigi, via Felluga 26, tel. 793395.

Farmacie in servizio notturno (dalle 19.30 alle 8.30): All'Alabarda, via dell'Istria 7, tel. 795914; Al Galeno, via S. Cilino 36 (S. Giovanni), tel. 796252; de Leitenburg, piazza S. Giovanni 5, tel. 36924; Mizzan, piazza Venezia 2, tel. 24905.

Servizio medico comunale: per chiamate nei giorni festivi o in caso di irreperibilità di altri sanitari, telefonare al 790235.

Servizio medico INAM (festivo): dalle 8 alle 22, telefono 744591. Chiamate notturne telefono 37265.

UCV CIT

ISOLA DI VEGLIA

1-4 giugno

Viaggio in autopullman, pensione completa in ottimi alberghi di I e II categoria, nella stupenda baia di MALINSKA.

Quote da. . . . . L. 20.800

SOGGIORNI BALNEARI

nell'incantevole cornice delle isole del Quarnero a CHERSO, ARBE, VEGLIA, SELCE. Sette giorni di pensione completa L. 21.000

Non è più necessaria la vaccinazione antivaiolosa

UFFICIO CENTRALE VIAGGI CIT - Piazza Unità - Telefono 24793 - 35862

Prossime iniziative UTAT

Barcellona - Madrid e Andalusia	27/5 - 11/6	L. 195.000
Budapest	30/5-4/6	L. 60.000
Roma e Parco Nazionale Abruzzo	30/5 - 4/6	L. 62.000
Toscana e Isola d'Elba	1 - 4/6	L. 40.000
Giro dell'Umbria	1 - 4/6	L. 39.500
Vienna ed inoltre:	14 - 18/6	L. 59.000
Medulin	20 - 21/5	L. 6.800
Laguna Veneta	21/5	L. 6.500
Cherso	27 - 28/5	L. 9.500
Laguna Veneta	28/5	L. 6.500
Colli Berici e Ville Vicentine	1 - 2/6	L. 16.800
Val Trenta	1 - 2/6	L. 13.800

Prenotazioni: U.T.A.T. via Imbriani 11 e Galleria Protti 2

RIUNITO IL SENATO ALL'UNIVERSITÀ

Sugli sdoppiamenti esame ancora aperto

La discussione proseguirà la prossima settimana Un «vertice» alla DC - Nota polemica del PCI

Come previsto, si è tornati a parlare ieri — in sede di senato accademico — degli sdoppiamenti dell'insegnamento universitario a Udine. A quanto si è potuto apprendere da un laconico comunicato emesso nella tarda serata, al senato accademico ha iniziato la trattazione delle proposte fatte per l'istituzione di nuovi corsi nel capoluogo friulano, che dovrà essere proseguita in una riunione da tenersi la prossima settimana, e inquadrata nell'ambito del programma generale di sviluppo dell'Università di Trieste.

Nel pomeriggio, intanto, a palazzo Diana, il delicato problema è stato affrontato in una riunione congiunta dai dirigenti provinciali della Democrazia Cristiana; all'incontro hanno preso parte pure lo stesso presidente della Giunta regionale, Berzanti, e il sindaco Spaccini. Nessuna nota è stata emessa sui risultati raggiunti.

Dal canto suo la segreteria regionale del PCI — in un comunicato — ha voluto esprimere la più viva protesta «di fronte alle deliberazioni del rettore e del corpo accademico della Università di Trieste per lo sdoppiamento di facoltà». Un simile modo di operare — prosegue la nota comunista — è contrario agli interessi generali della collettività regionale, ed è reso possibile dalla mancanza di una legge organica di riforma che dia alla Regione e agli Enti locali un adeguato potere nella gestione dell'Università. Il comunicato così prosegue: «Le manovre demagogiche e di sapore elettoralistico con cui le forze conservatrici tentano a livello locale di coprire le loro precise e pesanti responsabilità devono essere fermamente denunciate e respinte.

PSI, MSI E PDIUM

Ancora commenti sui risultati elettorali

La situazione post-elettorale è stata esaminata ieri sera dall'attivo provinciale del PSI, dalla direzione provinciale del PSI, dalla direzione provinciale del MSI e da quella del PDIUM.

I socialisti hanno ascoltato, presente il Vicepresidente del Consiglio regionale Pittoni, una relazione del segretario regionale Tringale, il quale ha rilevato che «il PSI è diventato il secondo partito della coalizione che regge il Comune e la Provincia, e ciò deve — ha dichiarato — preludere allo stabilirsi di nuovi rapporti di forza, con una diversa e maggiore incidenza e responsabilità del PSI». E dopo aver accennato al «ridimensionamento» del PSDI e all'«assorbimento» della scissione del PSIUP, Tringale ha concluso sostenendo l'opportunità di «un deciso riequilibrio dei rapporti di «forza» anche in sede regionale.

La direzione locale del MSI, presieduta dal commissario Urso e presente il neo-eletto on. de' Vidovich, ha rivolto un «caldo ringraziamento a tutti i candidati alla Camera ed al Senato, che si sono prodigati nella campagna elettorale affrontando anche non indifferenti sacrifici personali» ed ha recato un fervido augurio all'on. de' Vidovich, affidandogli fin d'ora una serie d'iniziative locali da promuovere e sollecitare in Parlamento. Il prof. de Ferra ha fatto una relazione sui risultati elettorali, che vedono per il MSI un incremento di 7.300 voti; e infine la direzione ha preso atto di «questa nuova realtà che va al di là del fatto elettorale, in quanto prova che il programma di ordine, libertà, collaborazione sociale lanciato dal MSI sta incontrando sensibili consensi».

Infine la direzione del PDIUM ha rilevato che «il patto d'unità d'azione con il MSI ha consentito l'elezione del quarto deputato di Trieste e soprattutto ha consentito l'attribuzione della dignità parlamentare a colui che senza dubbio è il miglior interprete triestino della destra nazionale». Ed ha concluso sostenendo l'opportunità di un'intensificazione dei rapporti col MSI per il «perfezionamento, sul piano politico ed organizzativo, del patto di collaborazione».

L'azione della C.d.L. per l'Arsenale-San Marco

La segreteria della Camera del lavoro - Uil si è riunita nella giornata di ieri e, nel quadro della perdurante precaria situazione economico-produttiva e occupazionale della nostra città, ha valutato indispensabile l'assegnazione all'Arsenale Triestino - S. Marco della trivella, attualmente in predicato, e di altre commesse di costruzioni navali.

«E' convinto parere della Ccdl-Uil — è detto in una nota — che l'Arsenale Triestino - S. Marco deve effettuare questo ed altri tipi di costruzione, sia per la disponibilità dei suoi due scali (gli unici liberi nel mondo), sia per lodevoli risultati già conseguiti anche nelle costruzioni di trivelle (giudizio espresso dai commitenti e da esperti qualificati nel settore specifico), e sia in rispetto agli impegni a suo tempo assunti da autorità di governo e dal CIPE; impegni in base ai quali è stato affermato, ricorda la Ccdl-Uil, che l'Arsenale Triestino - S. Marco ha da essere adibito a lavori di riparazioni, trasformazioni e costruzioni navali».

La segreteria della Ccdl-Uil afferma inoltre che non tralascierà alcuna azione «perché detti impegni siano mantenuti per garantire continuità e, in prospettiva, sviluppo produttivo e occupazionale all'Arsenale Triestino - S. Marco, continuità e sviluppo ovviamente coinvolgenti, non solo localmente, anche altri settori ed attività».

INTERVENTO DEL COMUNE PER L'INCOMBENTE FRANA DI BRANDESIA ALTA

Fatte sgomberare le case minacciate dallo smottamento

Sono tre edifici che si affacciano sulla strada di Opicina - L'ordinanza del Sindaco Nuovi sopralluoghi per decidere la sorte delle costruende palazzine pericolanti

E' stato deciso ieri lo sgombero per gli abitanti di tre edifici di via Alfonso Valerio, quelli contrassegnati dai numeri 85, 91 e 93 che sorgono — sulla Trieste-Opicina — a monte del cantiere dell'impresa Cumin, dove sono state costruite le tre palazzine forse condannate alla demolizione a causa di uno smottamento del terreno. L'ordinanza di sgombero, dettata da preoccupazioni di pubblica incolumità, è stata firmata ieri mattina dal Sindaco e resa immediatamente esecutiva, tant'è vero che le otto famiglie interessate — in tutto venti persone — sono state ricoverate subito in un albergo cittadino.

Le tre palazzine di via Brandesia, appena costruite e non ancora abitate, continuano intanto ad essere al centro di una drammatica serie di controlli, in quanto i tecnici — sia quelli dell'impresa sia quelli del Comune — hanno potuto accertare, purtroppo, un acceleramento del fenomeno di smottamento del terreno, che finora slittava al ritmo di alcuni millimetri al giorno: da qui appunto lo sgombero precauzionale delle tre case di via Valerio, i cui muri di sostegno mostrano una serie di fenditure sempre più larghe.

Secondo l'assessore comunale all'Urbanistica, che assieme al Sindaco segue con costante attenzione il problema, la situazione si è ieri aggravata, tanto è vero che l'ordinanza di sgombero delle tre case segue di qualche giorno all'invito formulato all'impresa di provvedere ad alloggiare diversamente nelle ore notturne gli abitanti di due di quelle tre case infine evacuate ieri. Contemporaneamente — ha reso noto l'assessore De Luca — lo stesso Comune ha provveduto a mobilitare, telegraficamente, la Questura (per il servizio di vigilanza alle case sgomberate), i Vigili del Fuoco (perché sorveglino che il movimento del terreno non acceleri improvvisamente) ed anche l'ANAS, nella presunzione che un movimento di tale portata possa coinvolgere anche la strada per Opicina.

E mentre «non è da escludere che nuove ordinanze di sgombero intervengano da parte del Comune anche per alcune case che sorgono a valle del cantiere», l'assessore De Luca ha ricordato gli interventi finora operati dal Comune. Preoccupato di salvaguardare nello stesso tempo gli interessi privati e la pubblica incolumità, il Comune — ha rilevato De Luca — ha già provveduto a far chiudere con transenne i tratti delle vie Brandesia e Paglericci che possono essere minacciati dal pericolo di una frana, mentre i vigili urbani fanno servizio giorno e notte per proibire il transito sia ai veicoli che ai pedoni. Per quanto riguarda poi la prospettata demolizione delle nuove case dell'impresa Cumin, il Comune si è finora limitato a invitare l'impresa stessa affinché provveda alla esecuzione di tutte quelle opere ritenute indispensabili per la tutela dell'incolumità pubblica; ed ha preso atto del programma di interventi proposto dalla ditta, fra cui la demolizione — senza specificazione del numero di piani — delle tre case — (tant'è vero che la stessa ditta ha fatto intervenire a Trieste, per avere lumi sul modo di demolire quelle costruzioni, uno specialista dalla Svezia, il quale ha infine detto che sarebbe bastato il piccone, senza dover cioè ricorrere alla dinamite). Ad ogni modo — ha concluso l'assessore De Luca — il Comune si riserva qualsiasi rivalsa nei confronti dell'impresa, qualora si accertassero a carico di quest'ultima delle responsabilità per l'accaduto.

Da parte del titolare dell'impresa si tende invece a generalizzare il fenomeno di smottamento, fino ad attribuire alle case di via Brandesia il ruolo di vittime anziché di protagoniste della situazione. E si rileva anzi che anche a notevole distanza dal cantiere si sono registrati in questi ultimi giorni dei fenomeni di smottamento, i quali proverebbero la loro assoluta spontaneità in quanto riguardano zone distanti, ma il cui terreno ha le stesse caratteristiche. La causa di tutto — secondo l'impresa — potrebbe essere l'eccezionale piovosità di questa stagione.

Intanto sul posto i controlli sono costanti, dopo i sopralluoghi effettuati anche ieri dai tecnici del Comune, del Genio Civile e dell'Osservatorio geofisico (questi ultimi fatti intervenire dall'impresa affinché — appena saranno autorizzati a ricorrere alle esplosioni — possano indagare sulle caratteristiche del fenomeno, ed accertare nello stesso tempo le cause). Sono state installate, si assicura, speciali apparecchiature per la rilevazione dei movimenti del terreno, in maniera che ogni situazione d'allarme possa essere segnalata con la massima tempestività.

(«Giornalfoto»)

Le tre case fatte sgomberare e che si affacciano lungo la strada che porta a Villa Opicina

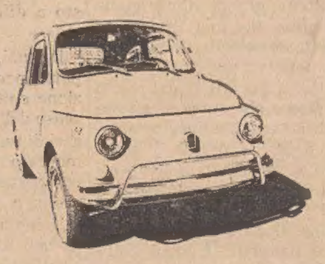
la sospetta frattura del gomito destro. L'infortunato è stato subito soccorso dai compagni i quali hanno chiamato la CRI con la cui autolettiga il giovane Nunias è stato trasportato all'Ospedale maggiore e quivi accolto nella divisione ortopedica. Dai sanitari di turno è stato giudicato guaribile in un mese circa. I rilievi dell'infortunio sono stati effettuati dalla P.S. Scalo marittimo.

P.C.I. Oggi alle ore 19.30 nella Casa del Popolo della Madalena, Strada di Fiume 7, assemblea pubblica della sezione «Che Guevara» de PCI su «Il voto del 7 maggio». Parlerà Mario sezione «Che Guevara» del PCI su «Il Colli.

CONCORSO

mobili ZERIAL

CON 10 MILA LIRE VINCI UNA 5 CENTO



SIGNIFICATIVA VISITA A BAGNOLI CON IL COLLAUDO DEL MOTORE D'ESORDIO

Anteprima della G.M.T. per tecnici tedeschi

La «Schiff Bautechnische Gesellschaft e. V.», un'associazione di Amburgo, presieduta dal prof. Kurt Illies, alla quale aderiscono i massimi esponenti dell'industria e della tecnica navale tedesca, terrà quest'anno il suo congresso estivo a Venezia dal 16 al 19 maggio, congiuntamente alla corrispondente associazione italiana «Atena - Associazione di tecnica navale», con sede a Genova, presieduta dall'ing. Gino Soldà.

Domani all'Hotel des Bains, al Lido di Venezia, avrà luogo l'apertura ufficiale del convegno; saranno quindi esposte e discusse alcune «memorie tecniche», tra le quali una presentata dalla Grandi Motori Trieste, in merito alla più recente evoluzione dei motori diesel a 4 tempi «semi-veloci», a cura dell'ing. Zappa, un'altra presentata dall'Italcantieri in merito all'industria cantieristica italiana, a cura dell'ing. Fanjani.

Giovedì poi circa duecento congressisti, dei quali 170 tedeschi, verranno a Trieste, per visitare il cantiere di Monfalcone dell'Italcantieri, e lo stabilimento della Grandi Motori a Bagnoli della Rosandra. La Grandi Motori offrirà agli ospiti una colazione al Castello di San Giusto, alla quale sono invitate le massime autorità triestine.

Nel corso della visita alla Grandi Motori gli ospiti potranno vedere tra l'altro in fase di collaudo, il primo motore montato dalle maestranze triestine nel nuovo stabilimento di Bagnoli: si tratta di un «Diesel-Fiat 1.060 S» a due tempi, della potenza di 38.600 CV alla velocità di rotazione di 106 giri al minuto, che verrà installato su una petroliera da 253 mila tonnellate, attualmente in allestimento all'Italcantieri di Monfalcone.

Questa visita da parte dei più qualificati esponenti della industria navale germanica rientra nel quadro dell'attività promozionale della G.M.T. sul mercato tedesco.

Una suggestiva inquadratura dell'imponente stabilimento della Grandi Motori Trieste

STATO CIVILE

15 maggio

MORTI: Gregorini in Brazzani Bruna, anni 60; Debelli Adolfo, 90; Mercandel Emilio, 62; Veronese Bortolo, 78; Vetrani in Del Cielo Anna, 55; Vecchiet in Opara Valeria, 60; Lancieri Vittorio, 93; Sforzina in Paluello Maria, 56; Brusaferro in Gratton Anita, 37; Ludvik Mario, 67; Santoni Domenica, 88; Desiderato Giuseppe, 70; Iagodich ved. Ambrosi Antonia, 81; Apollonio in Giorgini Rosa, 49; Sabini Giuseppe, 87.

NATI: 16.

FERITO L'UOMO DALLA SPONDA DEL CAMION

ROTOLANO LE BALLE ADDOSSO ALL'AUTISTA

Un autista di San Donà di Piave, il quarantunenne Armando Pasqual colà residente in via Passarella 3, era intento ieri pomeriggio nell'hangar 17 del Porto Vecchio a scaricare delle balle di carta dal suo camion OM targato VE 227510 con rimorchio 5838, quando per motivi imprecisati una parte del carico cadeva a terra e lui veniva colpito dalla sponda dell'automezzo.

Il colpo è stato duro ed il Pasqual immediatamente soccorso dai compagni è stato successivamente trasportato con un'autolettiga della CRI allo Ospedale maggiore dove veniva accolto nella divisione ortopedica per sospetta frattura dell'emibacino destro e lesioni in varie parti del corpo. I sanitari di turno lo hanno giudicato guaribile in una quarantina di giorni salvo complicazioni.

Buca traditrice

Mentre stava percorrendo il viale Miramare verso piazza della Libertà in sella alla sua Lambretta, il pensionato Antonio Voce di 51 anni, abitante in via dei Porta 36, a causa di una buca sul manto stradale perdeva il controllo del mezzo e cadeva rovinosamente a terra. Trasportato con un'autovettura privata all'Ospedale maggiore, il Voce veniva accolto nella divisione ortopedica con prognosi di 40 giorni circa per frattura dislocata della clavicola destra ed altre ferite. I rilievi sono stati operati dalla Polstrada.

Silvana Scabar in Della Schiava di 31 anni, abitante a Sistiana 6-B ha denunciato al Commissariato di P.S. di Duino il furto di denaro e preziosi per un valore complessivo di 150 mila lire, il tutto asportato da ignoti dalla sua abitazione lasciata incustodita.

Il furto di un ciclomotore Piaggio è stato denunciato da Oscar Casagrande di 25 anni, abitante in via Sara Davis 160, al Commissariato di P.S. Centrale.

Trattorista ferito sul lavoro al porto

Al Porto Nuovo, durante una manovra di spostamento di carri ferroviari, un giovane conducente di trattori è rimasto ferito. L'infortunio è accaduto a Lorenzo Nunias, di 29 anni, abitante in Strada per Longera 1/3, che lavora per conto dell'Ente Porto. Alla guida di un trattore che a sua volta trainava un carro ferroviario, a causa dello slittamento del vagone, l'automezzo subiva un contraccolpo che procurava al Nunias

dott. U. CIOLI

SPECIALISTA

PELLE e VENEREE

ore 12 . 13.30 e 18 - 20

VIA TORREBIANCA N. 43 (angolo via G. Carducci)

TELEFONO 61740

Aut. 16639/67

Viaggio a BUDAPEST

in autopullman dall'1 al 4 giugno

La PATERNITI VIAGGI organizza un viaggio a Budapest in Autopullman Gran Turismo

Iscrizioni fino ad esaurimento dei posti presso:

PATERNITI VIAGGI - Corso Cavour 7

Telefono 61293 - 37038

IMPORTANTE CHE SIA NORVEGESE, DETERMINANTE LA CUCINA DI GRADO

Prendete dello Stoccafisso di primissima qualità (meglio conosciuto nel Veneto sotto il nome di Baccalà), che sia pescato ed essiccato alle Isole Lofoten in Norvegia; fatelo cucinare a Grado, dai cuochi della Sofica, particolarmente esperti in «cucina» di mare, ed ecco un piatto da buongustai: lo Stoccafisso alla Veneziana Nostromo.

Infatti per conservare meglio il prodotto, i cuochi del Nostromo mettono lo stoccafisso in ammollo per alcuni giorni, in acqua corrente, raffreddata a 2 gradi sopra zero, per mezzo di un modernissimo impianto di refrigerazione: in questo modo lo stoccafisso nel riassorbire l'acqua **mantiene completamente integre le sue caratteristiche di freschezza e di sapore.**

Ne avrete la prova aprendo una scatola di Stoccafisso alla Veneziana Nostromo: sentirete il forte ed aromatico profumo, proprio dello stoccafisso di primissima qualità preparato con puro olio d'oliva.

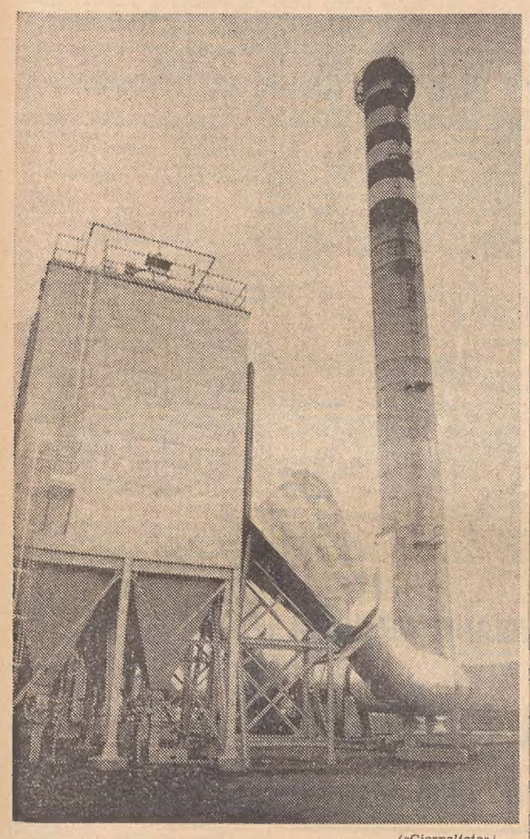
Lo potrete così gustare in ogni periodo dell'anno, non solo d'inverno. E se lo volete provare subito, acquistatelo dal Vostro fornitore di fiducia, approfittando del buono-sconto in distribuzione in questi giorni.

Vi troverete anche delle simpatiche ricette che Vi aiuteranno, con Stoccafisso alla Veneziana Nostromo, a preparare il «vostro» piatto da chef.

Aut. Min. 2/217680 del 16-10-71.

L'INCENERITORE DEI RIFIUTI CITTADINI A S. PANTALEONE È IN «RODAGGIO»

I primi passi del Moloch



(«Giornalfoto»)

Il «fil di fumo» indica che i forni sono parzialmente attivi

Un Moloch che sta iniziando i suoi primi passi. Questa è l'immagine che offre l'inceneritore, inaugurato due settimane fa sulla spianata di monte San Pantaleone, e che ora sta progressivamente entrando in attività. Un'attività ridotta, naturalmente, perché anche lo stabilimento per lo incenerimento dei rifiuti cittadini deve completare il suo periodo di rodaggio prima di marciare a pieno regime.

Per adesso è stato messo in funzione il primo dei tre forni che da giovedì lavorerà a pieno ritmo; nel frattempo si è iniziata la messa a punto del secondo. Il terzo forno comincerà a funzionare fra un certo tempo, e poi vi sarà un'alternanza nell'attività di incenerimento, calcolando comunque che saranno contemporaneamente attivati sempre due forni.

Più che altro, quindi, ora si stanno concretando le questioni organizzative connesse con la messa in funzione dell'impianto. In pratica, in questo periodo si stanno «lavorando» le immondizie di quattro delle ventiquattro zone in cui il territorio comunale è suddiviso per quanto riguarda il settore della nettezza urbana. Ecco, dunque, perché si deve assistere tuttora allo spettacolo della teoria di autocarri carichi di rifiuti inerpicarsi lungo la strada che porta all'altipiano e addentrarsi fino alla discarica di Trebiciano, la cui collina di immondizie viene pertanto continuamente alimentata.

Del resto — a quanto hanno fatto rilevare l'assessore comunale Hrescak e il direttore del servizio, ing. Tombesi — non si può dare all'impianto, in fase di rodaggio, una sistemazione completa prima di raggiungere l'assestamento del refrattario, ossia del rivestimento interno del forno, materiale isolante, che si deve pertanto abituare progressivamente a temperature sempre più elevate. Attualmente si è raggiunto un valore di circa 400 gradi, ma in un secondo tempo il calore è destinato addirittura ad essere raddoppiato; in proposito è da fare attenzione a non superare i 1.000 gradi, ché allora si arriverebbe alla fusione delle scorie.

Tutto, comunque, viene controllato dal «cervello» dello stabilimento, dotato di pannelli a luci verdi e rosse — ognuno per i tre forni — che si accendono o si spengono a seconda dell'andamento della attività: apparecchi di segnalazione per ogni guasto controllo automatico della temperatura, dispositivi che in qualsiasi momento indicano le varie fasi di lavorazione. I camion entrano nei «box», scaricano il contenuto in una fossa profondissima e lunga; quindi interviene un capace grappo che dall'alto si cala nella fossa, afferra tra le fauci le immondizie, le solleva e le lascia cadere quindi nel deposito del forno: attraverso una tramoggia, infine, i rifiuti vengono convogliati tra le fiamme per essere distrutti.

Attualmente vengono sottoposti a incenerimento 200 quintali di rifiuti al giorno; poi si stabiliranno i vari cicli di lavorazione, fino allo smaltimento di 2.200 quintali quotidiani, ai quali andranno aggiunti circa 300 quintali provenienti da privati. Infatti, a quanto viene sottolineato, gli stessi privati che attualmente portano alla discarica pubblica di Trebiciano le immondizie, potranno in un secondo tempo farlo con destinazione l'inceneritore di monte San Pantaleone; naturalmente il servizio autorizzerà il loro accoglimento caso per caso, decidendo se il materiale è compatibile o meno ad essere destinato ai forni dello impianto.

In questo periodo soltanto quattro autocarri (per complessivi otto viaggi) percorrono la strada che porta allo stabilimento: le vie Flavia, Caboto, Pigafetta e Giarizzole, che è anche la stessa direzione presa per il ritorno, in attesa che si concreti il progetto che vedrà, allora, un percorso a senso unico. Quando l'inceneritore potrà marciare a pieno ritmo — entro un mese, a quanto si prevede, e allora la discarica di Trebiciano sarà finalmente messa fuori causa — si avrà una teoria di una settantina di camion (più i motocarri), per un totale di centinaio di viaggi: si inizierà verso le 9.30, l'ora di punta arriverà a mezzogiorno, e si riprenderà verso le 15 per «chiudere» alle 17.

Sia i rappresentanti dell'amministrazione comunale che lo ingegnere della ditta fiorentina che ha costruito l'impianto assicurano che, nonostante il pieno ritmo di lavorazione, sopra l'impianto si avrà il cielo pulito; ora dalla ciminiera esce un fil di fumo, dovuto proprio al funzionamento parziale del forno; dopo, invece, la fuoruscita di fumo avverrà soltanto al momento dell'accensione.

Assicurazioni di tutta tranquillità si hanno anche per le ceneri che, contenute in capaci vasche, verranno poi trasportate, naturalmente in automezzi chiusi, fino al comprensorio della Esso per preparare il terreno agli impianti della stazione di degassificazione. Queste ceneri, infatti, non hanno la consistenza della polvere ma sono costituite da materiale compatto.

Entro un mese, quindi, il Moloch di monte San Pantaleone potrà accogliere e distruggere nelle sue fauci tutti i rifiuti della città: un momento, questo, atteso da anni.

(«Giornalfoto»)

Il grappo con le sue forti mascelle di ferro aggancia le immondizie trasportandole nel deposito del forno dell'inceneritore

Barbieri e parrucchieri con l'orario estivo

Su richiesta dell'Associazione artigiani e dopo aver interpellate le organizzazioni sindacali dei lavoratori e la Camera di commercio, le quali tutte hanno espresso parere favorevole, il Sindaco ha così fissato l'orario estivo dei barbieri e parrucchieri che entrerà in vigore il 1.o giugno: nei giorni di lunedì, martedì, giovedì e venerdì, dalle ore 8 alle ore 12.30 e dalle ore 16 alle ore 19.30; il mercoledì (solo pomeriggio) dalle ore 16 alle ore 19.30; il sabato e la vigilia di giorni festivi dalle ore 8 alle ore 12.30 e dalle ore 15 alle ore 19.30.

Rimanendo invariate tutte le altre precedenti disposizioni non incompatibili con la presente ordinanza e già stabilite con il decreto regionale n. 3343 di data 11 giugno 1968 e con l'ordinanza sindacale n. V/2-32/24-68 di data 15 maggio 1970.

La presente ordinanza entra in vigore a decorrere dal 1.o giugno 1972.

Orario di apertura dei chioschi di benzina

L'Associazione dei distributori di carburanti e lubrificanti, aderente all'Unione commercianti, comunica che a norma della legge 28 luglio 1971 n. 558 e del Decreto ministeriale 11 marzo 1972 il giorno 1.o aprile 1972 sono entrati in vigore gli orari di apertura e di chiusura degli impianti stradali per la distribuzione di carburanti validi per tutto il territorio nazionale in maniera uniforme e senza possibilità di deroghe.

Il suddetto decreto precisa all'articolo 2 che «il servizio è svolto nel periodo 1.o ottobre - 31 marzo dalle ore 7 alle ore 12.30 e dalle ore 14.30 alle ore 19.30. Nel restante periodo dell'anno il servizio è svolto dalle ore 7 alle ore 12.30 e dalle ore 15 alle ore 20.30».

Il servizio notturno, che nella nostra città verrà svolto da due impianti, inizia tre ore dopo l'orario di chiusura diurna e precisamente nell'attuale periodo alle ore 23.30.

Il servizio nelle domeniche e nei giorni festivi infrasettimanali è garantito dall'apertura del 25 per cento degli impianti, i quali però chiuderanno dalle ore 12.30 alle ore 15. I turni per l'apertura festiva sono stati stabiliti dall'ufficio provinciale industria e commercio.

L'Associazione ricorda che queste disposizioni sono tassative e che per i contravventori sono previste pesanti sanzioni.

Il Provveditore agli studi informa che sono state pubblicate le ordinanze ministeriali relative agli incarichi e alle supplenze delle insegnanti di scuola materna statale e alle assunzioni di assistenza non di ruolo di detta scuola. La presentazione delle domande scade improrogabilmente il 31 maggio p.v. Le interessate possono prendere visione delle ordinanze presso gli Uffici del Provveditorato agli studi in via Duca d'Aosta 4.

ANCHE I SANTI PERDONO LA PAZIENZA

Con minacce e coltelli non si difende l'amore

Non è una donna ma una santa la ragazza che per otto anni assolse al fianco di un bracciante quarantenne il ruolo della fidanzata. Un ruolo saltuario perché con le sue violazioni al Codice penale l'uomo entrava e usciva dal carcere, e l'ultimo peccato gli costò non solo ottanta giorni di reclusione ma anche la perdita della mite innamorata. La signorina aprì finalmente gli occhi, e un mese prima che il pregiudicato uscisse dal carcere, conobbe un cameriere trentacinquenne e tra i due si istaurò un rapporto chiamato comunemente affettuosa amicizia. La scoperta che la ragazza lo aveva definitivamente escluso dalla sua vita, più che addolorare fece imbestialire l'ex galeotto, il quale, incontratala un giorno assieme al nuovo amore, malmenò e offese entrambi. Le sue intemperanze criminal-sentimentali passarono il segno l'11 aprile scorso quando, in un bar di piazza Goldoni, si imbattè nuovamente nel rivale. Perdette il lume della ragione e, estratto dalla cintola dei calzoni un coltellaccio da cucina, si avventò contro l'uomo. Si mise di mezzo un cliente del locale che, sebbene minacciato, riuscì a disarmarlo e affidarlo alla Polizia. In stato di detenzione, l'Otello delle patrie galere compare ora, assistito dall'avv. Fulvio Amodeo, davanti al Tribunale penale, presieduto dal dott. Corsi e formato dai giudici dott. Moscato e dott. de Falco, P. M. dott. d'Onofrio, cancelliere Vera Casanova, per rispondere di due ipotesi di minacce gravi e porto di un'arma non consentita, e si busca quattro mesi di reclusione e due mesi di arresto. L'amore non si difende né si conquista a mano armata: questa, la morale che promana dalla sentenza. Perché la legge, prima d'ogni altra cosa, è saggezza e insegnamento di vita. L'amore è una cosa troppo bella per essere trattata con coltellacci da cucina o con altri mezzi atti a offendere. L'amore è soprattutto gentilezza non già minaccia o ingiuria, espressioni, queste, che appartengono ai risentimenti, non ai sentimenti.

ARGOMENTI DI ATTUALITÀ NELLE SEGNALAZIONI

Università in lizza per soddisfare Udine

Non è sufficiente appellarsi ai docenti ma bisogna che i politici responsabilmente affrontino il problema dell'assetto regionale

Il prof. Giuseppe Petronio, preside della Facoltà di Lettere e Filosofia ci scrive:

Gentilissimo Direttore, ho letto con molto interesse gli articoli che in questi giorni il suo giornale ha dedicato al problema dell'Università di Trieste, e credo opportuno, se non necessario, pregarla di pubblicare questa mia. E' questione troppo importante perché ognuno non debba precisare la sua posizione e assumersi le sue responsabilità, con il rischio altrimenti di essere accomunato in espressioni generiche, quali: il corpo accademico, il senato accademico, l'università, i «baroni», ecc.

Personalmente, io sono stato contrario, negli anni scorsi, alla proliferazione incontrollata e patologica di facoltà e istituti universitari: alcuni anni fa, quando si parlava di istituire facoltà a Lecce, Pescara, Chieti, Teramo, ho pubblicato sull'«Avanti!» una serie di articoli assai duri, suggerendo ai vari comitati cittadini di promuovere invece la costituzione di collegi universitari provinciali o regionali presso grandi università dotate di seri strumenti di lavoro.

Da allora in poi, però, sono successe molte cose. Ministri imbelli o compiacenti hanno permesso che spuntassero dovunque, senza alcun criterio razionale, università e facoltà; una leggina evidentemente demagogica ha concesso la «liberalizzazione degli accessi» alla università, moltiplicando il numero degli studenti; la riforma universitaria, che avrebbe dovuto razionalizzare questo sviluppo, è stata insabbiata ed è decaduta con lo scioglimento delle Camere: era naturale che si ponesse anche il problema dell'Università nella regione Friuli-Venezia Giulia.

Era naturale soprattutto data la configurazione geografica della regione; l'ubicazione della sua Università, posta a Trieste, vale a dire a uno dei capi della regione stessa; la presenza, all'altro capo, di una Università di prestigio come quella di Padova, assai più accessibile per gli abitanti del Basso Friuli.

Il guaio è che il problema è stato impostato, fin dal primo momento, in modo falso, cioè campanilistico e irrazionale, in termini, non dico proprio «alla Reggio Calabria», ma non molto diversi nella sostanza. Udine — e con questa parola indico tutti assieme il concorzio universitario, autorità cittadine e provinciali, enti culturali, partiti politici — ha chiesto di diventare sede universitaria senza un'analisi preventiva delle necessità effettive della città e della zona che gravita su essa. Perciò ha chiesto e ottenuto la Facoltà di lingue, ha insistito per avere una Facoltà (o uno sdoppiamento di Facoltà) di Magistero, vale a dire le facoltà dei poveri e per i poveri: quelle che costano meno in quanto non richiedono attrezzature scientifiche; quelle che più facilmente possono accogliere un sottoproletariato diplomato; quelle, purtroppo, che, nella saturazione attuale dell'insegnamento, sono, come dicono a ragione gli studenti, «aree di parcheggio per disoccupati futuri».

Bisogna dire però che altrettanto emotiva e irrazionale è stata, spesso, la risposta dei triestini: intesa a difendere il privilegio dell'Università di Trieste, senza tener conto di esigenze altrui, in un eccesso di patriottismo cittadino che è, con segno contrario, eguale al patriottismo cittadino di certi udinesi.

A me pare che il senato accademico di Trieste — prima con una minoranza dei suoi membri, poi con la maggioranza — abbia impostato il problema nei termini corretti: necessità di un esame, concreto e preciso, delle esigenze sociali e culturali della regione; identificazione della eventuale necessità, per lo sviluppo economico e culturale della regione, di un ulteriore sviluppo della Università di Trieste; eventuale opportunità di centrare l'Università triestina, istituendo fuori di Trieste le facoltà e i corsi di laurea che meglio rispondevano alle esigenze di quello sviluppo e alle varie situazioni locali. Un programma, come si vede, che, al di là di ogni campanilismo, intendeva legare le sorti dell'Università di Trieste a quelle della regione, collegare lo sviluppo dell'una allo sviluppo dell'altra, fare dell'Università — di Trieste, ma anche della regione Friuli-Venezia Giulia — uno strumento di progresso culturale e sociale.

Purtroppo, questa esigenza — che è stata affermata ripetutamente dal senato, o almeno dalla maggioranza dei suoi componenti — non è stata recepita come avrebbe dovuto. Essa richiedeva, da parte degli organi di governo regionali, una collaborazione fattiva con l'Università allo scopo di identificare quelle necessità e quelle esigenze. Richiedeva, da parte degli enti udinesi, una rinunzia a velleità campanilistiche e una paziente attesa. Richiedeva, da parte degli organi dirigenti ed esecutivi dell'Università, un'accettazione senza riserve di questa impostazione, e una coraggiosa difesa di essa di fronte ad ogni pretesa campanilistica o elettoralistica.

Purtroppo tutto ciò è mancato, e il senato accademico si è trovato, qualche mese fa, di fronte al rischio che fossero istituiti a Udine corsi di laurea dell'Università di Padova. Voglio sottolineare il fatto che, nel consorzio universitario di Udine che intendeva promuovere tali accordi, è presente un rappresentante della Regione Friuli-Venezia Giulia, alla quale spetta, credo, il compito di uno sviluppo organico e «regionale» della cultura.

Posto di fronte a questo rischio, il senato accademico è riuscito a sventare il pericolo di un insediamento a Udine dell'Università di Padova; ma si è trovato, ovviamente, di fronte a una situazione ormai deteriorata, che richiedeva provvedimenti urgenti e non tutti razionali.

Non credo perciò che abbiano ragione, oggi, quegli enti o quei partiti triestini che protestano contro il senato o il corpo accademico dell'Università di Trieste. Prima di protestare, essi dovrebbero concordare una politica comune e coerente con le loro federazioni udinesi, le quali si battono, con altrettanto fervore e con maggiore costanza, per ottenere a Udine quanto più sia possibile, bene o male che sia.

Nella situazione attuale, non vi è che una cosa da fare, ed è quella che il senato accademico sta chiedendo, nella sua maggioranza alla Giunta regionale, fin dal febbraio scorso; la stessa che è indicata nella mozione di minoranza presentata al corpo accademico nelle sue riunioni recenti. E cioè, organizzare al più presto possibile lo studio del problema dello sviluppo dell'Università di Trieste in ambito regionale e la ricerca delle soluzioni più idonee a salvaguardare, nello stesso tempo, le ragioni della promozione sociale ed economica della regione in tutte le sue zone, e le ragioni degli studi e della cultura. E' un compito, che richiede rinunzia ad ogni campanilismo elettoralistico, come ad ogni facile demagogia, e che richiede pertanto serietà e coraggio. Ma è solo in tal modo che sarà possibile fare dell'Università di Trieste, sentita come il massimo organo culturale della regione, una forza propulsiva di progresso sociale.

SEGNALAZIONI

La chiesa di Trebiciano abbisogna di restauri

«I parrocchiani di Trebiciano ricorrono alla cortesia delle "Segnalazioni" per chiedere alle competenti altorità comunali di voler provvedere con una certa sollecitudine alla realizzazione dei lavori di restauro nella Chiesa di Trebiciano che è in pessimo stato. «Si attende già da un paio d'anni.

«In fin dei conti, non chiedono un dipinto di Tiziano, ma solo qualche secchio di malta, calce, e un po' di buona volontà da parte dei responsabili.

«La stessa preghiera vale per la cappella mortuaria che stà per crollare. E' necessario che qualcuno vada a fare un sopralluogo, per rendersi finalmente conto che la richiesta non è esagerata, ma giusta».

«Anche gli abitanti di Trebiciano sono fra quelli che pagano le tasse comunali, ed hanno perciò il diritto di vedere la loro Chiesa in condizioni degne di un luogo sacro.

«Nella speranza che la richiesta venga accolta senza ulteriori rinvii, porgono distinti saluti, I parrocchiani di Trebiciano».

Il barbiere al Lungodegenti

«Care "Segnalazioni", voi che siete sempre pronte ad aiutare chi ha bisogno, ospitate questa lettera per dire che è necessario provvedere a un barbiere per i poveri ammalati dell'Ospedale dei cronici a San Giovanni. Il barbiere che c'era si è licenziato, e gli ammalati anno ora con la barba lunga da più di dieci giorni: è già tanto triste vederli immobili, con la barba fanno pietà. Noi paghiamo circa 170 mila lire mensili per loro e credo che alla presenza del barbiere abbiamo diritto. Ringrazio dell'ospitalità. L. F.».

Il mini-giardino di viale Miramare

Il Servizio pubbliche relazioni informa che l'assessore ai Lavori pubblici, dott. Ugo Verza, in merito alla segnalazione pubblicata l'11 aprile 1972 all'oggetto: «Sul minigiardino di viale Miramare», ha precisato «che il progetto di sistemazione del giardinetto di viale Miramare prevede tutte le opere elencate nella segnalazione stessa, fatta eccezione per la recintazione con rete metallica, che si ritiene poco idonea nel caso di cui trattasi».

I cesti per i rifiuti da sistemare sul Carso

«E' notorio che soltanto con le "Segnalazioni" si riesce a sensibilizzare le autorità e perciò vi espongo quanto segue.

«E' sempre stato mio vanto e mio orgoglio dire a parenti e amici che vengono a trovarmi, provenienti anche dall'estero, quanto Trieste sia privilegiata per la bellezza del suo golfo e la vicinanza del Carso. Me ne debbo ora vergognare!

«Il mare, specie sulle rive, è spesso coperto di nafta e abbonda di rifiuti d'ogni tipo.

«Il Carso, lungo le strade, è pieno di imballi abbandonati dai giornalieri turisti che vengono da noi a fare acquisti mentre all'interno è diventato posto di discarica del vecchiume più ingombrante da parte di concittadini indegni.

«Però se i concittadini non trovano giustificazione al loro comportamento non così è per il turista che ha necessità di eliminare i vistosissimi imballi che riceve e a tal scopo si sarebbe dovuto da tempo trovare la soluzione più adatta. I grandi cesti raccogli - rifiuti della Azienda di soggiorno — di cui si è già parlato nelle "Segnalazioni" — quando saranno sistemati nei punti necessari dall'Amministrazione provinciale? Io chiedo, almeno per questo problema del Carso, che si provveda con urgenza, dopo una così lunga attesa. Molto cordialmente, Vincenzo Ferrante».

In uso ai militari via dell'Ospitale

Il Servizio pubbliche relazioni informa che l'assessore ai Lavori pubblici, dott. Ugo Verza, in merito alla segnalazione pubblicata il 2 aprile 1972 all'oggetto «Sbarrata ai pedoni via dell'Ospitale», ha precisato «che il tratto della via dell'Ospitale compreso tra lo stabile n. 14 e la via del Castello è stato incluso nell'area pertinente il Distretto Militare prima ancora che iniziasse la seconda guerra mondiale. Detto tratto di via quindi non potrà essere riaperto al pubblico transito fintanto che esso sarà soggetto agli usi militari».

L'agente unico sulle corriere di linea

«L'agente unico, oltre che negli autobus urbani, va estendendosi pure alle autocorriere di linea. Difatti un tanto avviene già su servizi di collegamento con Gorizia e Monfalcone ove l'autista, nelle varie soste lungo la Costiera, è costretto ad abbandonare il posto di guida e farsi largo tra i passeggeri per provvedere anche al lavoro di bigliettaria e — se del caso — mantenere l'ordine. La situazione è ancora peggiore nelle giornate festive, o di maggior affollamento, alle fermate nelle quali salgono numerose persone; ciò fa sì che la sosta del mezzo di trasporto si prolunga alquanto (cioè sino a quando tutti abbiano pagato il prezzo della corsa) ed il percorso venga coperto con notevoli ritardi.

«Si sa che un po' dovunque si cerca d'alleggerire i costi d'esercizio riducendo il personale e sovraccaricando di lavoro quello rimanente; ma non è certo razionale (e nemmeno giusto) che si crei in tal modo il relativo disservizio per gli utenti della strada e s'imponga a chi guida di svolgere mansioni non pertinenti al suo mestiere e a tutto danno della cosiddetta "massima occupazione".

«Del resto credo che dovrebbe ancora esistere l'obbligatorietà di adibire due elementi del personale (autista e bigliettaio) su ogni autocorriera di linea, anche per ragioni di sicurezza. Che ne pensa in proposito l'Ispettorato civile per la motorizzazione e i trasporti?

Le luci di via Muratti

«Care "Segnalazioni", vorrei sapere perché la via Muratti dopo le ore 24 rimane al buio completo, mentre prima delle nuove luci aveva due lampade e c'era un po' di chiaro. Grazie. B. A.».

LE ORE DELLA CITTA'

Benedizione autoveicoli

L'Associazione autieri d'Italia comunica che sono in distribuzione i dischi-distintivi per gli automobilisti che intendono partecipare alla benedizione degli autoveicoli in programma domenica prossima, sulla piazza dell'Unità d'Italia. I dischi, da applicare al parabrezza, possono essere ritirati gratuitamente alla Casa del Combattente (ore 10-12.30 e 17-19), alla biglietteria UTAT in Galleria Protti e al negozio «Olivetti-Carpentieri», in via Coroneo 31.

Istria romana

Venerdì 19 maggio, alle ore 19, il prof. Mario Mirabella Roberti, titolare della cattedra di archeologia cristiana presso il nostro Ateneo, sarà ospite della Lega Nazionale, in via Paolo Reti 4, per una conferenza sul tema «Istria romana». Alla manifestazione, che ha lo scopo di mettere in luce il patrimonio artistico lasciato dal dominio romano nelle terre istriane.

Fameia capodistriana

La Fameia capodistriana invita ad assistere ai concerti corali che il maestro Luciano Milossi presenterà in tre serate nella sala maggiore dell'Unione degli Istriani in via Pellico 2. Questa sera, alle 18.45, il complesso corale della Fondazione «Gen. Petitti di Roreto e Modiano» si esibirà in un interessante programma di canzoni.

U.N.U.C.I.

Per l'esercitazione di sabato 20, il pullman militare partirà alle ore 6 da piazza Oberdan.

Lady Elegance Club

Siete sicura di essere in linea per indossare il costume da bagno? Il centro di ginnastica per signore vi invita in un ambiente scelto ed elegante, dotato delle più moderne attrezzature e del sistema dimagrante passivo R.M. con risultato immediato. Iscrizioni via Genova 14, III piano, tel. 24379.

Conferenza alla S.G.T.

L'ultima conferenza sportiva organizzata dalla Società Ginnastica Triestina nel primo semestre 1972, si svolgerà mercoledì 17 maggio '72 alle ore 19.30, sul tema proposto dal conferenziere dott. Italo Soncini «Il pugilato nel mondo fra mito e realtà». Il tema è già per se stesso interessante, in quanto abbraccia una attività sportiva attuale, molto popolare nella nostra Trieste, se si pensa che da questa città sono cresciuti grandi campioni, ultimo Nino Benvenuti.

Aqua - Clear

sono prodotti U.S.A. liquido ed in cristalli per la depurazione dell'acqua che proteggono dalle incrostazioni calcaree gli impianti idrici, scaldabagni, rubinetterie, caldaie, radiatori, ecc. Usateli con fiducia. Da *Bonifacio*, via Roma 20.

Nuovo «Salone del Mobile»

in via Grimani 11, tel. 796754 Vasto assortimento, prezzi bassi facilitazioni Visitatelo.

Sole e mare

Per approfittare con maggiore soddisfazione delle prime giornate di sole al mare, *Beltrame* Vi consiglia scegliere subito nel massimo assortimento le novità che la moda propone quest'anno nei costumi da bagno e nei coordinati mare.

400 modelli esclusivi

di lampadari ed appliques da *Balcor*, via San Maurizio 2 I.o piano e negozio esposizione via Pietà 21 angolo via Cavalli.

Nozze Zonno - Ianetti

Ieri, nella chiesa di San Pasquale di Baylon, a Villa Revoltella, si sono uniti in matrimonio la dott.ssa Enrico Zonno, figlia del dott. Vittorio, direttore dell'ENPAS di Trieste e di donna Giulia, e il dott. Luigi Ianetti. Testimoni al sacro rito per la sposa il dott. Edmondo d'Anchise, questore di Trieste, e per lo sposo il fratello dott. Giuseppe Ianetti. Ai giovani sposi, partiti per un lungo viaggio di nozze, felicitazioni e auguri vivissimi.

Trofeo Istria

Nella sala maggiore dell'Associazione delle Comunità Istriane in via delle Zudecche 1, avrà luogo sabato pomeriggio alle ore 17.30 la cerimonia del conferimento dei premi ai cortometraggi vincitori nella terza edizione del Trofeo Istria, il noto concorso bandito annualmente dalle Comunità Istriane ed avente per oggetto il paesaggio ed il folclore istriano. Saranno ovviamente proiettati i film dei tre concorrenti classificati ai primi posti, e cioè quello di Adolfo Marpino «Pola, ultimo amore», al quale è stato assegnato il primo premio l'artistico Trofeo, il secondo di L. Zabotto «Ricordi di Buie» e il terzo «Pirano tra sogni e realtà» di L. Zudini, premiati l'uno con la medaglia d'oro dell'Opera profughi giuliani e l'altra con altra medaglia d'oro della Comunità piranese.

Pro Natura carsica

Questa sera alle ore 19, nella sala conferenze del Museo civico di storia naturale, in via Ciamician 2, il dott. Franco Legnani parlerà sul tema: «Il Carso triestino durante il Glaciale». La conferenza sarà corredata da una serie di diapositive a colori.

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI: mc. «San Catello» (naz.), mc. «Tellaro» (naz.), mc. «Sarda» (naz.), mc. «Belice» (naz.), mn. «Assiout» (egiz.), mn. «Esperia» (naz.), mn. «Butrinti» (alb.), mn. «Kosova» (turca), mn. «Marialella» (naz.), mn. «Tuhobic» (jug.), mc. «Monte Grappa» (naz.), mc. «Nordhav» (norv.), mn. «Milora» (liber.), mn. «Osor» (jug.).

PARTENZE: mc. «Lykaion» (liber.) mc. «Bitumar» (naz.), mc. «Bruna Montanari» (naz.), mc. «San Catello» (naz.), mn. «Star» (pan.), mn. «Hellenic Charm» (ell.), mc. «Tellaro» (naz.), mn. «Orientville» (ger.), mn. «Katharina» (ger.), mn. «Jalakala» (ind.), mn. «Korotan» (jug.), mn. «Karim» (liber.), mn. «Duino Bay» (naz.), mn. «Maria» (aus.), mn. «Pobjeda» (jug.), mn. «Carso» (naz.), mn. «Eilert Rinde» (norv.).

Al Circolo ufficiali

Questa sera, alle ore 19, il prof. Gianfranco Bianchi, docente di storia moderna alla facoltà di scienze politiche dell'Università di Trieste, terrà una conferenza sul tema «Drammi ed enigmi nella storia contemporanea».

L'ora del racconto

Il Centro pedagogico regionale invita tutti i ragazzi più volonterosi e attivi della scuola dell'obbligo a voler intervenire alla manifestazione letteraria che avrà luogo oggi, alle ore 18, al Circolo della Stampa, nel corso della quale i componenti della «Redazione giovanile» presenteranno il nuovo numero 7 della rivista per ragazzi «L'ora del racconto» redatta da ragazzi.

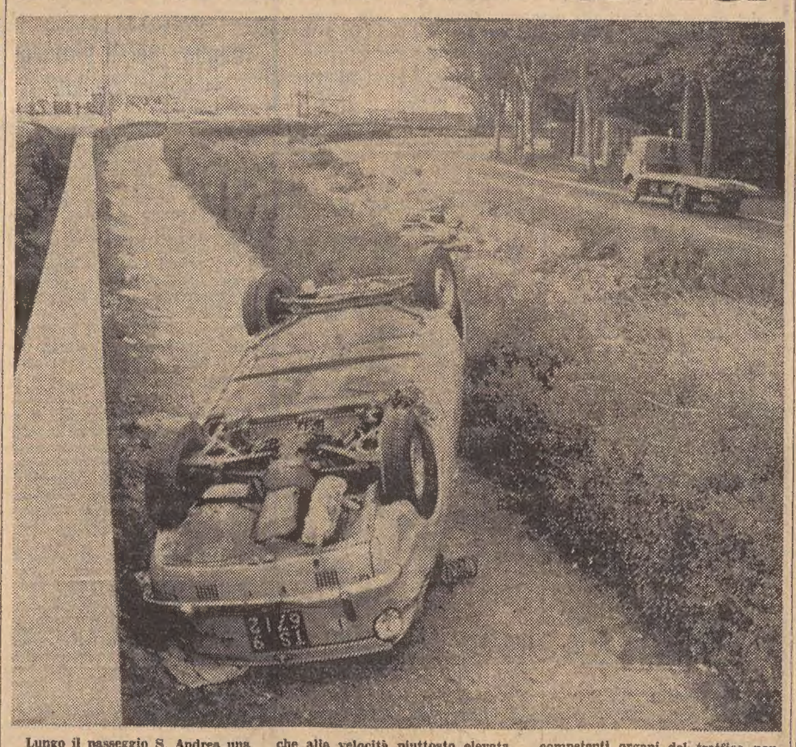
Pellegrinaggio sul Cengio

La sezione «C. Stuparich» organizza per i giorni 3 e 4 giugno una gita-pellegrinaggio a mezzo autopullman sul monte Cengio, dove nel 1916, rifulse l'eroismo dei granatieri. I soci che intendono partecipare sono invitati a dare subito la propria adesione telefonando al 764717.

Corso biblico

Domani nella sala dei «Servi dell'Eterna Sapienza» via San Nicolò 22, alle ore 17.30, mons. Parentin continua la lettura e il commento degli «Atti degli Apostoli».

A ruote all'aria



Lungo il passeggio S. Andrea una autovettura Fiat 850 targata TS 69712 a seguito di una sbandata dovuta probabilmente al suolo reso scivoloso dalla pioggia e forse anche alla velocità piuttosto elevata, è uscita di strada capovolgendosi. Proprietaria della macchina risulta la signora Pierina Jercog in Corbatto abitante ad Aquilinia 191. Ai competenti organi del traffico non risulta che nell'incidente vi sia stato alcun ferito. A ruote all'aria, dunque, ma senza danni alle persone. («Giornalfoto»)

INAUGURATA A PALAZZO COSTANZI LA MOSTRA DELL'ILLUSTRE ARTISTA

OMAGGIO A PIERO MARUSSIG

Autorità e invitati (era presente anche il Commissario di Governo, Prefetto Abbrescia) hanno presenziato iersera, a palazzo Costanzi, ad una delle più rilevanti manifestazioni d'arte degli ultimi tempi nella nostra città: l'inaugurazione della mostra dedicata al triestino Piero Marussig, uno dei maggiori pittori del Novecento italiano.

Finalità e scopi della rassegna sono stati illustrati dal presidente il Rotary Club, avv. Morpurgo, il quale ha rilevato che le opere esposte (in numero di 145) contemplano il periodo triestino dell'artista dal 1898 al 1920.

Morpurgo ha anche sottolineato che, con tale mostra, si è voluto offrire un «servizio» alla nostra città che trascende quella che può essere, indubbiamente, la grande validità delle opere stesse, per significare anche il profondo pensiero culturale europeo e l'afflato tutto particolare che Trieste sa esprimere pure nel campo dell'arte.

Alla presenza anche del governatore distrettuale del Rotary, avv. Cecovni, che è stato fra i promotori dell'iniziativa, espressioni di vivo compiacimento per l'iniziativa ha avuto il sindaco Spaccini, il quale ha osservato che la mostra è sorta sotto gli auspici del Comune, considerata la grande sensibilità insita nella sua tematica in quanto documento interessantissimo di un periodo fra i più validi dell'artista concittadino. Degna conclusione delle presentazioni è stato l'intervento dell'illustre critico e artista Garibaldo Marussi.

La rassegna dedicata a Marussig rimarrà aperta fino al 6 giugno; quindi sarà «esportata» a Milano, acquistando in tal modo respiro a carattere nazionale.

Da giovedì a sabato il congresso del SASMI

Nei giorni 18, 19 e 20 maggio si svolgerà il congresso provinciale del SASMI per il rinnovo del comitato direttivo provinciale, della segreteria e dei rappresentanti di categoria. L'assemblea generale si svolgerà giovedì 18 nell'aula magna del liceo «Dante» alle ore 19.

Successivamente avranno luogo le operazioni di voto, dalle ore 8 alle ore 12 e dalle 16 alle 20 di venerdì 19 e sabato 20, presso la sede di via Paganini 4.

Voli speciali in partenza da Ronchi

ISTANBUL — 25/28 maggio - Aereo DC-9. Albergo di I categoria, camere con bagno o doccia e servizi. Quota L. 80.000

LONDRA — 1/4 giugno - Aereo DC-8. Albergo di II categoria superiore - giri della città. Quota L. 78.000.

Prenotazioni:

UFFICIO CENTRALE VIAGGI CIT - Piazza dell'Unità d'Italia Tel. 24793

UFFICIO TURISTICO DELL'ADRIATICO U.T.A.T. - Via Imbriani (tel. 767831) e Galleria Protti (tel. 38547)

ibc ESTETICA

TRATTAMENTI DIMAGRANTI RASSODANTI ANTICELLULITE

CURE SPECIFICHE VISO

PIAZZA GIOTTI (ex San Francesco) Telefono 790335

V. Guerin

MARCEL CHANDOR

lacca per capelli

senza grassi CHANDOR contiene l'estratto puro di germogli di frumento. FAVORIFAN CHANDOR cura e irrobustisce il capello, e dona una brillantezza naturale. Non appiccica i capelli

DARÀ IL «VIA» ALLE PROVE IL TEMA SCRITTO DI ITALIANO

Gli esami di maturità s'inizieranno il 3 luglio

Nella prima decade cominceranno i colloqui collegiali Le disposizioni per i privatisti e gli studenti - lavoratori

Con il tema scritto di italiano prenderanno l'avvio, lunedì 3 luglio, alle 8.30, gli esami di maturità classica, scientifica, magistrale, artistica e tecnica. Martedì 4, con inizio alla stessa ora, si svolgerà la seconda prova scritta di cui saranno oggetto le seguenti materie comunicate dal Ministero della pubblica istruzione: la versione dal greco per la maturità classica; la matematica per la maturità scientifica e la maturità magistrale; il saggio di figura dal vero per le due sezioni della maturità artistica; la tecnica commerciale per i ragionieri e i periti commerciali; le costruzioni e disegno di costruzioni per i geometri. Il tempo a disposizione dei candidati per lo svolgimento della prova sarà indicato in calce al tema.

L'ammissione o meno agli esami dei candidati è decisa dal consiglio di classe: ogni componente esprime un giudizio, positivo o negativo, senza attribuzione di voto sull'alunno: tale giudizio, analitico, deve esprimere la valutazione del grado di preparazione di ciascun candidato con riguardo al profitto, conseguito in ciascuna materia, al comportamento (inteso come interesse e partecipazione attiva al dialogo educativo), alla capacità e alle attitudini.

I colloqui, ai quali saranno convocati non più di sei candidati al giorno, cominceranno tra venerdì 7 e lunedì 10 luglio per tutte le maturità, eccetto quella artistica il cui inizio è posposto a mercoledì 12 in quanto lo scritto si protrarrà anche mercoledì 4 e giovedì 5. Il colloquio, nell'ambito dei programmi svolti nell'ultimo anno, verte su concetti essenziali di due materie scelte rispettivamente dal candidato e dalla commissione, fra le quattro indicate dal Ministero della pubblica istruzione il 15 maggio scorso. A richiesta del candidato, il colloquio può svolgersi anche su altra materia di insegnamento, in aggiunta a quelle obbligatorie.

Il colloquio, che è collegiale, deve svolgersi alla presenza di almeno 5 componenti della commissione. Alla scelta delle due materie oggetto del colloquio da parte del candidato e della commissione si procede nel modo seguente: giornalmente, all'atto dell'appello, ciascun candidato indicherà la materia prescelta tra le quattro indicate; prima che abbia inizio il colloquio, la commissione giudicatrice delibera, per ciascun candidato, la seconda materia sulle tre rimaste. Il colloquio si apre con la materia scelta dal candidato. Nel caso quest'ultimo intenda avvalersi della facoltà di estendere il colloquio anche ad una materia dell'ultimo anno diversa dalle quattro stabilite per il colloquio, deve farne richiesta scritta al presidente della commissione prima che abbiano termine le prove scritte.

I candidati privatisti, nel turno determinato per sorteggio, prima di sostenere il colloquio, sono sottoposti a prove integrative orali che non hanno, però, valore eliminatorio, ma tendono ad accertare gli elementi essenziali della preparazione culturale e professionale che, per la mancata frequenza, la scuola non abbia potuto vagliare positivamente e di cui la commissione possa tenere conto nel formulare il proprio giudizio conclusivo. Per i privatisti provvisti di idoneità e di promozione all'ultima classe, le prove vertono sulle materie dell'ultimo anno di corso, che non formano oggetto né della seconda prova scritta, né delle due scelte per il colloquio. Per i candidati idonei o promossi a classi precedenti l'ultima, oltre che sulle materie dell'ultimo anno, le prove vertono su tutte quelle previste nei programmi delle classi precedenti, in relazione al titolo di studio posseduto.

Entro il giorno successivo alla conclusione di tutti i colloqui, cioè entro la fine di luglio, la commissione giudicatrice si riunisce per formulare, per ciascun candidato, un motivato giudizio, sulla base delle risultanze tratte dall'esito dell'esame, dal curriculum degli studi e da ogni altro elemento posto a disposizione della commissione. Il candidato lavoratore-studente può, a sua discrezione, porre a disposizione della commissione copia del libretto di lavoro ed una dichiarazione dell'azienda da cui dipende, che attesti la mansione che svolge, la qualifica e lo orario di lavoro. Il giudizio, se positivo, si conclude con la dichiarazione di maturità espressa a maggioranza. Per ciascun candidato maturo la commissione esprime anche la propria valutazione relativamente all'orientamento dimostrato ai fini della scelta degli studi universitari. Le commissioni della maturità artistica esprimono la propria valutazione ai fini della scelta degli studi nella facoltà di architettura o nell'accademia di belle arti.

La sessione per i malati inizierà il 18 luglio e potranno sostenervi le prove scritte gli studenti che in seguito a grave malattia da accertare con visita fiscale o per gravissimo motivo di famiglia riconosciuto tale dalla commissione, si siano trovati nella assoluta impossibilità di partecipare alla sessione normale.

Disposizioni ministeriali sui corsi abilitanti

Il Ministero della pubblica istruzione, con ordinanza del 6 maggio 1972, ha disposto che i corsi abilitanti speciali previsti dalla legge 6.12.1971, n. 1074 ai quali sono ammessi coloro che hanno fatto domanda entro i termini e secondo le modalità stabilite con la circolare ministeriale prot. n. 257 del 16 marzo 1972, si svolgano nei mesi di settembre e ottobre corrente anno.

La prima parte del corso, con orario continuativo della durata di un mese sarà attuata nel settembre 1972, e la seconda fase del corso, per complessive 50 ore di attività, sarà svolta nel mese di ottobre 1972.

L'insegnante che, avendo presentato domanda di partecipazione ai corsi, si trovi in servizio militare in regione diversa da quella della propria scuola, può chiedere entro il 10 agosto 1972 di frequentare il corso nella regione in cui presta servizio militare, con istanza diretta al Sovrintendente scolastico di questa regione, ma inviata per il tramite del Sovrintendente di titolarità il quale attesterà il possesso dei titoli per la partecipazione al corso e curerà che sia depennato dagli iscritti ai corsi nel territorio di propria competenza.

(«Giornalfoto»)

E' stata presentata al Sindaco ing. Spaccini la «Fiat 132», nuova creazione della casa torinese

Festa della mamma alla Scuola «S. Cuore»

Gli alunni della Scuola «Sacro Cuore» delle Suore Orsoline di Barcola si sono riuniti anche quest'anno per festeggiare le loro mamme con canti, poesie, dialoghi ed esercizi ritmici, dimostrando loro affetto e riconoscenza. Fra il numeroso pubblico erano presenti l'ispettore dott. Renato Petracca e il direttore didattico dott. Giampiero Abbamonte, i quali, al termine della manifestazione hanno rivolto parole di simpatia alle mamme, ai bambini e a tutti i presenti, mettendo in rilievo particolarmente l'opera educativa di tutte le insegnanti della Scuola. La direzione e le suore tutte, ringraziano vivamente le autorità scolastiche, i genitori, gli amici e i parenti intervenuti alla simpatica cerimonia.

Le suore della Scuola «S. Cuore», via Boveto 4 (tel. 410096), comunicano che le iscrizioni per l'anno scolastico 1972 - 73 sono già iniziate.

Assemblea della sezione di gastroenterologia

Domani, alle ore 18, nella sede dell'Associazione medico triestina, presso la biblioteca dell'Ospedale maggiore, si terrà la assemblea generale dei soci della sezione triestina della Società italiana di gastroenterologia, con il seguente ordine del giorno: Relazione del presidente; relazione finanziaria; elezione del consiglio direttivo; varie.

ELARGIZIONI VARIE

In memoria del cap. Federico Saveri, nel I anniversario, dalla moglie Natalia 10.000 pro Istituto «Rittmeyer»; dalla nipote Cristiana 3000 pro Centro tumori.

In memoria di Virginia Cattelani, nel XV anniversario, da Ester e Mario 3000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare, 3000 pro CRI (Pronto soccorso).

In memoria di Natalia Calligaris, nel IV anniversario, dal figlio Giuliano 5000 pro «Domus Lucis».

In memoria di Carla Magagnato Schebath, nell'VIII anniversario (14/5), dal marito 2000 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria di Erio Berger, nel VII anniversario, dai genitori e fratello 5000 pro CRI (Pronto soccorso); dalla famiglia Pison 5000 pro Istituto «Rittmeyer»; dalla famiglia Sardo 3000 pro Istituto per l'infanzia «Burlo Garofolo»; da Manj e Laura 10.000 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria di Emma Godenigo, nel XVIII anniversario (14/5), dalla figlia Alice 5000 pro chiesa B.V. delle Grazie, 5000 pro Seminario diocesano.

In memoria di Iolanda Grandi Pesante, nel XXII anniversario, dalla mamma 3000 pro ECA.

In memoria di Elvira Morpurgo, nel XXXV anniversario, dal figlio Mario 5000 pro Rifugio animali ASTAD.

In memoria di Bruna Ferraris, nel II anniversario, da Gina Vessilli 3000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare.

In memoria di Giusto Pacor, nel trigesimo, dai soci del GARS della Società Alpina delle Giulie 30.000 pro Istituto per l'infanzia «Burlo Garofolo».

In memoria di Fulvio Tandoi, nel I anniversario, dai genitori 5000 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria di Bruno Giovannini, nel XXX anniversario (17/5), dalla sorella Nella 5000 pro Associazione madri dei Caduti.

In memoria di Miranda Affatati, nel II anniversario, da N. N. 2000 pro «Domus Lucis».

In memoria del rag. Ernesto Mea, nel I anniversario, dalle famiglie Spagnul e Zmaievich 5000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare.

In memoria del maestro cav. Nicolò Sciortino, nel I anniversario, dalla famiglia Maldera 10.000 pro Scuola elementare «D. Rossetti» (Fondo «Premio N. Sciortino»).

In memoria di Antonia Iagodich ved. Ambrosi da Piero e Uccia Capasso 3000 pro Associazione assistenza agli spastici (bambini).

In memoria del dott. Vittorio Lancieri da Margherita Fonda Rittmeyer 5000 pro Comunità evangelica luterana.

In memoria di Lidia Tosi Borcich da Emma Berlam Budak 5000 pro A.N.F.Fa.S. - Recupero ragazzi subnormali.

In memoria della zia Letizia Calcagno da Maria Celani 2000 pro chiesa S. Francesco.

In memoria di Bortolo Veronese dal fratello Giovanni 5000 pro Centro tumori, 5000 pro Istituto «Rittmeyer», 5000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare; da Stellio e Iginio Moncalvo 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Maria ved. Turri da Alfredo e Nora Magnarin 5000, da Otto e Carla Sachs 5000, da Ermanno e Valeria Bossi 5000 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria di Maria Lucioni da Carlo e Laura Bak 5000 pro CRI; da Rino Ottolenghi 5000 pro Centro azione umana inserimento (attività assistenziale).

In memoria di Francesco Belli da Maria Belli 3000 pro Missione triestina nel Kenya.

In memoria di Luigi Martin dalle famiglie Dürr 5000 pro «Domus Lucis».

In memoria di Roberto Massopust dal personale della ditta Francesco Parisi 70.000 pro Istituto per l'infanzia «Burlo Garofolo».

In memoria di Marcello Ptaczek da Violetta ed Eliana Cordelli 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Bruna Brazzani da Pia Mandic Lamberti e Anka Mandic 5000 pro Orfanotrofio S. Giuseppe.

In memoria di Olga Arsenio Clemente, Gino e Francesca Miotti dalla dott. Leda Ceretti 10.000 pro Associazione assistenza agli spastici.

In memoria di Renata Rovatti ved. Welezowskj dalle famiglie Fratnik, Silvestri e R. Tamaro 3000 pro Associazione assistenza agli spastici.

In memoria di Giovanni Durissini dalla famiglia Codiglia 3000, da Giuseppe De Filippi 10.000 pro CAI - Associazione «XXX Ottobre» (sentiero «G. Durissini»).

In memoria di Giorgio Dobrilla Pucci dagli amici del Bar Ino 26.000 pro Centro tumori.

In memoria del prof. Carlo Ravasini dal prof. Melchiorre Dechigi 5000 pro Lega nazionale; da tutti i medici della Cassa Marittima Adriatica 29.000 pro Cassa previdenza medici ammalati; da tutto il personale amministrativo, sanitario e della farmacia «Alla Madonna del Mare» della Cassa Marittima Adriatica 15.000 pro Istituto «Rittmeyer», 22.000 pro Unione italiana ciechi.

In memoria di Maria Ferfoglia nata Luxa da Mariù e Rinaldo Sartori 3000 pro Centro tumori, 2000 pro Villaggio del fanciullo; da Annamaria Gropuzzo 5000 pro Scuola medico-ospedaliera (Fondo «Dott. Piero Gropuzzo»).

In memoria di Mario Degri dalla IV costruttori dell'ITN 15.000 pro «Domus Lucis».

In memoria di Ines Runti nata Gasvodich dall'avv. Cesare Pagnini 5000 pro Lega nazionale.

In memoria di Domenico Santori da Olga ved. Monfalcon 10.000, da Mario e Maria Marzotti 10.000 pro ECA; da Elsa e Bianca Marzotti 5000 pro «Salus Infirmorum» S. Vincenzo de' Paoli; dal dott. ing Bruno e Getta Umani 5000 pro «Salus Infirmorum».

In memoria della mamma Maria Ienco da Michele 5000 pro «Domus Lucis».

In memoria di Arria Orsini dalla famiglia gen. A. Santi 20.000 pro Lega nazionale; da Etta Carignani 2000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare.

In memoria del dott. Renzo Bozzi dalle famiglie Zuani e Kulterer 6000 pro Centro tumori; dalla famiglia Schiavo 5000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare; da Anna e Giulia 5000 pro Società Alpina delle Giulie (Rifugio «Suringar»); da Piero e Lidia Grego 3000 pro Società Alpina delle Giulie (Fondo rifugi).

In memoria di Maria Paluello nata Sforzina dalla zia Keti e dai cugini Pino, Lidia e Mario 12 000 pro Centro tumori.

In memoria del prof. arch. Aldo Cervi da Marcello e Rina Sessi 5000 pro Istituto per l'infanzia «Burlo Garofolo»; dalla famiglia Rolla 5000 pro Unione italiana ciechi; da Lili e Francesco Prioglio 5000 pro Centro tumori; da Guido e Nives Antonini 10.000 pro CRI; da Giorgio Ghersiach 5000 pro Lega nazionale; da Zora e Giovanni Beer 5000 pro Pia Casa «Gentilomo».

In memoria di Margherita Antonini da Mario Antonini e fratelli, da Carla ed Edda Toffan 15.000 pro Centro tumori; da Tito e Licia Perissini 10.000 pro A.N.F.Fa.S. - Recupero ragazzi subnormali; dalla famiglia Edoardo Cibin 5000 pro Istituto per l'infanzia «Burlo Garofolo»; da Carlo e Vera Wagner 5000 pro Lega contro i tumori (Comitato signore); dalla famiglia Pinzani 5000, da Piero Alberi 5000 pro ECA; da Bruna e prof. Enrico Tagliaferro 5000 pro Lega italiana lotta alle malattie cardiovascolari; da Giordano e Irma Callegari 10.000 pro Istituto per l'infanzia «Burlo Garofolo»; dalla signora Deboni 3000 pro CRI, 2000 pro chiesa S. Vincenzo de' Paoli; da Stefi e Arrigo Cresciani 3000 pro «Domus Lucis»; da Irma e Gino Marasso 3000 pro chiesa Madonna della Provvidenza; da Silvia e Romano Rizzi 2000 pro Cattedrale S. Giusto; da Andreina e Nino Sole 3000 pro Villaggio del fanciullo; da Irene e figli 5000 pro chiesa S. Vincenzo de' Paoli, 5000 pro Villaggio del fanciullo.

In memoria di Anita Brusaferro in Gratton dagli zii Anna e Samuele Israel 10.000, da Ottorino Magliocco 5000 pro Centro tumori; dal dott. Carlo Zennaro 5000 pro Istituto per l'infanzia «Burlo Garofolo»; da Lina, Anna e Gemma 6000 pro CRI.

In memoria di Iole Straulino dalla famiglia Mioni 5000 pro Monastero della Visitazione (S. Vito al Tagliamento).

DURERÀ QUASI UN MESE LA PROSSIMA SESSIONE DELLA CORTE

In Assise il sequestro del Sindaco di Monfalcone

Gli imputati del grave fatto compariranno il 21 giugno davanti ai giudici - Gli altri dibattimenti compresi nel calendario

Dal 12 giugno al 10 luglio prossimo si articolerà la Sessione della Corte d'Assise che, presieduta dal dott. Corsi, vaglierà casi che suscitarono notevole impressione nell'opinione pubblica.

La sessione si inizierà con il processo a carico del detenuto Giuseppe Vargiulo, imputato di tentato omicidio ed altro. Il fatto, incentrato su una strana coabitazione tra uomini, elettrizzata da qualche colpo d'arma da fuoco, era stato originariamente messo in ruolo al Tribunale penale, davanti al quale il Vargiulo comparve per rispondere di lesioni personali volontarie gravissime aggravate. Su richiesta del P.M., il procedimento venne sospeso e gli atti furono rimessi alla Suprema Corte. La Cassazione ravvisò nei fatti in causa gli estremi che configurano il reato di tentato omicidio, e pertanto destinò alla trattazione del caso la Corte d'Assise.

Il 15 giugno, verranno processati i detenuti Radivoi e Skrk e Giovanni Alberi, entrambi da Sgonico, e Gafer Herbauli, di origine turca, per tentata estorsione aggravata ed altro. Il 19 giugno, sarà la volta del detenuto Alfredo Lovo, imputato di rapina aggravata e altri reati.

Il processo più interessante nella Sessione è indubbiamente quello che inizierà il 21 giugno contro Tazio e Otto Bonezzi, da Monfalcone. Come venne a suo tempo scritto, i Bonezzi, padre e figlio, irruppero il 29 luglio nell'ufficio di Matteo Versace, sindaco della cittadina, e, armati di pistola, avrebbero preteso ch'egli risolvesse una complessa questione inerente la loro gestione di una linea di trasporti. Il sindaco Versace venne liberato grazie alla presenza di spirito di un assessore, il quale riuscì a far intervenire la polizia. I Bonezzi furono incriminati per concorso in sequestro di persona a scopo di estrorsione.

Il 26 giugno, in stato di detenzione, comparirà davanti alla corte Marko Maras, da Osijek, in Jugoslavia, per rispondere di vilipendio alla nazione italiana, resistenza, oltraggio e ubriachezza.

Il 27 giugno, processo a carico del detenuto Janez Turk, accusato di rapina aggravata, e il 30 verrà giudicato il detenuto Silverio Cerut, anch'egli imputato di rapina aggravata. Il 3 luglio la Corte giudicherà Adriano Princic, Giuliano Pussic e Geminiano Simsic (tutti a piede libero), i quali devono rispondere di vilipendio alle Forze Armate ed altraggio.

L'ultimo processo in ruolo è per il 4 luglio, ed è a carico di Livio Gobato, da Gorizia, il quale trovasi a piede libero. E' accusato di vilipendio alla Repubblica ed altro.

PREVISIONI DEL TEMPO

Sulla Sardegna alternanze di annuvolamenti e di zone di sereno con possibilità di temporali. Al Nord, al Centro e al Sud molto nuvoloso o coperto con piogge o temporali. Nevicate sui rilievi settentrionali al di sopra dei duemila metri; possibilità di schiarite sulle regioni del versante tirrenico.

Temperatura: senza variazioni notevoli.

Venti: intorno Sud moderati o forti.

Mari: molto mossi o agitati.

Le temperature minime e massime di ieri: Bolzano 9, 18; Verona 11, 20; Trieste 14, 16; Venezia 14, 20; Milano 10, 17; Torino 7, 13; Genova 11, 17; Bologna 10, 20; Firenze 13, 19; Pisa 12, 16; Ancona 14, 18; Perugia 11, 15; Pescara 10, 20; L'Aquila 8, 14; Roma Nord 13, 16; Roma Fiumicino 14, 17; Campobasso 13, 19; Bari 18, 26; Napoli 15, 24; Potenza 14, 22; S. Maria di Leuca 17, 21; Catanzaro 15, 20; Reggio Calabria 19, 28; Messina 19, 26; Palermo 16, 19; Catania 16, 23; Alghero 11, 16; Cagliari 11, 16.

LO SPECCHIO DEI PREZZI

RIEPILOGO

dei prezzi praticati alla pescheria centrale e nelle rivendite rionali di pesce il giorno 15 MAGGIO 1972

Specie	mercato ittico prezzi d'asta		10 rivendite di pesce		pescheria centrale	
	min	max	min	max	min	max
Asiai (Palombi)	—	—	1331	2053	1600	1980
Barboni (Triglie f.)	1800	2000	1980	2560	1280	3200
Bobe	—	—	—	980	—	—
Branzini	—	—	4400	5480	4800	5600
Cefali	300	300	780	880	—	—
Girai	400	750	640	787	760	800
Guati gialli (Ghiozzi)	—	—	951	1504	—	960
Menole	200	450	454	616	440	560
Merluzzi	2000	2000	1980	2640	—	—
Moli (Potassoli)	2100	2800	2897	3600	3200	3980
Mormori	1000	2200	1860	2620	—	1880
Orate	—	—	—	4400	3680	4800
Passere importate	600	600	880	980	680	1280
Riboni (Pagelli)	150	1900	1430	3020	—	2800
Rospi-code (Rane p.)	1500	1500	1980	2432	—	—
Sardelle	250	300	468	560	—	480
Sardoni (Acciughe)	300	600	750	1080	—	880
Sgombri	—	—	—	880	—	—
Sogliole	2000	2200	2790	3480	3280	4080
Triglie (scoglio)	—	—	—	—	—	5600
Trote	800	800	1060	1216	—	1280
Volpine (Cefali)	—	—	930	1080	880	1480
Molluschi:						
Calamari freschi	1000	1000	1224	1600	1480	1680
Calamari congelati	630	650	880	972	960	1200
Caperozzoli (Vongole)	90	400	—	200	—	200
Pedoci (Mitili)	150	160	—	276	—	300
Seppie	220	750	462	600	480	680
Crostacei:						
Canocchie (Pannocchie)	300	1400	1480	1640	—	—
Scampi code	1000	2800	2845	3670	3800	4080

Rassegna nazionale d'arte contemporanea

Il Centro artistico italiano delle Belle Arti in collaborazione con «Il Trittico» ha organzzato la 3.a rassegna nazionale d'Arte contemporanea «Quadro - Miniquadro - Miniscultura». Sono invitati a partecipare artisti italiani e stranieri residenti in tutto il territorio nazionale. La manifestazione sarà allestita in concomitanza con la «Fiera internazionale di Trieste» Per il bando di concorso scrivere a C.A.I.B.A., via San Nicolò 8, 34121 Trieste.

Conferenza all'AIMC

Oggi, alle ore 16.30, nella sala AIMC di via Mazzini 26, il prof. Franco Tadini, direttore del Centro didattico nazionale per la scuola materna, parlerà sul tema «L'educazione sessuale della prima infanzia nella scuola e nella famiglia». Sono invitati gli insegnanti, i genitori e quanti si interessano dell'argomento.

Riunioni sindacali a Muggia

La Camera comunale del Lavoro-Cgil informa che proseguono in questi giorni le assemblee congressuali di base per la selezione dei delegati al Congresso della Camera comunale del Lavoro-Cgil di Muggia. 35 sono i delegati già eletti e altri 42 saranno eletti nel corso di questa settimana nelle assemblee che avranno luogo per la Total nella sede sindacale unitaria di Domio mercoledì 17 maggio e quella dei pensionati di Muggia centro, Farnei e Zindis che avrà luogo mercoledì 17 maggio alle ore 15 nella Sala «Verdi», dove parlerà il segretario provinciale Inca, Riccardo Devescovi.

Altre assemblee di base che interessano gli edili, l'ACNA, l'ECA, il sindacato scuola e il commercio, avranno luogo successivamente e concluderanno le assemblee congressuali di base. Il Congresso della Camera comunale del Lavoro - Cgil si svolgerà, come noto, nella Sala «Verdi» di Muggia il 7 giugno, e sarà aperto a tutti i lavoratori. I delegati avranno diritto di voto per tutte le decisioni che verranno prese.

«Veglia» per il Vietnam in piazza Goldoni

Il comitato provinciale per la pace e l'indipendenza del Vietnam di Trieste promuove per giovedì 18 maggio con inizio alle ore 20 in piazza Goldoni una veglia di solidarietà con il popolo vietnamita. La veglia si protrarrà sino all'una dopo mezzanotte. Il comitato riceve le adesioni all'iniziativa ogni giorno dalle ore 17.30 alle 20 nella sede di via Torrebianca 13 (tel. 29403).

Promossa dal PCI, una manifestazione per il Vietnam ha avuto luogo anche ieri, in campo San Giacomo.

Il Ministero della pubblica istruzione ha disposto la proroga al 5 giugno del termine per la presentazione ai provveditori agli studi delle domande di incarico o di conferma da parte del personale non insegnante delle scuole ed istituti di istruzione secondaria ed artistica statali.

Gite e soggiorni

C.A.I. - ASSOCIAZIONE XXX OTTOBRE — Sono aperte le prenotazioni per il soggiorno estivo di Valbruna. Informazioni ed iscrizioni in sede, via S. Pellico n. 1, telef. 68795 giornalmente dalle 17 alle 19, escluso il sabato.

SCI CAI XXX OTTOBRE — I soci interessati ad effettuare l'allenamento sciistico estivo al Livrio, nel periodo dal 2 al 9 luglio c.a., sono invitati a prendere contatto con la segreteria sociale, via S. Pellico n. 1, telef. 68795 dalle ore 17 alle ore 20 di ogni giorno, escluso il sabato.

IL 21 MAGGIO

Giornata nazionale dedicata agli spastici

Il 21 maggio l'Associazione italiana per l'assistenza agli spastici (A.I.A.S.) organizzerà nel Paese l'annuale giornata nazionale dedicata ai problemi degli spastici e al loro inserimento nella comunità. In tale occasione verranno organizzate nelle località sedi di sezioni e di centri di rieducazione motoria dell'Associazione, manifestazioni (conferenze, raduni, tende piantate nelle piazze principali degli abitati ecc.) tali da facilitare incontri fra gli spastici e la cittadinanza.

In particolare l'Associazione organizzerà mostre fotografiche documentarie della attuale situazione degli spastici in Italia e della azione svolta dell'Associazione nel campo assistenziale e propagandistico.

Come è detto in un volantino divulgativo, la prevenzione, il recupero e il reinserimento nella società dell'infanzia handicappata comporta problemi complessi e delicati, così come quella dei minorati cosiddetti «disadattati», emarginati dalla società, dalla scuola, rinchiusi in istituti.

Nuovi obiettivi e modelli assistenziali nel quadro di una nuova assistenza di diritto e creativa richiedono, infatti, come condizione necessaria, che l'azione assistenziale si svolga all'interno della collettività, a stretto e continuo rapporto con l'ambiente sociale e le famiglie in una situazione di solidarietà, di affettuosità, di rapporti profondamente umani. Onde la necessità del rifiuto concettuale e della lotta a fondo contro la tendenza all'inflazione degli istituti a ricovero chiusi, e permanente per un'assistenza magari tecnicamente moderna, ma segregante, spersonalizzante, che oggi isola ed emargina migliaia di bambini. Ci si riferisce alla assistenza, come separazione, fatta magari allo scopo di garantire una maggiore specializzazione, ma sempre discriminante ed alienante, e alla portata sociale che un tale processo assume in un Paese come l'Italia, dove i minori ricoverati risultano attualmetne più di 400.000, una cifra e norme se si pensa, per esempio, che in Gran Bretagna, i ritardati mentali ospitati in istituti non sono neppure 8000.

L'AIAS crede che tutto ciò debba essere trasformato e che alla base si debba porre il principio che una vera assistenza non separa, ma al contrario, inserisce nella società, dà fin dall'inizio alla persona umana — tanto più se colpita, handicappata, indifesa — il senso della solidarietà sociale, della propria dignità e parità con gli altri evitando ogni forma di umiliazione, di mortificazione, di emarginazione.

BENCHE' PRIVO DI PATENTE SI MISE AL VOLANTE DELL'AUTO

Con la macchina rubata andò a sbattere contro un'altra

L'accusato è stato condannato a oltre tre anni di carcere, più multa

Tre anni di reclusione, 90 mila lire di multa, tre mesi d'arresto e 15 mila lire d'ammenda: questo, lo scotto pagato da Ugo Alzetta di 26 anni, abitante in via Lorenzetti 54, per avere rubato una macchina e averla guidata pur essendo sprovvisto di patente. Il giovane, colpito il 17 aprile scorso da mandato di cattura, viene ora processato in stato di detenzione dal Tribunale penale, presieduto dal dott. Corsi e formato dai giudici dott. Moscato e dott. de Falco, P.M. dott. d'Onofrio, cancelliere Vera Casanova.

La sua ora ruggente risale alle due della notte del 28 agosto 1970, quando. a mezzo di un temperino, riuscì ad aprire una portiera e a mettere, quindi, in moto la «1100» che Dario Filippi di 36 anni, abitante in via D'Alviano 1/1, aveva posteggiato nei pressi di casa. Fece un giretto in città e poi volle spingersi oltre ma, purtroppo, non riuscì a raggiungere nemmeno Miramare. Nel passare, infatti, davanti alla «Marinella», andò a tamponare fragorosamente la «850» coupé che il cameriere Adolfo Karlovcek di 28 anni aveva lasciato colà in sosta ancora tre giorni prima.

Spaventato, l'Alzetta uscì dalla vettura e si diede alla fuga, ma non tanto velocemente da non essere notato da qualcuno che poi lo riferì ai carabinieri intervenuti sul posto per i rilievi dell'incidente. Rintracciato, ammise il furto e ammise altresì d'avere guidato la vettura sebbene un anno prima gli fosse stata revocata d'autorità la patente in seguito ad uno scontro.

Ai magistrati ripete ora le stesse affermazioni, precisando che la malaugurata idea gli spuntò dopo avere bevuto qualche bicchiere di vino: quel giorno aveva incassato la paga ed aveva brindato con gli amici. Il P.M. propone che venga condannato a quattro anni e sei mesi di reclusione e 80 mila lire di multa, 15 giorni d'arresto e 30 mila lire d'ammenda. Il difensore, avv. Fulvio Amodeo, perora la concessione delle «generiche» e il minimo della pena. Il Tribunale gli infligge la condanna di cui abbiamo già parlato.

«Rischiatutto» domani alla scuola «Suvich»

Domani pomeriggio, alle ore 16.30, nella palestra della scuola elementare «Claudio Suvich» di via Kandler 10, avrà luogo la finalissima del «Rischiatutto», organizzato nella classe V A dal maestro Giorgio Ianovitz, col seguente programma: a) Piccolo coro della classe II A, diretto dalla maestra Ofelia Silvestri: «Chissà se và». b) Presentazione dei concorrenti. c) Domande preliminari. d) Piccolo coro della classe II A: «Fin che la barca va...». e) Domande del cartellone. f) Coro della classe V A, diretto dalla maestra Fausta Grassi: «Inno della Scuola Suvich», g) Gioco del... decimetro, con premi. h) Domande del «raddoppio». i) Proclamazione del campione del «Rischiatutto» e premiazione.

I premi sono stati offerti da un ex allievo della scuola «C. Suvich» che vuole mantenere lo incognito. Dagli alunni della classe V A è stata inviata una lettera d'invito a partecipare alla finalissima del «Rischiatutto» alla signora Buttafarro, fatina del «Rischiatutto» della RAI-TV.

Riunione di genitori della media «G. Corsi»

La presidenza della Scuola media «G. Corsi» invita i genitori degli alunni che il prossimo anno si iscriveranno alla I classe della Scuola, ad una riunione che si terrà domani, alle ore 17, nella sede del Circolo giovanile di via S. Anastasio 14. Verranno discussi argomenti relativi al passaggio dalla Scuola elementare alla media.

Oggi si chiude la mostra di Giotti

Come precedentemente comunicato, oggi sarà chiusa la mostra dedicata a Virgilio Giotti in occasione della riedizione di «Colori», che tanto interesse ha suscitato. Lunedì 5 giugno p. v., nella saletta delle esposizioni bibliografiche della Biblioteca del Popolo e in altri tre locali annessi, appartenenti alla istituenda sede di via del Rosario, sarà inaugurata una mostra intitolata «Humanisme français», nella quale sarà esposta una scelta di libri pubblicati in Francia nell'ambito delle discipline umanistiche.

Venerdì alle ore 20, nella sala di via Madonnina 19, per iniziativa del Circolo di studi politico-sociali «Che Guevara», Romano Ledda parlerà su «L'infame aggressione americana al Vietnam».

MOSTRE D'ARTE

Alla Comunale d'Arte
Piazza Unità
Litografie e disegni di
UGO CARA'
10 - 13 17 - 20

Alla
CARTESIUS
via Giulia 10
incisioni di
MIRELLA SCHOTT-SBISA'
domani ultimo giorno

BRIDGE

Ottime notizie provengono da tutte le squadre triestine impegnate in competizioni regionali o nazionali. La prima squadra, composta da Cennamo-Strada, Colonna-Vernier e K.D.T. ha brillantemente concluso con la piazza d'onore il campionato di serie B grazie ad una prova complessivamente molto positiva di Colonna-Vernier, alla funambolesca inventiva di de Paula e alla producente razionalità di L. Toffoli, entrambi in un'impeccabile interpretazione del nuovo metodo «Pikap». La squadra di Eva e Franco Zenari è ben partita nel torneo promozionale vincendo per 6-2 il primo confronto di Udine con il determinante apporto di Cattarini-Toffoli E. (piazzati anche nel torneo di Rovigno) e si accingono ora ad affrontare le ulteriori gare di Padova. Anche gli juniores di Persoglia-De Cleva, Gallinotti-Leprini e De Sario-Zenari F. hanno superato per la Serie D le prime qualificazioni di Udine e puntano ora alla promozione nelle finali di Padova.

Questi ottimi risultati sono di buon auspicio per i prossimi impegni delle coppie e squadre locali, fra i quali primeggia il Trofeo del Lloyd Adriatico che si disputerà a Trieste il 3-4 giugno e che si presume destinato a richiamare, nella sua quarta edizione, un'affluenza di oltre settanta squadre italiane ed estere. Cennamo-Strada e Kostoris-Toffoli L. parteciperanno anche al Trofeo Cino del Duca, la più prestigiosa gara europea a coppie, in programma a Milano il 27-28 maggio, mentre gli ultimi, insieme a Moscati L. - Sticotti, sono altresì iscritti nel campionato italiano a coppie libere.

Ecco due interessanti (e divertenti) smazzate dichiarate a Padova da Toffoli L. con de Paula. L'avversario apre di 1C e Toffoli (tutti in prima) ha: QFxxxx; x; ARxxx; x. Secondo la nuova tecnica della cue-bid introdotta dal PIKAP, Toffoli dichiara 2C che mostra mano difensiva con seme almeno quinto a picche ed altro seme minore almeno quinto. Il secondo avversario (si giocava contro Ancona) appoggiò a 3C e de Paula non ebbe esitazione ad effettuare una seconda cue-bid a 4C con: A; xxx; Fxxxx; Rxxx. La sua mano infatti non può giocare a picche, ma può ben difendere in qualunque seme minore. Toffoli concluse così a 5Q che non sono perdibili.

Poco dopo invece de Paula aprì di 1C (contro Parma) avendo: Axxx; AFxxx; Ax; xx e «dimenticò» che la risposta di 1P è forzante. Toffoli aveva: RQ10xxx; = = =; Qxx; ARFxx. Fu giocato così questo «solido» parziale di 1P! Ma la preoccupazione del nostro fu solo quella di sapere se le sette picche fossero davvero imperdibili. E non aveva torto, giacché la mano ci fece guadagnare 6 m. p.i. (!) in quanto il risultato dell'altro tavolo fu di 7P-2!

K.

RACCOLTI IN VOLUME GLI ARTICOLI SCRITTI DA ANTONIO ALISI

Pirano: una cittadina con dieci secoli di storia

E' uscito recentemente il volume «Pirano, la sua chiesa - la sua storia» di Antonio Alisi, stampato dalla Tipografia triestina del Villaggio del Fanciullo. Si tratta di un'opera postuma, o meglio della raccolta di una serie di articoli che Antonio Alisi scrisse negli anni 1937-'39 sul bollettino parrocchiale «La voce di S. Giorgio» che veniva edito a Pirano. Erano ventitré le puntate, che sono state organicamente riunite in un volume per volere di mons. Malusà, e nelle oltre 150 pagine del libro numerose veramente sono le illustrazioni, alcune delle quali a grande formato.

Antonio Alisi, nato a Trieste nel 1876 e morto a Bolzano nel 1954, si dedicò con passione agli studi storici, avendo la fortuna di rinvenire, nel corso delle sue ricerche, dei documenti inediti. Nacquero così le varie opere dedicate a Capodistria, alla cattedrale di S. Giusto, a Muggia ed a Pirano. Lo stesso Alisi, su invito di mons. Malusà, rivide le puntate pubblicate sul bollettino piranese e le riunì in modo da poter formare un tutto organico, come si presentano oggi nel volume, per il quale scrisse anche una breve presentazione. Il volume però ebbe una nascita non facile, sia per la difficoltà di trovare il materiale fotografico destinato ad illustrarlo, sia per la morte di chi doveva rivedere l'ultima stesura e poi le bozze di stampa.

Il libro comunque oggi è una realtà e si colloca degnamente accanto alle altre opere dedicate a Pirano, in passato, da Kandler, Luigi Morteani, Attilio Tamaro e Camillo de Franceschi. Non è stato facile per l'Alisi inserirsi con i suoi scritti tra questi grandi storici della nostra terra, ma potè farlo dopo aver scoperto alcuni documenti rimasti inediti, e pertanto sconosciuti ai suoi predecessori. L'autore scrisse quindi la storia della chiesa di Pirano, dalle origini sino alla fine del Settecento, sviluppando il discorso però anche sulla storia in genere della cittadina istriana.

E' un'opera importante, perché c'è tutta la storia di Pirano, con i fatti, le vicende e le date più significative, con un esame profondo di qual'è stata la nascita del cristianesimo, lo sviluppo della regione, il sentimento cristiano, la vita delle confraternite, la storia della chiesa parrocchiale e degli altri templi, dei vari arredi, delle opere d'arte. Un volume fondamentale per conoscere nell'intimo questa cittadina che fu fedele a Venezia e che tanto ricorda, nelle sue strutture architettoniche, la regina dell'Adriatico.

Non si possono ignorare poi le tante illustrazioni, che danno vita ad una documentazione quanto mai significativa e addirittura preziosa oggi, in quanto testimoniano quante bellezze artistiche, quante opere d'arte Pirano poteva vantare. Interessanti le due cartine topografiche, che possono darci l'idea del dedalo di calli, soprattutto della Punta, e poi le riproduzioni di quadri, opere di oreficeria e scultura che dimostrano l'antica devozione dei piranesi per il loro protettore S. Giorgio.

Erano in gran parte marinai i piranesi, anche se non mancavano i pescatori e gli agricoltori; gente abituata a sfidare gli elementi della natura specie nel periodo della vela, per cui spesso al ritorno usavano rendere grazia dello scampato pericolo ai Santi protettori con dei segni tangibili. Erano fiorenti le confraternite ed indimenticabili sfilavano le processioni per le strette calli, con i preziosi attrezzi e le statue. E' tutto il mondo della Pirano di ieri che rivive nelle pagine del libro dell'Alisi: la vita e le tradizioni di una gente semplice, filtrate attraverso un esame della storia di ben dieci secoli.

Ricciotti Giollo

La mostra del Primo Maggio presso la Galleria Cesare Sofianopulo di Largo Papa Giovanni 6, che doveva essere chiusa oggi, rimarrà aperta fino a tutto il 20 corrente.

Consulte rionali. Si riunirà oggi alle ore 20.30, in seduta pubblica la Consulta rionale di Servola Chiarbola, nella sede di via Roncheto 77.

CIT
Viaggi - Cambio Valute
Staz. Autolinee tel. 61080
Documenti - Visti
Piazza Unità telef. 24793
Staz. Centrale telef. 418207

ORARIO AUTOSERVIZI

ABBAZIA-FIUME ore 8, 12, 18
GENOVA via Milano, ore 21.30 giornaliera ore 8.15
GENOVA via Mantova-Cremona giornaliera ore 8.15
MILANO giornal. ore 8.15, 21.30
VENEZIA ore 6.45, 8.15

Per ogni altro orario (autolinee, treni, aerei ecc.) informazioni e prenotazioni rivolgersi ai suddetti uffici CIT.

PIU' INCIDENTI E FERITI, NEGLI ULTIMI ANNI, SULLA UDINE-COCCAU

In media due morti al mese sulla terribile «Pontebbana»

Ne consegue l'inderogabile esigenza di una sollecita realizzazione dell'autostrada per Tarvisio, i cui lavori dovrebbero iniziare a giugno

Nel giro degli ultimi cinque anni, il numero degli incidenti stradali verificatosi sul tratto — lungo 96 chilometri — della statale «Pontebbana» che va da Udine a Coccau è aumentato del 12 per cento, essendo salito da 260 a 292. Nel medesimo periodo di tempo, il numero di coloro che sono rimasti feriti in tali incidenti è passato da 135 a 199 (pari ad un aumento del 47 per cento); mentre quello delle persone che vi hanno perduto la vita è, purtroppo, quasi raddoppiato: da 12 è salito a 23; il che equivale, in media, a due morti al mese.

Qualora, invece, si analizzino le cifre relative all'intero percorso della statale «Pontebbana» (che, come è noto, va da Venezia al valico di Coccau, passando per Treviso, Udine e Pontebba, con uno sviluppo di 229 chilometri), si constata che, nel periodo di tempo considerato, sia il numero degli incidenti stradali sia quello dei feriti sono lievemente diminuiti; mentre il numero dei morti è rimasto praticamente stazionario.

Questo diverso andamento rivela un graduale accentuarsi dell'indice di pericolosità sul tratto Udine-Coccau, in conseguenza — fra l'altro — anche dell'accresciuta intensità e del crescente volume di traffico; rispetto al quale, i miglioramenti apportati alla sede ed al tracciato stradale della «Pontebbana», in anni recenti, si sono rivelati inadeguati. Ne consegue l'inderogabile esigenza di una sollecita realizzazione dell'autostrada Udine-Tarvisio, nel rispetto dei tempi previsti.

A questo riguardo, gioverà ricordare che, mentre in un primo tempo l'autostrada Udine-Tarvisio non era stata inclusa nel programma autostradale nazionale (nel quale era stata, invece, compresa la Verona-Brennero), successivamente — grazie ad un emendamento presentato nel luglio 1966, in sede di Commissione trasporti della Camera dei deputati, dall'on. Corrado Belci ed all'interessamento delle autorità regionali — la sua realizzazione venne inserita nel programma delle nuove costruzioni stradali; ed in tale occasione la Commissione stessa ebbe a sottolineare l'urgenza dell'attuazione di questa autostrada, quale collegamento con l'Europa centro-orientale, in ottemperanza agli accordi ed agli impegni assunti in sede internazionale, in relazione al fatto che il tronco autostradale Udine-Tarvisio coincide con gli itinerari internazionali E-7 ed E-14 della Convenzione di Ginevra.

Conseguentemente, venivano approvati due provvedimenti legislativi (precisamente la legge 28 marzo 1968 n. 385 «Modifiche ed integrazioni alla legge n. 729 concernente il piano di nuove costruzioni stradali ed autostradali», che modificava ed integrava la legge 24 luglio 1961 n. 729, ed il D.M. 21 giugno 1968 n. 4646,28.

Per la storia, ricorderemo che, in sede locale, era stata prospettata la possibilità (la quale, a dire il vero, aveva sollevato qualche perplessità) che il tratto Udine-Carnia, lungo circa 40 chilometri, venisse costruito (con un costo previsto in 16 miliardi di lire) ed assunto in concessione ed esercizio con pedaggio dalle «Autovie Venete», mentre il tronco Carnia-Tarvisio-Coccau (con caratteristiche di montagna ed un più elevato costo di costruzione, pari a circa 1 miliardo di lire per chilometro) avrebbe dovuto venir costruito con uno speciale intervento dello Stato o assunto nel programma IRI.

A seguito dei due provvedimenti citati, il termine per la progettazione della autostrada (per la cui costruzione era prevista una spesa di 135 miliardi di lire) veniva fissato al 31 dicembre 1971 e l'inizio dei lavori nel corso del 1972.

Agli inizi del 1970, il Presidente dell'IRI Petrilli, in occasione di una sua visita a Udine, nel confermare i tempi di progettazione, fissava al 30 giugno di quest'anno la data di effettuazione degli appalti dei lavori da parte della «Società Autostrade», termini che, nell'ottobre del medesimo anno, venivano riconfermati anche al Presidente della Giunta Regionale, dott. Berzanti.

Successivamente, nel marzo 1971, in seguito al diffondersi di voci su uno «slittamento» dei tempi programmati, in una lettera indirizzata al Sindaco di Udine, lo stesso on. Petrilli assicurava che «nulla è mutato per quanto concerne l'autostrada Udine-Carnia-Tarvisio rispetto alle previsioni della legge n. 385 del 1968 e della successiva convenzione tra l'ANAS e la Società Autostrade».

Quasi contemporaneamente, il Ministro del Turismo e dello Spetacolo, on. Matteo Matteotti, in una sua dichiarazione fatta nel corso di una visita a Tarvisio, ribadiva la «priorità della realizzazione della grande arteria autostradale Udine-Tarvisio, in collegamento con l'autostrada — in avanzato stato di realizzazione — Vienna-Villaco».

Concludendo, il termine del 31 dicembre è trascorso ed è ormai imminente anche la scadenza di quello — fissato al 30 giugno di quest'anno — riguardante l'assegnazione degli appalti dei lavori. L'«uomo della strada» — e non soltanto lui — incomincia, quindi, a chiedersi se questo termine sarà effettivamente rispettato.

Giovanni Palladini

Il rimpatrio dalla Libia delle salme dei Caduti

A conferma di precedenti comunicazioni, già diramate a mezzo della stampa, si apprende negli ambienti della Farnesina che le autorità italiane provvederanno entro breve termine alla translazione delle salme dei civili italiani dall'attuale cimitero di Tripoli nella nuova zona cimiteriale di Ain Zara, dove esse troveranno sistemazione.

Il governo italiano, d'altra parte, è pronto ad assumere a proprio carico le spese di esumazione e di trasporto fino ai porti di sbarco in Italia per tutte quelle salme di cui le famiglie chiederanno il rimpatrio.

Tutti coloro che intendano valersi di detta agevolazione dovranno rivolgere richiesta al Consolato Generale d'Italia a Tripoli nel più breve tempo possibile (e comunque non oltre il corrente mese di maggio) precisando la data esatta della morte del congiunto e ogni altro elemento utile all'individuazione del luogo dell'inumazione.

Saranno tempestivamente indicati i porti nei quali saranno sbarcate le salme, di cui i familiari avranno chiesto il rimpatrio.

Premiata a Rimini la nostra C.C.d.L.-UIL

La Federazione lavoratori del commercio della Camera confederale del lavoro - Uil di Trieste ha avuto il riconoscimento del comitato centrale della Uidatca nazionale, durante il quinto congresso che è stato tenuto a Rimini nei giorni 11 e 12 maggio, come una tra le migliori federazioni provinciali d'Italia. E assieme a Milano, Torino e Napoli ha ricevuto in premio una statuetta del Mercurio, simbolo del commercio. Erano presenti per la CCdL-Uil di Trieste cinque rappresentanti.

Nel suo intervento, il rappresentante della Federazione triestina, Giuseppe Desenibus, a nome del comitato direttivo ha fatto presenti le necessità dei lavoratori triestini dando le indicazioni al congresso e il mandato alla nuova segreteria che nel prossimo contratto che dovrebbe essere portato avanti nel più breve tempo possibile, anche se scade nel luglio del 1973, siano richiesti aumenti salariali consistenti per allineare le paghe dei lavoratori del commercio a quelle recentemente ottenute dai lavoratori dell'industria.

E' stata pure presentata la richiesta per la chiusura completa dei negozi un giorno alla settimana, possibilmente al sabato, la riduzione dell'apprendistato ai dipendenti della grande distribuzione, nonché l'abolizione dell'esenzione della ricchezza mobile a lire 130 mila mensili. Sull'unità sindacale è stato ribadito il punto di vista del consiglio generale dei sindacati della CCdL e cioè che la unità sindacale deve essere fatta con chiarezza e senza che la stessa possa essere strumentalizzata ai fini di mire politiche.

A ROTTERDAM LA DELEGAZIONE DELLA JUNIOR CHAMBER

Concluso il seminario sui computers nei porti

Trieste ha presentato una relazione particolareggiata per l'uso possibilmente più esteso del Centro elettronico

Ieri è rientrata a Trieste da Rotterdam, dove ha partecipato al Seminario europeo sui porti, la delegazione della Commissione porto della Junior Chamber composta dal dott. Gianfranco Ciani, dott. Dario Favretto, dott. Franco Gropaiz, sig. Dario Samer e dal geom. Mario Zuccolin e ing. Guido Lanzomi in rappresentanza questi ultimi rispettivamente dello Ente autonomo del porto di Trieste e del Lloyd Triestino.

Il convegno il cui tema era dato dall'«Informazione nel trasporto - Il trasporto nell'informazione», ha offerto la possibilità di dibattere ed esaminare nei suoi più vari aspetti tutti gli effetti generati dall'applicazione dei computers nei servizi portuali. Di particolare interesse sono state le relazioni e gli interventi degli esperti portuali di Rotterdam, Amburgo, Londra e Le Havre.

La delegazione di Trieste, intensamente impegnata nei lavori del convegno, ha presentato una relazione di buon livello tecnico su una possibile estensione dell'impiego del Centro elettronico presso il porto di Trieste.

A chiusura del Seminario, la delegazione triestina ha visitato l'Europe container terminus di Rotterdam, dove ha potuto apprezzare l'efficenza operativa e quella dell'organizzazione del lavoro.

Tavola rotonda sulla scuola manageriale

Sin dallo scorso anno la Junior Chamber ha inteso occuparsi a livello nazionale del problema della creazione di scuole di formazione manageriale. Il primo periodo di studio e di lavoro si è concluso nel giugno 1971 alla Fiera di Trieste con una riunione conclusiva di esperti e interessati.

Successivamente è stato realizzato un accordo di collaborazione con l'IDI (Istituto dirigenti italiani) per l'istituzione sollecita in alcune regioni italiane di scuole di formazione manageriale.

L'IDI è una fondazione (emanazione della CIDA) la quale ha lo scopo di operare per la formazione, il perfezionamento e l'aggiornamento dei dirigenti italiani. A questo scopo l'IDI ha già operanti in Italia varie «scuole».

Nel quadro del suaccennato accordo JCI-IDI il primo obiettivo comune è l'istituzione a breve termine, nella Regione Friuli - Venezia Giulia, di un corso su tecniche manageriali di circa 150-180 ore complessive da tenersi tra il mese di ottobre del corrente anno e fine marzo del 1973. Su tale argomento si terrà giovedì 18 maggio, alle ore 18, una tavola rotonda presso la Camera di commercio (sala rossa).

Prosegue l'esame del disegno di legge sull'urbanistica

E' proseguito ieri, in sede di quinta commissione permanente, presieduta dal consigliere Rigutto, l'esame del disegno di legge recante «modifiche ed integrazioni alla legge regionale n. 23, del 1968, in materia di urbanistica» (relatore Metus, DC). Alla riunione ha partecipato l'assessore regionale alla urbanistica, De Carli.

Per la discussione generale sul provvedimento sono intervenuti quattro consiglieri: Bosari (PCI), Di Gallo (DC), Colautti (DC) e Trauner (PLI). Il consigliere Bosari ha rilevato come la discussione risulti male impostata per la mancanza di una sintesi del piano urbanistico regionale; egli ha anche auspicato una difesa politica regionale in materia di urbanistica, politica — ha detto — che comporti soluzioni tra loro collegate, anche se parziali. Il consigliere Di Gallo, da parte sua, ha sottolineato l'importanza del provvedimento in esame, esprimendo però, alcune perplessità per le coincidenze che si vorrebbero attuare fra piani di zona e zone socio-economiche.

Il consigliere Colautti, pur sollevando alcune osservazioni, ha messo in risalto la buona impostazione del provvedimento, che — ha affermato — potrà essere migliorato sia in sede di commissione e sia in sede di assemblea regionale. Infine il consigliere Trauner ha detto che con le modifiche che si vogliono apportare alla precedente legge in materia, questa ultima viene svuotata dei suoi principi informatori; egli ha pure chiesto precisazioni sui vari articoli del provvedimento in esame.

La commissione tornerà a riunirsi venerdì mattina per proseguire l'esame del disegno di legge che reca modifiche ed integrazioni alla precedente normativa regionale in materia di urbanistica.

RASSEGNA A GIUGNO DI RAPPRESENTAZIONI UNIVERSITARIE

Questa estate a Muggia ancora teatro in piazza

Saranno presenti numerose compagnie d'avanguardia a livello nazionale Il 21 del prossimo mese concerto dell'orchestra e del coro del «Verdi»

Anche quest'anno a Muggia la stagione turistica apertasi già con una bella manifestazione di regata per modellini a vela radiocomandati, avrà uno svolgimento discretamente regolare, in seguito ad un accordo raggiunto tra l'amministrazione comunale e l'assessorato regionale per il turismo per la concessione dei dovuti finanziamenti. Purtroppo l'azienda di soggiorno non è stata resa ancora operante, per cui il lavoro di programmazione è stato svolto in parte da un comitato per l'incremento turistico che sta lavorando da alcuni anni in tal senso nell'attesa di essere sostituito con un organo efficiente e valido come l'azienda. Tuttavia il programma è stato varato con alcuni nuovi suggerimenti ma soprattutto riferendosi ad esperienze degli anni precedenti.

Anche quest'anno infatti ci sarà, come ogni anno, il concerto in piazza Marconi dell'orchestra e coro del teatro Verdi di Trieste, esattamente mercoledì 21 giugno. Subito dopo inizierà una manifestazione che già era stata inserita l'altr'anno e che quest'anno dovrebbe attirare un maggiore interesse di pubblico: si tratta della rassegna del «Teatro alternativo» ovvero una rassegna del teatro d'avanguardia ed in particolare di quello universitario. Indubbiamente l'altr'anno la manifestazione trovò diversi ostacoli, in particolare la generale impreparazione del pubblico ad un tipo di teatro che con sfondi essenzialmente politici si propone un dialogo di ricerca con il pubblico in sala. Varie furono le critiche rivolte alla manifestazione, soprattutto il fatto che essa non era stata preceduta da un contatto con quanti, a livello provinciale e regionale, avrebbero potuto contribuire al successo, ma ciò derivava dal fatto che la fretta e alcune incidenze particolari avevano costretto gli organizzatori a stringere i tempi e lavorare nell'incertezza.

Quest'anno però si era già da tempo programmato il lavoro e non risulta che si siano interpellati coloro che avrebbero potuto evidenziare la manifestazione anche se, bisogna ammetterlo, essa si presenta con un programma vasto ed impegnativo. Il tutto avrà inizio mercoledì 28 giugno con lo spettacolo «Mein Kampf» del teatro Laboratorio di Verona diretto da E. Caserta che si è esibito in questi giorni all'Auditorium. La stessa compagnia venerdì 30 presenterà «Il Principe» di N. Machiavelli già anche questo presentato a Trieste.

Giovedì 29 il Teatro del Sole di Milano presenterà un lavoro di Brecht: «La strana storia di Joseph Gehete»; lunedì 3 luglio il teatro «L'Affratellamento» di Firenze presenterà «Cuore di cane» di Bulgakov, e martedì 4 il Teatro Libero di Palermo porterà sulle scene «Azione popolare n. 1» di Elsa Morante. Gli spettacoli teatrali saranno intervallati nei giorni di pausa da spettacoli folcloristici e di varietà. Qualora il maltempo non permettesse lo svolgimento all'aperto, in piazza Marconi, le manifestazioni verranno portate nella palestra comunale di via D'Annunzio, che ormai è stata resa funzionante anche per tali spettacoli.

Martedì riunione del Consiglio regionale

E' imminente la ripresa dei lavori del Consiglio regionale, che erano stati sospesi per la consultazione elettorale. Il consiglio riprenderà i lavori martedì 23 maggio ancora nell'aula del Consiglio comunale di Trieste sempre in attesa della nuova sede che è in fase di ultimazione. La sessione si protrarrà probabilmente fino a tutto luglio: il consiglio deve prendere in esame un nutrito ordine del giorno.

Ancora maltempo sull'intera regione

Perdura l'ondata di maltempo nella regione: da domenica sera piove senza interruzione in Carnia; nel Tarvisiano e nella Val Canale la precipitazione ha concesso una tregua dalle prime ore del pomeriggio di ieri, dopo un'intera nottata di pioggia e di neve sui rilievi oltre i 2000 metri di altitudine. Cielo coperto sulla fascia pedemontana, nel Friuli centrale e nella Bassa friulana e nella zona lagunare.

Le temperature sono in diminuzione: la massima a Tarvisio non ha superato ieri i sette gradi, sfiorando i 18 a Lignano Sabbiadoro e a Udine. Ovunque c'è ancora minaccia di pioggia e l'atmosfera si è molto rinfrescata, mettendo a disagio soprattutto i villeggianti stranieri, ospiti dei camping. Cielo grigio per tutta la giornata anche a Grado, dove la temperatura con i 16-17 gradi è al di sotto dei valori stagionali. I turisti in vacanza sull'Isola d'oro hanno disertato completamente la spiaggia per dedicarsi a visite alle località della regione.

A Trieste è piovuto a tratti, la giornata è stata sciroccosa con cielo completamente coperto. La temperatura ieri sera si avvicinava ai 15 gradi. Nel pomeriggio aveva toccato i 17.

I nuovi assegni per i mutilati civili

La Libera associazione nazionale mutilati civili (LANMIC), con riferimento al comunicato della Presidenza del Consiglio dei Ministri, chiarisce che lo aumento da lire 12.000 a lire 18.000 per gli invalidi civili totalmente inabili, resta fermo con decorrenza 1.o maggio 1971, data di entrata in vigore della legge 30.3.1971, n. 118. L'aumento di cui al predetto comunicato della Presidenza del Consiglio dei Ministri riguarda invece gli invalidi e mutilati civili con inabilità lavorativa oltre il 67 per cento per i quali l'assegno di lire 12.000 viene elevato a lire 16.000 con decorrenza 1.o luglio 1972.

L'Associazione, al fine di tenere ferma la differenziazione fra le due categorie, sta già prodigandosi ulteriormente affinché l'attuale pensione di lire 18.000, venga elevata, con decorrenza 1.o luglio 1972, a lire 24.000 ed a tal uopo ha già presentato al competente Ministero uno schema di disegno di legge. Per ulteriori chiarimenti in proposito, gli interessati possono rivolgersi alla sede provinciale della LANMIC, in via Madonna del Mare 13 (telef. 68691).

LA VITA NEL PORTO

In arrivo la «Wien», nave ammiraglia della flotta austriaca - I contenitori israeliani - Ieri full in porto

Nel Lloyd Triestino

E' in porto la notonave «Piave» della linea Africa occ. - Congo - Angola. Ripartirà oggi con a bordo carta, acciaio, elettrodomestici. Partirà pure oggi dal nostro porto la noleggiata «Australe» della linea per l'Africa orientale con a bordo segati, alimentari, e merci varie.

Il successo delle container israeliane

Sulla rotta Trieste - Israele con una partenza ogni cinque giorni dal nostro porto funzionano due navi full-containers battenti la bandiera della ZIM-SELA. Si tratta dei cargo-liners «tutto-contenitori» denominati «Pinguin» e «Katharina». Escono ed entrano in porto sempre a pieno carico. La capacità è di 180 contenitori ISO da 20 piedi (ma possono trasportare anche quelli da 40 piedi). Il successo delle due unità «full» è arriso sin dal primo istante, cioè dal marzo scorso, da quando le navi sono state immesse sulla direttissima per Israele. Le navi hanno portato — secondo quanto ci viene riferito dall'Adriatic Shipping — un lavoro del tutto nuovo: quello cioè dei full-containers, anche con traffici nuovi.

Come va con le «Mini»?

Da poco tempo l'armamento Calliptis del Pireo (che è un sottogruppo di Livanos) ha inserito sulla rotta Trieste-Levante due navi del tipo «Mini». Si tratta di una ideazione tecnica giapponese che ha trovato immediati committenti negli armatori greci, i quali, salvo il vero, ne hanno ordinate un centinaio, di cui 50 sono già in navigazione in varie parti del globo. L'inserimento di due «Mini» (e cioè «Mini-Leo» e «Mini-Maud») in Adriatico ha sollevato qualche polemica sulla stampa qualificata. Così la «Borsa dei Noli» di Genova di qualche mese addietro ha quasi «condannato» l'iniziativa di Calliptis, affermando che le cennate navi avrebbero portato nocumento alle imprese armatoriali triestine e nazionali che da molti anni espletano con successo il collegamento con il Levante. Noi riferiamo solamente le critiche e i fatti senza entrare in merito alla politica dell'armatore ellenico. Le «Mini» toccano i porti del Pireo, di Beirut, di Famagosta e di Lattakia. La «Mini-Leo» è partita con sei contenitori pieni. L'altra gemella arriverà con 20 contenitori vuoti e imbarcherà 10 pieni. La linea è quindicinale. L'agente della compagnia ci fa notare che le richieste di contenitori è «fortissima».

Oggi e domani in porto

Notevole il numero di navi in porto, anche se parecchie non hanno potuto lavorare a causa della pioggia. Ieri mattina erano agli ormeggi 23 navi nei due porti commerciali (Punto Franco Nuovo e Vecchio); una nave si trovava allo scalo dei legnami, tre nel porto doganale olii minerali; due tankers erano in fase operativa al terminal dell'oleodotto; un'altra unità alla Italsider ed un tanker all'Aquila. Risultavano in rada due unità per i porti franchi, ed in più il brasiliano «Presidente Kennedy», con a bordo 105 mila sacchi di caffè per il deposito dell'IBC, e la «Nereide» giunta dal Sud America con 600 tonn. fra caffè e merci varie. La «Victoria», del Lloyd Triestino, era ancorata alla Stazione Marittima in attesa di trovare ormeggio al Porto Franco Nuovo per sbarcare 1500 tonn, di filati, pellami, varie, ecc.

Si attende l'arrivo dell'unità egiziana «Asiout» (della Italafric) con 500 tonn. fra cotoni e varie; ieri sera è giunta la nave albanese «Butrinti» con 25 vagoni di varie. Pure in porto è la «Orientville», una nave traghetto appoggiata all'Adriatic Shipping, che è giunta da Israele con 350 tonn. di angurie. La nave farà poi il pieno, come di consueto, di autovetture per conto di ricevitori israeliani.

Fra le novità notiamo la «Theobill» che caricherà 4500 tonn. di magnesite austriaca per il porto americano di Baltimora. Oggi dovrebbe venir a caricare la nave cipriota «Theoskepasti» per circa 8500 tonn. di solfato ammonivo, di produzione degli stabilimenti di Torviscosa, per conto egiziano.

Molti altri arrivi sono preannunciati per i prossimi giorni. In linea generale si dovrebbe poter dire che finora gli aumenti tariffari del porto — a seguito delle rivendicazioni dei portuali — non hanno ancora esercitato degli influssi negativi sulla massa dei traffici, salvo qualche spostamento di sbarchi nei porti jugoslavi.

Alle 17 di ieri si sono riunite le tre compagnie portuali: maneggio merci a terra, compagnia di bordo merci varie e compagnia carboni e minerali. Non sappiamo qual è stato il carnet dei lavori. Avvicinato un esponente dei portuali ci ha detto che, fra l'altro, si sarebbe dovuto discutere sul secondo turno di lavoro. Ci auguriamo che le compagnie portuali abbiano piena comprensione per i fabbisogni del nostro porto, il quale si trova sottoposto ad una martellante offensiva da parte degli scali nordici e di quelli jugoslavi. Dato che nel Mare del Nord i porti tedeschi stanno investendo febbrilmente ingenti capitali per la razionalizzazione degli impianti (e con riduzione degli effettivi di lavoro ma con aumenti di rese) è augurabile che gli aumenti delle nostre tariffe portuali possano venir compensati da incrementi di produttività.

La Donau-Levante inserisce una nuova nave

La società Donau-Levante Seereederei di Vienna, che ha per capolinea Trieste nei suoi collegamenti con il Levante ed il Nord Africa, si arricchisce di una nuova nave, che viene definita l'«ammiraglia» della flotta viennese. Si tratta di una nave che è qualificata tecnicamente come «partial - containers», quindi un'unità capace di trasportare non solo merci varie ma pure contenitori. In occasione della messa in linea di questa ammiraglia che è stata battezzata «Wien», la Donau-Levante Linie offrirà giovedì 18 all'«Hôtel de la Ville» un rinfresco alle autorità ed agli operatori economici.

L'impresa viennese ha attualmente in linea quattro navi da carico: «Vittoria», «Elena», «Maria» e «Christina». La Wien sarà pertanto la quinta nave della compagnia. L'appoggio della flotta battente bandiera austriaca è presso la Abdon D'Adda e figlio.

Cronache degli spettacoli

Rassegna internazionale documentario ecologico

Nel quadro del programma «L'ambiente: spazio vitale per l'uomo» promosso congiuntamente dall'Associazione italo-americana della regione Friuli-Venezia Giulia e dall'Istituto di igiene dell'Università di Trieste, viene organizzata a Trieste, nella settimana 22-26 maggio, una rassegna del documentario ecologico che avrà luogo nell'aula magna del Liceo ginnasio «D. Alighieri», via Giustinano 3.

La rassegna intende offrire un'ampia documentazione cinematografica della problematica dell'ambiente nei suoi più diversi aspetti. Infatti, essa comprenderà 32 corto, medio e lungometraggi di sei Paesi (Australia, Germania federale, Olanda, Gran Bretagna, Italia e Stati Uniti), tutti sul tema della protezione dell'ambiente e più particolarmente: sui problemi creati dall'inquinamento atmosferico, terrestre e delle acque; sulla necessità di proteggere e difendere le risorse e le bellezze naturali; sulle iniziative per istituire parchi nazionali e riserve per preservare flora e fauna altrimenti destinate a scomparire; sull'impiego di nuove tecniche per evitare il deterioramento della qualità dell'ambiente.

Hanno collaborato alla realizzazione della rassegna: l'Ambasciata d'Australia a Roma, il British Council, l'Istituto germanico di cultura «Goethe Institut» di Trieste, la Shell Italiana, l'United States Information Service e il Wordl Wildlife Fund.

Le proiezioni avranno inizio alle ore 19 e per la serata inaugurale è prevista la presentazione di otto cortometraggi a colori, tra i quali il film americano «Color Country» in prima visione in Italia.

STASERA AL POLITEAMA IL COMPLESSO «GEN ROSSO»

Ragazzi di tutto il mondo cantano la pace tra i popoli

Stasera al Politema Rossetti — ore 21 — spettacolo del complesso internazionale «Gen Rosso» che nei suoi cinque anni di attività ha fatto numerose tournées in Europa.

Il complesso che si è formato nel 1967, è composto da 25 giovani artisti di 12 nazionalità: solisti, cantautori e fantasisti, gruppi folcloristici africani, asiatici, nord e sudamericani.

I componenti del complesso abitano a Loppiano (Firenze) insieme a più di quattrocento altri giovani di 33 paesi. Gen — Generazione Nuova — è quindi l'espressione di migliaia di giovani di tutto il mondo, che vogliono dare alla loro vita un senso pieno, perché credono nell'amore come mezzo per stabilire rapporti nuovi tra gli uomini. Essi cercano di tradurre in realtà concreta l'ideale dell'amore che li anima, per comunicarlo poi a quanti entrano in contatto con loro. Con le loro canzoni i Gen vogliono esprimere, prima di ogni altra cosa, la dinamica sociale e spirituale che li fa uomini del nostro tempo.

Il lavoro principale dei componenti del Gen Rosso consiste nella composizione e orchestrazione delle proprie canzoni — che costituiscono gran parte del vasto repertorio —, nell'incisione di dischi e nello studio di nuove forme di spettacolo, che esprimano con l'arte la potenza di vita che nasce da questa esperienza vissuta insieme.

A Loppiano, come detto, è sorta una originale cittadella che, seppur agli inizi, già si impone agli interessi dell'opinione pubblica di tutto il mondo per alcune caratteristiche particolari. Accoglie infatti circa 450 persone che provengono da tutti i continenti. Vi sono giovani, famiglie e insegnanti legati tutti da un comune ideale, che lavorano per provvedere al loro sostentamento e studiano per universalizzare le loro conoscenze.

La costruzione della città è in parte affidata agli abitanti stessi, i quali apportano le proprie idee, iniziative ed energie. Sono così sorte strade, case, industrie e scuole.

Nell'attuale fase di sviluppo della città le attività di lavoro sono moltepiici e si ripartiscono nei settori: artistico, artigianale, agricolo e industriale. Tutte le attività di lavoro e la stessa attività del Complesso Gen Rosso contribuiscono all'economia della città che, con le proprie risorse, è in grado non soltanto di vivere, ma di favorire la nascita di ospedali, scuole e centri di assistenza nel Terzo Mondo.

Lo scopo di questa singolare convivenza è quello di creare un bozzetto di società fondata su rapporti nuovi, dove ognuno cerca il positivo dell'altro e dà valore a ciò che è universale, mentre non dà importanza a ciò che può portare a forme di individualismo, razzismo, nazionalismo od altro.

RIUNIONE NELLA SEDE DELLA PROVINCIA A UDINE

Gli scambi culturali tra regioni contermini

Quest'anno a Klagenfurt una serie di manifestazioni a cui sarà presente anche il Friuli-Venezia Giulia

Gli scambi culturali tra le regioni contermini sono stati il tema di un incontro, svoltosi nella sede dell'Amministrazione provincale di Udine, tra i rappresentanti del Friuli-Venezia Giulia, della Carinzia e della Slovenia.

Nel corso della riunione, presieduta dall'assessore regionale all'istruzione e alle attività culturali Giust, è stato concordemente sottolineato l'importante contributo che gli scambi culturali hanno offerto alla creazione di un clima di apertura e collaborazione; è stata inoltre rilevata l'opportunità che questi scambi vengano ulteriormente sviluppati, anche con formule e iniziative nuove, così da costituire un'occasione permanente di incontro, di dialogo e di intesa tra le comunità delle tre regioni.

Successivamente si è provveduto a mettere a punto il programma degli scambi per l'anno in corso, che prevede la concentrazione delle relative manifestazioni a Klagenfurt nel periodo dal 12 al 21 ottobre prossimo. Il Friuli-Venezia Giulia sarà presente nella capitale della Carinzia con l'orchestra e il coro del teatro comunale «Verdi» di Trieste, con una rassegna di arte popolare friulana a cura dei musei delle arti e delle tradizioni popolari di Udine e di Tolmezzo, con un complesso di canti e danze popolari e, infine, con alcuni documentari di carattere culturale e turistico sulla regione.

Nel 1973 sarà, invece, Lubiana a ospitare le manifestazioni che saranno incentrate sulla mostra della pittura veneta del Settecento, che sarà allestita dal dott. Aldo Rizzi, direttore del Museo civico di Udine.

A conclusione della riunione, è stata espressa unanime soddisfazione per il concreto lavoro svolto e per le ampie prospettive che si profilano alla azione e alla collaborazione futura delle tre regioni confinanti nello stimolante campo della cultura.

DA DOMANI AL «VERDI»

«Ballo in maschera» e «Pagliacci» a Gorizia

Domani mercoledì inizia al Teatro «Verdi» di Gorizia la Stagione lirica 1972 organizzata a cura dell'Amministrazione comunale sotto gli auspici del Ministero del turismo e dello spettacolo e in collaborazione con l'E.P.T. e con l'Ente manifestazioni artistico-culturali «Città di Gorizia».

Domani mercoledì 17 e giovedì 18, alle ore 21, andrà in scena «Un ballo in maschera» di G. Verdi con interpreti principali Giorgio Casellato Lamberti, Aldo Protti, Adriana Ciani, Luciana Rezzadore, Ida Farina, Leonida Bergamonti e Ledo Freschi. Maestro concertatore e direttore d'orchestra Adalberto Tonini.

Venerdì 19, alle ore 21, verranno rappresentati «I Pagliacci» di Leoncavallo, con il celebre tenore Giuseppe Di Stefano nella parte di Caino, e «La farsa della tinozza» di Milella, con Giuseppe Lamacchia, Pinuccia Viel e Fernando Cadoni. Sabato, infine, sempre alle 21, replica de «I Pagliacci» e, in prima esecuzione a Gorizia, «Madamigella Figaro» del gradiscano Michele Eulambio, con Ledo Freschi, Angelo Loforese e Luciana Rezzadore. Maestro concertatore e direttore d'orchestra Enrico Pessina.

Per l'intera stagione lirica sono impegnati i professori d'orchestra del Teatro Angelicum di Milano e gli artisti del coro del Teatro Regio di Parma.

La riunione ad Anversa delle scuole interpreti

Si è svolta ad Anversa la 13.a conferenza internazionale dei direttori di scuole universitarie di interpreti. A rappresentare la scuola di Trieste è stata delegata la prof. Hilde Musca Resen. Ai lavori hanno partecipato tutti gli istituti universitari aderenti alla CIUTI (Conferenza Istituti Universitari Traduttori Interpreti) e cioè quelli di Anversa, Math, Copenaghen, Ginevra, Heidelberg, Magonza-Germersheim, Mons, Montreal, Parigi, Saarbrücken, Vienna, Georgetown-Washington e Trieste.

Sono stati trattati in particolare i seguenti argomenti: armonizzazione nella organizzazione dei programmi di studio e degli esami finali di interprete; scambi di professori e di studenti; problemi relativi alle attrezzature didattiche degli Istituti aderenti alla CIUTI e creazione di una banca di nastri magnetici; provvedimenti connessi con l'introduzione dell'insegnamento del norvegese e del danese; nuovi metodi per l'apprendimento delle lingue moderne e per lo studio della terminologia tecnica.

I partecipanti sono stati anche ospiti a Bruxelles della CEE a un pranzo offerto dal direttore dell'Ufficio traduzioni, dott. Antonio Cianci, e dalla caporeparto interpreti della CEE, Mme Van Hoof. Ha fatto seguito una interessante relazione sull'importanza della preparazione dei traduttori ed interpreti sempre più richiesti dagli organi comunitari.

KENYA E TANZANIA
4-19 agosto
PATERNITI VIAGGI
Corso Cavour n. 7/1

ALLA SOCIETA' DEI CONCERTI

Da Karajan ad Ashkenazy: una stagione da ricordare

Si è conclusa la settimana scorsa la Stagione della Società dei concerti, una stagione memorabile che ha celebrato nel modo più degno il quarantennio di attività del sodalizio triestino.

La presenza dell'Orchestra filarmonica di Berlino diretta da Herbert von Karajan alla serata inaugurale è stata l'avvenimento che ha ricollegato l'operoso presente della S.d.C. alle sue più nobili tradizioni. Ma alla entusiasmante inaugurazione affidata prima alla celebre orchestra tedesca, fa riscontro la serata conclusiva, che ha visto sul palcoscenico del Politeama Rossetti una delle maggiori personalità concertistiche del momento, il pianista Vladimir Ashkenazy, interprete di mirabile evidenza stilistica e di una forza espressiva ardente quanto diafana nel seducente sviluppo dell'esecuzione.

Ma dell'intero ciclo di manifestazioni è possibile registrare un bilancio estremamente positivo: in particolare il merito va allo splendido concerto del «Quartetto Italiano» e a quello del «Trio di Trieste» fra i complessi da camera, mentre fra i concerti solistici vanno sottolineati i «recitals» di Maurizio Pollini, di Geza Anda, di Leonid Kogan, nonché — forse su un piano più accademico — il concerto di Magaloff.

All'Orchestra da camera italiana diretta da Salvatore Accardo e al Duo «Lana-Repini» riconosciamo, accanto alla bellezza formale dell'esecuzione, il contributo di un programma di grande suggestione. In questo senso, sorprendente e tanto più gradevole è stato l'incontro con la «giovane» formazione «Zagnoni - Bianchi - Cigoli».

Hanno completato dignitosamente il cartellone 1971-'72 il complesso de «L'Estro concertante», il Duo «Rossi-Bacchelli», il Duo «Dumay - Thiollier», l'orchestra da camera di Zurigo con la partecipazione della pianista Hephzibah Menuhin.

Fra Karajan e Ashkenazy, la S. d. C. ha dunque offerto al suo pubblico, con la «stagione del quarantennio», uno dei programmi artisticamente più ricchi di questi ultimi anni. Si prepara intanto il prossimo cartellone, che già ora promette manifestazioni di impegno non inferiore, fra cui un affascinante «Liederabend».

G. Go.

«Una strega in paradiso» alla «Cappella»

Per il ciclo dedicato alla «stregoneria nel cinema», la «Cappella Underground» presenta oggi e domani, alle ore 19 e 21, presso la sede di via Franca 17, il film di Richard Quine «Una strega in Paradiso» (1958, colori, in italiano), interpretato da Kim Novak, James Stewart e Jack Lemmon.

Il film è una commedia fantastica, giocata sul tema di un gruppo di streghe nella New York odierna; l'atmosfera inquietante che avvolge la vicenda, la presenza di una Kim Novak all'apice della sua affascinante bellezza, il rispetto per gli elementi tradizionali del surreale, fanno di «Una strega in Paradiso» uno dei più bei film moderni sulla stregoneria.

Giovedì e venerdì la «Cappella» presenterà, in eccezionale anteprima, il film dei Rolling Stones «Gimme Shelter» (1971), proseguendo con esso il Festival di films di musica pop.

De Falla e Ravel diretti da Heinz Wallberg

Eseguito per la prima volta a Londra nel 1919 dal Balletto russo di Diaghilev, per la coreografia di Massini e i costumi di Picasso, il balletto «El sombrero de tres picos» di Manuel De Falla diede al compositore immediata notorietà mondiale.

Il balletto non contiene canti e danze popolari, ma la qualità delle sue melodie e dei ritmi è genuinamente espressiva del carattere spagnolo.

La suite in tre parti ricavata dallo stesso De Falla sarà eseguita nel concerto di giovedì (ore 21 turno A) che diretto da Heinz Wallberg, si concluderà con un'altra pagina molto popolare: il Bolero di Maurice Ravel.

Solista della serata sarà il pianista Dino Ciani nel Concerto n. 1 di Brahms.

MISS ISONTINO 1972

(Foto Svizzera)

La deliziosa triestina diciassettenne Maria Alessi, Miss Isontino 1972, eletta nel corso di un festoso gala danzante svoltosi al ristorante dancing «Ai Cacciatori» di Fogliano di Redipuglia e valevole quale selezione provinciale per il Concorso nazionale di Miss Italia 1972. La neoeletta con le due damigelle d'onore parteciperanno di diritto alla fase regionale in programma nella suggestiva cornice della riviera di Sistiana nella prima quindicina del mese di agosto.

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE

GIORNATA GRIGIA AL CONCORSO DI CANNES

Due film deludenti e tre belle «presenze»

Si tratta di Gregory Peck, Alfred Hitchcock (dal vivo) e di Jeanne Moreau (brava interprete di «Cara Luisa»)

Cannes, 15

Deludenti i due film in concorso nella dodicesima giornata del Festival cinematografico di Cannes, entusiasmante l'interpretazione di Jeanne Moreau (calorosamente applaudita e candidata al premio per la migliore interpretazione), molto interessante per il debutto come produttore di Gregory Peck, giunto personalmente per assistere al suo film ed infine eccitazione per l'arrivo del «mago del brivido» Alfred Hitchcock che, nella giornata di chiusura, consegnerà i premi.

Inutile e superato è stato giudicato il patetico film cecoslovacco «Lampade a petrolio» (Petrolejove lampy) di Juraj Herz, che di interessante rivela, oltre ad un'ottima fotografia a colori di Dodo Simoncic, la forza di corruzione del denaro. La vicenda, tratta dal romanzo di Jaroslav Havlicek, è ambientata nel 1900 e racconta la storia di una ragazza di provincia, Stepa, che ripetutamente ha urtato i suoi concittadini per il suo comportamento provocante. Non si decide ad accettare le varie proposte matrimoniali perché sente una attrazione verso il suo cugino Paul che, da parte sua, preferisce dilapidare il patrimonio familiare a Vienna dove frequenta l'accademia per allievi ufficiali. Ma gli anni passano e Stepa comincia a sentirsi sola ed a desiderare di sposarsi. Nel frattempo il cugino, che ha lasciato l'esercito, le offre di sposarla facendole comprendere che non è l'amore che lo induce alla richiesta ma la sua dote, di cui ha bisogno per salvare la fattoria del padre che si trova, per colpa sua, quasi sull'orlo della rovina. La loro unione, però, si rivela una catastrofe perché Paul evita la moglie in quanto è divenuto impotente a causa di una malattia contratta durante la «dolce vita» trascorsa mentre prestava servizio nell'esercito austriaco. La situazione precipita: Paul è ai limiti della pazzia e comincia un'opera di distruzione materiale e spirituale; tenta di uccidersi senza però avere il coraggio di attuare il suo proposito e finisce fra i ricoverati di un manicomio. Interpreti principali del film sono Iva Janzurova, Peter Cepek, Marie Rosulkova.

Durante la conferenza stampa l'autore cecoslovacco ha detto che il suo primo interesse nel realizzare i film è quello di suscitare emozioni nello spettatore. «Sono un regista dei sentimenti — ha precisato — e mi piace provocare negli spettatori una reazione di disgusto verso tutto ciò che di negativo possono fare i miei personaggi. Non amo i film freddi che seguono la ragione, ritengo che se il pubblico non riesce a trattenere le lacrime è più ricettivo nel percepire le mie intenzioni morali o intellettuali».

Appiausi e fischi per il film francese «Cara Luisa» (Cher Louise) di Philippe De Broca che, tratto da una novella di J.L. Curtis dal titolo «L'efebo di Subiaco», si avvale dell'ottima interpretazione di Jeanne Moreau per presentare l'incontro fra due solitudini, ma non ha convinto spettatori e critici esigenti.

Tema trattato, quello della solitudine e della necessità di amare, non è cinematograficamente nuovo ed è svolto dall'autore in maniera tragicomica che convince poco nonostante alcune sequenze avvincenti e fra queste il tentato suicidio della protagonista. La fotografia, a colori, di Ricardo Aronovitch, è particolarmente curata e raggiunge effetti cromatici notevoli.

Protagonista è Luisa, una donna di quarant'anni, divorziata, che alla morte della madre lascia la città nella quale viveva e si trasferisce ad Annecy per insegnare nel liceo cittadino. E' qui che avviene il suo incontro con un giovane disoccupato italiano, Luigi. I due non hanno nulla in comune: né l'età, né la condizione, né l'origine, né lo stile. La loro unica somiglianza è la solitudine. Luisa dà a Luigi da mangiare, lo veste e gli offre un tetto in attesa che trovi una occupazione. Qualche tempo dopo i rapporti tra i due diventano più intimi e Luisa non li nasconde alle sue colleghe nonostante senta che si tratta di un rapporto che non può durare a lungo data la grande differenza d'età. Cerca di non farsi travolgere dal sentimento e dalla gelosia soprattutto quando Luigi esce con le ragazze e giunge al punto di presentarla come madre. Quando il giovane viene a sapere che Luisa, per vivere con lui, è stata costretta a vendere l'argenteria di famiglia, si sente umiliato e sparisce. Luisa si sente sola e si accorge di non riuscire a sopportare la solitudine. Ricerca invano Luigi sino a che, una notte, prende lucidamente la decisione di suicidarsi col gas, ma quando sta già per perdere i sensi, in un barlume di lucidità, reagisce violentemente alla morte e ricomincia ormai senza il giovane amico, la sua vita, di rispettabile signora sola.

Interpreti principali sono Jeanne Moreau, Julian Negulesco, Didi Perego e Pippo Starnazza.

Le sorti della giornata sono state risollevate dalla presenza di Gregory Peck, venuto sulla croisette per presentare il primo film da lui prodotto ma non interpretato, proiettato al palazzo del Festival a conclusione della «Settimana della critica»: «Il più bel giorno della nostra vita» (The trial of the cattonsville nine), diretto da Gordon Davidson, per la cui realizzazione il famoso attore americano ha speso 125.000 dollari (circa 80 milioni di lire). «Non ho alcuna intenzione di abbandonare il mio mestiere di attore — ha precisato — anche se è la prima volta che non interpreto un film da me prodotto».

Quanto ai suoi programmi futuri, Gregory Peck ha detto che produrrà quanto prima il film «Colombe», tratto dal libro omonimo, che racconta le vicende di un ragazzo di diciassette anni il quale a bordo della sua barca lascia l'America per esplorare da solo i mari del mondo. «Questa storia — afferma l'attore - produttore americano — mi è sembrata la più adatta per illustrare il dramma attuale dei giovani d'oggi alla ricerca di un posto nella società, che essi rifiutano, così come da questa sono respinti».

Alfred Hitchcock, dal canto suo, è arrivato «in punta di piedi»: sbarcato stamane all'alba con la moglie dal transatlantico «Michelangelo», proveniente da New York, non si è fatto vedere per tutta la giornata. Sarà, però, la «vedette» della giornata di chiusura del Festival in quanto consegnerà i premi ai vincitori e presenterà, fuori concorso, il suo più recente film, «Frenzy».

Per domani sono in programma il film ufficiale italiano «La classe operaia va in paradiso» di Elio Petri ed il tedesco «Trotta» di Johannes Schaaf.

(Ansa)

SETTE GIORNI DI TELEVISIONE

Le tecniche e i riti

Santa Caterina da Siena e Attila: due personaggi che stanno insieme come l'acqua e il fuoco, ma che sono comparsi quasi a braccetto in quest'ultima settimana, provenendo la prima da un preesistente lavoro teatrale di Fulvio Bencini, «Io, Caterina», adattato per il teleschermo da Diego Fabbri, e il secondo da un film televisivo del regista ungherese Miklòs Jancsò, dal titolo «La tecnica e il rito».

«Io, Caterina» voleva essere la ricostruzione, a episodi, della vita della santa senese trovatasi al centro di grossi eventi storici verso la seconda metà del '300. Ma come tutti sanno, non basta sempre lo zelo agiografico per rappresentare degnamente le vite dei santi. E' una materia assai delicata, tanto delicata che spesso anche smarginature minime possono togliere credibilità, storica e umana, al personaggio o alle vicende che lo riguardano. Se poi, come in questo caso, di smarginature ce ne sono fin troppe, e tali da trasformare l'aura di ascesi e di ardore mistico che avvolge Caterina in una specie di «décor» da melodramma fumeggiato, non si stenta a immaginare i danni che ne derivano.

A guisa di esempio, basterebbe ricordare qualche scena (lo amore di frate Pietro per Caterina, l'episodio della decapitazione del giovane perugino, taluni scorci poco meno che marionettistici della corte papale ad Avignone, e così via) per rendersi conto come, in difetto di idee e di mezzi appropriati, sia molto meglio non servirsi della TV per fare la propaganda ai santi. Di buone intenzioni — come è noto — è lastricato anche l'inferno.

Certo, muovere adesso degli appunti severi agli interpreti, sbarcati senza loro colpa su un terreno così infido e scarsamente propizio alle facili vittorie, sarebbe ingiusto. Ma i fatti rimangono e contano per quello che dicono. Ora, è da credere che nessuno, nemmeno per un istante solo, si sarà illuso di ravvisare un alcunché di plausibile nella Caterina di Mila Vannucci, o nel frate Pietro di Mario Erpichini, o nel Tentatore di Ennio Balbo. La regia dello spettacolo era affidata ad Andrea Camilleri e, in omaggio all'indulgenza, cercheremo di dimenticarla al più presto.

Sul piano della validità artistica, il film «La tecnica e il rito» con cui Miklòs Jancsò ha fatto il suo esordio in TV, era tutt'altra cosa, anche se gli eventuali telespettatori che lo hanno scelto per il loro trattenimento della sera avranno forse dovuto faticare un pochino per afferrare la problematica che lo sottende e che, del resto, torna a riproporsi in quasi tutte le opere cinematografiche del regista ungherese.

Ricostruendo in chiave emblematica l'adolescenza e la giovinezza di Attila, re degli Unni, Jancsò intende rappresentare non tanto e non solo lui, ma l'idea dell'uomo che vuole vincere, e vince, a dispetto della storia. Infatti, quelle tecniche di sopraffazione e dominio sugli altri, quei metodi di conquista e detenzione del potere non appartengono in esclusiva ad Attila, sono invece comuni a tutti i progatonisti della storia: gesti e comportamenti che si ripetono nei secoli con la meccanicità (il Grande Meccanismo della storia, lo chiamerebbe Jan Kott) e l'automatismo di un rito senza fine. Un film difficile e in qualche punto persino «sgradevole», ma che possedeva una incisiva bellezza di immagini.

Si può peraltro aggiungere che «La tecnica e il rito» non avrà probabilmente raccolto intorno a sé grosse legioni di spettatori, visto che il «Rischiatutto», in onda sull'altro canale, deve averlo messo in netta minoranza.

A proposito del «Rischiatutto» gioverà ricordare che, almeno per il momento, ha finito il suo ciclo per così dire ordinario. Gli resta da spendere le ultime, ma vistosissime, monete degli incontri di cartello extra, tra coloro cioè che il genio classificatorio del Bongiorno ha soprannominato «i magnifici nove»: insomma le spettatori, visto che il «Rischiatori», passati e recenti. La Guerra dei Nove comincerà sabato prossimo, sul canale e all'ora di maggior prestigio.

Ber.

E' di Cividale un bimbo vincitore del «Pinocchio»

Roma, 15

La commissione incaricata di esaminare e premiare 50 dei 308 mila disegni inviati al concorso «Ho visto Pinocchio alla TV», indetto dalla radiotelevisione italiana per i bambini di età inferiore ai dieci anni, si è riunita questa sera per giungere alla premiazione di 50 bimbi.

Fra i dieci vincitori delle biblioteche messe in palio dalla RAI c'è Antonello Fontana di 8 anni e mezzo di Cividale.

ALLA TV INGLESE LA PARTE DEL LEONE

Gli Oscar del video

Hollywood, 15

L'attrice inglese Glenda Jackson ha vinto ieri sera, due premi «Emmy» il premio più prestigioso della televisione, equivalente al premio «Oscar» per il cinema. Li ha vinti, sia come attrice dell'anno in un sceneggiato a puntate e come migliore attrice in un solo film.

Il primo le è stato assegnato per il suo ruolo di protagonista in «Elizebeth R.» ed il secondo per «Shadow the sun». Il premio, giunto quest'anno alla 24.ma edizione, ha attribuito il titolo di migliore sceneggiato drammatico della stagione 1971-72 a «Elizabhet R.» prodotto dalla BBC, che ha vinto anche il premio per il miglior documentario drammatico a puntate «Search of the Nile». L'ente britannico ha così collezionato quattro importanti premi fra quelli assegnati ieri sera nel corso di una cerimonia svoltasi all'«Hollywood Palladium» ed alla quale hanno partecipato circa 1700 persone fra attrici, attori e note personalità dell'industria televisiva e cinematografica.

Fino alla vigilia era data per favorita, in lizza con «Elizabeth R.» per il premio per il miglior dramma a puntate, la serie americana «Columbo», intepretata da Peter Falk al quale è stato assegnato l'«Emmy» per il migliore attore drammatico. Il premio per il migliore attore in un unico film è stato assegnato all'attore australiano Keith Michell per il suo ruolo in «The six wifes of the Henry VIII» nel quale ha una parte anche sua moglie Catherine Howard.

Il premio per la migliore attrice non protagonsta è stato assegnato all'inglese Jenny Agutter per «Tre snow goose».

Ma chi ha fatto la parte del leone nell'accaparrarsi il maggior numero di «Emmy» è stato l'americano «All il the family», una serie a puntate a carattere leggero, tratto dalla serie della BBC «Till death do us part». Tre dei sei premi assegnati sono andati ai tre attori Carrol O'Connor, Jean Stapleton (vincitrice di un «Emmy» anche lo scorso anno) e Sally Struthers, rispettivamente migliore attore e migliore attrice in una commedia televisiva a puntate, migliore attrice non protagonista. «All in the family» ha vinto anche il premio cuale migliore commedia a puntate per il secondo anno consecutivo. Gli altri due premi per «All in the family» sono andati a John Rich per il migliore regista e a Burt Styler per il migliore autore di commedie.

Nella telefonto UPI al «Piccolo» Carrol O'Connor, Jean Stapleton e Sally Struthers con gli ambiti trofei.

QUESTA SERA SUL VIDEO

Pensieri di Pascal Inchiesta e giallo

«Blaise Pascal» (TV-1, ore 21) — Va in onda la prima parte del telefilm di Roberto Rossellini dedicato alla vita del grande filosofo francese. Pierre Arditi ricopre il ruolo di Pascal; tra gli altri interpreti sono Giuseppe Addobbati, Anna Caprile (la Santippe del Socrate televisivo di Rossellini), Christian De Sica, figlio di Vittorio, Mario Bardella, Bruno Cattaneo, Rita Forzano, Bety Mannaiuolo, Teresa Ricci, Edda Soligo.

Nel 1639 Blaise Pascal, insieme con le sorelle Jacqueline e Gilberte, si trasferisce da Parigi a Rouen dove il padre, Etienne, è stato nominato «intendente reale per le imposte», con l'incarico di rimettere ordine nell'erario della regione dopo le sommosse popolari seguite alla repressione successiva alla guerra dei trent'anni. Già da giovanissimo Blaise ha dimostrato una grande vocazione per le scienze esatte, partecipando al moto di rinnovamento scientifico che si sviluppa in quegli anni. A Rouen Pascal prende parte al lavoro del padre pubblicando il suo primo saggio scientifico; «il trattato sulle coniche» per aiutare il padre a semplificare il compito della ripartizione delle imposte. Sono di quel periodo anche gli esperimenti sul vuoto del quale Blaise, contro l'opinione generale, intende dimostrare sperimentalmente l'esistenza. Quando nel 1646 il vecchio Etiènne si sloga una gamba, sono chiamati a curarlo i due fratelli Adrien e Jean Deschampos, i quali fanno conoscere alla famiglia gli iscritti di Saint Cyran. E' il primo contatto del giovane Blaise con il giansenismo,

* * *

«Boomerang» (TV-2, ore 21,15) — Ritorna questa rubrica dei servizi culturali in una nuova formula che prevede un solo argomento per ogni serata, invece di tre come nelle edizioni precedenti. La puntata di questa sera ha per tema il consumismo considerato dal punto di vista dello spreco. Sono intervistati tra gli altri Sicco Mansholt, presidente della Comunità economica europea.

«Hawk l'indiano»: la modella» (TV-2, ore 22.15) — Questa volta Hawk è chiamato a risolvere il caso di una famosa modella rimasta uccisa da un proiettile durante una festa in suo onore. Hawk ha motivi per ritenere che il proiettile sia stato sparato da una macchina fotografica. Questa prima intuizione permette al poliziotto di imboccare la pista giusta che, attraverso un labirinto di circostante, lo porterà ad acciuffare il criminale.

IMMINENTE AL **GRATTACIELO**

In edizione integrale il capolavoro del regista De Santis bocciato dalla censura in prima istanza

LINO CAPOLICCHIO · RICCARDO CUCCIOLLA in UN APPREZZATO PROFESSIONISTA DI SICURO AVVENIRE

con FEMI BENUSSI

ROBERT HOFFMANN

GIUSEPPE DE SANTIS

EASTMANCOLOR

RISTORANTI E RITROVI

RISTORANTE BIRRERIA «DREHER»

Piatti tipici della cucina triestina.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

POLITEAMA ROSSETTI
Ore 21
Complesso internazionale
«GEN ROSSO»
SERATA MUSICALE FOLK
Biglietti presso il botteghino del Teatro . Apertura ore 20

VIII spettacolo in abbonamento
POLITEAMA ROSSETTI
Venerdì ore 21
prima rappresentazione
del Teatro Stabile di Genova
MADRE COURAGE E I SUOI FIGLI
di Bertolt Brecht
Prenotazioni da oggi alla Biglietteria Centrale

PALASPORT «CARNERA» UDINE
UP WITH PEOPLE!
(VIVA LA GENTE!)
19 maggio ore 21.15
20 maggio ore 17 e 21.15
Prevendita GORIZIA (Viaggi IOT) MONFALCONE (UTAT)
TRIESTE (Bigl. Centrale - Galleria Protti)

TEATRO CRISTALLO
Avviso Teatrale
Oggi ore 21.30
UNICO ECCEZIONALE SPETTACOLO
con i «STRAWBS» Concerto «Pop-rock»
Vendita biglietti Galleria Protti, tel. 36372 e alla cassa del Teatro
Prezzo unico Lire 1.500

GRATTACIELO
ZIO TOM

TEATRO COMUNALE «G. VERDI». Stagione Sinfonica di Primavera. Giovedì alle ore 21 Concerto sinfonico diretto dal Maestro Heinz Wallberg con la partecipazione del pianista Dino Ciani. Musiche di Weber, Brahms, De Falla, Ravel. Turno «A». Vendita biglietti alla biglietteria del Teatro (tel. 31948).

TEATRO COMUNALE «G. VERDI». Stagione Sinfonica di Primavera. Sabato alle ore 16 Concerto sinfonico diretto dal Maestro Heinz Wallberg. In programma celebri ouverture, valzer e polche di Johann Strauss. Turno «B». Vendita biglietti alla biglietteria del Teatro (tel. 31948).

POLITEAMA ROSSETTI. Venerdì ore 21 prima rappresentazione del Teatro Stabile di Genova: «Madre Courage e i suoi figli» di Bertolt Brecht. Protagonista Lina Volonghi. Regia di Luigi Squarzina, impianto scenico e costumi di Gianfranco Padovani. Ottavo ed ultimo spettacolo in abbonamento della Stagione di prosa. Prenotazioni da oggi alla Biglietteria Centrale di Galleria Protti (tel. 36372-38547).

TEATRO STABILE DI PROSA. Prenotazioni da oggi alla Biglietteria Centrale di Galleria Protti (tel. 36372-38547) per «Madre Courage e i suoi figli». Calendario delle recite: 19 maggio prima rappresentazione; 20: primo turno del sabato; 21 (pom.): primo turno della domenica; 22, 23 e 24: prima, seconda e terza replica feriale; 27: secondo turno del sabato; 28 (pom.): secondo turno della domenica. Turni liberi: 25, 26, 29, 30, 31 maggio; 1, 2, 3 e 4 giugno (ultima).

TEATRO «CRISTALLO» — Ore 21.30: Unico eccezionale spettacolo con i «Strawbs». Concerto «Pop-Rock». Vendita biglietti Gall. Protti, tel. 36372 e alla cassa del teatro. Prezzo unico Lire 1.500.

TEATRO MODERNO (via dell'Istria, Nuovo hotel S. Giusto): vedi cinema.

TEATRO SLOVENO DI TRIESTE (via Petronio 4). Ore 20.30. Commedia dell'arte - Dusan Jovanovic: «Vita di play-boys di provincia dopo la seconda guerra mondiale o Li tre becchi» nell'interpretazione del Teatro Sloveno di Trieste. Vendita dei biglietti dalle ore 12 alle 14 ed un'ora prima dell'inizio dello spettacolo alla biglietteria del Teatro (734265).

TEATRO SERVOLA. Ore 20.45: «El divorzio de Renzo e Lucia». Commedia in dialetto di D. Cuttin.

LA CAPPELLA UNDERGROUND (via Franca 17, tel. 61668). La stregoneria nel cinema. Oggi e domani, ore 19 e 21: «Una strega in paradiso» di Richard Quine (1958, colori, in italiano), con Kim Novak, James Stewart e Jack Lemmon.

EDEN. 16.30 - ult. 22: «Boccaccio». «L'arguzia beffarda, le burle piccanti, i giochi amorosi». Da inedite novelle del Decamerone. In technicolor. Vietato ai minori di 18 anni.

EXCELSIOR. 16 - 22.10: «La via del rhum» con Brigitte Bardot e Lino Ventura. Eastmancolor.

FENICE. 16 - 22.10: «Si può fare... amigo» con Bud Spencer, Jack Palance e Dany Saval. Regia di Luciv. Technicolor.

GRATTACIELO. 16.30. Terza settimana di entusiastico successo: «Zio Tom». Sequestrato, processato, assolto! In edizione integrale il capolavoro di Jacopetti e Prosperi in technicolor; più agghiacciante di «Mondo cane», più polemico di «Africa addio». Vietato ai minori di 18 anni.

NAZIONALE. 16 - 22.10: «Willard e i topi» con Bruce Davison, Sandra Locke, Elsa Lanchester ed Ernest Borgnine. Eastmancolor. Vietato ai minori di 14 anni.

RITZ. 16.30 ult. 22: «Decameron n. 2 - Le altre novelle del Boccaccio». Severamente vietato ai minori di 18 anni. Sospese tutte le tessere.

ALABARDA. 16.30. Un western d'eccezione: «Una nuvola di polvere... un grido di morte... arriva Sartana!», in Colorscope. Presentato dalla Titanus, con Gianni Garko e Susan Scott. Per tutti. Ultime repliche.

AURORA. 16.30. Il vincitore di ben 5 Oscar, l'ormai celebre technicolor Fox: «Il braccio violento della legge» con G. Hackman. Per tutti.

CAPITOL. 16.30. A. Delon, O. Piccolo e S. Signoret nel bellissimo e drammatico technicolor: «L'evaso». Grande successo. Per tutti.

CRISTALLO. Oggi vedi teatri. Domani: «La morte cammina con i tacchi alti».

FILODRAMMATICO. 16.30: «Così, così... più forte». Technicolor con Susanna Levi, Margareth Chaplin, Simon Sacha. Severamente vietato ai minori di 18 anni.

IMPERO. 16.30: «Addio fratello crudele», liberamente tratto dalla commedia di J. Ford: «Peccato che sia una p...». Technicolor. Viet. min. 18 a.

MIGNON. XX Settembre. 16 ult. 22: «I contrabbandieri del cielo». Una formidabile avventura americana con Claudia Cardinale e Rod Taylor. Nuovo Topolino. Vietato minori 14 anni.

MODERNC (Nuovo Hotel S. Giusto). 16.30. A grande richiesta ultime repliche: «La supertestimone» con Monica Vitti e Ugo Tognazzi. Technicolor. Vietato ai minori di 14 anni.

VITTORIO VENETO. 16, 18, 20, 22. Un capolavoro del giallo: «Una squillo per l'ispettore Klute» con Jane Fonda, premio Oscar per la migliore interprete, Donald Sutherland, Charles Cioffi e Roy Scheider. Si raccomanda di vedere il film dall'inizio. Vietato ai minori di 14 anni.

ABBAZIA. 16: «Supponiamo che dichiarino la guerra e nessuno ci vada». Divertentissimo technicolor con Tony Curtis, Ernest Borgnine e Suzanne Pleshette.

ALCIONE (tel. 796162). 16.30. Un western con tutte le carte in regola: «Ucciderò Willie Kid». Scopecolor con Robert Redford e Katharine Ross.

ALDEBARAN. 16.30: «Lo specchio della follia». Emozioni e suspense. Technicolor con Stella Stevens e Shelley Winters. Vietato ai minori di 14 anni.

ARISTON. Sala riservata.

ASTRA-ROIANO. 16.30: «Il corsaro». Technicolor con Robert Woods e Tania Alvarado. Per tutti.

IDEALE (campo San Giacomo). 16. Technicolor: «Rose rosse per Angelica» con Jacques Perrin, Raffaella Carrà. Spettacolare. Avventuroso.

LUMIERE. Sabato: «Il re dei barbari».

RADIO. 16: ...E i rintocchi dell'Ave Maria accompagnavano il canto della sua pistola: «Il pistolero dell'Ave Maria» con L. Mann e L. Paluzzi. In technicolor.

OPICINA. 19: «Jerryssimo» con Jerry Lewis.

SERVOLA. 20.45: «El divorzio de Renzo e Lucia». Commedia in dialetto di D. Cuttin.

RIDUZIONI ENAL: Fenice, Alabarda, Filodrammatico, Mignon, Vittorio Veneto, Abbazia, Alcione, Aldebaran, Astra.

MUGGIA

VERDI. 17: «Il dolce corpo di Deborah» con Carroll Baker e Jean Sorel. Technicolor. Vietato minori anni 18.

UDINE

ARISTON. 15: «La polizia ringrazia». A colori. V.m. anni 14.

CAPITOL. 15: «Nicola e Alessandra». A colori.

CENTRALE. 15: «Ettore lo fusto». A colori.

ODEON. 15: «Decameron numero 2». A colori. V.m. anni 18.

PUCCINI. 15: «Milano calibro 9». A colori. V.m. anni 14.

DIANA. 18: «Le coppie». A colori.

FERROVIARIO. 18: «L'uomo dalle due ombre». A colori.

CRISTALLO. 16.45: «Batwoman, l'invincibile super donna». A colori.

GORIZIA

CORSO. 17.15: «Fratello sole, sorella luna» con G. Faulkner e J. Rowker. Colori. Ult. 22.

VERDI. Oggi chiuso.

MODERNISSIMO. 16.45: «Senza famiglia, nullatenenti, cercano affetto», con V. Gassman. Scope a colori. Ultima 22.

CENTRALE. 17.15: «Gli fumavano le Colt... lo chiamavano Camposanto» con G. Garko e W. Berger. Scope a colori. Ult. 21.30.

VITTORIA. 17.15: «Una farfalla con e ali insanguinate» con H. Berger ed E. Stewart. Colori. V.m. 14 anni. Ult. 21.30.

MONFALCONE

PRINCIPE. 17.30: «Ecco perché... le mogli degli amanti di mia moglie sono mie amanti» con N. Alden e B. Blake. A colori.

AZZURRO. Chiuso per riposo.

EXCELSIOR. 16: «Voyou» con J.L. Trintignant. A colori.

RONCHI

RIO: «L'amica delle 5½».

EXCELSIOR: «Paperino Story».

CORMONS

COMUNALE: «Lo spavaldo».

ITALIA: «Yongary, il più grande mostro».

GRADISCA

COMUNALE: «Il colpo era perfetto, ma...».

ROMANS

IMPERO. 20: «I bastardi» con G. Gemma e C. Auger. Colori. V.m. 18 a.

PORDENONE

VERDI. 17: «Gli amori segreti di Giulietta e Romeo».

SUPERCINEMA. 17: «I cinque pezzi facili».

CAPITOL. 17: «Io ho voglia».

CORDENONS

VERDI. 17: «Diario di una casalinga inquieta». A colori. V.m. anni 18.

SACILE

NUOVO. 17: «Exploit: bella e sexy».

ZANCANARO. 21: Rassegna di prosa.

CERVIGNANO

NUOVO: «5 pezzi facili».

PALMANOVA

ITALIA: «Per qualche merendina in più».

GARIBALDI: «Fragole e sangue».

GEMONA

SOCIALE: «America America».

TARCENTO

MARGHERITA: «Sadismo».

SAN DANIELE

T. CICONI: «I turbamenti di una principiante».

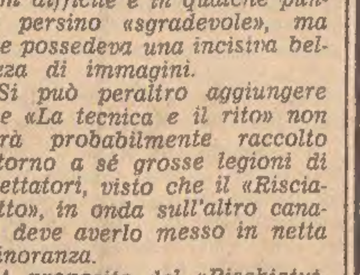
CASARSA

ROMA: «Dumbo».

Imminente

un film di JOHN SCHLESINGER
una produzione JOSEPH JANNI
DOMENICA, MALEDETTA DOMENICA
con GLENDA JACKSON - PETER FINCH
MURRAY HEAD

United Artists
DOMENICA, MALEDETTA DOMENICA



GRANDE LUNA PARK
TUTTE LE ATTRAZIONI PER IL DIVERTIMENTO DEGLI ADULTI E BAMBINI
aperto festivi: ore 10-13, 15-24
feriali: ore 16-24
AUTOBUS 20 - 21 - 23

IMMINENTE al Nazionale

GLI AMORI ED I PECCATI DI MARIA STUARDA

2 GRANDI ATTRICI
VANESSA REDGRAVE
GLENDA JACKSON
Il film scelto per la Royal Performance di Londra 1972

I programmi RAI-TV

PROGRAMMA NAZIONALE

6: Mattutino musicale; 6.30: Corso di lingua tedesca; 6.54: Almanacco; 7: Giornale radio; 7.10: Mattutino musicale; 8: Giornale radio; 8.30: Le canzoni del mattino; 9: Quadrante; 9.15: Voi ed io; 10: Speciale GR; 11.30: La Radio per le Scuole; 12: Giornale radio; 12.10: Via col disco; 12.44: Quadrifoglio; 13: Giornale radio; 13.15: Se permette, l'accompagno; 14: Giornale radio - Buon pomeriggio - nell'int. (15): Giornale radio; 16: Programma per i ragazzi; 16.20: Per voi giovani - nell'int. (17): Giornale radio; 18.20: Come e perché; 18.40: I tarocchi; 18.55: Italia che lavora; 19.10: Controparata; 19.30: Un disco per l'estate; 19.51: Sui nostri mercati; 20: Giornale radio; 20.15: Ascolta, si fa sera; 20.20: Andata e ritorno; 21: Giornale radio; 21.15: Salomè, di R. Strauss; 23: Giornale radio - al termine: I programmi di domani.

SECONDO PROGRAMMA

6: Il mattiniere - nell'int. (6.24): Giornale radio; 7.30: Giornale radio - Buon viaggio; 7.40: Buongiorno con I Marmalade e G. Nazzaro; 8.14: Musica espresso; 8.30: Giornale radio; 8.40: Suoni e colori dell'orchestra; 8.59: Prima di spendere; 9.14: I tarocchi; 9.30: Giornale radio; 9.35: Suoni e colori dell'orchestra; 9.50: L'uomo dal mantello rosso, di C. Nodier; 10.05: Un disco per l'estate; 10.30: Giornale radio; 10.35: Chiamate Roma 3131 - nell'interv. (11.30): Giornale radio; 12.10: Trasmissioni regionali; 12.30: Giornale radio; 12.40: Un disco per l'estate; 13.30: Giornale radio; 13.35: Quadrante; 13.50: Come e perché; 14: Su di giri; 14.30: Trasmissioni regionali; 15: Discosudisco - nell'interv. (15.30): Giornale radio - Bollettino del mare; 16: Cararai - negli intervalli (16.30-17.30): Giornale radio; 18: Speciale GR; 18.16: Long Playing; 18.40: Punto interrogativo; 19: Monsieur le professeur - corso semiserio di francese; 19.30: Radiosera; 19.55: Quadrifoglio; 20.10: Ritratto di Tony Cucchiara e Maria Carta; 21: Supersonic; 22.30: Giornale radio; 22.40: Un albero cresce a Brooklyn, di B. Smith; 23: Bollettino del mare; 23.05: La staffetta; 23.20: Musica leggera; 24: Giornale radio.

TERZO PROGRAMMA

9.25: Trasmissioni speciali; 9.30: Musiche di I. Ch. Bach; 10: Concerto di apertura; 11.15: Musiche italiane d'oggi; 11.45: Concerto barocco; 12.10: Conversazione; 12.20: Concerto dell'Ensemble H. Handt; 13: Intermezzo; 14: Salotto Ottocento; 14.20: Listino Borsa di Milano; 14.30: Interpreti di ieri e di oggi; 15.30: Concerto sinfonico diretto da Nino Sanzogno; 17: Le opinioni degli altri; 17.10: Listino Borsa di Roma; 17.20: Classe unica; 17.35: Jazz oggi; 18: Notizie del Terzo; 18.15: Quadrante economico; 18.30: Musica leggera; 18.45: Parlano i filosofi italiani; 19.15: Concerto di ogni sera; 20.15: L'arte del dirigere; 21: Giornale del Terzo; 21.30: Terza Biennale di musica belga; 22.15: Discografia; 22.45: Libri ricevuti.

LOCALI (Trieste)

7.15: Il Gazzettino; 12.10: Giradisco; 12.15: Il Gazzettino; 14.30: Il Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina; 15.10: Come un juke-box; 16.20: Concerto del Duo Coccon-Battilana; indi Umberto Lupi e il suo complesso; 19.30: Trasmissioni regionali: Cronache del lavoro e dell'economia - Oggi alla Regione - Il Gazzettino.

Venezia Giulia

14.30: L'ora della Venezia Giulia; 14.45: Colonna sonora: Musiche da film e riviste; 15: Arti, lettere e spettacolo; 15.10: Musica richiesta.

Radio Capodistria

7: Notiziario; 7.10: Buon giorno in musica; 7.30: Radio e TV oggi; 7.35: Buon giorno in musica; 8: Galleria musicale; 8.45: La Radio per voi ragazzi; 9.15: Mini juke-box; 9.30: Venti mila lire per il vostro programma; 10: Notiziario; 10.05: Intermezzo musicale; 10.15: E' con noi...; 10.25: Ascoltiamoli insieme; 10.45: Maria Luisa con fantasia; 11: Suona l'Orchestra dell'Opera di Vienna; 11.30: Canta K. Slabinac; 11.45: Musica e canzoni; 12-14: Musica per voi; 12.30: Giornale radio; 13: Brindiamo con...; 14: Notiziario; 14.05: Polche e valzer con complessi sloveni; 17: Notiziario; 17.10: Parata d'orchestre; 17.30: Mondo del disco; 18: Concertino pomeridiano; 18.30: Ritmi per giovani; 19.15: Notiziario; 22.15: Ballabili; 22.30: Notiziario; 22.35: Musica per la buona notte.

TV Capodistria

(A COLORI)

19.50: Lezione di francese; 20.15: Notiziario; 20.30: «Oro Azteco», telefilm; 21.20: «Sulle orme di Jack London», documentario.

Televisione jugoslava

Notiziario TV: ore 17.35, 18.15, 20 e 22.45; 10.55: «Incontro a Djerdap» - inaugurazione della nuova centrale alla presenza di Tito e Ceausescu; 14.45: La TV a scuola; 17.40: «Il binocolo», giornale per ragazzi; 18.30: Studio scientifico; 19.15: Il vostro consigliere; 20.30: «Stop», settimanale di attualità; 21.15: «MacLauth - sceriffo a New York», telefilm; Budua - «I giorni della musica», festival di musica classica.

TV NAZIONALE

TRASMISSIONI SCOLASTICHE

10.30: Corso di inglese per la Scuola Media.
11.30: Scuola Media.
12.00: Scuola Media Superiore.

MERIDIANA

12.30: Sapere - «Perù» - 7.a puntata.
13.00: Oggi cartoni animati.
13.25: Il tempo in Italia — Break 1.
13.30: Telegiornale.
14.00: Una lingua per tutti. Corso di francese (II).

TRASMISSIONI SCOLASTICHE

15.00: Corso di inglese per la Scuola Media.
16.00: Scuola Media.
16.30: Scuola Media Superiore.

PER I PIU' PICCINI

17.00: «Piccoli e grandi racconti» - Pupazzi di E. Di Majo.
17.30: Segnale orario — Telegiornale — Girotondo.

LA TV DEI RAGAZZI

17.45: «Spazio» - Settimanale dei più giovani.
18.15: Gli eroi di cartone - «Silvestro Junior».

RITORNO A CASA

Gong
18.45: «La Fede oggi» - a cura di A. Gaiotti.
Gong
19.15: Sapere - «Spie e commandos nella Resistenza europea» - 7.a ed ultima puntata.

RIBALTA ACCESA

19.45: Telegiornale sport — Tic-tac — Segnale orario — Cronache italiane — Arcobaleno 1 — Che tempo fa — Arcobaleno 2.
20.30: Telegiornale — Carosello.
21.00: La RAI presenta: «Blaise Pascal» - Un film di Roberto Rossellini - Prima parte.
Doremì
22.00: «Quel giorno» - Fatti e testimonianze del nostro tempo - 1.a - «Vietnam: l'ora della verità».
Break 2
23.00: Telegiornale — Che tempo fa — Sport.

TV SECONDO

18.30: «Scuola aperta» - Settimanale a cura di L. Valli.
21.00: Segnale orario — Telegiornale — Intermezzo.
21.15: «Boomerang» - Ricerca in due sere condotta da G. Pampaloni e L. Pedrazzi - A cura di A. Luna.
Doremì
22.15: Hawk l'indiano - «La modella» - Telefilm.

Veramente soddisfatti si rimane da
BORSATTI
FAMA SECOLARE
Gioielli e orologi con garanzia «Borsatti»

televisori a colori REX
da cinque anni sui mercati europei

COLPI DI PISTOLA DOPO UNA FURIBONDA RISSA IN UN LOCALE NOTTURNO DELLA CITTA'

Agente assalito a Genova colpisce a morte un giovane

Il poliziotto, che aveva tentato di impedire che otto energumeni picchiassero il barista è stato aggredito a pugni e bastonate - Estratta la pistola ha sparato - Quattro arresti

(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Genova — Tre degli otto giovani che hanno aggredito l'agente. Un loro amico è rimasto ucciso

Genova, 15

Un giovane napoletano, Antonio Chierego, di 22 anni, che assieme a sette compagni aveva aggredito un barista, Gianfranco Rosso, di 31 anni, ed un agente di polizia, Salvatore Governale, di 22 anni, è stato ucciso da quest'ultimo il quale, colpito con pugni e bastonate, è stato costretto a difendersi sparando.

L'episodio è avvenuto nelle prime ore di stamani all'interno del locale notturno «Ragno d'oro». Chierego, in compagnia di Rosario Janni, di 24 anni, Giuseppe Pirello, di 26, entrambi da Gioia Tauro (Reggio Calabria), Luigi Fiandaca, di 26 da Riesi (Caltanissetta), Filippo Etzi, di 28 da Iglesias (Cagliari), Renato Fontana, di 27 da Genova, Giuseppe e Michele Manieri, rispettivamente di 22 e 26 anni, da Potenza, è entrato nel locale circa un'ora prima della chiusura.

Il gruppo si è subito diretto al bar ed ha usato gli scontrini che, con l'ingresso, danno diritto alla consumazione di una bibita. Circa venti minuti prima della chiusura i giovani sono tornati al bar presentando lo stesso scontrino e chiedendo ancora da bere: «La prima volta che avevo servito loro da bere — ha detto Gianfranco Rosso — mi ero reso conto che avevano fatto sparire gli scontrini ma non avevo detto niente per non creare grane. Quando però mi hanno chiesto ancora da bere ho risposto che si rivolgessero alla padrona che era alla cassa».

La signora Teresa Castello, di 45 anni, era seduta poco lontano ed aveva assistito alla scena: «Sapevo benissimo — ha detto — che i giovani avevano già bevuto, ma non volevo discussioni, così ho detto al barista di dare loro da bere. I giovani sono quindi tornati al bar dicendo "Ora dacci da bere". Il barista ha ribattuto: "Se lo dice la signora vi dò anche tutto il bar...". A questo punto però uno dei giovani (poi identificato per Fontana) ha esclamato: "No, adesso non lo voglio più" ed ha afferrato un bicchiere che si trovava sul banco scagliandolo contro il barista». E' nata così una furiosa colluttazione fra il Rosso ed il Chierego, alla quale hanno partecipato anche gli altri giovani.

Nel locale, in borghese, si trovava l'agente Governale, in servizio nell'ufficio della polizia postale. Il giovane, che aveva assistito alla scena, ha tirato fuori dal taschino la propria tessera ed ha urlato: «Polizia! Fermatevi!». I giovani hanno smesso di infierire sul barista (che all'ospedale ha dovuto farsi curare per ferite al viso giudicate guaribili in dieci giorni) e si sono rivolti verso l'agente. Hanno afferrato alcune sedie, le hanno spaccate e si sono armati di bastoni facendosi incontro all'agente.

Poco lontano c'era un soldato, Piero Giannina, di 26 anni, che è intervenuto: «Mi sono messo in mezzo fra il gruppo dei giovani e l'agente — ha detto — ma questi non si fermavano, continuavano ad avanzare. Ad un certo momento l'agente ed io ci siamo trovati con le spalle al muro, mentre i giovani si facevano sempre più vicini. E' stato a questo punto che la guardia ha estratto la pistola ed ha sparato un colpo in aria».

Però nemmeno il colpo di pistola ha fermato gli aggressori i quali, con un balzo, sono saltati sull'agente e lo hanno trascinato in un angolo: qui hanno tentato di disarmarlo e lo hanno picchiato con numerosi colpi di bastone. Fra gli otto giovani, l'agente e il soldato che cercava di difenderlo si è ingaggiata una furibonda lotta: ad un certo punto Governale ha sparato un colpo. I giovani si sono fermati per un momento, e l'agente ha imboccato le scale che portano all'aperto inseguito dai giovani, fra i quali anche Chierego che, benché ferito, è riuscito a fare tutte le scale di corsa per cadere poi sul marciapiedi davanti alla porta d'ingresso del locale.

Sul posto sono giunti subito numerosi carabinieri e agenti di polizia i quali hanno provveduto a portare all'ospedale Chierego, che aveva ricevuto un proiettile in pieno petto. Il giovane è morto subito dopo il ricovero mentre l'agente Governale è stato ricoverato con prognosi di quindici giorni per ferite al capo ed escoriazioni in tutto il corpo. Quattro giovani che avevano partecipato all'aggressione sono stati bloccati poco lontano dal locale: tutti sono stati arrestati per tentativo di omicidio del Governale e per lesioni al barista. *(Ansa)*

Tempo brutto fino al 21 giugno

Roma, 15

Chi ha intenzione di partire per le vacanze farà bene a non dimenticare impermeabile e ombrello. Sino ai primi di giugno, infatti, i meteorologi prevedono cattivo tempo o perlomeno, piogge e sbalzi di temperatura su quasi tutta l'Italia. Di bel tempo se ne riparlerà, forse, alla metà del mese. Per il momento, quindi, su tutta la Penisola s'alterneranno piogge e temporali, con temperatura in leggera diminuzione specialmente sull'Italia settentrionale e sulle regioni del Centro.

Un miglioramento è previsto per il prossimo «weekend» e dovrebbe protrarsi sino al 25 maggio. Per il periodo seguente il servizio meteorologico dell'Aeronautica indica un nuovo peggioramento delle condizioni del tempo. Quindi nuove piogge, temporali e temperatura in diminuzione sino alla fine del mese e ai primi di giugno. Il caldo per il momento è lontano perché l'Italia è sotto l'influsso di correnti fredde provenienti dall'Oceano Atlantico e, solo quando ci avvicineremo al 21 giugno, giorno in cui inizierà ufficialmente l'estate, forse il maltempo lascerà il posto alle belle giornate.

DISGRAZIA A PALERMO

RAGAZZO FREDDATO da un colpo di fucile

Bagheria, 15

Un ragazzo di 16 anni, Tommaso Pirrotta, è rimasto ucciso da un colpo di «flobert», partito accidentalmente dall'arma che aveva porto all'amico, Nunzio Speciale, di 14 anni. L'episodio è accaduto in contrada Santo Isidoro di Aspra, una località rivierasca ad una quindicina di chilometri da Palermo.

I due ragazzi, assieme con altri coetanei, stavano dando la caccia alle lucertole in un agrumeto della zona, alternandosi a sparare con l'unica arma che avevano, un fucile «flobert». Quando è stato il turno dello Speciale, Tommaso Pirrotta gli ha porto il fucile rimanendo sulla traiettoria di tiro. Nunzio Speciale — secondo quanto questi ha riferito agli investigatori — ha preso l'arma ed ha premuto involontariamente il grilletto.

Il colpo partito dal «flobert» ha raggiunto al petto il Pirrotta che, dopo aver barcollato per alcuni metri, si è accasciato al suolo. E' stato subito soccorso e trasportato all'ospedale civico di Palermo, ma è morto durante il tragitto: il proiettile gli si è conficcato nel cuore. Il corpo del giovane è stato trasferito all'obitorio a disposizione dell'autorità giudiziaria. *(Ansa)*

LADRI UCCIDONO un industriale a Parigi

Parigi, 15

Un industriale parigino, François De Baudinet De Courcelles, di 52 anni, è stato assassinato, ieri sera, dai ladri che egli aveva sorpreso, mentre stavano scassinando la cassaforte del suo ufficio. Baudinet De Courcelles era il direttore del «Comptoir des echanges commerciaux Europe-Afrique», società conosciuta negli ambienti finanziari come il «Comptoir des gommes».

Ieri egli festeggiava le sue nozze d'argento. Doveva ricevere alcuni amici e nel pomeriggio era passato dal suo ufficio per prendervi alcune bottiglie di champagne. Lo aveva accompagnato il minore dei suoi figli, un giovane di 18 anni, che però era rimasto in macchina mentre il padre saliva nell'ufficio.

«Aspettami qui. Me la sbrigo in cinque minuti», gli aveva detto il padre. L'attesa si è invece protratta molto più a lungo e, dopo mezz'ora, il giovane ha deciso di andare a vedere cosa era successo. L'industriale giaceva a terra dietro la porta dell'ufficio. Aveva il cranio fratturato. Respirava ancora, ma è morto durante il trasporto all'ospedale.

L'inchiesta ha accertato che nel pomeriggio di ieri il «Comptoir des gommes» è stato visitato dai ladri. I cassetti di tutti i mobili erano stati accuratamente frugati e la cassaforte era a metà scassinata. Sorpresi in pieno «lavoro», i ladri si sono accaniti contro l'industriale, che forse li aveva riconosciuti. Essi sono poi fuggiti passando per la scala di servizio. *(Ansa)*

IN PROVINCIA DI BRESCIA

TOPI D'AUTO SPARANO al proprietario e ai militi

Brescia, 15

Alcuni ladri d'automobili hanno sparato contro il proprietario della vettura che stavano rubando e quindi hanno sostenuto un conflitto a fuoco con i carabinieri che li inseguivano. Uscendo da un ritrovo di Palazzolo sull'Oglio, l'autonoleggiatore Emanuele Piccitto, di 42 anni, ha visto che alcuni uomini si erano infilati nella sua «Citroën» e si stavano allontanando. Gridando, il Piccitto si è avvicinato all'auto, tentando di bloccare i ladri. Uno di questi ha però estratto una pistola ed ha sparato alcuni colpi contro l'autonoleggiatore. I proiettili sono andati a vuoto e i ladri sono riusciti a fuggire con l'auto del Piccitto. E' stato dato l'allarme ai carabinieri.

Poco dopo, una pattuglia di militari ha incrociato la «Citroën» a qualche chilometro da Palazzolo sull'Oglio ed è cominciato l'inseguimento. Vistisi tallonati dai carabinieri, i ladri hanno svoltato per una stradina di campagna, ma poco dopo la loro auto è rimasta impantanata e si è bloccata. I carabinieri, scesi dalla loro vettura, si sono avvicinati alla «Citroën» e i ladri, a questo punto, hanno cominciato a sparare numerosi colpi di rivoltella.

I carabinieri hanno sparato a loro volta. I proiettili hanno colpito parecchie volte la carrozzeria sia della «Citroën» sia dell'auto dei carabinieri, ma nessuno è rimasto ferito. Alla fine i ladri, approfittando dell'oscurità e della pioggia che cadeva in quel momento fitta, sono fuggiti a piedi per la campagna. *(Ansa)*

RECUPERATI A BOLOGNA diamanti per 110 milioni

Bologna, 15

La squadra mobile di Bologna ha recuperato mezzo chilo di smeraldi grezzi, parte cioè del provento del furto compiuto il 18 marzo scorso nel capoluogo emiliano a una coppia di cesenati. La stessa squadra mobile, che già aveva sequestrato gran parte dei preziosi rubati, per un valore di circa 70 milioni di lire, ha così praticamente recuperato tutta la refurtiva, per circa 110 milioni.

Il furto, per il quale il 4 maggio scorso sono state arrestate sei persone, avvenne la sera del 18 marzo, a Bologna; i derubati furono Pia Pedrelli, di 29 anni, e il suo socio Romano Golfera, di 40 anni, entrambi di Cesena. Mentre i due erano a cena con il probabile acquirente, il bolognese Franco Ingenni, di 31 anni, il quale è stato poi arrestato quale mandante del colpo, e di Carla Motola, di 26 anni, anch'essa di Bologna, arrestata perché ritenuta complice dello Ingenni, gli smeraldi grezzi sparirono dall'auto della Pedrelli, lasciata in sosta all'esterno del ristorante.

Gli altri quattro arrestati sono Marcello La Porta, di 21 anni, e Silvestro Panico, di 18, entrambi residenti a Bologna, esecutori materiali del furto, oltre ai due ricettatori Salvatore Lo Cicero, di 18 anni e Angelo De Caro, di 25, anche essi residenti nel capoluogo emiliano. *(Ansa)*

RINVIO AL 22 MAGGIO del processo Vulcano

Roma, 15

Il processo di secondo grado a carico di Marino Vulcano è stato rinviato al 22 maggio dal presidente della seconda Corte d'assise di appello dott. Marras. Il rinvio è stato determinato dalla indisposizione che ha colpito uno dei giudici popolari. *(Italia)*

Digiuna da sette giorni

(Telefoto UPI al «Piccolo»)

Copenaghen — Michael Brojde, figlio della spia della seconda guerra mondiale Leopold Trepper, arrestato dalla polizia in Polonia, sta compiendo da sette giorni uno sciopero della fame. Continuerà finché il padre non potrà espatriare in Israele

CADONO I SOSPETTI SUI SEI OPERAI GIAPPONESI

Un arresto a Osaka per il tragico rogo

Il fuoco si sarebbe sprigionato da un mozzicone gettato da un elettricista al lavoro al terzo piano

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Osaka, 15

La polizia ha arrestato un elettricista sospettato di avere provocato il tragico incendio, nel locale notturno di Osaka, nel quale sono perite ben 117 persone. Il bilancio delle vittime del furioso rogo è salito a 117 questa mattina dopo la morte in ospedale di una ragazza del club, che era stata ricoverata in condizioni disperate per gravissime ustioni. I morti sono 48 uomini e 69 donne.

Uno dei quesiti, frattanto, posti dagli esperti dei vigili del fuoco è perché la porta che conduceva a una scala di sicurezza all'ultimo piano dell'edificio di sette piani che ospitava il grosso night club, fosse chiusa e sprangata dall'interno impedendo così ai clienti e alle loro accompagnatrici, tutti in preda al terrore più disperato, di trovare una via di scampo. E' stato inoltre fermato per accertamenti il direttore del locale, che era subito fuggito all'aperto. La polizia lo sospetta di essersi sottratto al suo dovere di recare aiuto ai suoi clienti in pericolo.

L'elettricista arrestato è Keiji Kawashima, che stava lavorando al terzo piano dello stabile poi devastato dall'incendio. La polizia ha ragione di ritenere che le fiamme abbiano avuto origine da un mozzicone di sigaretta ancora acceso gettato via appunto dal Kawashima. Il rogo, considerato il più grave incendio verificatosi in Giappone nel dopoguerra, ha devastato l'edificio che ospitava anche un grande magazzino pieno di articoli infiammabili.

Ragazze semivestite, assieme ai loro clienti, si sono buttate nel vuoto, trovando la morte sulla strada sottostante, nel folle tentativo di sfuggire alle fiamme e ai micidiali vapori di ossido di carbonio che stavano invadendo il cabaret «Play Town» situato all'ultimo, e cioè al settimo piano del moderno edificio. Gli inquirenti della polizia di Osaka hanno poi riferito che molte vittime sono state trovate ammucchiate vicino alle uscite. Non erano morte a seguito di ustioni, ma asfissiate dal fumo velenoso provocato dalle fiamme, che hanno trovato facile esca negli arredi del locale quasi interamente costituiti da materie plastiche.

I vigili del fuoco, che sono intervenuti subito appena dato l'allarme, sono riusciti a salvare per lo meno 49 avventori del club, facendoli scendere sulle loro scale volanti. Mentre divampava l'incendio, nelle strade adiacenti una folla di curiosi trattenuta dalla polizia era rimasta con gli occhi sbarrati quando erano state scorte alcune persone lanciarsi nel vuoto e sfracellarsi al suolo. In questa maniera è morta per lo meno una diecina di persone. La maggior parte di questi sventurati non è stata ancora identificata. Questo di Osaka, come si è detto, è stato il più grave incendio avvenuto sulle isole giapponesi in questi ultimi anni. Il precedente tragico record per un incendio era quello dei 99 morti periti nel rogo che aveva distrutto un monastero cattolico a Yokohama nel febbraio del 1955.

U. P. I.

A Viareggio dal 20 al 23 maggio

Congresso di cardiologia sull'infarto miocardico

Viareggio, 15

La fase acuta dell'infarto miocardico è il tema del simposio che costituirà la fase principale dei lavori del 23.o Congresso della Società italiana di cardiologia, che si svolgerà a Viareggio dal 20 al 23 maggio. I lavori, che saranno presieduti dal presidente della società, prof. Luigi Condorelli, e ai quali partecipano i maggiori cardiologi italiani rappresentanti delle varie «scuole», prenderanno in esame oltre all'infarto miocardico (il giorno 21), anche una serie di argomenti che scaturiranno dalla presentazione delle relative comunicazioni (giorni 22 e 23).

Particolarmente attesa la relazione del prof. Vincenzo Masini e collaboratori, di Roma, sulla fase preospedaliera dell'infarto miocardico acuto e sull'impiego delle unità coronariche mobili. Partecipano fra gli altri ai lavori di Viareggio i professori Puddu, Sprovieri, Rovelli, Prati, Strano, Pellegrini, Nardelli, Donato, Menotti, Beretta-Anguissola, Di Guglielmo.

DICIASSETTE «RINVII» PER LO SCANDALO DI DUE ANNI FA AD «ARCHITETTURA»

A giudizio i docenti romani che favorirono lauree maoiste

L'accusa è di falso ideologico continuato - Imputato anche Giorgio Andronico capo del «Movimento studentesco»: risponderà di violenza privata e aggravata

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 15

Per i professori «progressisti» della facoltà di architettura che favorirono o, quanto meno, subirono passivamente gli esami di laurea imposti dai «commandos» maoisti, è giunto il momento del «redde rationem». Al termine della prima fase dell'inchiesta giudiziaria, il P.M. Furino ha, infatti, chiesto al giudice istruttore Alibrandi il rinvio a giudizio di 16 docenti, che facevano parte delle commissioni per gli esami di laurea.

L'accusa contestata ai professori è gravissima; essi sono, infatti, accusati di falso ideologico continuato per due distinte azioni: «Per aver con più azioni esecutive di un medesimo disegno criminoso — scrive il P.M. — nella loro qualità di docenti membri della commissione degli esami di laurea in architettura, attestato falsamente che gli esami avevano avuto regolare svolgimento, sicché tali esami potevano e dovevano essere considerati validi; e per avere, contrariamente al vero, concesso lauree a sette candidati che non avevano sostenuto gli esami».

Tutto ciò avveniva il 30 luglio del 1970. I docenti incriminati sono: Luisa Anversa, Mario Aquilino, Lucio Barbera, Ghio Calzolari, Giuseppe Cigni, Salvatore Dierna, Ardea Ferreo, Giorgio Giannelli, Attilio La Padula, Federico Malisardi, Paolo Marconi, Camillo Nucci, Luigi Piccinato, Antonio Quistelli, Lodovico Quaroni e Ugo Viale. Tutti i professori, per i quali è stato chiesto il rinvio a giudizio, sono titolari di cattedra, o incaricati, o assistenti della facoltà di Valle Giulia, e la maggior parte di loro è difesa dagli avvocati Adolfo Gatti e Luciano Stocchino. Per altri due professori, Salvatore Tomaselli e Claudio dall'Oglio, ritenuti estranei alla vicenda, il sostituto procuratore Furino ha chiesto il proscioglimento.

Nell'elenco degli incriminati risultava anche il preside della facoltà di architettura, prof. Saul Greco. Il suo nome tuttavia verrà stralciato, quanto prima, dal procedimento, in quanto il docente è deceduto da poco, durante un viaggio di studio in Persia. Il prof. Greco, tra l'altro, era accusato di omissioni in atto d'ufficio per non avere riferito all'autorità competente il modo irregolare in cui si erano svolti gli esami di laurea nel corso relativo all'anno 1969-70 per la sessione estiva.

Oltre ai docenti universitari, c'è un diciannovesimo imputato: si tratta dello studente universitario Giorgio Andronico, uno dei leaders della contestazione maoista di architettura. Per l'Andronico il capo di imputazione è ugualmente pesante, ma differente da quello contestato ai docenti. Infatti, egli è accusato di violenza privata e aggravata per aver «costretto i laureandi ammessi agli esami ad accettare che questi si svolgessero in contrasto con le norme accademiche e come richiesto dal movimento studentesco».

A provocare l'intervento del magistrato è stata una informativa delle autorità accademiche, le quali avevano, a loro volta, dovuto esaminare una denuncia che, sulla irregolarità degli esami, era stata presentata dal prof. Fasolo. Il docente, in sostanza si fece portavoce dei timori di alcuni studenti che avevano sostenuto le prove sotto il controllo del «movimento studentesco» e temevano che la loro laurea fosse invalidata.

L'informativa offrì lo spunto per svolgere le prime indagini, che, nell'ottobre del 1971, si concretizzarono nella notifica dei mandati di comparizione al preside di architettura, Saul Greco, ai diciotto docenti e allo studente Giorgio Andronico. I diciotto professori furono convocati dal giudice istruttore Antonio Alibrandi e dovettero rispondere a numerosissime contestazioni. Tuttavia essi mantennero una identica linea difensiva. Infatti, pur confermando che la sessione di laurea si era svolta sotto la costante presenza degli esponenti del «movimento studentesco», che nei giorni precedenti all'inizio delle prove aveva dato vita a diverse manifestazioni, affermarono che gli esami si erano svolti in maniera regolare.

Inoltre esclusero che alcune persone avessero usufruito di agevolazioni e che, in particolare, a sette di costoro, fosse stata concessa la laurea, benché non fossero in possesso dei titoli necessari. L'inchiesta giudiziaria è ormai avviata ad una rapida conclusione. Il fascicolo processuale è infatti tornato nell'ufficio del dott. Antonio Alibrandi, che si accinge ora a prendere le sue decisioni.

Franco Araldi

MORTI E DEVASTAZIONE per inondazioni a Ceylon

Colombo, 15

Piogge monsoniche, cadute per diversi giorni, hanno provocato gravi inondazioni in una zona centrale dell'isola di Ceylon. Nel villaggio di Nawalapitya, a circa 135 chilometri dalla capitale, Colombo, si è prodotta una frana in una piantagione di tè e numerose persone (forse 28) sono morte. *(Ansa - Reuter)*

DOPO CINQUANT'ANNI DI ESILIO IN BAVIERA

TORNERÀ IN AUSTRIA L'EX ARCIDUCA OTTO

Al figlio dell'ultimo imperatore, ora soltanto dottor Habsburg non sembra interessare il trono - Caduti i timori dei socialisti

Vienna, 15

Il figlio dell'imperatore austriaco è riuscito a far la pace con l'attuale regime socialista del paese e a por fine così al suo mezzo secolo di esilio. Infatti, l'ex arciduca Otto di Absburgo-Lothringen — ora semplicemente dott. Habsburg — potrà tornare in patria in qualità di semplice cittadino. La sua fedeltà alle attuali istituzioni repubblicane austriache è stata suggellata da una stretta di mano simbolica con il cancelliere Bruno Kreisky.

Per anni la questione del ritorno dell'ex arciduca era stata molto controversa e aveva costantemente suscitato contrasti sulla scena politica austriaca. I suoi impegni di fedeltà alle istituzioni repubblicane non erano mai stati presi sul serio dai socialisti che, proprio su questo problema, avevano più volte condotto il governo sulla soglia della crisi e avevano indotto i sindacati operai a minacciare scioperi. Ma adesso sembra che la cosa non interessi più nessuno. I timori che l'aristocratico, ormai cinquantanovenne, possa tentare di riconquistare il trono, sono ormai svaniti. D'altra parte già da tempo il dott. Habsburg ha dimostrato, sia con le parole che con i fatti, che del trono non gliene importa più niente.

Del trono austro-ungarico, del suo fasto e del suo elaborato cerimoniale, l'ex arciduca, del resto, non se ne ricorda affatto, anche perché aveva solo 6 anni quando suo padre, l'imperatore Carlo, fu costretto ad abdicare, nel novembre 1918, dopo la disfatta subita dall'impero austro-ungarico nella prima guerra mondiale. L'imperatore Carlo era succeduto al leggendario Francesco Giuseppe, che era stato imperatore per ben 68 anni. Carlo, però, aveva regnato solo per due anni e, nel 1919, assieme alla sua famiglia, dovette prendere la via dell'esilio. Carlo, che era pronipote di Francesco Giuseppe, morì nell'isola portoghese di Madera nel 1922.

Il definitivo rientro in patria del dott. Habsburg è stato agevolato dalla sua visita, compiuta due settimane fa, a Vienna per partecipare a un congresso pan-europeo. Egli ebbe occasione d'incontrarsi con il cancelliere Kreisky: si strinsero la mano e furono fotografati insieme.

L'ex arciduca, che è uno scrittore, giornalista e acceso sostenitore dell'unità europea, ha vissuto in esilio, con la moglie e i suoi sette figli, in una villa sulle rive del lago Starnberg, in Baviera. Nel 1966 il governo conservatore dell'epoca gli aveva concesso il passaporto austriaco, ma le sue brevi visite in patria avevano provocato controversie. I socialisti le avevano definite una provocazione e i sindacati avevano minacciato degli scioperi.

Adesso egli ha dichiarato che sta mettendo a punto i preparativi per il trasloco in patria, ma non sa ancora né dove, né quando avverrà il suo rientro. *(Ansa - Reuter)*

IN UNA PASTICCERIA

INCENDIO A VARAZZE Danni per 50 milioni

Varazze, 15

Un violento incendio è divampato, poco dopo mezzogiorno, a Varazze, in provincia di Savona, ed ha distrutto un laboratorio e un negozio di pasticceria, situato nei pressi della via Aurelia. Durante l'opera di spegnimento è stato fatto sgomberare l'intero caseggiato in cui è ubicato il laboratorio ed è stato bloccato il traffico sulla strada statale.

L'allarme è stato dato alle 12.35 da alcuni passanti, che hanno notato il fumo uscire dal negozio, gestito dal quarantenne Ambrogio Canepa. Poiché la pasticceria era chiusa per turno di riposo settimanale, è stata immediatamente sfondata la porta e, constatato che il fuoco si era ormai esteso a tutto il locale, è stato richiesto l'intervento dei vigili del fuoco di Savona, mentre carabinieri e vigili urbani provvedevano a far sgomberare il caseggiato e a dirottare il traffico nelle vie interne. I danni, secondo un primo calcolo, ammontano a 50 milioni di lire. *(Italia)*

ECCESSIVA LA SEVERITA' DI UN GENITORE

Incatenata dal padre una ragazza a Napoli

L'uomo che non gradiva le compagnie della figlia è stato denunciato: abuso di mezzi di correzione

Napoli, 15

Una ragazza di 14 anni, Domenica Falanga, nata a Zaccanopoli (Catanzaro), ma residente a Ischia, è stata trovata dalla polizia incatenata a un letto, al quale l'aveva legata il padre Ciro per non farla uscire di casa. La ragazza, che frequenta la seconda media e che, nelle ore libere, lavora come commessa in una boutique di Porto d'Ischia, sabato sera era stata allontanata dalla proprietaria del negozio, in quanto era giunta in ritardo. Questo fatto aveva fatto sorgere nella famiglia Falanga un'ennesima lite.

Da vario tempo, infatti, il padre, aveva spesso proibito a Domenica, ultima di tre figli, di frequentare amici e amiche che a lui non erano graditi. Ieri mattina, Ciro Falanga, che è idraulico, chiamato da un cliente aveva lasciato la casa alle 7. Prima di andarsene, non fidandosi della severità della moglie Giuseppina Caparra, aveva legato la figlia alla spalliera di un letto con una catena lunga due metri, che aveva poi assicurato con un lucchetto. Poco dopo dalla casa si sono allontanati anche la madre e i due fratelli, per cui Domenica è rimasta sola.

La ragazza, dopo aver inutilmente gridato per richiamare l'attenzione di qualche passante, ha trascinato il letto fin nei pressi del telefono che, però, era chiuso con un piccolo lucchetto. Battendo sui pulsanti, dopo molti tentativi, Domenica è riuscita a chiamare la polizia che, poco dopo — si era ormai alle 15 — è arrivata sul posto. La polizia con l'aiuto di un fabbro ha liberato la ragazza, la quale era in stato di choc.

Il pretore di Ischia, dopo aver ascoltato il racconto della ragazza e del padre, nel frattempo rintracciato, aveva fissato il processo per direttissima contro l'idraulico per sequestro di persona aggravato, abuso di mezzi correzionali e maltrattamenti. La procura della repubblica, però, ha deciso di formalizzare l'istruttoria. Ciro Falanga è a piede libero.

DELEGAZIONE ITALIANA al Lager di Mauthausen

Vienna, 15

Una professione di fede per la libertà e per la democrazia è stata espressa nell'ex campo di concentramento di Mauthausen, in occasione del 27.o anniversario della sua liberazione, da numerose rappresentanze italiane di ex-internati, combattenti della resistenza e vittime del nazi-fascismo.

Sotto la guida del vicepresidente della regione toscana, prof. Arata, sono intervenuti alle manifestazioni commemorative oltre 400 italiani principalmente delegazioni di Marzabotto, Firenze, La Spezia, Pavia, Milano, Roma, Empoli, Prato, Bologna, Udine, Sesto S. Giovanni, con i gonfaloni delle città.

Dopo una messa all'aperto, i delegati italiani hanno partecipato alla sfilata delle diverse nazioni davanti al monumento commemorativo, dove, come gli altri gruppi, hanno deposto corone di fiori. Poi, col consigliere d'ambasciata Cattani, in rappresentanza dell'ambasciatore Aillaud, hanno reso omaggio al cimitero degli italiani caduti in prigione. *(Ansa)*

«PIONER 10» FRA POCO supererà Marte

Mountain View, 15

Scienziati della NASA hanno annunciato che, in meno di due settimane, la sonda spaziale americana «Pioneer 10» supererà l'orbita di Marte, penetrando, prima macchina costruita dall'uomo, nello spazio oltre il «pianeta rosso», diretta verso il suo obiettivo: Giove. Il «Pioneer 10» dovrebbe superare la orbita marziana il 25 maggio. In quel momento avrà superato una distanza di 80 milioni di chilometri — distanza che separa le orbite della Terra e di Marte — impiegando soltanto 12 settimane.

Fino ad ora, le sonde spaziali inviate verso Marte hanno impiegato cinque mesi per superare la distanza tra i due pianeti. «Pioneer 10», appena penetrato nella zona galattica nota per la presenza di una miriade di meteoriti, è senz'altro la più veloce sonda spaziale lanciata dall'uomo, sta procedendo alla velocità di 120 mila chilometri orari e si trova ora a 50 milioni di chilometri dalla Terra.

Gli strumenti di bordo sono stati provati dal centro di controllo a terra, e sono stati trovati perfettamente funzionanti. La sonda è stata lanciata da Capo Kennedy il 2 marzo scorso. Dovrebbe giungere in vicinanza di Giove il 3 dicembre prossimo, passando 140 mila chilometri dalla superfice del più grande pianeta del sistema solare. *(Ap)*

In «tappeto» da via Veneto fino a Villa Borghese

Roma, 15

Un tappeto semovente per pedoni collegherà, per via sotterranea, la parte terminale di via Veneto con il parcheggio che sta sorgendo sotto il galoppatoio di Villa Borghese. L'integrazione, proposta dalla società costruttrice dell'autosilo, è stata approvata dall'amministrazione capitolina e il progetto entrerà in fase di realizzazione *(Italia)*

L'INVIDIABILE CORAGGIO DI JACKIE SMITH DONNA CAPORALE DELL'ESERCITO

IL TONFO A 200 ORARI IN MARE NON FERMA UNA «PARÀ» INGLESE

E' risalita sull'aereo e si è lanciata ancora: «Devo cancellare questo brutto ricordo»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Swansea, 15

Jackie Smith, caporale del corpo dei paracadutisti inglesi, è forse la ragazza più fortunata di tutto l'esercito britannico: lanciatasi, nel corso di una manifestazione da una altezza di 750 metri, è piombata a capofitto nelle acque del mare, dopo che i suoi due paracadute non si erano aperti. E' rimasta illesa, sia nel corpo che nell'animo, tanto che è voluta risalire sull'aereo per lanciarsi, nuovamente, «perché desiderava cancellare quel brutto ricordo».

Il fatto è avvenuto ieri pomeriggio, sotto gli occhi di centinaia di spettatori, sulla spiaggia di Swansea, un centro balneare del Galles a Nord-Ovest di Londra. La Smith, anni 20, è l'unica donna che fa parte della spericolata squadra dei «Diavoli rossi» dell'esercito inglese. Si tratta di un plotone di una ventina di uomini specializzati in lanci liberi con il paracadute, una squadra che partecipa a tutte le manifestazioni nazionali e internazionali della specialità.

Ieri pomeriggio, appunto in una di queste manifestazioni, la Smith, venuto il suo turno, si è lanciata da un'altezza di 750 metri. Al primo tentativo il paracadute principale si è inceppato e non si è slacciato. Il caporale Smith ha allora effettuato una giravolta e ha manovrato il paracadute di riserva, che si trova in posizione anteriore.

La massa di stoffa e di funicelle si è slacciata, ma è rimasta aggrovigliata. Il tessuto si è allargato, ma si è lacerato, fluttuando nell'aria dietro la Smith. In quel momento Jackie Smith stava precipitando alla velocità di oltre 200 chilometri orari. Il leggero strappo del paracadute di riserva ha rallentato leggermente la velocità di caduta, portandola a 195 chilometri orari, ed è con questa velocità che la Smith è scesa a capofitto nelle acque gelide del mare.

«E' stato un perfetto splashdown», ha detto il tenente comandante del plotone, dopo la manifestazione. Il pubblico ha però trattenuto il fiato, mentre la paracadutista scendeva a fortissima velocità. Appena la Smith ha toccato l'acqua, tutti gli spettatori sono corsi verso la spiaggia e hanno atteso, sulla riva del mare, il ricupero della giovane, da parte di una lancia della marina.

Messo piede a terra sana e salva, Jackie Smith ha detto di non essersi sentita minimamente in pericolo, mentre scendeva verso la superficie del mare. «Sapevo che il paracadute di riserva non mi reggeva, ma mi dava coraggio sapere che dietro di me c'era qualcosa», ha detto. Il tenente ha cercato di persuaderla al ritiro, ma il caporale Smith ha insistito ed è risalita sull'aereo per un secondo lancio. «Devo cancellare questo brutto ricordo» ha detto.

Il suo secondo lancio è stato, infatti, magnifico ed è stato applaudito dagli spettatori. Jackie Smith ha al suo attivo 126 lanci ed è possibile che dopo questa avventura venga proposta per la promozione a caporal maggiore.

A. P.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

In testata di ogni singola rubrica è indicato il prezzo per parola. Minimo 10 parole. Gli avvisi ordinati per la domenica subiscono una maggiorazione del 20 per cento.

La S.P.I. non assume responsabilità per casuali mancate inserzioni, né per errori di stampa od omissioni. La responsabilità verso il fisco, il pubblico e i terzi delle inserzioni eseguite rimane piena e intera agli inserenti.

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni minimo 10 parole; la disposizione viene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La S.P.I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo per l'avviso possono servirsi per il recapito delle offerte delle cassette istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è del costo dell'inserzione e di lire 104 tasse comprese per la durata di 10 giorni.

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **S.P.I. Società per la Pubblicità in Italia, via Silvio Pellico n. 4** pianoterra dalle ore 8.30 alle 12.30 e dalle 15.15 alle 19. Sabato dalle ore 9 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 20. Questi avvisi possono essere inviati a mezzo posta allo stesso indirizzo con il relativo importo (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 4% Ige e 4% tassa per la pubblicità). Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il n. 767676 dalle ore 9 alle 12.30 e dalle ore 16 alle 19. Il servizio di accettazione telefonica degli annunci economici funziona esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

Le lettere alle cassette devono essere indirizzate a: S.P.I. Cassetta, numero e lettera. Tutte le lettere indirizzate alle Cassette dovranno pervenire attraverso la Posta; le lettere raccomandate saranno respinte. Non si assumono responsabilità per quanto allegato alla corrispondenza.

I reclami possono essere presi in considerazione solo dietro presentazione della ricevuta dell'importo pagato per gli avvisi.

LAVORO PERS. SERVIZIO
Richieste
A — Lire 40 per parola

OFFRESI persona fiducia governo casa, preferibile signora sola o piccola famiglia, telefono 791946. 24452 A

LAVORO PERS. SERVIZIO
Offerte
B — Lire 100 per parola

CERCASI prestaservizi 8-11 telefonare mattina 61326. 24648 B

CERCASI domestica e aiuto solo se stabili referenziate ottimo trattamento telef. ore 12 13 al numero 31172. 75098 B

FAMIGLIA cerca domestica stabile oppure 8-17 tel. 793505. 45342 B

GIOVANE coppia due bambini residente Roma cerca bambinaia disposta trascorrere lunghi periodi all'estero. Ottima retribuzione. Telefonare o scrivere immediatamente famiglia De Marzo via Govoni 35 tel. 3451325 Roma. 6362 B

GOVERNO casa persona sola referenziata cercasi t. 795830. 20 B

PRESTASERVIZI capace e svelta 3 ore mattino cercasi, telefono 726677. 45310 B

IMPIEGO E LAVORO
Richieste
C — Lire 50 per parola

AUTISTA patente C anche lavoro generico pomeriggi o ore stabilirsi, ottime referenze, offresi telefono 759597. 24414 C

DIRETTORE Filiale, massima organizzazione vendita calzature esaminerebbe serie ed interessanti proposte. Offerte possibilmente dettagliate. Casella postale 1514 Trieste. 45409 C

IMPIEGO ufficio offresi trentaduenne lunga pratica telefonare 794381. 45809 C

OFFRESI giardiniere manutenzione ore cambinarsi Glavina via Mazzarei 2 Muggia. 45288 C

OFFRESI assistenza persona anziana o ammalata, orario diurno o notturno. Telefonare 791470 tutte le ore. 45723 C

PERITO termotecnico con esperienza cerca un lavoro che lo impegni solo mezza giornata. Scrivere Cassetta 23755 C, SPI.

PERITO elettrotecnico primo impiego militesente, miti pretese offresi, tel. 823032. 23631 C

PROGRAMMATORE IBM DOS Assembler esperienza biennale TP desiderando rientrare offresi. Cassetta 4444444 C SPI.

TECNICO eletronico esperto riparazioni montaggi radio trasmettitori, strumenti progetti in genere con lunga esperienza, pratico impianti elettrici, elettronici per gruppi elettrogeni, desideroso migliorare, offresi industria o simili. Cassetta 45609 C, SPI.

32.ENNE bella presenza pratica lavori ufficio cerca impiego scopo miglioramento. Cassetta 24622 C, SPI.

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO
CC — Lire 80 per parola

A.A. SGOMBERO quartieri soffitte cantine giacenze ereditarie telef. 70858. 24644 CC

A. PITTORI artigiani eseguono lavori accuratissimi, offronsi prontamente, telef. 767975. 45312 CC

ARTIGIANO esegue riparazioni in genere a domicilio telef. 414244. 75206 CC

PARRUCCHE in genere o su misura, massima perfezione al minimo prezzo. Fabbrica artigiana posticci d'arte Elda Mitri, Battisti 3, primo piano, telefono 755493. 74960 CC

SARTA specializzata signore forti accetta confezioni su misura. Telefono 32119. 45503 CC

SCAVI si eseguono scavi di terra di piccole grandi entità a grezzi modicissimi, telefono 823215. 45306 CC

SERRATURE sicurezza brevetti antifurto, apertura sostituzioni, telefonare 795834 orario ininterrotto. 23189 CC

TRASLOCHI città e tutta Italia eseguiamo rapidamente prezzi imbattibili garanzia mobili telefonare 414244. 75204 CC

IMPIEGO E LAVORO
Offerte
D — Lire 100 per parola

A.A. LAVORANTE parrucchiera capace cercasi ottima retribuzione, telefonare 814435. 24640 D

A. OTTIMO trattamento per mezzalavorante parrucchiera capace manicure. Tel. 418375. 14 D

A. PARRUCCHIERA capace offresi 25.000 settimanali telef. 771946. 45350 D

ACCONCIATURE Mariuccia cercasi lavorante, mezzalavorante apprendista ottima retribuzione. telefono 722248. 24620 D

ADRIATEX cerca subito commessa conoscenza sloveno ottima paga, tel. 38845. 45352 D

AFFIDASI ovunque lavoro ricalco, ottima retribuzione, serietà. Scrivere: Vetrart - Sesto (Milano). 6302 D

APPRENDISTA commessa cerca negozio cristallerie porcellane Stilcasa via Mazzini 40. 45344 D

APPRENDISTA banconiere cerca Astro bar, piazza Goldoni 3. 45340 D

APPRENDISTA cerca Degustazione Koala Mazzini 43, festivi liberi. 24618 D

APPRENDISTA oppure commesssa negozio abbigliamento camiceria cercasi prontamente, telef. 790664. 45314 D

AUSILIARIA bella presenza capace cameriera 20-25 anni cercasi per casa di cura. Presentarsi via S. Francesco 3 Casa di cura triestina dalle 18 alle 19. 75132 D

CERCASI lavorante o mezzalavorante panettiere urgente, telefoni 810275 - 811878. 45338 D

CERCASI signorina per bar S. Stefano di Cadore, tel. 0435-62225. 45326 D

CERCASI stiratrice per pulitura a secco telefonare 732263 o 823543. 75210 D

CERCASI apprendista maglieria confezioni conoscenza lingua slovena via Carducci 39. 75208 D

CERCASI cameriere per pizzeria viale D'Annunzio 10. 75212 D

CERCASI internista, massima serietà, Buffet Vittorio via Carducci 30. 100 D

CERCASI apprendista banconiera turno unico, tutti festivi liberi. Presentarsi bar Cattaruzza via Ginnastica 8 telefono 796458. 11 D

IMPIEGATA giovane bella presenza spigliata scuola media superiore pratica lavori ufficio cercasi. Presentarsi presso Casa di cura triestina dalle 18 alle 19. 75130 D

INDUSTRIA zona industriale cerca operaio comune per lavori magazzino telef. 820216. 75220 D

INFERMIERA massimo 30enne bella presenza cercano docenti universitari per ambulatorio orario pomeridiano. Presentarsi presso Casa di cura triestina dalle 18 alle 19. 75128 D

INTERNISTA cucina cerca Albergo ristorante, tel. 224130. 24612 D

LAVORANTE parrucchiera cercasi buona retribuzione, tel. 811513. 45320 D

MEZZALAVORANTE pratica ottima retribuzione assumesi telefonare 741107. 45324 D

OPERAI verniciatori, lamieristi e apprendisti cerca carrozzeria «La nova» tel. 815206. 44636 D

OPERAI generici manovali ottimo trattamento cerca media industria sano ambiente lavoro posto garantito tel. 820113. 75218 D

PRATICISSIMO dogana porto assumesi prontamente telefonare 36336. 75216 D

RAGAZZO paga extracontrattuale cerca macelleria p.zza S. Antonio 7, Polacco. 45308 D

SIGNORINA perfetta dattilografa cerca agenzia marittima offerte Cassetta 24628 D, SPI.

70.000 MENSILI APPRENDISTA 16 o 17enne anche primo impiego conoscenza sloveno cerca negozio Sergio via Roma 8 tel. 31817. 74872 D

STANZE E PENSIONI
Richieste
E — Lire 90 per parola

A.A. STUDENTI cercano studio modesto affitto telefonare 71677 mattino. 45861 E

STATALE cerca camera ammobiliata pressi rive, tranquillità, telef. ore 15 38128. 45334 E

STANZE E PENSIONI
Offerte
F — Lire 90 per parola

STANZA casa nuova vicino ospedale affittasi distinto impiegato, telefonare 24338. 24624 F

ISTRUZIONE
G — Lire 90 per parola

ASSISTENZA scolastica Repubblica Ragazzi largo Papa Giovanni. Informazioni tel. 30167. 45565 G

BENEDICT SCHOOL lingue estere iscrizioni corsi individuali e collettivi traduzioni. Trieste piazza Ponterosso 2, telefono 30285 scuole in tutto il mondo. 92 G

CHITARRA lezioni accurate impartisco. Tel. 411138. 44754 G

FRANCESE lezioni conversazioni singole collettive impartisce signora. Tel. 30061 pomeriggio. 47625 G

GRECO maturità impartisce laureanda esperienza insegnamento, tel. 744150 ore 13-15. 45807 G

IMPIEGATA ragioniera, pratica tutti lavori ufficio, operatrice contabile, offresi mezza giornata, telef. 60032, 19.30-21. 45299 G

INGLESE madrelingua conversazioni lezioni a tutti livelli. Telefono 772112. 45631 G

PERFORATRICI sistema IBM. Inizio corsi 15 maggio. Istituto Enenkel, Battisti 22. 44414 G

UNIVERSITARIO impartisce lezioni matematica fisica scuole ogni ordine grado (escluso ragioneria) telefonare 37061. 45817 G

OGGETTI SMARRITI
H — Lire 100 per parola

BRACCIALE oro platino blu smarrito Corso Italia piazza Unità via S. Spiridione, mancia restituendolo tel. 416124. 24638 H

CANE Lassie ritrovato zona industriale, tel. 817507 dopo ore 19. 45711 H

FIAT 500 beige TS 90813 premio 20.000 al primo che la ritrova telefonando 764536 - 69086. 75228 H

PORTAFOGLIO rossonero smarrito Muggia domenica pomeriggio. Onesto rinvenitore telefoni 795259. 24610 H

SMARRITA spilla oro chiesa di Gretta domenica mattina 14 maggio 72 caro ricordo lauta mancia tel. 411860 - 61345. 150 H

SMARRITO lunedì 8 braccialetto oro ricordo caduto via Donadoni, Matteotti, Piccardi. Mancia telefono 733259. 45332 H

APPARTAMENTI E LOCALI
Offerte
I — Lire 90 per parola

A.A. PRIVATO affitta tre stanze stanzetta cucina Fabio Severo affitta privato. Telefono 733355. 45330 I

AFFITTASI 3 stanze cucina Rossetti 26, Lisiak, visita 13-14 19-20. 45330 I

ALLOGGIO zona Mercato, stanza, cucina, gabinetto promiscuo, affittasi. Telef. 795982. 45362 I

APPARTAMENTINO camera, cameretta, cucina cercano sposi fino 32.000. Telef. 768618 ore 10-12, 16-18.30. 45364 I

APPARTAMENTO ammobiliato D'ANNUNZIO signorile, salone, 3 stanze, cucina, bagno, centralnafta, ascensore affitta prontamente immobiliare CIVICA piazza S. Giovanni 4. 24650 I

APPARTAMENTO TRIBUNALE 6 stanze, cucina, servizi, centralnafta ascensore affitta libero fine giugno immobiliare CIVICA Piazza S. Giovanni 4. 24650 I

DOMIO locale 230 mq prontamente affitta 35664 CIVIDIN & SERPO. 46 I

LOCALE centro Roiano, mq 50, adatto fotostudio, oreficeria, affittasi. Telefonare 795982.

LOCALE con vetrina adatto qualsiasi attività via Rossetti affitto. Tel. 64436. 45354 I

LOCALI D'AFFARI - BAIAMONTI 100 mq 2 fori con vetrine, affittasi prontamente qualsiasi attività. ESPERIA, Imbriani 8, tel. 29235. 45781 I

MAGAZZINO zona Santimartiri mq 110, unicamente deposito, affittasi. Telef. 795982. 45362 I

MANSARDA stazione, 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, centraltermica, ascensore affittasi. Telef. 795982. 45360 I

PANORAMICO Rotonda Boschetto, 3 stanze, cucina, bagno, centraltermica, ascensore, affittasi. Telef. 795982. 45362 I

QUATTRO stanze, cucina, bagno, 50.000 affittasi. Agenzia Foscolo 4, I p. 45348 I

RESTAURO pressi Giulia, IV (privo ascensore), 2 stanze, stanzetta, cucina, bagno, autoriscaldamento, affittasi. Telefonare 795982. 45360 I

APPARTAMENTI E LOCALI
Richieste
L — Lire 90 per parola

A. BANCARIO cerca affitto appartamento, pronta entrata, moderno. Telefonare 414035. 45346 L

APPARTAMENTO 1-2 stanze, cucina, bagno, centralnafta cercano sposi. Telefonare 61712. 24650 L

GORIZIA cercasi affitto appartamento due stanze più soggiorno comforts moderni eventualmente offrendo uno maggiore, telefonare Trieste ore pasti 29970. 45304 L

SPOSI cercano affitto 1-2 camere cucina bagno tel. 60511 oggi 8-12. 45302 L

VENDITE D'OCCASIONE
M — Lire 90 per parola

A.A. PELLICCERIA Ziliotto, Milano 16. Grande varietà dei modelli, prontezza di esecuzione, vasto assortimento nelle pelli, prezzi eccezionali. Giaguari, leopardi somali, ocelot messicano, lontre Kitoy, Matara, Fouke, visoni. 24652 M

A. ALLEVAMENTO Timavo Visoni. Oltre alla sua splendida produzione di Visoni Selvaggi Grandi Laghi e Pastello espone ogni tipo di pelle per pellicceria a prezzi di assoluta concorrenza. Bravissima pellicciaia. Turriaco, Palazzo Fonda, tel. 73263. 845 M

A. CUCINE, frigoriferi, lavatrici, lavastoviglie, scaldacqua Zoppas, Gas Fire cucine componibili Noalex prezzi ridottissimi Gelovizza, via Battisti 22. 45322 M

A. PELLICCE taglie da 43 a 54 Modelli supereleganza: Persiano; zampe-teste da 50.000 in poi; castoro, lontre, castorini, ratmusqué, mudmel, visoni, kolinsky, ocelots, guanaco, marmotte, ecc. Giacche, cappelli, guarnizioni. Prezzo straoccasione! Pellicceria Cervo, XX Settembre 16. 41 M

BANCO gelateria con mantecatore Tortorelli vendesi, occasione. Tel. 795157. 8132 M

CARROZZELLA moderna, lussuosa, con passeggino vendo occasionissima. Bosco 12, magazzino. 24646 M

MACCHINA braccio calzolaio garantita vendo occasione Bosco 3, tel. 793440. 24616 M

MACCHINE cucire Necchi, Singer occasione da L. 9000 pagamento rateale L. 2000 mensili, Necchi Battisti 18, Monfalcone Corso 25.

VENDESI cucciolo pastore tedesco. Borgia, via Settefontane 4, ore 20-21. 24642 M

ACQUISTI D'OCCASIONE
N — Lire 90 per parola

A.A.A.A. ACQUISTIAMO quadri pianoforti mobili antichi moderni orologi, telefonare 30358. 45318 N

ACQUISTIAMO soprammobili quadri pianoforti salotti antichi mobili vari. Telef. 37872. 45336 N

ACQUISTO orologio pendolo, quadri, soprammobili, tavolo tavolino, antichità. Telefono 793224. 24646 N

MOBILI E PIANOFORTI
NN — Lire 90 per parola

A. ACQUISTIAMO stanze letto, salotti, quadri, giacenze ereditarie, telefonare 68657. 45318 NN

COMMERCIALI
O — Lire 90 per parola

LEGNA da ardere. Vendonsi notevoli quantitativi e scarti lavorazione tavolame espicato lire 300 al quintale. Caricazione e trasporto carico cliente. Pagamento contanti. Telefonare San Giovanni al Natisone 0432 - 74643. 6463 O

ALIMENTARI
OO — Lire 90 per parola

A.A.A.A. DI.BE.MA. BOTTIGLIERIA. Per tutti i Vs. acquisti di vini tipici d'ogni regione d'Italia, con denominazione d'origine controllata, liquori delle migliori marche nazionali ed estere, vermouth e marsala, amari e aperitivi, vini comuni d'ogni marca birre, bibite e acque minerali di tutte le case. Olio e aceto delle migliori marche: rivolgetevi alla bottiglieria DI.BE.MA., via Commerciale 27, tel. 418762. Deposito 740485 (segreteria telefonica) 795043 (normale). Consegne a domicilio senza cauzione in tutta la città. 24230/1 OO

A.A.A. DI.BE.MA VITICOLTORI DEL COLLIO DI S. FLORIANO: Tutta la produzione dei vini del Collio, divisi in: Vini d'annata, Tipici regionali, a denominazione di origine controllata, Riserva numerata, si trovano alle migliori quotazioni presso la bottiglieria DI. BE. MA via Commerciale 27 e vengono consegnati a domicilio senza cauzione in tutta la città telefonando al 418762 o al 740485 deposito (segreteria telefonica) 795043 (normale). 24230/2 OO

A.A.A. DI.BE.MA VINI PUGLIESI DI CASTEL DEL MONTE: in damigiane da 5 e 10 litri si trovano presso la bottiglieria DI.BE.MA, via Commerciale 27, e vengono consegnate a domicilio in tutta la città telefonando al 418762 o al 740485 deposito (segreteria telefonica) 795043 (normale). 24230/3 OO

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI
P — Lire 100 per parola

AGENTI-Produttori assume affermata Casa Editrice di Milano importante catalogo rateale. Elevate Provvigioni. Province tre Venezie escluse Udine-Trento. Scrivere attività svolte et referenze a casella 208/A SPI 20100 Milano.

IMPORTANTE casa cerca agente di commercio referenziato vendita rivestimenti pavimenti ceramica introdotto Tre Venezie. Cassetta 45759 P SPI.

PRIMARIO maglificio produzione fine intima, esterna, uomo, donna, bambini, cerca agente per Triveneto miglior dettaglio, disposto dedicarsi anche in esclusiva assicurando visite frequenti Clientela. Provvigione adeguata, eventuale rimborso spese. Scrivere: Casella 39 F SPI. Como. 6343 P

RAPPRESENTANTE per il Veneto introdotto presso rivenditori articoli auto, cerca società distributrice prodotti in esclusiva. Cassetta 24434 P, SPI.

RAPPRESENTANTE articoli tecnici automobilistici auto propria conoscenza sloveno serbo croato eventualmente tedesco inglese cercasi. Cassetta 75184 P SPI.

VENDITORE autoricambi con macchina propria cercasi. Cassetta 75182 P SPI.

AUTO, MOTO, CICLI
Q — Lire 120 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A. MUGGIA autosalone Cossich, via Battisti 20 telefono 272621. Vendonsi nuovo e usato. Permutasi usato per usato. 128 4 porte 1969, 124 Special 1969, 125 68, 124 67, 1100 R 1968, 850 1967, 600 D 1965, 600 Multipla 1964, Primula 3 porte 1969, Giulia Super 1966, Mini Minor 1966, Volkswagen 1966, Fulvia 2 C 1965, furgone 238 1967, furgone 600 T 1969 e altre. Domenica aperto mattina. Feriali possibilmente pomeriggio. 42063 Q

A.A.A.A.A. AUTOAGENZIA ZANARDO via del Bosco inizio telefono 796348. RIVENDITORE AUTORIZZATO «ALFA ROMEO». Valutando il massimo il vostro usato offriamo nuove e usate con minimi anticipi e rateazioni fino a 30 mensilità permutiamo usato per usato aperto anche festivi dalle 10 alle 13 ALFA ROMEO 1750 berlina 70 69 68, GT Veloce 1750 71 70 68, Giulia 1600 Super 68, Giulia 1300 Super 70, Giulia 1300 TI 69. Fiat 600 D 66, 850 berlina 65, 124 Special 69, 125 67. VIGNALE 850 66. LANCIA Fulvia coupé Raily 1.6 HF 70. OPEL Kadett BLF coupé 71. FORD Taunus 17 M TS. Alfa Romeo 2000 berlina. VISITATECI!!! 24318 Q

A.A.A.A. AUTOSALONE Cherri via S. Nicolò 2, tel. 24593, autovetture usate in garanzia rateazioni 30 mesi senza anticipo Fiat 500 L '69, '66, '67; 850 '66; 124 '67; Mini Cooper 68 K2 Giulia 1300 TE '67; 1750 GTV '68; Super '65. Serali 19-20. Tor S. Piero 16, Roiano. 45853 Q

A.A.A.A. APERTO festivi Molino a Vento 65 124 66 69; 850 special 69 70; Capri 69; Escort 940 71, 1100 XL 70; Renault R 16 TS 70, R 16 S 69, R 8 68, R 10 70; Volkswagen Maggiolone 71; 67; 1500 C 65, 850 64 65 67; Lambro 69; Prinz 70; 1100 D 65. 23779 Q

A.A.A. AUTOMERCATO via Rossetti 41. Tel. 772122. Fiat 500 L 69; 850 Sport coupé 68, 66; 128 4 porte 70; 124 coupé 68, 67; 124 68, 66; 1100 R 67; A 112 70; Giulia 1300 66; Renault Gordini 68; Maserati Mistral, permute rateazioni. Festivi mattino. 45857 Q

A RATE vendonsi tutti giorni 128 4 porte '70, 125 '67, 124 sport coupé '67, 850 coupé '66, 850 '65, '66, 1300 '64, 500 F '67, Simca coupé '66, Bar Guglielmo via S. Marco 2. 45328 Q

AUTOCCASIONI Pipan via Gatteri 13, permuto, rateizzo ed acquisto auto usate; Fulvia HF 1600; 2 C 65; Giulia 64; Junior 67; 124 sport 68; 124, 1100 R, 850, 600 D, 500 LF, WV 66; 238 furgone; NSU Prinz. Aperto festivi ore 10-12. 24340 Q

CONCESSIONARIA SIMCA PADOVAN & DE CARLI, V.LE SANZIO 11, vende auto revisionate con garanzia scritta, anche senza anticipo. Fiat 500 '68, 600 '65, '66, 1100 R '67, '68, 124 '67, 125 '69; Prinz 4 L '69; Primula '66, '68; Kadett '65; Fulvia GT '68, 2C '67, Flavia '65; Volkswagen '65; Giulia '65; Mini Minor '68; Ford Escort '72; Simca 1000 '65, '66, '67, '68, '69, '70, 1301 '69, '70, 1500 '65. 45581 Q

GOMMONE Callegari Chigi tipo raid motore Crysler 20 HP completo di tendina parasole, tenda di copertura ecc. in perfette condizioni vendesi. Rivolgersi Adriaboats, Riva Grumula 2. 24632 Q

S. FIAT 124 coupé, 850 coupé, 850 coupé Vignale, 1100 R, 1300, Taunus 15M, Fulvia 2C 67, Anglia Torino, 850 Special, 850 67-68, 600 D, 500 L, Mini Minor, MG 67, IM3, NSU 70-71, R10, Simca 1000 66-67-68-69, 1300, 1301, 1500. Concessionaria Simca viale Ippodromo 2 Duplica. 61 Q

VENDO Alfa 1750 da privato a privato 24.000 km e stereo radio, accessori. Telef. 29358. 24630 Q

CAPITALI, AZIENDE
R — Lire 120 per parola

A.A.A.A. PRESTITI restituibili in 6-10-20-60-120 mensilità. Orfei San Francesco 4, telefono 30031. 44725 R

AFFARONE vendesi fruttaverdura. Telefonare 39904 14-16, 20-21. 45368 R

ANTICIPI immediati prestiti cessione quinto stipendio statali parastatali aziendali triennali quinquennali decennali, 5,50% finanziaria, telefono 741515 Crispi 8. 24626 R

NEGOZIO alimentari avviatissimo zona Piccardi vasta licenza cedesi per ritiro affari. Tel. 795982. 45362 R

TRATTORIA piccola periferia giardino (stanza abitazione) super alcolici tabacchi gelati, birra spina affarone vendesi subito causa altri impegni telefono 811226. 45300 R

VENDESI fiaschetteria olio detersivi ottimo incasso con senza merce scrivere Cassetta 45296 R, SPI.

CASE, VILLE, TERRENI
S — Lire 120 per parola

A.I. S. GIOVANNI, PRONTINGRESSO. Camera, soggiorno, cucinino, servizi; ascensore centralnafta, posto auto. FACILITAZIONI PAGAMENTO. ALTRI COSTRUZIONE 2 camere, cucina, e 3 stanze, cucina, tutti i comforts, posto auto. MUTUO ASSICURATO 50% ventennale possibilità mutuo regionale. Pratiche gratuite. Informazioni ESPERIA. Imbriani, 8 telef. 29235. 45781 S

A.I. VICOLO DELLE ROSE, 39 (ROIANO) bellissimo complesso VISTA CITTA' e GOLFO. Appartamenti 1-2-3 stanze, saloncino servizi balconate ogni comfort. ANCHE GIARDINI PROPRI. ATTICI GRANDE TERRAZZA. MUTUO ASSICURATO 50% ventennale. Possibilità mutuo regionale. PRATICHE GRATUITE. VENDITE DIRETTE senza PROVVIGIONE. VISITARE FERIALI ORE 15-17.30 anche SABATO. Informazioni telefonare 29235. 45781 S

A. ACIT. CENTRALE rimesso nuovo 3 stanze cucina bagno 7.800.000. S. Lazzaro 3 telef. 68810. 23685 S

A. ACIT. APPARTAMENTO signorile prima entrata salone 3 stanze cucina doppi servizi garage cantina ampio parco. S. Lazzaro 3 tel. 68810. 23685 S

A. ACIT. S. MARCO vendesi libero nuovo 3 stanze cucina bagno centralnafta. Altro GARIBALDI ultimo piano panoramico 4 stanze cucina servizi poggioli centralnafta ascensore. S. Lazzaro 3 tel. 68810. 23685 S

A. ACIT. PANORAMICO vista mare nuovo 2 stanze soggiorno cucinino bagno centralnafta garage 11.500.000. Altro adatto INVESTIMENTO 2 camere cucina bagno centralnafta garage, affittato 50.000. S. Lazzaro 3 tel. 68810. 23685 S

A. ACIT. ULTIMO piano vendesi consegna estate salone 2 stanze cucina servizi poggioli soleggiati vista mare. S. Lazzaro 3 tel. 68810. 23685 S

ABITAZIONE zona Settefontane, stanza, stanzetta, cucina, bagno, terrazza vendesi. Telefonare 795982. 45358 S

ABITAZIONE piazza Venezia da restaurare 4 stanze cucina gabinetto ascensore vendesi. Telef. 795982. 45356 S

APPARTAMENTI pronta entrata Petronio 6 vendonsi. Rivolgersi ing. Battara Donota 4, orario 16-19. 45699 S

APPARTAMENTI GRADO PINETA 1-2 stanze, soggiorno, cucina, bagno, poggiolo vende corso costruzione Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4. 24650 S

APPARTAMENTI LONGERA - panoramici, 2 stanze, soggiorno, cucina, bagno, poggiolo, centralnafta, ascensore vende FACILITAZIONI PAGAMENTO Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4. 24650 S

APPARTAMENTO 4 stanze cucina poggiolo servizi ripostiglio vendesi. Telefonare 414035. 45346 S

APPARTAMENTO via Baiamonti bellissimo 3 stanze soggiorno con cucinino poggiolo bagno riscaldamento vendo. Tel. 64436. 45354 S

APPARTAMENTO zona Ciamician, 2 stanze, stanzetta, cucina, bagno vendesi. Telefono 795982. 45360 S

APPARTAMENTO zona Rosmini, 5 stanze, cucina, biservizi, centraltermica, ascensore vendesi. Telefonare 795982. 45360 S

APPARTAMENTO zona Flavia, ultimo piano, 2 camere, saloncino, poggiolo, cucina, bagno, riscaldamento, ascensore vendo. Tel. 37915. 45366 S

BELLISSIMO occupato zona Sanzio, matrimoniale, stanzetta, soggiorno, cucinino, servizi vendesi per investimento. Telefonare 795982. 45358 S

CAPANNONE uso industriale preferibilmente zona Zaule 700-800 mq cerca società. Scrivere cassetta 23647 S, SPI.

CROCIFERI, 1 (HORTIS) OCCASIONE. Ultimi appartamenti. 2-3 stanze, cucina, WC proprio. Da 2.900.000 in poi. LOCALI D'AFFARI. Pagamento 50% dilazionato. VISITARE FERIALI ORE 11-12.30. Informazioni telefonare 29235. 45781 S

DUE stanze saloncino cucinino poggioli Roiano vuoto vendesi. Tel. 793090. 45348 S

ECCEZIONALE, CONVENIENTISSIMI! Inizio costruzione soleggiata palazzina S. Giovanni. ATTICI, superattici 12.500.000 - 14.200.000; appartamenti 3 stanze comforts contanti da 2.500.000, mensili 39.000 vende Immobiliare Oriani 2, tel. 767993. 24638 S

FONDO pressi Giulia mq 300 adatto attività industriali artigianali pure edificabile vendesi. Tel. 795982. 45358 S

LOCALE libero Paduina, altri occupati S. Francesco, Crispi. Vendonsi ratealmente telefonare 35126. 23729 S

LOCALE 50 mq d'angolo via Marconi affitto o vendo 7.800.000. Tel. 37915. 45366 S

MINI alloggio Tigor stanza cucinino bagno ripostiglio poggiolo centraltermica ascensore vendesi. Telefonare 795982. 45356 S

OCCASIONE restaurato pressi Giulia 2 stanze stanzetta cucina bagno autoriscaldamento vendesi. Telefonare 795982. 45356 S

OCCASIONE localetto libero con 3 vani soprastanti endo ratealmente 3.850.000. Visitare Economo 1. 23729 S

OCCUPATO Terza Armata tre stanze soggiorno cucina biservizi centraltermica vendesi. Telefonare 795982. 45356 S

PANORAMICO zona via Franca salone, 2 stanze, stanzetta, cucina, bagno, centraltermica, ascensore, mq 170 vendesi. Telefonare 795982. 45358 S

STABILE 13 appartamenti zona S. Michele vendesi per investimento capitale. Telefonare 795982. 45358 S

SISTIANA palazzina panoramicissima 1-3 stanze soggiorno 6.800.000 - 11.200.000 massime facilitazioni vende esente mediazione 35664 CIVIDIN & SERPO. 46 S

TERRENO Rupingrande attualmente non edificabile mq 7000 vendesi. Tel. 795982. 45356 S

TOR S. PIERO, n. 6 (ROIANO). Ultimi appartamenti. OCCASIONE. 2-3 camere, cameretta, cucina, camerino bagno, cantina, MINIMO CONTANTI 2.500.000. Rimanenza MUTUO. VISITARE FERIALI ORE 16-17.30. Informazioni telefonare 29235. 45781 S

ZONA Perugino occupato tre stanze, soggiorno, cucinino, accessori moderni, vendesi. Tel. 795982. 45360 S

Z. STRADA di Rozzol 119/1 — Pronto ingresso palazzina con finiture di pregio vendiamo re 2 stanze saloncino cucina ultimi appartamenti vista mapoggioli box auto facilitazioni mutui. Informazioni: Impredil, San Francesco 11 telef. 790582. 75084 S

Z. Z. OPICINA, via Nazionale ULTIMI APPARTAMENTI, pronta consegna. PETRA, 37246. 45370 S

VILLEGGIATURE
T — Lire 120 per parola

CERCO affitto mese luglio appartamento 2 stanze giardino Opicina o Altipiano. Telefonare 762757 ore 14.30 oppure scrivere Adriana Macorin, via Cologna 7. 75214 T

IGEA MARINA - HOTEL ROYAL, tel. 44215. 50 m mare comforts trattamento accurato ascensore. Bassa 2600, luglio 3400. Agosto 3700. 6134 T

RIMINI - MIRAMARE. PENSIONE LISBONA. Via Lisbona. Tel. 33211, vicina mare, zona tranquilla, cucina primordine. Bassa 2100. Alta modici, interpellateci. 5827 T

RIMINI - HOTEL ORLOV - Viale Ferrara. Tel. 80620. A 50 m mare, nuovissimo, camere con servizi privati, balconi, parcheggio. Bassa 2500. Luglio 3100, agosto 3900. 5813 T

RIMINI - PENSIONE NOEMI. Tel. 24600. Direttamente spiaggia, ogni comforts, giugno 2.100 complessive, luglio, agosto richiedete listino prezzi. 5720 T

RIMINI - RIVABELLA - PENSIONE DORIA - Tel. 27158. Vicina mare, rimodernata, trattamento familiare. Bassa 1900. Luglio 2.500. Agosto 3.000 complessive. Direzione Aldino Doria. 5644 T

RIMINI - PENSIONE MARILY via Zuettina. Tel. 26972. Comforts, vicina mare, parcheggio, giardino. Bassa 1700. Luglio 2200, agosto interpellateci. 5647 T

RIMINI - HOTEL MAREBELLO. Tel. 32255. 20 m mare, moderno, trattamento primordine, camere comforts, prezzi modici. Interpellateci. 5719 T

Continua in 14.a pagina

CINE FOTO OCCASIONI

Tutte con «garanzia Giornalfoto» in piazza della Borsa 8:

BAUER C2A	L. 115.000
NIKON FTN NERA	» 159.000
MINOLTA 7 S	» 40.000
FUJI - M 10 SUPER 8	» 29.000
AGFA SILETTE	» 14.000
EXAKTA 2,8	» 30.000
ALPA REFLEX	» 110.000
CANON QL 17	» 35.000
PETRI COLOR 35	» 35.000
BESSAMATIC 2,8	» 45.000
CONTAREX 2,8	» 180.000

Prodotti COLETTA

della C.A.L. — Società del Gruppo MOTTA S.p.A.
al naturale - sott'olio - sottaceti

Per questi articoli, tutti qualificati e già largamente distribuiti, cerchiamo una collaborazione efficiente per

TRIESTE CITTÀ E PROVINCIA

Preghiamo indirizzare a:
EUROPEA ALIMENTARE S.p.A. - MILANO - VIA OLMETTO 5
o di interpellarci telefonando al numero **87-83-97 Milano**

ISTITUTO DI CREDITO PER LE IMPRESE DI PUBBLICA UTILITÀ

(I.C.I.P.U.)

ENTE DI DIRITTO PUBBLICO CON SEDE IN ROMA VIA QUINTINO SELLA, 2
CAPITALE INTERAMENTE VERSATO L. 21.000 milioni RISERVE VARIE L. 48.864 milioni

Nel corso dell'esercizio 1971:

- sono stati perfezionati finanziamenti per un importo complessivo di 344 miliardi di lire, di cui 301 miliardi all'interno, 17 miliardi all'esportazione e 26 miliardi all'estero;
- sono stati incrementati del 207% rispetto al 1970 i finanziamenti ad aziende operanti nel Mezzogiorno per un complesso di 182 miliardi di lire;
- sono state emesse obbligazioni per 277 miliardi di lire, per 100 milioni di marchi tedeschi e si sono ottenuti un prestito per 50 milioni di marchi e due anticipazioni passive da istituti di credito per importi minori;
- è stato conseguito — dopo avere stanziato 4.700 milioni di lire al fondo rischi — un utile netto di 2.993 milioni, che ha consentito un accantonamento di 827 milioni di lire ai fondi di riserva.

BILANCIO al 31 Dicembre
in milioni di lire

ATTIVO		1970		1971
Mutui	L.	790.675	L.	1.066.945
Titoli di proprietà	»	49.441	»	7.121
Depositi in c/c presso il Tesoro, la Banca d'Italia ed altri Istituti di credito	»	135.784	»	155.107
Debitori diversi e partite varie	»	9.470	»	17.586
Scarto per collocamento di obbligazioni, da ammortizzare	»	13.458	»	24.154
Altre voci	»	14.480	»	12.493
Conti d'ordine	»	110.779	»	221.569
	L.	1.124.087	L.	1.504.975

PASSIVO		1970		1971
Capitale	L.	21.000	L.	21.000
Fondi di riserva	»	42.550	»	48.037
Obbligazioni in circolazione	»	767.517	»	998.255
Portatori di obbligazioni	»	63.847	»	75.254
Prestiti in valuta estera	»	62.300	»	68.477
Mutui in corso di somministrazione	»	769	»	—
Creditori diversi e partite varie	»	36.482	»	47.155
Altre voci	»	17.300	»	22.235
Utili dell'esercizio	»	1.543	»	2.993
Conti d'ordine	»	110.779	»	221.569
	L.	1.124.087	L.	1.504.975

BORSE E MERCATI

Milano: debole

Milano, 15

Chiusura debole con scarsi affari. La prima riunione della settimana ha risentito della carenza di nuove iniziative del denaro e dell'aumento degli alleggerimenti in vista delle scadenze tecniche mensili, in calendario da giovedì.

Sin dall'apertura si è registrata quindi una prevalenza delle offerte, a eccezione di pochi valori e in particolare delle Centrale, che hanno aperto a 6500 contro 6375 di venerdì, delle C. Erba e di alcuni valori a scarso flottante. Nel «durante», le offerte risultavano particolarmente accentrate sugli assicurativi, che si portavano man mano su basi più deboli. Verso il listino, quasi tutta la quota denunciava ulteriori slittamenti, tanto che anche quei pochi valori inizialmente più resistenti terminavano su basi calme.

Al listino evidenziano perdite superiori al due per cento diversi assicurativi, alcuni bancari, le Chatillon, Ciga, Eternit, Italcementi, E. Marelli, le due Olivetti, Perlier, Nord Milano, Viscosa e Westinghouse. Le Fiat, iniziate intorno a 2365, si sono man mano indebolite e venivano scambiate nelle ultime battute intorno a 2332/34.

In controtendenza, come sopra accennato, le Centrale, le Esercizi Molini, che dopo il rinvio della chiamata di chiusura sono terminate a 500 contro 333 di venerdì. Migliori anche le Falck priv., Gavardo, Generalfin, Gim, Amiata, Rom. Zucch. priv., Rossari, Silos Genova e Terni.

Il reddito fisso continua a riscuotere un buon interessamento e tutto il listino acquisisce nuove seppur contenute migliorie tra scambi sempre abbastanza attivi.

L'indice «Mediobanca» ha toccato quota 52,04, con una riduzione dello 0,99 per cento.

TITOLI TRATTATI: *di Stato 24.000.600; Buoni del Tesoro 73 milioni; Obbligaz. 2.171.800.000, 1.689.850 azioni.*

DOPOBORSA — Scambi ridotti con prezzi aderenti al listino. Generali 55.000-55.300; Snia Viscosa 1.340-1.353; Fiat 2.330-2.340; Montedison 662-664; La Centrale 6.490-6.510. (Prezzi rilevati a cura della Centrale Borsa del Banco di Roma).

CAMBI E VALUTE

Cambi ufficiali: dollaro USA 581,98; dollaro canadese 587,875; corona danese 83,27; corona norvegese 88,51; corona svedese 122,41; fiorino olandese 181,025; franco belga 13,23; franco francese 116,01; franco svizzero 150,605; lira sterlina 1520,20; marco tedesco 182,96; scellino austriaco 25,199; escudo portoghese 25,597; peseta spagnola 9,016.

Cambi delle banconote: dollaro USA t.g. 581, t.p. 576; sterlina 1522; franco svizzero 150,55; franco francese 118,75; franco belga 13,2250; marco tedesco 182,90; scellino austriaco 25,20; peseta spagnola 8,97; escudo portoghese 21,80; dollaro canadese 580; fiorino olandese 181,30; corona danese 83,75; corona svedese 122,05; corona norvegese 88,35; dinaro jugoslavo t.g. 32, t.p. 33,50; dracma greco t.g. 18,75, t.p. 19,50.

METALLI PREZIOSI

Oro fino 980-1050; platino 1800-2000; argento 27750-31750.

TRIESTE

Mercato completamente in discesa, a eccezione dei Beni Stabili, che ricuperano cinque punti. Qualche cedenza anche reddito fisso. Titoli trattati: obbligaz. 500.000; azioni 11.150. Ass. Italiana 95000; Ass. Generali 55000; Ras 57200; Anic 718; Liquigas 262; Montedison 664; Rinascente 270; Rinascente priv. 212; Gerolimich 7000; Premuda 45000; Sip 2200; Tripcovich 34300; Bastogi 1422; Finmare 175; Finsider 307; Pirelli Spa 1820; Sme 1770; Stet 2735; Beni Stabili 3265; Immobiliare 301; Cantieri 60; Fiat ord. 2340; Fiat priv. 1800; Dalmine 340; Italsider 365; Terni 113; Marzotto priv. 1100; Viscosa ord. 1345; Viscosa priv. 1110.

NEW YORK

Seduta irregolare, con i titoli guida prevalentemente in ribasso e lieve prevalenza dei rialzi per gli altri. L'indice «Dow Jones» ha chiuso a 942,20, con un aumento di 0,37.

LONDRA

Prezzi molto fermi per ricoperture legate alle scadenze tecniche; vivaci gli scambi. Richiesti tutti i titoli di stato e a reddito fisso, buoni i grandi finanziari e i bancari, discreti i minerari, fermi gli auriferi ed i petroliferi.

A ZURIGO — Prezzi generalmente migliori con scambi attivi. Quote massime per molti alimentari, fermi gli elettrotecnici, invariato il reddito fisso, piccole variazioni sui titoli in dollari.

A FRANCOFORTE — Prezzi in forte rialzo con scambi vivaci e molti acquisti anche dall'estero. I realizzi di beneficio hanno ridotto l'entità delle plusvalenze. Particolarmente richiesti bancari, elettrotecnici, automobilistici, chimici, meccanici, minerari e di pubblica utilità.

A PARIGI — Prezzi apatici con buoni affari; qualche interessamento sui titoli di maggiore importanza, progressi su alimentari ed elettrotecnici, deboli petroliferi e grandi magazzini, richiesti molti titoli esteri, specie tedeschi.

AD AMSTERDAM — Mercato migliore con buoni scambi. Al rialzo gli armatoriali, buoni i petroliferi, migliori gli industriali locali, sostenuto il reddito fisso.

A BRUXELLES — Prezzi irregolari ridotti. Fermi tutti i valori internazionali, al ribasso i siderurgici, incerti i chimici e gli elettrici, offerti i petroliferi.

Titoli azionari

TITOLI	12-5	15-5
Alimentari e agricole		
Bonifiche Ferraresi	1269	1260
Eridania	1931	1915
Es. Molini	333	500
Molini Certosa	9570	9570
Motta	3005	2995
Rom. Zucchero	235	235
Rom. Zucchero pr.	292.75	301
Venchi Unica	2295	2295
Assicurative		
Alleanza Assic.	18800	18505
Assicuratrice Ital.	96100	94950
Ass. Milano ord.	17100	16730
Ass. Milano pr.	10200	9995
Generali	56320	55100
L'Abeille Italiana	14790	14650
Fondiaria Incen.	12150	12170
Fondiaria Vita	28800	28600
R.A.S	58300	57150
S.A.I.	22400	22190
Toro Assicuraz.	13200	12830
Toro Assic. priv	9299	9040
Bancarie		
Comm. Italiana	17750	17351
Banco di Roma	18320	17950
Credito Italiano	1725	1711
Interbanca priv.	18595	18410
Mediobanca	79100	78100
Cartarie - Editoriali		
Binda	26000	26000
Burgo	7600	7590
Burgo priv.	5200	5200
Donzelli	90	85
Mondadori priv.	3099	3040
Cementi - Ceramiche		
Cementir	1071	1070
Cer Pozzi	146.75	145,87
Cer Pozzi priv.	260.50	260,50
Eternit	2080	2025
Italcementi	22800	22400
Richard Ginori	385.75	383
Chimiche - Idrocarb. Gomma		
A.N.I.C.	720	715
Brioschi	19990	19990
Caffaro	377.25	374,75
Carlo Erba	8600	8640
Carlo Erba priv.	4780	4845
Italgas	937	925
Lepetit	12800	12775
Lepetit priv.	11450	11400
Liquigas	262	262
Mira Lanza	43000	42355
Montedison	668	662,75
Napoletana Gas	781	781
Petrolifera Ital.	3200	3200
Pierrel	7680	7590
Rumianca	960	958
Saffa	4451	4450
Sarom	918.50	913
Siossigeno	4200	4195
Commercio		
La Rinascente	274.50	270
La Rinascente priv.	215	212
Silos di Genova	1800	1900
Comunicazioni		
Alitalia priv.	10000	10001
Ausiliare	3680	3650
Autostr Torino-Mil.	28990	28600
Italcable	3390	3374
Mittel	1890	1831
Nord Milano	3050	2987
S.I.P.	2202	2198
Elettrotecniche		
Magneti M. priv.	1255.50	1267
Marelli E.	601	588
Tecnomasio	490	485

TITOLI	12-5	15-5
Finanziarie		
Agricola	1415	1403
Bastogi	1435	1422
Centrale	6375	6495
Finanz. E. Breda	5480	5380
Finmare	175	175
Finsider	310	307
Generalfin	946	979
Gim	3310	3850
I.F.I. priv.	6180	6095
I.F.I.L.	20300	19900
Invest	2630	2605
Italpi	2780	2764
Pirelli & C.	2260	2237
Pirelli s.p.a.	1850	1806
S.E.S.	4575	4560
S.G.E.S.	1790	1798
S.M.E.	1775	1770
Stet	2752	2735
Sviluppo	1859	1850
Immobiliari - Edilizie		
Aedes	3305	3270
Beni Stabili	3261	3265
Coge	1485	1480
Condotte d'acqua	581	583.75
De Angeli Frua	8005	8005
Edilcentro Milano	919	915
Generale Immob	303	301
Habitat	1620	1620
Iniziativa Edilizia	6098	6128
La Milano Centrale	20200	20200
Risanamento	7300	7270
S.A.C.I.E. priv	693	685
Meccaniche - Automobilistiche		
Fiat	2383	2332
Fiat priv.	1828	1800
Franco Tosi	4610	4640
Nebiolo	175	175
Olivetti ord.	1885	1840
Olivetti priv.	2090	2053
Westinghouse	1510	1479
Minerarie - Metallurgiche		
Broggi Izar	690	685
Dalmine	343	340
Falck	3540	3520
Falck priv.	3310	3351
Ilssa Viola	3555	3460
Italsider	364	365
Magona	2041	2024
Metalli	2607	2588
Monte Amiata	1111	1130
Pertusola	1794	1795
Siele	2445	2430
Terni	111	115
Trafilerie	786	783
Tessili		
Centenari e Zinelli	249.50	249,50
Chatillon	990	971
Cotonificio Cantoni	10380	10240
Cucirini	5805	5759
Filat Cascami Seta	3050	3020
Fisac	448	446
Lanerossi	3230	3200
Lanif di Gavardo	1165	1195
Linif e Canap Naz.	305	302
Marzotto priv	1100	1100
Olcese Veneziano	243	242,87
Rossari	402	415
Rotondi	23500	23500
Scotti	133	133
Snia Viscosa	1385	1345
Snia Viscosa priv	1120	1090
Tilane	295	295
Tosi Manifattura	1530	1500
Unione Manifatture	12900	12900
Diverse		
De Ferrari	1300	1300
Acque Potabili	820	820
Acqui Terme	1210	1210
C.I.G.A	5850	5745
Pacchetti	691	689
Reina	1002	1002
Smeriglio	111	111

Titoli di Stato e Obbligazioni

TITOLI		15-5
Rendita	5%	99.95
Redimibile 1934	3,50%	100.85
Ricostruzione	3,50%	90.05
»	5%	95.50
Redim. Trieste	5%	96.35
Rif. Fondiaria	5%	96.75
Redimibile 1954	5%	97.40
Edilizia scol.	5,50%	96.45
» » 68	5,50%	96.80
» » 69	5,50%	96.30
Cert. Cr. Tes 76	5%	101.—
» » » 76	5,50%	100.—
» » » 77	5%	100.—
» » » 71	5,50%	101.—
» » » 78	5,50%	100.—
» » » 79	5,50%	100.—
Buoni Tesoro 1973	5%	99.70
» » 1974	5%	98.75
» » 1975 I	5%	97.40
» » 1975 II	5%	97.10
» » 1977	5%	96.—
» » 1978	5%	96.50
» » 1979	5,50%	100.10
Amm.FFSS 67/87	6%	93.85
» » 68/88	6%	92.45
» » 69/89	6%	—.—
» » 1970	7%	100.15
Op. Pubbl. SS.A	6%	93.10
» » SS.B I	6%	92.80
» » SS.B II	6%	91.30
» » SS.B III	6%	92.70
» » SS.B IV	6%	93.25
» » SS.B V	6%	—.—
» » SS.B	7%	—.—
» » SS.C I	6%	92.40
» » SS.C II	6%	92.40
» » SS.C III	6%	92.10
» » SS aut.I	6%	92.25
» » » »	7%	99.—
E.N.E.L. 1965 I	6%	93.90
» 1965 II	6%	94.10
» 1966 I	6%	93.95
» 1966 II	6%	93.60
» 1967	6%	93.90
» 1968 I	6%	93.55
» 1968 II	6%	93.50
» 1969/89	6%	93.50
» 1969 II	6%	92.40
» 1970	7%	100.80
ENEL Europa '65	6%	96.05
E.N.I. 1965 II	6%	96.60
IMI Fin.Ind.Man.	6%	92.80
IMI Autostr SS.I	6%	92.—
IRI Sider 1953	5,50%	99.60
Isveimer 1961-III	5,50%	97.40
» 1962-IV	5,50%	96.70
» 1962/77-V	5,50%	95.70
» 1962-VI	5,50%	95.10
» 1963-VII	5,50%	94.50
» 1963-VIII	5,50%	94.15
» 1964-IX	6%	95.85
» 1964-X	6%	95.75
» 1965-XI	6%	94.35
» 1966-XII	6%	94.10
» 1967-XIII	6%	93.65
» 1967-XIV	6%	93.50
» 1968-XV	6%	93.60
» 1969-XVI	6%	93.60
» 1970-XVII	7%	99.40
Autostr. CC 63	5,50%	88.75
» CC 65	6%	95.75
» CC 67	6%	93.15
» CC 68	6%	93.—
» CC. 68 II	6%	93.30
» CC 69	6%	93.30
S.A.T.A.P. 65	5,50%	88.20
» 67	5,50%	87.30
BEI 1962	6%	93.40
» 1965	6%	99.—
» 1966	6%	97.40
» 1967	6%	96.90
» 1968	6%	96.35
BIRS	5%	92.30
CECA 63/83	5,50%	92.—
» 66/86	6%	97.10
» 68/88	6%	96.80
» 68 II	6%	96.60
Miglioramento C	5%	90.60
» D	5%	84.80
» E	5%	84.95
» F	5%	91.30
» G	5%	95.20
Genova	5,50%	87.10
» 1959	6%	95.90
» 1961	5,50%	86.70
Torino Az El 60	5,50%	88.90
» » » 63	5,50%	88.50
Opere Pubbliche	5%	85.65
» »	5,50%	87.70
» »	6%	92.60
» »	7%	99.—
Op.Pubb. ss.I	6%	93.40
» » ss.II	6%	94.—
» » ss.III	6%	92.50
» » ss Anas	6%	92.50
» » Dotaz I	6%	93.—
» » » II	6%	93.10
» » Int.St.ss I	6%	93.20
» » » » » II	6%	93.15
» » » » » III	6%	93.10
» » » » » IV	6%	93.20
» Int. Stat. V	6%	93.—
» » » VI	6%	—.—
» » » I	7%	99.20
Elfer	6%	98.50

TITOLI		15-5
FF SS 1952	5,50%	99.60
FF. SS. 1953	5,50%	99.60
» » 1955	5,50%	98.20
» » 1959	5,50%	94.10
» » 1960	5%	90.95
» » 1961	5%	90.50
» » 1965 I	6%	92.60
» » 1965 II	6%	93.45
» » 1966 I	6%	93.40
» » 1966 II	6%	93.30
» » 1967	6%	93.40
» » 1969	6%	93.25
» » 1969 II	6%	98.—
» » 1970	6%	—.—
Piano Verde I em	5%	90.40
» » 2 »	5%	90.40
» » 3 »	5%	90.—
» » 1 »	6%	93.55
» » 2 »	6%	93.50
» » 3 »	6%	93.30
» » 4 »	6%	83.25
» » 5 »	6%	93.10
» » 6 »	6%	93.—
» » 7 »	6%	93.—
» » 8 »	6%	93.10
Roma I	5%	97.30
Milano II	5%	82.80
Publ. Util (vent.)	5,50%	92.40
» » (trent)	6%	97.40
» » (vent.)	6%	93.—
» » XI	7%	99.50
Pub Ut.Edison 46	6%	96.10
» » » 1955	6%	99.—
» » » 1956	6%	98.70
» » Montec.	6%	98.—
I. M. I. XVIII	6%	99.75
» XX	6%	98.80
» XXI	5%	98.60
» XXII	5%	93.20
» XXIII	5%	90.40
» XXIV	5,50%	92.10
» XXV	6%	94.60
» XXVI	6%	93.30
» XXVII	6%	93.15
» XXVIII	7%	100.—
» XXIX	7%	99.25
» 1964	5,25%	97.90
» Finan 68	6%	—.—
Credito Nav 63	6%	95.95
» » 67	6%	95.10
E.N.I. GELA	5,50%	93.95
» 1957	6%	100.—
» 1958	6%	99.65
» 1968/78	6%	97.90
» 1964	6%	97.—
» 1966	6%	95.55
» Sud 1959	6%	98.75
» Sud 1960	5,50%	96.20
» Sud 1961	5,50%	94.70
» Sud-IV	5,50%	93.—
» Sud-V	5,50%	93.90
» Sud VI	5,50%	93.—
» Sud-VII	5,50%	94.50
» Sud VIII	5,50%	94.45
» Sud IX	6%	96.40
I.R.I. 1956/74	6%	99.75
» 1957/75	6%	100.30
» 1958/74	6%	99.70
» 1957/77 (vent)	6%	98.65
» 1958/78	6%	98.25
» 1959/79	5,50%	94.30
» 1960/80	5,50%	93.10
» 1961/86	5,50%	90.10
» 1963/83	5,50%	91.65
» 1964/82	6%	95.20
» 1965/83	6%	94.20
» Elet opt	5,50%	96.10
Banca Lavoro	5%	93.—
» » A.T.	5%	85.20
B.ca M. Cred	6%	92.85
» » » 69 I	6%	92.60
» » » 69 II	6%	92.60
» » » 70	7%	99.25
Banco Napoli	5%	92.20
Banco Sicilia	5%	97.—
» » O.P.	5%	97.—
C.R. Bologna	5%	95.20
» » O.P.	5%	95.20
C.R. Milano	5%	98.50
» » O.P.	5%	95.—
» » » »	6%	95.—
C.R. Roma X.le	5%	98.—
» » XV.le	6%	91.70
» » »	6%	91.85
» » XX.le	5%	92.—
» » »	6%	91.15
Trentino A.A.	5%	91.80
» » O.P.	5%	91.55
C.P. delle Venezie	5%	95.—
» » » O.P.	5%	95.—
Ist.It. C.P. Roma	4%	76.90
» » »	5%	91.80
» » IX	5%	104.20
» » XI	5%	100.—
Medioc Cent 67	6%	97.—
» » 68	6%	96.10
M.P. di Siena	5%	96.—
» » »	6%	95.—
» » » O.P.	6%	95.—
Cart Binda	6%	89.80
» » 1961	5,50%	87.40
» » 1962	5,50%	90.—
» Ital 1949	7%	98.—
» » 1962	5,50%	85.40
» Timavo	7%	100.10

OBBLIGAZIONI IN VALUTA ESTERA

BEI 66/86	6,50%	93.75		ENEL 70/85	7,50%	98.70
» 67/82 feb	6,50%	92.50		ENI 66/81	6%	91.—
» 67/82 set	6,50%	95.50		» 66/81	6,50%	92.—
» 68/80 mar	6,75%	95.50		» 67/82	6,50%	92.—
» 69/84 nov	7,50%	100.15		» 67/87	6,50%	93.—
CECA 66/86 giug	6,50%	92.—		» 68/88	6,75%	94.10
» 66/86 dic	6,50%	92.—		» 68/88 II	6,75%	90.75
» 67/87	6,50%	92.25		» 69/81	7%	96.50
» 67/87	6,625%	92.25		IMI 1970/81	7,25%	97.60

FONDI D'INVESTIMENTO

TITOLI		PREZZI	
Amitalia	doll.	8,14	—
Capitalitalia	»	10,24	—
Equitalia	»	8,78	—
First Fund	doll.	12,35	13,50
Fonditalia	»	11,26	—
Fund Nations	»	9,91	—
Intercontinental	»	10,78	—
Interfund	»	10,99	11,65
Interitalia	lire	7243	7916
Intern S. F.	fr. bg.	314.—	—
Intertrust	doll.	11,39	12,38
Italamerica	»	10,26	10,86
Mediolanum S.	»	10,45	11,36
Rominvest	»	11,64	12,57
3-R Management	lire	5735,23	—

SERVIZI BORSA BANCO DI ROMA — Trieste Sede tel. 37941 — Trieste Borsa » 24609 — Monfalcone tel. 40400 — Udine tel 56045 — Roma Notiz. Ec. (06)6705

RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

DOMANI AL MINISTERO INCONTRO PER LA RCA OBBLIGATORIA

GLI ASSICURATORI CONTRARI A UNA PROROGA DEGLI SCONTI

Essi lamentano la perdita in un anno di circa 50 miliardi di lire
Pericolosa l'incidenza di eventuali aumenti sul costo della vita

Roma, 15

Gli assicuratori italiani illustreranno al ministro per l'industria, commercio e artigianato, sen. Silvio Gava, i motivi che a loro parere rendono inaccettabile la proroga di un anno nella concessione generalizzata di uno sconto del 10,75 per cento sui premi per la RCA obbligatoria. L'incontro avrà luogo il 17 maggio, mercoledì, presso il Ministero e segnerà il punto finale di un «braccio di ferro», che oppone il desiderio del ministro di mantenere bassi i premi assicurativi automobilistici, alla dichiarata impossibilità delle compagnie di continuare a gestire un servizio che ha registrato una perdita di circa 50 miliardi di lire nel corso degli ultimi 12 mesi.

Nel corso dell'incontro, sollecitato dalle compagnie assicurative, i responsabili del settore illustreranno al Ministro Gava i primi consuntivi di un anno di obbligatorietà dell'assicurazione auto, che autorevoli fonti così sintetizzano: le compagnie abilitate hanno registrato (come emerge dalle rilevazioni compiute per legge dall'apposita divisione dell'Istituto nazionale delle assicurazioni) una sinistrosità del 75 p.c. rispetto al livello teorico dei premi. A questo 75 p.c. si è aggiunto un 5 p.c. per i contributi per legge dovuti al «conto consortile» e al «fondo per le vittime della strada»; all'80 p.c. così risultante si sono, infine, sommate le spese di acquisizione delle polizze, di gestione delle società e gli oneri fiscali.

In complesso, un'incidenza un poco superiore al 96 p.c., cui si sono contrapposti introiti di premi pari all'89,25 p.c. (il 100 p.c. teorico meno lo sconto del 10,75 p.c. stabilito con decreto ministeriale dell'11 giugno 1971). La differenza tra l'89,25 p.c. incassato e il 96 p.c. circa pagato ha costituito la perdita secca del settore su una massa di premi di circa 600-700 miliardi; in totale circa 50 miliardi in un anno.

Le stesse fonti riferiscono che le compagnie hanno già assunto iniziative tendenti a tutelare la «salute» economica del settore: una di queste è stata la costituzione di un apposito «comitato di sorveglianza» preposto all'accertamento di tutti gli sconti concessi illecitamente a utenti automobilistici (sconti proibiti dalla legge). Il timore degli ambienti assicurativi, nessuno ne fa mistero, è che il proseguire di una gestione antieconomica conduca a veri e propri stati di disagio aziendale, che potrebbero essere avvertiti per primi dalle compagnie minori, più esposte delle grandi (per la più ridotta struttura territoriale) a spese unitariamente più elevate.

Anche se il settore assicurativo limita il suo discorso solo alla gestione tecnica, è verosimile inoltre che il forte calo avutosi negli ultimi mesi nei tassi di interesse abbia provocato minori ricavi nella gestione finanziaria (investimento a breve delle liquidità connesse all'incasso dei premi), rendendo più evidente e oneroso il deficit tecnico.

Mercoledì si troveranno così a confronto le due parti e dai risultati dell'incontro deriverà la decisione del ministro Gava: sul piano giuridico, infatti, l'assenza di un nuovo decreto entro l'11 giugno prossimo comporterebbe automaticamente l'abolizione dello sconto del 10,75 p.c. deciso un anno fa e un aumento del 12,05 (da 89,25 a 100,000) del costo assicurativo per 15 milioni di famiglie italiane.

Va aggiunto che questi 15 milioni di utenti appaiono, in queste settimane, sensibilmente disorientati dal comportamento fortemente dissimile adottato dalle varie compagnie. Ve ne sono di quelle che continuano a stipulare comunque polizze con lo sconto del 10,75 p.c., ma ve ne sono anche di quelle che rinnovano senza lo sconto a coloro che hanno denunziato incidenti (anche se ne sono stati soggetti passivi), e di quelle che, infine, applicano la tariffa piena indiscriminatamente a tutti, già da alcune settimane.

L'apposita direzione generale del Ministero dell'industria ha predisposto un documento sulla complessa materia: il risultato cui gli uffici sono giunti non è noto, ma tutto lascia ritenere che quello studio tenda a fornire al ministro elementi di convalida all'orientamento già manifestato per il mantenimento dello sconto del 10,75 p.c. per un altro anno.

L'importanza della scelta è basata essenzialmente sulla generalità dell'interesse: 15 milioni di utenti pagano già oggi premi per RCA-obbligatoria pari a oltre due volte l'imposta complementare versata al fisco dalle stesse famiglie. Inoltre, un aumento del 12,05 p.c. nelle tariffe assicurative provocherebbe un aumento di circa lo 0,4 p.c. nel costo della vita, tenendo conto del volume dei consumi privati. *(Italia)*

Auto estere: le francesi al primo posto

Roma, 15

La Francia si è decisamente conquistata il primo posto tra gli esportatori di autoveicoli in Italia, togliendolo alla Germania che da lungo tempo lo deteneva. A febbraio, infatti, le autovetture francesi immatricolate in Italia sono state quasi il 14 per cento del totale, mentre quelle tedesche hanno coperto soltanto l'11,6 per cento del mercato. Un anno fa, la situazione era esattamente inversa. Gli altri produttori, dagli inglesi agli americani ai giapponesi, non si sono assicurati nel loro complesso che lo 0,7 p.c. del mercato italiano. *(Italia)*

Svalutazione in Argentina

Buenos Aires, 15

Il governo argentino ha svalutato il peso del 17,48%: secondo un decreto della Banca centrale, tutte le importazioni di merci — a eccezione di alcuni prodotti di base — dovranno essere regolate sulla base di un dollaro USA per 9,84 pesos. *(Ap - Dow Jones)*

Crisi per il caffè fra consumatori e produttori

Londra, 15

I paesi consumatori di caffè hanno chiesto la convocazione immediata del consiglio esecutivo dell'ICO (organizzazione internazionale caffè) per discutere della minaccia ai rifornimenti mondiali.

I paesi che producono caffè hanno deciso due mesi fa a Ginevra di ridurre l'export di caffè, ignorando le quote ICO. La decisione dei consumatori è stata unanime. Non si teme tanto un aumento del prezzo, ma si vuole al più presto chiarire quella che i consumatori ritengono una inadempienza di contratto.

Produttori di vernici in sessione a Milano

Milano, 15

La sessione annuale del «Comité europeen des associations de fabricants de peintures, d'encres d'imprimerie et de couleur d'art», si è tenuta a Milano con la presenza dei rappresentanti di quindici paesi europei, sotto la presidenza dell'olandese Roosenhoogh Van Weleveld.

La sessione è stata preceduta da una riunione del «Bureau de liaison des associations de fabricants de peintures et d'encres d'imprimerie des pays du marché commun», sotto la presidenza dell'italiano Fulvio Anzellotti: a seguito dell'allargamento della Comunità ad altri quattro paesi europei, il Bureau ha convenuto di fondere in un unico organismo la sede di ogni incontro e dibattito dei problemi del settore. *(Italia)*

MERCATO DELLE EURODIVISE

Tassi informativi (in %) del 15.5 validi per transazioni tra banche

	1 mese	3 mesi	6 mesi
Doll. USA	4-1/8	4-13/16	5-3/8
Sterlina	4-1/2	4-15/16	5-1/2
F.co svizz.	7/8	1-3/4	2-5/8
Marco	2-5/8	3-1/8	3-15/16

LE AZIENDE INFORMANO

MOSTRA DELL'ARTIGIANATO ALLA FIERA DI PADOVA

Padova, 15

Dal 25 maggio al 5 giugno prossimi, nell'ambito delle manifestazioni della 50.a Fiera internazionale di Padova, si ripeterà un'importante iniziativa promossa dall'Unione artigiani di Padova: la 19.a edizione della Mostra dell'artigianato veneto.

Lo scopo principale della manifestazione, altamente selettiva, che si tiene ormai da diversi anni con crescente e rinnovato successo, consiste nel far conoscere al pubblico la migliore e più tipica produzione veneta, offrendo una valida prova della capacità creativa degli artigiani locali e contribuendo, in modo sostanziale, all'espansione degli scambi commerciali. La mostra intende inoltre stimolare gli artigiani a un continuo perfezionamento della loro produzione ed alla ricerca di nuove proposte per la realizzazione di oggetti decorativi.

Con il concorso «Oggetto o elemento per la decorazione della casa» verranno assegnati premi e riconoscimenti alle opere che si saranno maggiormente distinte per particolari pregi di inventiva, forma e fattura. L'artigianato infatti si impone con maggior insistenza all'attenzione del pubblico con motivi interessanti e con nuove forme, che rivelano lo spirito delle nostre genti. Una delle caratteristiche predominanti dell'arte artigiana, ammirabile per gusto, eleganza ed abilità, si esprime nella creatività: l'artigiano è infatti un artista che, puntando continuamente sulla ricerca di nuove soluzioni, realizza negli oggetti, che la sua intelligenza e capacità tecnica gli permettono di plasmare, quel quid personale che lo contraddistingue.

Si deve porre nel giusto rilievo l'importanza e la funzione di questo apparato produttivo nel contesto dell'economia del Paese: basta, a tal riguardo, ricordare che la struttura produttiva di alcune regioni ha un carattere prevalentemente artigianale e che attualmente le aziende artigiane ammontano ad oltre un milione di unità. Tali imprese assorbono quote molto consistenti della forza del lavoro, contribuiscono massicciamente alla formazione del prodotto nazionale e costituiscono la scuola pratica della specializzazione professionale, rappresentando una parte essenziale dell'offerta sul mercato.

L'esigenza di evidenziare la funzione economica delle imprese artigiane deriva dal fatto che tutto quanto conduce alla tonificazione e alla espansione della vita produttiva del Paese ha tra i suoi passaggi obbligati l'artigianato. La produzione di tale settore infatti si può considerare il punto di tale settore infatti si può considerare il punto di partenza in molti campi dell'industria che trovano in creazioni artigiane affermate linfa vitale sia per la conquista di nuovi mercati, che per il rinnovamento della gamma dei modelli. Questi rapporti attivi e fecondi tra artigianato ed industria consentono la realizzazione su vasta scala di prodotti precedentemente immessi sul mercato in numero limitato.

IL CONCORSO DEL BRANDY

Roma, 15

«Il brandy italiano nel mondo» è il tema della IX edizione del premio giornalistico bandito dall'Istituto nazionale per la tutela del brandy italiano. Tale premio viene lanciato assieme al IV concorso giornalistico-gastronomico, che si divide, come nelle precedenti edizioni, in due sezioni, la prima dedicata a un cocktail e la seconda a un menù tra i cui ingredienti di base sia presente il brandy italiano.

Il tema fissato per il premio giornalistico è particolarmente interessante; consentirà, infatti, ai concorrenti di illustrare una reale e lusinghiera affermazione di questa tradizionale bevanda italiana, ormai diffusa in tutto il mondo. A questa edizione hanno aderito la compagnia aerea «Thai International», che ha messo a disposizione due voli Europa-Bangkok e ritorno e l'ente turistico tailandese «TOT», che ha offerto vari oggetti del caratteristico artigianato locale.

I pezzi concorrenti potranno, perciò, essere dedicati anche alla Tailandia, così come in precedenti edizioni lo furono al Giappone ed al Messico.

Più dettagliate notizie sui concorsi possono essere richieste direttamente all'Istituto nazionale per la tutela del brandy italiano - Via Mentana, 2/b - 00185 Roma.

Tariffe per giovani sui voli «Pan Am»

Roma, 15

La «Pan Am» ha comunicato che con la prossima stagione verranno riprese le tariffe per giovani adottate lo scorso anno.

Nel 1971, la sola «Pan American», ha trasportato oltre 100 mila passeggeri che hanno usufruito di queste tariffe eccezionalmente basse.

Un esempio: il viaggio andata e ritorno tra Londra e New York costa 190 dollari, tra Roma e New York 199. Queste tariffe aumentano leggermente durante il periodo di alta stagione, che va di solito dal 20 giugno al 25 luglio.

CONSORZIO DI CREDITO PER LE OPERE PUBBLICHE

(CREDIOP)

ENTE DI DIRITTO PUBBLICO
CON SEDE IN ROMA
VIA QUINTINO SELLA, 2
CAPITALE INTERAMENTE VERSATO
L. 15.300 milioni
RISERVE VARIE
L. 137.974 milioni

Nel corso dell'esercizio 1971:

- sono stati perfezionati finanziamenti per un ammontare complessivo di 1.763 miliardi di lire a favore del Ministero del Tesoro, di Enti locali ed Enti ospedalieri, Società concessionarie di autostrade e delle Ferrovie dello Stato;
- sono state emesse obbligazioni per 1.599 miliardi di lire, per 200 milioni di dollari USA e per 25 milioni di marchi tedeschi;
- sono stati pagati agli obbligazionisti interessi per 453 miliardi di lire;
- è stato conseguito — dopo aver stanziato 21.400 milioni di lire al fondo rischi — un utile netto di 3.180 milioni, che ha consentito un accantonamento di 1.593 milioni di lire ai fondi di riserva.

BILANCIO al 31 Dicembre
in milioni di lire

ATTIVO		1970		1971
Mutui	L.	6.406.726	L.	7.918.236
Titoli di proprietà	»	5.901	»	6.683
Depositi in c/c presso il Tesoro, la Banca d'Italia ed altri Istituti di credito	»	506.827	»	597.273
Debitori diversi e partite varie	»	15.604	»	15.555
Scarto per collocamento di obbligazioni, da ammortizzare	»	44.465	»	52.664
Altre voci	»	9.964	»	8.848
Conti d'ordine	»	1.430.003	»	1.554.518
	L.	8.419.490	L.	10.153.777

PASSIVO		1970		1971
Capitale	L.	15.300	L.	15.300
Fondi di riserva	»	113.427	»	136.381
Obbligazioni in circolazione	»	6.425.276	»	7.882.231
Portatori di obbligazioni	»	326.588	»	421.176
Mutui in corso di somministrazione	»	44.000	»	72.293
Creditori diversi e partite varie	»	45.941	»	53.854
Altre voci	»	15.852	»	14.844
Utili dell'esercizio	»	3.103	»	3.180
Conti d'ordine	»	1.430.003	»	1.554.518
	L.	8.419.490	L.	10.153.777

CRONACHE SPORTIVE

ENTUSIASMO ALLE STELLE A BRUXELLES DOPO L'ELIMINAZIONE DEGLI AZZURRI

Adesso anche la stampa belga critica i conservatori italiani

«Valcareggi e gli altri dirigenti sapevano che la vecchia politica non li avrebbe portati lontano»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Bruxelles, 15

Entusiasmo alle stelle fra gli sportivi belgi, per la vittoria che la loro squadra ha riportato sabato scorso sugli azzurri nello incontro dei quarti di finale per la Coppa europea delle Nazioni. Un entusiasmo che trova oggi una compiuta espressione nei commenti della stampa. (Di domenica i giornali in Belgio non escono, tranne «Dimanche Presse»).

In un commento pubblicato in prima pagina sotto il titolo: «L'Italia fuori: l'indimenticabile lotta dei belgi. Ed ora la Germania», il giornale «La Meuse» scrive fra l'altro: «Una giornata indimenticabile. Dando prova di classe, coraggio e controllo il Belgio ha eliminato l'Italia ed affronterà ora la Germania. Se la nostra squadra giocherà con la stessa coesione e con la stessa autorità di sabato, il Belgio ha la possibilità di spuntarla con qualsiasi squadra, compresa quella tedesca».

Entusiasta anche il commento di «Le Peuple». «L'allenatore Raymond Goethals — scrive il giornale — ha costruito dei blocchi insormontabili sulle strade che gli italiani hanno disperatamente cercato di percorrere. Può darsi che avrebbero avuto bisogno delle magnifiche prodezze di Mazzola e compagni dei tempi di Helenio Herrera. Ma oggi gli "exploit" individuali non bastano più. Ci si deve basare sul gioco di squadra... Si sapeva da molto tempo che la sola possibilità per una squadra italiana di segnare dei gol era di disporre di giovani attaccanti. E anche Valcareggi e gli altri dirigenti del calcio italiano sapevano che la vecchia politica non li avrebbe portati lontano e che è urgente cominciare di nuovo a costruire una squadra».

«Le Soir» raggiunge toni addirittura lirici quando afferma che «mai i belgi erano riusciti in un'impresa così clamorosa... Ma l'entrata in semifinale non è dovuta al caso. E' la conferma dei progressi della nostra Nazionale di fronte al calcio europeo. Battere l'Italia dopo aver battuto Spagna, Jugoslavia, Portogallo e Scozia porta la nostra Nazionale nelle prime linee del calcio europeo. Nessun giocatore belga ha la fama di un Beckenbauer, di un Riva, di un Cruyff e di pochi altri... Ma i nostri hanno un notevole spirito di squadra... La squadra belga si è imposta senza possibili discussioni... E ora tutti i giocatori belgi sono d'accordo: perché non la Germania dopo l'Italia?».

«Lo Sport» dichiara: «Ormai la Germania non fa più paura. Lo allenatore Goethals dice: Non siamo stati ancora battuti, ve lo giuro. La maniera irruente con cui la squadra belga ha dominato per un'ora la squadra italiana apre prospettive mai sognate. La Germania non rappresenta più uno spauracchio».

«Possiamo vincere la Coppa europea», afferma a sua volta il giornale «De Standard». La «Derniere Heure» scrive: Non siamo solo lieti per la vittoria ma soprattutto per la sconfitta di un calcio italiano, che malgrado i suoi campioni, il suo valore tecnico e i miliardi di lire gettati sul mercato mondiale ha anche nuociuto così tanto al più popolare sport del mondo.

Per la «Libre Belgique» un'era nuova si apre per il calcio belga. La vittoria di sabato e la maniera con cui è stata conquistata induce a ritenere che i belgi non appariranno ridicoli nelle finali contro la Germania e l'URSS.

A. P.

Quinto Marussi alla Pavia-Venezia

Antonio Marussi non si arrende. E' ritornato alla ribalta sabato, con un quinto posto nella Pavia-Venezia su sci nautici. Il risultato è lusinghiero, se si considera che il campione triestino è ancora convalescente di un intervento chirurgico al setto nasale, fratturatosi durante una caduta in allenamento nel golfo, alla fine di aprile. Di più, durante la gara Marussi, quando si trovava nettamente in testa, ha perso quasi mezz'ora per una avaria al motore, facendosi così sorpassare da tutti i concorrenti, quando mancavano solo 80 chilometri al traguardo. Il motore del suo motoscafo non aspirava più benzina e prima che il guaio potesse essere eliminato dal fido Boris, pilota e meccanico di fiducia, la gara era ormai compromessa. Con un grande finale però Marussi ha salvato almeno il quinto posto.

Ha vinto Tombolini, ma la vittoria morale spetta a Marussi, che pur scarsamente allenato era sul punto di cogliere una grande affermazione, in apertura di stagione. Secondo si è piazzato Ricci, terzo Galliani, quarto Compagnoni. Il percorso era di 380 chilometri compiuti dal vincitore in 4 ore e 29 minuti. I concorrenti in gara erano 13.

«Sono deluso e soddisfatto nello stesso tempo — ha commentato ieri Marussi — comunque ho tempo di rifarmi: la stagione deve ancora iniziare».

Marussi ripeterà la Pola-Cervia.

«Valcareggi rimane» afferma Franchi

Firenze, 15

Il presidente della Federazione calcio, dott. Artemio Franchi, parlando oggi con alcuni giornalisti, ha ribadito che intende confermare Valcareggi a commissario tecnico della Nazionale italiana. Il dott. Franchi, circa le voci su un possibile affiancamento a Valcareggi del dott. Franco Carraro, presidente del settore tecnico della FIGC, ha detto che ci avrebbe pensato.

Il presidente della FIGC ha poi reso noto che, dopo lo spareggio tra Ungheria e Romania, che avrà luogo mercoledì prossimo sul campo neutro di Belgrado, proporrà alla Federazione della squadra perdente d'incontrare quanto prima la Nazionale italiana.

FORSE CI SARÀ UNA RIDUZIONE DELLA SQUALIFICA

Rivera a Roma davanti alla CAF

Il presidente del Milan non sarà il solo difensore

Milano, 15

Gianni Rivera ha confermato oggi la sua intenzione di presentarsi personalmente domani a Roma alla CAF della Federcalcio, che si riunirà per decidere in merito al ricorso presentato dal giocatore contro la squalifica inflittagli dalla commissione disciplinare della Lega per le accuse rivolte agli arbitri dopo la partita Cagliari-Milan.

Rivera, partito in serata per Roma in vagone letto, ha espresso la sua speranza in una riduzione della squalifica da parte della CAF, la cui sentenza sarà definitiva. Rivera sarà difeso dal legale torinese prof. Conso, da lui personalmente nominato, mentre il presidente del Milan, avv. Sordillo, esporrà il punto di vista della società.

«Fuori strada»

Solamente 15 dei 91 piloti iscritti hanno concluso la gara di regolarità fuori strada svoltasi domenica a Corno di Rosazzo. Le pessime condizioni del percorso hanno infatti tolto dalla corsa via via molti concorrenti.

Della squadra del Moto Club Trieste-Mobili Zerial, solamente tre centauri hanno concluso la prova, comportandosi in modo onorevole. Merson è giunto 3.o nella categoria 175, Silvano Grizonic, ritornato alle gare, è arrivato 5.o nelle 125 e Temporini ha concluso al 4.o posto la sua corsa tra le 250.

Pallacanestro Enal

CALENDARIO V GIORNATA

Martedì 16 via Monte Cengio: ore 20 Credito Italiano-Italsider; ore 21 Banca Nazionale Lavoro-Cassa di Risparmio; ore 22 Camera di Commercio-Adria Club. *Via della Valle:* ore 21.30 ARAC-Anla Dreher.

Mercoledì 17 via della Valle: ore 21.30 Banco di Napoli-Lloyd Triestino.

Pallavolo Enal

CALENDARIO III GIORNATA

(palestra di via Monte Cengio)

Mercoledì 17: ore 21 Cassa di Risparmio-Iret Elettronica; ore 21.45 Ente Porto-Asc. Acegat.

Giovedì 18: ore 21 Adria Club-Banco di Napoli; ore 21.45 Assicurazioni Generali-Ente Regione.

Venerdì 19: ore 21 Vigili del Fuoco-Credito Italiano; ore 21.45 Lloyd Triestino-S.I.P.

GINNASTICA

Giochi della gioventù

Alla Società Ginnastica Triestina si svolgeranno le fasi provinciali dei Giochi della gioventù per la ginnastica maschile e femminile. Le gare riservate alla categoria femminile avranno luogo giovedì 18 alle ore 19, mentre quelle riservate alla categoria maschile si svolgeranno il giorno 19 sempre alle ore 19. Le società che hanno partecipato alla fase comunale sono invitate a provvedere all'iscrizione delle loro squadre presso la S.G.T., telefonando al 755651 e facendo pervenire quanto prima lo elenco nominativo dei ginnasti e delle ginnaste partecipanti.

TRIPUDIO ALABARDATO

Marini sembra scusarsi con Mihalich del gol appena segnato, mentre alle sue spalle Petagna sta per abbracciarlo; dietro sono Rakar e il dirigente Sorrentino, pure diretti verso l'artefice della vittoria alabardata a Pordenone. La «C» è vicina... (Foto de Rota)

IL PRESIDENTE COLUMMI ESPONE (CON CAUTELA) I PROGRAMMI

«Aspettiamo ancora una domenica per parlare della nuova squadra»

A Rozzol sorgerà il «complesso Triestina» comprendente campi di calcio, tennis, piscina e alloggi per giocatori

«Per la vittoria sul Pordenone, che quasi matematicamente vale la promozione, devo ringraziare la squadra e l'allenatore ma anche il pubblico triestino, che si è trasferito in massa al "Bottecchia" per incoraggiare gli alabardati. E' stata la più numerosa trasferta del campionato: quasi quattromila triestini si sono mossi per seguire la squadra, da soli, in carovana o con i vari Triestina Club».

Il presidente alabardato avv. Colummi, adesso che è giunto il momento del raccolto, è più tranquillo che mai. Parla con entusiasmo ma con i piedi a terra. Tutto il discorso sui programmi della Triestina è rimandato a lunedì prossimo. Se la Triestina batterà il Montebelluna, la promozione sarà certa subito. «Vorrei tanto che ciò si verificasse — afferma Colummi — perché il pubblico si meriterebbe il trionfo. E quel giorno al "Grezar", con un prevedibile pienone, avremo la più bella invasione di campo della storia alabardata».

Non ci fermiamo qui nel discorso con il presidente. Vediamo per capitoli cosa c'è nel futuro più prossimo della Triestina.

AUSTRALIA

Accogliendo la richiesta di gruppi di emigrati trestini, su proposta del consigliere Giubilo, la Triestina progetta una tournée in Australia, per il mese di giugno. In programma una serie di partite nel continente, nonché in Nuova Zelanda. Ci sono già stati scambi di corrispondenza, con interventi anche delle Ambasciate d'Italia e Australia.

GIOCATORI

Il discorso sulla formazione 1972-73 — ha detto il presidente — lo inizieremo quando sarà raggiunta la promozione. Prima sarebbe inopportuno psicologicamente per i giocatori. Unico dato certo l'avvenuto riscatto di Vastini. Rakar è richiesto finora da Juventus, Brescia, Fiorentina e Sampdoria. La sua eventuale cessione dipenderà dalle previsioni del bilancio. Il direttivo alabardato si radunerà ogni giorno, per affrontare i problemi contingenti. Per il prossimo anno sarà fatto un piano finanziario, programmando spese e campionato, che sarà «d'alta classifica». La squadra, ha assicurato Colummi, sarà comunque rafforzata.

ALLENATORE

Il discorso sulla squadra futura deve partire logicamente dall'allenatore. Petagna rimane oppure no? Qui sotto «Ciccio» espone il suo pensiero. Colummi dal canto suo ha precisato: «Il problema della sua permanenza non lo abbiamo ancora affrontato. Il direttivo non ha ancora parlato con Petagna. Se deciderà di restare, ci accorderemo con lui fin da lunedì prossimo per gettare le basi della nuova squadra. Chiaro che vedremmo volentieri la permanenza a Trieste di Petagna, che ha lavorato con passione e serietà. A questo punto la soluzione dipende più da lui che dal direttivo».

NOVITA'

Fra i giocatori che tornerebbero alla Triestina, vanno indicati i nomi di Varnier e Kuk, che proprio domenica hanno confermato in questo senso i loro desideri. L'Alense ha offerto la forte ala Paganin alla Triestina. Le condizioni non sono proprio da... svendita, comunque sono state definite «trattabili» dai dirigenti alabardati.

AMICHEVOLI

Notizie da Gorizia riferiscono delle intenzioni del sodalizio isontino di festeggiare la promozione in Serie D con una partita amichevole con la Triestina. La direzione alabardata non ha ricevuto finora richieste in tal senso.

«COMPLESSO TRIESTINA»

Si sta maturando la realizzazione di un complesso sportivo nella zona di Rozzol, che potrebbe trasformare l'attività del sodalizio alabardato, potenziandone le strutture soprattutto nel settore giovanile e in quello propriamente sociale, inteso quale vita di circolo. Su un terreno di proprietà del vicepresidente geom. Usco, dovrebbero sorgere un campo di calcio con gradinate per almeno cinquemila spettatori, palazzine per alloggi dei calciatori della prima squadra, un ristorante, campi di tennis, una piscina.

Per la realizzazione del progetto manca solo il «placet» delle autorità militari centrali, che devono liberare il terreno dal peso di una esistente servitù. Si tratta di una fetta di terreno, da acquisire alla parte principale. La realizzazione del progetto, che potrebbe avvenire entro il 1973, comporta il superamento di quattro fasi: 1) disponibilità totale del terreno; 2) acquisto dell'area «militare»; 3) mutamento della zona da «verde» a «impianti sportivi»; 4) approvazione del progetto.

Il contratto d'affitto del complesso sarà stabilito fra il proprietario Usco e l'U.S.T. Il presidente Colummi, nell'esporre il suo punto di vista pienamente favorevole al progetto, ha sottolineato come le spese attuali per l'affitto del campo di Guardiella, per gli alloggi dei giocatori, le spese di trasferta dei giovani che dalla regione affluiscono a Trieste per gli allenamenti e le partite, nonché quelle dei pasti dei giocatori siano di entità tale da far valutare in termini positivi, trattandosi di un risparmio, l'operazione.

Il «complesso Triestina» offrirebbe fra l'altro ai soci della Triestina la possibilità di godere di qualche «servizio» che finora è negato a tutti, poiché la sede di via Machiavelli non può dirsi certo accogliente né invitante. Si creerebbe insomma un vero club, aperto ai soci dell'U.S.T., con la possibilità di creare un nuovo, maggiore affiatamento in seno al sodalizio rossoalabardato. Garanzia, lo si può prevedere facilmente, di una vita più felice della Triestina. Perché il «complesso» di Rozzol sarà degno di un grande sodalizio, poggiato su basi solide.

Dante di Ragogna

TASTATO IL POLSO ALLA PUNZONATURA DEL G. P. SINGER

Ciclisti fuori forma alla vigilia del «Giro»

Il più in salute è apparso Eddy Merckx - Gimondi dal medico

Mirandola, 15

Il giorno della vigilia, a Mirandola, non consente eccessivo ottimismo sullo stato di forza del ciclismo italiano a pochi giorni dal Giro d'Italia. Al tavolo di punzonatura del Gran Premio Singer Alemannia, divenuto quest'anno gara internazionale, si sono raccolte dichiarazioni piuttosto dimesse. E' parso a molti di trovarsi nell'anticamera di un'infermeria, tanto che, alla resa dei conti, quello in miglior salute è risultato essere Eddy Merckx, che nel pomeriggio ha compiuto un buon allenamento, portando in giro la sua maglia iridata in paesi nei quali l'amore per la bicicletta è ancora molto vivo.

Si attendeva Gimondi, che invece ha rimandato a domani la punzonatura: ciò perché il capitano della «Salvarani» ha preferito sottoporsi a controllo medico prima di trasferirsi a Mirandola.

Fra gli italiani non sarà in gara Polidori, uno dei più attesi. Il suo direttore sportivo Giganti ha così spiegato il motivo dell'assenza: «Polidori soffre per una tendinite alla gamba sinistra. Inoltre ha una leggera bronchite, per cui il medico gli ha ordinato di riposare, anche per non pregiudicare il miglior rendimento al Giro».

Dancelli non è molto soddisfatto di se stesso: «Mi sento vuoto dentro, non so bene cosa sia, ma non rendo». Dancelli non ha sorriso nemmeno quando uno degli organizzatori gli ha ricordato che il percorso è adatto ai suoi mezzi. Una doccia fredda, per quanto riguarda lo stato di forma, è venuta da Bitossi. Il corridore toscano ha infatti dichiarato: «Sono raffreddato, mi è venuto il mal di gola, quindi non aspettatevi niente di buono da me».

La gara si svolgerà sulla distanza di 210,400 chilometri, su strade senza sensibili difficoltà.

PESCA

La «Coppa Boscolo» all'Italsider

Sulla diga foranea Luigi Rizzo si è svolta la «Coppa Boscolo», gara di pesca con canna individuale a valore selettivo nazionale.

Classifica individuale: 1) Sergio Fedrigo (Italsider) punti 2390; 2) Alcide Sbernini (Dop. Ferr.) 1965; 3) Germano Nadalin (Italsider) 1750; 4) Giovanni Brunelli (Italsider) 1655; 5) Claudio Kiraz (Dop. Poste) 1835; 6) Gianni Bison (Italsider) 1640; 7) Fulvio Gattegno (C.P.T. de Stradi) 1635; 8) Elvè Cerri (Stanis Livorno) 1510; 9) Alberto Valentini (C.P.T. de Stradi) 1785; 10) Giordano Milloch (Anla Dreher) 1510.

Classifica per società: 1) Circolo Italsider Trieste punti 5; 2) Dop. Postelegrafonici TS p. 20; 3) Dop. Ferroviario TS, p. 21; 4) C.P.T. de Stradi CMM TS p. 23; 5) Cir. TE Sub Mares TS p. 35.

TENNIS

Leva giovanile da ieri al C.M.M.

Una leva giovanile di tennis è stata indetta dal Circolo Marina Mercantile, una fra le più attive società triestine nella disciplina della «racchetta».

Le lezioni hanno avuto inizio ieri sui campi di viale Miramare e saranno tenute dal palleggiatore Umberto Pietrobelli. Al corso possono prendere parte tutti i giovani e le giovani che non abbiano ancora compiuto il quindicesimo anno di età. Per informazioni e iscrizioni gli interessati possono rivolgersi alla sezione tennis di viale Miramare, telefono 410026.

Trofeo tricolore

E' stato presentato a Maron di Brugnera il V «Trofeo Tricolore - G.S. Mobilificio Dall'Agnese», competizione ciclistica per dilettanti di I e II serie che quest'anno si articolerà sulle seguenti gare: 9 giugno: Latisana-Jesolo di km 52,500, a cron. a squadre; 11 luglio: Sacile-Maron di Brugnera di km 135; 1.o agosto: Fogliano-Redipuglia, circuito del Carso di km 138; 27 agosto: San Tomio-Villanova di Prata di km 167; 1.o settembre: Bibione-Lignano Sabbiadoro di km 40,500, a cron. a squadre; 1.o ottobre: Maron di Brugnera-Casut di Fontanafredda di km 172; 10 ottobre: Caneva-Pordenone di km 135.

IN POCHE RIGHE

MOTOCICLISMO

■ Si svolgeranno prossimamente i Giochi della gioventù di motociclismo, cui potranno partecipare i giovani nati negli anni 1956-58. La iscrizione è gratuita. Prove ufficiali e allenamenti, si sono già iniziati sul tracciato di gara (percorso dei carri armati), sul lato destro del Museo storico de Henriquez, e si svolgono giornalmente dalle ore 15 in poi.

SACILESE - PONZIANA

■ Sacilese e Ponziana, vincitrici dei due gironi della Prima categoria, si incontreranno nelle prossime domeniche per la Coppa dell'Amicizia. Il primo incontro si giocherà domenica a Sacile e la settimana successiva a Trieste.

TROFEO DE MACORI

■ Il Trofeo De Macori si farà nel mese di settembre, per eliminare la concomitanza con altri tornei e la conseguente scarsa disponibilità di campi. Lo ha comunicato la società organizzatrice.

SCHERMA: ZANIER

■ Il triestino Alessio Zanier, allievo del maestro Centonze, che rappresentava il Liceo Scientifico «G. Oberdan», si è classificato al decimo posto ai campionati nazionali studenteschi svoltisi a Caserta, confermando le suo ottime qualità. Per una stoccata soltanto Zanier non ha ottenuto l'accesso alla finale. Antonini non era partito per Caserta, a causa di un improvviso attacco di appendicite.

CONFERENZA ALLA S.G.T.

■ L'ultima conferenza sportiva organizzata dalla Società Ginnastica Triestina nel primo semestre 1972, si svolgerà domani alle ore 19.30, sul tema proposto dal conferenziere dott. Italo Soncini: «Il pugilato nel mondo fra mito e realtà».

BASKET - SNAIDERO

■ Il presidente della Snaidero e l'allenatore Kristiancic sono negli Stati Uniti per cercare di ingaggiare un forte giocatore americano. La Snaidero domenica prossima giocherà a Bolzano con la squadra del Savoia per la qualificazione in Coppa Italia.

CASA DELLA LAMPADA

■ Torneo decisamente sfortunato, quello organizzato dall'Unione sportiva Don Bosco. Anche ieri sera la pioggia non ha permesso lo svolgimento delle gare in programma, già in recupero. Domani il programma prevede i seguenti incontri, valevoli per la 5.a giornata: ore 20: Italsider - Don Bosco; ore 21.15: Lloyd - Cianocolori.

NUOTO: RECORD

■ Novella Calligaris ha stabilito ad Hamilton (Ontario) un nuovo record nazionale sui 400 metri quattro stili durante una riunione di nuoto cui hanno partecipato concorrenti di Stati Uniti, Canada, Italia e Germania occidentale. La Calligaris ha coperto la distanza in 5'12"1.

SECONDA CATEGORIA

■ Risultati degli spareggi di seconda categoria: Turriaco-Basiliano 2-2; Castionese-CMM Trieste 0-0.

CONFERENZA STAMPA DEL CONSIGLIERE FEDERALE DEGOBBIS

Nel basket a Trieste le idee marciano sciolte

Il consigliere federale della FIP Duilio Degobbis, ha tenuto ieri sera nella sede del Comitato regionale una conferenza stampa alla quale, hanno preso parte anche diversi esponenti del basket locale, quali il presidente del Comitato Jacobuzzi, l'assessore allo sport Gasparini, i rappresentanti del Lloyd Adriatico (Zalateo), della Ginnastica (Moradei), della Calza Bloch (Sommermann), della Julia (Levi), degli arbitri, allenatori ed altri.

Degobbis ha imperniato la sua esposizione in tre punti: il primo riguardante il recente corso dirigenziale tenutosi a Trieste, il secondo quello dei tornei in allestimento ed il terzo la Serie A femminile. Per il primo Degobbis ha criticato la scarsa affluenza registrata, lodando la presenza dei dirigenti del Lloyd Adriatico e dell'Italsider e criticando quella della Ginnastica Triestina, pur con i suoi 4000 e passa soci. Jacobucci ha replicato spiegando e giustificando la scarsa affluenza per l'impossibilità di molti dirigenti specie quelli minori occupati negli allenamenti e nella conduzione delle varie squadre, dirigenti che nella quasi totalità danno la loro attività in modo del tutto disinteressato. Quindi per il primo punto in effetti, le accuse e le repliche si sono risolte in famiglia.

Sul punto riguardante i tornei gli interventi sono stati numerosi. Degobbis ha detto che la Ginnastica, dopo averlo interpellato per una collaborazione riguardante il Trofeo Antonini e dopo che egli aveva portato le squadre della Gillette, Nazionale militare e Spliugen, oltre al campo di gioco che doveva essere quello di via Flavia opportunamente allestito dal Comune con un «parquet» fatto costruire dal Comune grazie all'interessamento dell'assessore Gasperini, lo ha bellamente «saltato», allestendo il torneo stesso sul campo del Ferroviario. Con questa iniziativa, a suo dire, la Ginnastica metteva in forse la presenza della Nazionale militare, nella quale militano ben cinque olimpionici, dato il fondo scivoloso del Ferroviario e metteva inoltre in forse l'iniziativa del Comune di provvedere al «parquet» con tutti gli annessi.

Degobbis confermava invece che nei giorni 7, 8 e 9 agosto il Comitato regionale organizzerà un grosso torneo, sempre sul campo di via Flavia, al quale hanno già aderito Gillette, Nazionale jugoslava, Canada ed una quarta squadra, molto forte, con la quale si sta trattando.

Dopo vari interventi, tra i quali quello dell'assessore che confermava l'iniziativa del Comune, grazie alla quale tutte le società potranno usufruire di tale campo di gioco, si concretizzava un incontro a tre (Comitato regionale, consigliere federale e Ginnastica Triestina) che avrà luogo oggi alle ore 13 per concordare la possibilità di spostare la manifestazione al campo di via Flavia o quanto meno costruire il parquet sul terreno del Ferroviario ed evitare così le sorprese di eventuali maltempi capaci di compromettere la effettuazione della manifestazione, alla quale come noto prenderanno parte Lloyd, Spliugen Venezia, Nazionale militare e Mobilquattro Milano.

Sul terzo punto Degobbis ha toccato l'argomento Calza Bloch-Ginnastica Triestina. Degobbis ha detto che dopo che il consiglio direttivo della Calza Bloch, il cui mandato scadrà alla fine del corrente mese, aveva trovato un altro abbinamento di 12 milioni, tutto è andato a monte per una lettera di diffida che il presidente della Ginnastica Triestina prof. Tagliaferro — evidentemente male informato, ha commentato Degobbis — ha inviato al direttivo della Calza Bloch, diffidato a trattare cessioni di giocatrici. La cessione si riferiva ad una giocatrice la quale si era messa da sola in contatto con la Standa e con l'Inter Roma.

Tale cessione — hanno dichiarato Degobbis e il presidente Sommermann — non era neppure nelle facoltà del direttivo della Calza Bloch di trattarla, per precise norme regolamentari della FIP. Dopo questa lettera — ha concluso Degobbis — il consiglio della Bloch, ha deciso di lasciar cadere qualsiasi iniziativa, tra cui una sottoscrizione che aveva già cominciato a dare buoni frutti, che non sia quella di consegnare alla fine del mese, alla Ginnastica Triestina, un parco di giocatrici superiore a quello che aveva ricevuto a suo tempo.

La conferenza stampa si è conclusa con una comunicazione del presidente del Comitato Jacobucci che ha comunicato che a fine giugno, grazie ad un contributo regionale, si svolgerà nella regione (probabile Spilimbergo) un «campus» per giovani nati nel 1957-58 al quale prenderanno parte una sessantina di atleti.

Pietro Bonacci

PIATTELLO

Il campionato fossa a Caluzzi e Alunni

Allo stand di Muggia della STTV si è svolta la III prova del campionato sociale con una ventina di partecipanti, impegnati nella semifinale del campionato italiano di III categoria skeet svoltasi a Verona, in cui hanno ben figurato portando i colori della loro società alla finale di Roma con ben tre tiratori piazzandosi nell'ordine: 1) Vecchiet Giorgio con un netto 25-25; 2) Mariano Luigi e 5) Venturi Angelo.

I e II categoria: 1) Caluzzi Giuseppe 25-25; 2) Perucchetti Adriano 24-25; 3) Scordino Romeo 23-25; 4) Giannella Bruno 32-35; 5) Somma Giuseppe 29-35.

III categoria: 1) Alunni Giovanni 24-25; 2) Zanaboni Antonio 23-25; 3) Magaraggia Luigi 29-35; 4) Turilli Luigi 27-35; 5) Ardizzon Clodio 19-25.

IL CONTRATTO DELL'ALLENATORE SCADE IL 30 GIUGNO: RESTERÀ?

Petagna: «Se mi confermano chiederò garanzie tecniche»

Petagna ora è un uomo tranquillo anche se, abituato com'è a vivere alla giornata, non vorrebbe si parlasse di promozione già acquisita. «Virtualmente il gioco dovrebbe essere fatto — dice l'allenatore — ma la certezza matematica non esiste ancora».

Non è solo scaramanzia. Un uomo come lui, abituato sempre a lottare, preferisce andare cauto, anche perché la squadra ha bisogno di altri due punti per ritenersi definitivamente in Serie C. «Mettere il carro davanti ai buoi — fa osservare — non è nel mio carattere; d'accordo, il gioco è quasi fatto, ma perché non attendere domenica prima di parlare del futuro?».

— I tifosi, facciamo notare, vogliono conoscere i programmi futuri; per loro la Triestina è già in Serie C, la «D» non è che un ricordo; vogliono sapere se rimarrà alla guida della squadra, se riuscirà a portarla ancora più in alto e con quali uomini tenterà, eventualmente la scalata alla Serie B...

«Per affrontare un discorso del genere avrei dovuto almeno discutere prima con i dirigenti un programma di massima, cosa che invece non è stata ancora fatta, essendo tutti gli sforzi concentrati su questo finale di campionato».

Il contratto di Petagna scade al 30 giugno. «Ho insistito io — dice — perché l'impegno fosse stipulato per una sola stagione e i motivi non mancavano: squadra rinnovata quasi per intero, campionato da vincere a tutti i costi, ecc. Io ero convinto che i ragazzi sarebbero riusciti a farcela, l'ho detto sin dal primo giorno, e non mi sbagliavo. Se non fossi stato certo di ciò, non mi sarei sbilanciato con il rischio di darmi la zappa per i piedi. In effetti la Triestina ha disputato il campionato comportandosi come una squadra che vuole vincerlo a tutti i costi, in progressione cioè, e ora è in grado di travolgere tutti gli avversari che trova sul suo cammino. Non lo dico per vantarmi, ma perché è la verità e i fatti mi hanno dato ragione, regalandomi la più grossa delle soddisfazioni».

Prende fiato, Petagna, e poi riattacca: «Non sono state purtroppo solo rose ma anche molte spine e confesso che mi hanno fatto veramente male». Il tecnico ricorda con l'amaro in bocca i fischi, gli insulti e gli inviti ad andarsene che a metà campionato gli erano stati rivolti. «Ero amareggiato per le molte contestazioni che non ci lasciavano lavorare in pace e rischiavano di compromettere tutti i nostri sforzi. Non nascondo che ad un certo momento del campionato ero sul punto di andarmene. I tifosi allora sono stati tanto ostili nei miei confronti quanto entusiasti lo sono oggi dei nostri successi».

— Ieri nella polvere oggi sull'altare; e per il prossimo anno?

«E' logico che rimarrei volentieri alla Triestina, dove ho speso tutto come giocatore per molti anni e ho contribuito in questa stagione a riportarla a galla. Non nascondo che ho già avuto diverse offerte, alcune anche molto invitanti non solo sotto il profilo economico, tuttavia il mio desiderio è quello di rimanere in alabardato. Perché ciò si verifichi, se i dirigenti intendono riconfermarmi, voglio alcune precise garanzie tecniche. Ritengo che con pochi ritocchi l'attuale squadra sarebbe in grado di disputare un grosso campionato anche nella categoria superiore e sullo slancio inseguire traguardi sempre più ambiziosi. La Triestina non è società che può accontentarsi di disputare un campionato d'attesa. Ciò per entusiasmare sempre più il pubblico che per il suo calore e il suo entusiasmo merita le più grosse soddisfazioni».

Claudio Nordio

I dilettanti nel quadrangolare in Carinzia

La rappresentativa regionale giovanile dilettanti di calcio del Friuli - Venezia Giulia sarà impegnata da sabato a lunedì prossimi nel tradizionale torneo quadrangolare internazionale che quest'anno si svolgerà in Carinzia. Oltre alla selezione carinziana e a quella del Friuli - Venezia Giulia saranno in gara le rappresentative della Slovenia e della Renania.

La squadra regionale, affidata al commissario tecnico Mario Renosto, completerà domani la preparazione sul campo di Cervignano. Renosto ha convocato per le ore 18 questi sedici giocatori così suddivisi per squadre di appartenenza. Buiese: Nicoloso; Cormonese: Radikon; Gradese: Polo; Manzanese: Vidoni; Cervignano: Valussi; Ponziana: Bembo; Pro Romans: Donda; Sangiorgina: De Cecco; Spilimbergo: Jesse; Tisana: Oggian, Zamparo, Marchiol; Torriana: Valente; Ronchi: Balzarini; Corno: Zillo; Palazzolo: Fagotto.

REGIONALE IL TROFEO BONIVENTO

Il «Trofeo Bonivento», classica d'apertura del tennis nel Friuli-Venezia Giulia, inaugurerà ufficialmente sabato prossimo la nuova stagione sportiva. La manifestazione, organizzata dal T.C. Triestino, si svolgerà sui campi di Padriciano dal 20 al 28 maggio Il trofeo, messo in palio dal dirigente Livio Bonivento, è giunto alla quarta edizione.

Il torneo ha sempre ottenuto vivo successo tecnico e di partecipazione; da quest'anno assume una importanza ancora maggiore: da campionato triestino infatti il «Bonivento» è divenuto prova unica per il campionato regionale.

I partecipanti, a seconda della loro età, verranno suddivisi in otto categorie, cinque maschili: «A» fino ai 15 anni, «B» dai 15 ai 18, «C» dai 18 ai 30, «D» dai 30 ai 45, «E» oltre i 45 anni e tre femminili: «A» fino ai 15 anni, «B» dai 15 ai 18 e «C» oltre i 18 anni. Per ogni categoria verrà disputata esclusivamente la specialità del singolare.

Il «Trofeo Bonivento» verrà assegnato alla società che avrà totalizzato il maggior punteggio in base ai primi quattro classificati di ogni categoria. Le iscrizioni, che vanno presentate alla segreteria del T.C. Triestino di Padriciano (tel. 226179), si chiuderanno venerdì alle ore 13. Subito dopo il giudice arbitro designato dalla Federtennis provvederà alla compilazione del tabellone delle singole prove.

PALLANUOTO

Si prepara per la «B» la squadra alabardata

La preparazione della Triestina di pallanuoto sta procedendo a ritmo serrato in vista dell'inizio del torneo di Serie «B». Nel campionato cadetto saranno presenti Mameli, Sturla, Lerici, Quinto, Pozzillo, Fiamme Oro, Fanfulla, Bogliasco retrocessa dalla Serie «A», la neo promossa Andrea Doria e la Triestina. Il girone d'andata si inizierà il 3 giugno e si concluderà il 9 luglio, quello di ritorno il 15 luglio e terminerà il 13 agosto. Nell'andata, il «sette» alabardato giocherà in casa con Mameli e Sturla, quindi sarà di scena a Roma contro Fiamme Oro, a Catania contro Pozzillo e in Liguria contro Lerici e Andrea Doria, quindi nuovamente in casa con Bogliasco, Quinto e Fanfulla.

Alle sedute d'allenamento dirette dal tecnico Ervino Emberger, generalmente sono presenti tutti i titolari della scorsa annata più Caproni, Vassilli, Bertazzoli, Skrapp e Franzelli; da qualche giorno, Ferruccio Alessandrini ha interrotto la preparazione in seguito a una distorsione riportata a un dito d'una mano.

Per perfezionare l'affiatamento della squadra e la tenuta atletica dei singoli, la Triestina parteciperà ai primi di giugno a un torneo che si svolgerà a Fiume organizzato dal Primorie.

V. F.

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

I DIRIGENTI CRISTIANO-DEMOCRATICI DANNO CREDITO A WILLY BRANDT

FAVOREVOLE LA D.C. TEDESCA ALLA RATIFICA DEI TRATTATI

Cadono le obiezioni con 24 voti a favore (uno solo contrario) - Al Bundestag la disciplina di partito non sarà facile - Ribadita l'unità delle due Germanie

Bonn, 15

I dirigenti dell'opposizione cristiano-democratica tedesca hanno annunciato oggi di avere lasciato cadere le ultime obiezioni contro la ratifica dei trattati firmati dal governo di coalizione liberal-socialdemocratica del cancelliere Willy Brandt con la Polonia e l'Unione Sovietica.

La direzione federale del partito, riunitasi sotto la direzione del capo-partito Rainer Barzel, ha deciso con 24 voti a favore ed uno contrario che le condizioni poste dai cristiano-democratici per il voto favorevole alla ratifica dei trattati sono soddisfatte dalle assicurazioni ottenute dal governo.

Si attende, tuttavia, al voto di mercoledì prossimo la defezione di qualche deputato oltranzista dell'opposizione. Domani il gruppo parlamentare democristiano si riunisce per decidere ufficialmente come votare al termine del dibattito al Bundestag che si terrà il giorno successivo, dopo i già numerosi rinvii subiti.

Un comunicato diramato dal direttivo dell'opposizione dopo la sua riunione odierna ribadisce l'interpretazione di base data dall'opposizione democristiana ai trattati. Questi, precisa la DC tedesca, sono tesi unicamente a porre le condizioni per una coesistenza pacifica fra la Germania occidentale e la Polonia ed Unione Sovietica, fino a che non si addiverrà ad un trattato di pace definitivo firmato dalle quattro potenze vincitrici dell'ultimo conflitto mondiale.

Beninteso, sempre secondo questa interpretazione, il trattato di pace dovrà essere firmato con la Germania, intesa come una sola Germania, ed i trattati con Mosca e Varsavia non pregiudicano minimamente una riunificazione tedesca, da raggiungersi per mezzo della espressione della libera volontà del popolo tedesco.

La dichiarazione preliminare, insomma, vale a ribadire che il riconoscimento delle perdite territoriali subite dalla Germania in seguito all'ultima guerra a favore della Polonia e dell'Unione Sovietica non implica un riconoscimento della situazione di fatto di divisione della Germania in due stati.

Il portavoce governativo Conrad Ahlers ha successivamente dichiarato che il governo prende atto della dichiarazione del direttivo cristiano-democratico, e spera che «ne risulterà ora un'ampia maggioranza a favore dei trattati». Ahlers ha tuttavia espresso il rammarico per il fatto che il documento della opposizione contiene una certa «unilaterialità» nel riflettere «fuori del contesto» alcuni punti contenuti nella risoluzione di compromesso raggiunta nelle trattative fra governo ed opposizione.

Solo mercoledì, con il voto definitivo sulla ratifica, si vedrà quanti dei parlamentari democristiani saranno rimasti convinti della validità della dichiarazione preliminare contro questi timori. Le recenti dichiarazioni di alcuni eminenti membri dell'opposizione lasciano credere che una sostanziosa frazione dei deputati democristiani voterà, nonostante tutto, contro la ratifica, o si asterrà dal voto.

In ogni caso, tuttavia, la dichiarazione odierna del direttivo cristiano democratico dovrebbe consentire al governo di ottenere una maggioranza al Bundestag più che sufficiente per la ratifica dei trattati. Dopo questa cruciale prova, Brandt dovrà decidere se proseguire con la sua ormai precaria maggioranza fino alla normale fine della legislatura, o se invece dimettersi per indire nuove elezioni. *(Ap)*

LA CRISI IN TURCHIA

A MELEN L'INCARICO di formare il governo

Ankara, 15

Il Presidente Sunay ha incaricato della formazione del nuovo governo il senatore Ferit Melen, ex ministro della difesa nel governo di coalizione Erim appoggiato dalle forze armate che si era dimesso il 17 aprile per l'opposizione dei conservatori. Melen uscì dal partito repubblicano nel 1967 con una fazione contraria allo scivolamento a sinistra, che attualmente dispone di 14 deputati su 450 e di 10 senatori su 183.

Si prevede che Melen abbia la fiducia sia dei conservatori che dominano l'assemblea nazionale sia delle forze armate che reclamano la repressione del terrorismo di sinistra ed urgenti riforme economiche e sociali.

Il 29 aprile il Presidente Sunay aveva dato l'incarico di governo al senatore Urguplu che sabato aveva presentato un governo di unità nazionale con ministri dei quattro principali partiti. Ma Sunay lo aveva respinto come contrario allo spirito del 12 marzo 1971, quando i capi militari costrinsero alle dimissioni il gabinetto conservatore Demirel. Secondo fonti informate, il gabinetto Urguplu è risultato inaccettabile alle forze armate. *(Ap)*

A guardia del distretto

(Telefoto UPI al «Piccolo»)

Belfast — Fazzoletto al volto e casacca militare, i protestanti vigilano nel distretto di Woodale per prevenire incursioni dei cattolici dell'IRA. Fra le comunità c'è clima di guerra civile

LA REGINA D'INGHILTERRA IN VISITA A PARIGI

Elisabetta e Pompidou d'accordo sull'Europa

Il Presidente francese non evita però l'accenno a un «direttorio dei più forti» nel continente

Parigi, 15

Contrariamente alla tradizione, che non aveva mai visto la Regina visitare più di una volta un paese straniero, Elisabetta II d'Inghilterra ha iniziato oggi una visita di stato di cinque giorni in Francia, ricevuta all'aeroporto di Orly da 101 salve di cannone, dal Presidente Pompidou e da migliaia di parigini che hanno affollato le strade della capitale francese imbandierata a festa facendo ala al passaggio della sovrana, malgrado la rigida temperatura fuori stagione e l'incombente minaccia di un acquazzone.

Per Elisabetta d'Inghilterra è questa la seconda visita alla Francia in quindici anni, dopo quella che fece nel 1957, poco prima che De Gaulle tornasse al potere. Ma la rottura della tradizione bene si accorda con l'imminente rottura dell'altrettanto tradizionale isolamento della Gran Bretagna, che si appresta ad entrare nel mercato comune europeo. E qui sta il significato di questa visita, riassunto, del resto, dalle prime parole che la sovrana britannica ha pronunciato appena messo piede sul suolo francese. «Siamo amici impegnati assieme in una nuova avventura» ha detto infatti a Pompidou.

La Regina, che è accompagnata dal principe Filippo, ha poi dichiarato esplicitamente di essere venuta in Francia per sottolineare l'importanza di combinare i talenti di Francia e Gran Bretagna per la loro comune prosperità al servizio dell'Europa. Nel suo breve indirizzo di benvenuto, il Presidente Pompidou ha strappato dal canto suo un sorriso alla Regina d'Inghilterra quando ha accennato a «qualche difficoltà» che in passato ha diviso la Francia e la Gran Bretagna sulla questione europea.

Il tema dell'integrazione europea ha trovato eco anche questa sera al pranzo di gala al «Grand Trianon». Pompidou ha affermato che le nazioni francese e britannica hanno rinunciato ai loro vecchi sogni egemonici, Parlando della fiducia stabilitasi fra i governi di Londra e Parigi, Pompidou ha sottolineato che la parola fiducia «è del resto la parola chiave dell'Europa». La costruzione europea sarà coronata da successo solo se i paesi meno popolati e meno potenti si sentiranno al riparo da «un direttorio dei più forti».

Rispondendo al Capo dello Stato francese, la Regina Elisabetta ha detto di considerare lo sviluppo delle comunità europee come la nascita di una nuova Europa, un'Europa di associati in un'impresa di vastissima portata. Non più indeboliti dalle rivalità nazionali che li hanno divisi per secoli, ella ha aggiunto, i popoli d'Europa che godono di un retaggio collettivo senza pari, grazie ai loro talenti e alle loro conoscenze, alle loro risorse e alle loro tecniche, potranno realizzare grandissime cose se opereranno tutti insieme in uno stesso slancio. *(Upi - Ansa)*

Dono a un ragazzo ebreo

LIBRO DI PREGHIERE bloccato a Mosca

Londra, 15

Il parlamentare laburista inglese Greville Janner ha affermato che un libro di preghiere ebraico autografato dal primo ministro inglese Edward Heath e da altri membri del governo, inviato in regalo al figlio tredicenne di uno scienziato ebreo di Mosca è stato bloccato allo arrivo dalle autorità sovietiche.

Il deputato laburista ha affermato che quando Vladimir Slepak, il padre del ragazzo, si è presentato all'aeroporto di Mosca per ritirare il libro di preghiere si è sentito dire che esso non poteva essere fatto entrare nell'URSS.

Janner ha aggiunto che Vladimir Slepak è stato licenziato dal laboratorio dove lavorava dopo aver chiesto il visto per sé e la famiglia in modo da poter emigrare in Israele. Da allora, ha aggiunto il deputato, la famiglia Slepak è stata sottoposta a «ripetute vessazioni da parte del KGB».

Un altro parlamentare britannico ha dichiarato successivamente che le autorità sovietiche restituiranno all'Inghilterra il libro in oggetto. *(Ansa)*

KARLSRUHE: ESPLODE UNA BOMBA COLLEGATA ALL'ACCENSIONE DELL'AUTO

Altro attentato in Germania Ferita la moglie di un giudice

Si voleva colpire il magistrato che sta indagando su una banda filo-marxista
La donna, ferita alle gambe, è grave - Taglia di 50 mila marchi sui dinamitardi

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Karlsruhe, 15

La moglie del giudice Wolfgang Buddenberg che conduce le inchieste sulla cosiddetta banda Baader-Meinhof è rimasta oggi gravemente ferita alle gambe in un attentato che ha distrutto l'auto del magistrato. Probabilmente gli attentatori miravano al marito, giudice della corte suprema della Germania occidentale.

Questi sta conducendo le indagini sulle attività della cosiddetta banda Baader-Meinhof, un gruppo di estremisti di sinistra che ha preso il nome dai suoi capi, Andreas Baader di 28 anni, detenuto politico condannato per incendio doloso, e Ulriche Meinhof di 37 anni, la giornalista sospettata di aver organizzato l'evasione di Baader dal carcere.

L'ordigno, collegato all'accensione della macchina, è esploso mentre la moglie del magistrato si apprestava ad allontanarsi con l'auto dalla sua abitazione a Karlsruhe.

Questo attentato fa seguito alla serie di esplosioni avvenute la settimana scorsa a Francoforte, a Monaco di Baviera e ad Augusta, a seguito delle quali un colonnello dell'esercito americano è rimasto ucciso e diverse altre persone ferite. Questi attentati coincidono con attivissime indagini della polizia per cercare di individuare i membri della banda che, secondo il ministero degli interni della Germania occidentale, è formata da un gruppo di «disperati» che agiscono sullo stile dei guerriglieri urbani sudamericani.

La banda si è definita «frazione dell'esercito rosso» (RAF) e i suoi capi sono Baader e la Meinhof, tuttora latitanti. A questi terroristi si attribuisce la responsabilità di una serie di rapine in banca, furti di automobili ed altri episodi criminosi. Ci sono stati alcuni scontri a fuoco fra la polizia e presunti membri di questa banda ed un poliziotto e alcuni componenti della «RAF» sono rimasti uccisi.

Le autorità inquirenti non escludono che gli attentati della settimana scorsa debbano attribuirsi a costoro. Il più grave è avvenuto giovedì contro il comando del quinto corpo d'armata americano a Francoforte ed ha devastato la mensa ufficiali e la facciata esterna del fabbricato. Il tenente colonnello Paul Blomquist di 39 anni, pluridecorato della guerra del Vietnam, è rimasto ucciso e diverse altre persone ferite, fra cui alcune americane.

Il giorno dopo, venerdì, una bomba era stata posta in una automobile di fronte al comando della polizia criminale bavarese, a Monaco. La vettura si era disintegrata ed una quarantina di veicoli parcheggiati nelle vicinanze erano rimasti danneggiati. Diverse persone avevano riportato ferite leggere.

Poco prima due ordigni erano esplosi al quarto e al quinto piano del comando di polizia di Augusta, ferendo un funzionario. Mentre in un primo tempo la polizia non riteneva che quello attentato e quello di Monaco potessero essere messi in relazione con l'esplosione al comando della quinta armata USA di Francoforte, adesso sembra che le indagini siano indirizzate in tal senso.

Alcuni giornali della Germania occidentale hanno scritto che gli attentati potrebbero essere tutti opera della banda Baader-Meinhof. Il ministero degli interni dello stato di Baviera ha offerto 50 mila marchi di ricompensa per chiunque fornisca informazioni che portino all'arresto dei responsabili. Il gruppo Baader-Meinhof ha proclamato guerra alla società capitalistica.

Per la polizia della Germania occidentale la «guerra» ebbe inizio fin dal maggio del '70 quando Andreas Baader riuscì ad evadere mentre scontava una condanna a tre anni per incendio doloso. Un passante rimase gravemente ferito durante lo scontro a fuoco nelle fasi di inseguimento da parte della polizia. Si dice che la banda abbia addirittura complottato il rapimento del cancelliere Brandt.

A. P.

VEDOVATO PRESIDENTE dell'assemblea europea

Strasburgo, 15

L'onorevole Giuseppe Vedovato, esponente della Democrazia Cristiana italiana è stato eletto stamane per acclamazione nuovo presidente dell'assemblea consultiva del consiglio d'Europa, per un mandato di un anno, rinnovabile. Egli succede allo svizzero Olivier Reverdin (liberale), in carica dal maggio 1969. L'on. Vedovato, scelto dal gruppo parlamentare cristiano-democratico dell'assemblea, era il solo candidato in lizza. *(Ansa)*

PERSONALITA' POLITICHE TRAVOLTE DAGLI SCANDALI

Si dimette in Francia il ministro del lavoro

Era coinvolto in speculazioni edilizie - Colpevole per la magistratura
Anche un deputato, per le stesse ragioni, lascia l'assemblea nazionale

Parigi, 15

Il Presidente della Repubblica francese Pompidou ha accettato le dimissioni del ministro al lavoro, impiego e popolazione Philippe Dechartre, vivacemente criticato in Parlamento perché coinvolto nello scandalo edilizio sul quale si è appuntata l'opinione pubblica in questi ultimi giorni in Francia. La magistratura ha ritenuto Dechartre colpevole.

Le sue dimissioni e l'accettazione delle stesse da parte di Pompidou significa, secondo la maggior parte degli osservatori, che il governo abbia ormai la intenzione più ferma di reagire a quella che è stata chiamata «mancanza d'autorità», negli ultimi mesi. Le dimissioni di Dechartre seguono quelle dei due alti dirigenti della radiotelevisione francese (Ortf) per lo scandalo della pubblicità non autorizzata. Pompidou ha sostituito Dechartre con Leo Hamon, finora in carica come segretario di stato all'informazione, il quale a sua volta sarà rimpiazzato da Jean-Philip Legat, membro del gruppo gollista all'assemblea nazionale.

Philippe Dechartre era stato protagonista di un processo per una complessa vicenda di speculazione edilizia nell'isola di Rè, conclusosi il 13 aprile scorso a suo sfavore. La corte d'appello di Poitiers aveva infatti affermato che Dechartre «ha commesso colpe che impegnano la sua responsabilità» e aveva incaricato un collegio peritale di stabilire la misura del danno subito dall'avversario di Dechartre, l'architetto Jacques Souchere.

Subito dopo questa sentenza, che equivale a una condanna, molte voci si erano levate per chiedere le dimissioni di Dechartre. La sua permanenza al governo è stata criticata negli stessi ambienti della maggioranza. Venerdì scorso, ad esempio, il periodico giascardiano «L'Economie» ha pubblicato un violento editoriale in cui reclamava le dimissioni di Dechartre dal governo, quelle di Jean-Jacques de Bresson da direttore generale dell'ORTF e l'esclusione del deputato André Rives-Henrys (anch'egli protagonista di un clamoroso scandalo immobiliare e per questo già condannato dal tribunale) dall'assemblea nazionale. Le dimissioni di De Bresson sono state rese note sabato mattina. Quelle di Dechartre oggi, come quelle di Rives-Henrys. *(Ansa-Upi)*

TITO DI NUOVO «eroe popolare»

Belgrado, 15

Il Presidente Tito sarà nominato per la seconda volta «eroe popolare» durante la solenne seduta del parlamento jugoslavo il 24 maggio prossimo: lo ha deciso stamane il parlamento jugoslavo. Il Maresciallo compie il 25 maggio ottanta anni. Il suo compleanno sarà celebrato quest'anno con particolare solennità in tutta la Jugoslavia.

VIOLENZE NEL MADAGASCAR

BRUCIA A TANANARIVE la sede del municipio

Tananarive, 15

Ancora dimostrazioni e ancora violenze nel Madagascar dopo un fine settimana di scontri e di assalti. Quest'oggi si sono uditi alcuni spari nel corso di scontri tra forze dell'ordine e dimostranti che in numero di centomila circa hanno iniziato una marcia verso il palazzo presidenziale. L'intervento della polizia ha scongiurato il peggio.

La sede del municipio di Tananarive è stata incendiata, e solo a stento reparti dell'esercito sono riusciti ad aprire un varco, per i pompieri, tra la fitta folla riunita nella piazza antistante. *(Ansa)*

UN'ALTRA AUTO ESPLOSIVA DAVANTI A UN BAR

IRLANDA: ORDIGNO PROVOCA 14 FERITI

Colpiti alcuni bimbi che giocavano nei pressi «Linea di pace» dei parà fra le zone più calde

Belfast, 15

Ancora un attentato davanti a un bar di Belfast. Quattordici persone, fra le quali alcuni bambini, sono rimaste ferite quando una bomba è esplosa in un'auto parcheggiata davanti a un bar frequentato da protestanti, presso il centro di Belfast. Un portavoce della polizia, precisando che la maggior parte dei feriti è costituita da bambini che giocavano nelle vicinanze, ha detto che nessun avvertimento era stato dato prima dell'esplosione, per consentire l'evacuazione del locale e della via.

Mezz'ora dopo lo scoppio nel locale, che si trova nella «zona calda» protestante di Sandy Row, gruppi di giovani si sono riversati nelle strade dove hanno commesso atti di rappresaglia. I dimostranti hanno raggiunto una delle principali strade commerciali di Belfast ed hanno spaccato a sassate ed a calci numerose vetrine. La polizia è successivamente riuscita ad avere ragione dei manifestanti ed a ricondurli nella zona di Sandy Row.

Sempre a Belfast, circa 400 paracadutisti inglesi hanno presidiato oggi una «linea di pace» tra comunità cattoliche e protestanti, dopo i sanguinosi incidenti di sabato e domenica che hanno provocato sei morti e più di 70 feriti.

Le due zone separate dal «cordone» di militari britannici sono quelle di Ballymurphy (cattolica) e di Springmartin (protestante). I disordini, di una gravità forse senza precedenti nella pur drammatica storia della lotta tra contrapposte comunità religiose, ebbero inizio sabato sera con l'esplosione di una bomba all'esterno di un bar di Ballymurphy e con il susseguente scambio di colpi d'arma da fuoco tra persone appostate nei due quartieri. *(Ansa)*

PICCOLO CANE MORDE l'agente delle tasse

L'Aquila, 15

Il cane di un contribuente ha azzannato l'agente delle tasse. E' accaduto a L'Aquila, in via del Soccorso 41, dove l'agente delle tasse Giuseppe Martinelli, di 59 anni, si è presentato per porgere la cartella con la somma da pagare. Premuto il campanello, il Martinelli è stato affrontato da un ringhioso e piccolo cane, che ha morso l'uomo alla mano destra. Il Martinelli ne avrà per una settimana. *(Italia)*

TRAGICO VIAGGIO VERSO UN SANTUARIO NELL'ALTO EGITTO

ANNEGANO OLTRE 50 PELLEGRINI: IL PULLMAN È FINITO NEL NILO

Una ventina di persone si è salvata - Recuperate finora solo nove salme

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Il Cairo, 15

Una tragedia della strada è costata la vita in Egitto a più di cinquanta pellegrini cristiani in viaggio su un autobus sovraffollato verso un santuario situato nell'interno del paese. Il pesante automezzo è sbandato su un ponte ai bordi del Nilo ed è finito nel fiume, dove la maggior parte dei passeggeri è morta per annegamento. La sciagura si è verificata a Minia, nell'Alto Egitto la notte scorsa. Il lungo viaggio dal Cairo, per i più di settanta pellegrini stipati nel torpedone che aveva posti per appena la metà di essi, era quasi giunto a conclusione, perché proprio nei pressi di Minia sorge il santuario.

Forse al rischio implicito nel viaggiare su un mezzo stracarico si è aggiunta la stanchezza del conducente, fatto sta che la curva che immette sul ponte non deve essere stata presa a velocità troppo elevata. L'autobus è sbandato finendo con il fianco contro la spalletta del ponte che ha ceduto, le acque del fiume si sono aperte ad ingoiare l'automezzo e i viaggiatori. Solo una ventina di persone sono riuscite a sfuggire all'annegamento, quelle che si trovavano più vicine ai finestrini e alle portiere del pullman.

Per gli altri pellegrini, una cinquantina complessivamente, ogni speranza è stata ormai abbandonata. I sommozzatori che ancora questa sera frugavano il relitto adagiato sul letto melmoso del fiume, sono riusciti finora a riportare in superficie solo nove corpi. Il fango, hanno riferito, impedisce di accertare se altri cadaveri siano rimasti intrappolati nel torpedone, mentre certamente la corrente del Nilo ne ha trascinati numerosi a valle.

«Ero seduto proprio dietro al conducente — ha dichiarato uno dei sopravvissuti — ma non guardavo la strada. Quando l'autobus è sbandato credo di aver urlato anch'io come tutti gli altri. Poi mi sono ritrovato a nuotare, non so nemmeno come». Quanti sono scampati alla morte sembrano i primi ad esserne sorpresi, data la rapidità incredibile con la quale si sono svolti i fatti.

Le sciagure della strada provocate in tutto o in parte dal sovraccarico di camion e autobus sono particolarmente frequenti in Egitto. Il susseguirsi degli incidenti — il cui bilancio di vittime per fortuna solo raramente raggiunge vertici così elevati — non sembra però sufficiente a scoraggiare conducenti e proprietari di autobus poco scrupolosi.

U. P. I.

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino, Via S. Pellico 8

La tiratura de «Il Piccolo» è controllata dall'Istituto Accertamento Diffusione

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

†

Ieri 15 maggio si è spento, dopo lunghe sofferenze

Gustavo Talleri
di anni 87

Addolorati ne danno il triste annuncio i figli GIOVANNI e FRIDA, il genero RICCARDO NICOLINI con i nipoti FURIO e LUISANNA, FRANCO e LORIANA e i pronipoti, i nipoti ELENA e GIANNI COMAR, le sorelle AUGUSTA ved. CHERSI e MARIA ved. LANDI con le figlie GIORGIA e SILVIA.

Un particolare ringraziamento al sig. dott. Bonini e a tutto il personale della III Geriatria dell'Ospedale della Maddalena.

I funerali seguiranno oggi alle ore 15.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore direttamente per la Chiesa di Barcola.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

Prendono viva parte al dolore MARCELLA ved. RUFO, famiglie VACCARI, famiglie GIRO, ADELMA CERVANI, famiglia CARLO VARINI.

RENATO NICOLINI e famiglia partecipano al lutto per la scomparsa di

Gustavo Talleri

†

All'alba del 14 maggio concludeva la sua lunga ed esemplare esistenza

Domenico Santori

A tumulazione avvenuta, ne danno il triste annuncio, con profondo dolore, a quanti Lo conobbero e Gli vollero bene, la moglie MARIA, i figli FAUSTO, LINA e GINA, la nuora, i generi e i nipoti.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/C)

Prendono parte al lutto le congiunte famiglie:
— SANTORI (Civitanova Marche)
— PEROZZI (Pescara)
— SANTORI - CLEMENTI (Grottammare).

Si associano al lutto: OLGA ved. MONFALCON, ELSA e BIANCA MARZOTTI, MARIA e MARIO MARZOTTI.

† Ieri 15 maggio è mancato all'affetto dei suoi cari

Luciano Minghinelli

Ne danno il doloroso annuncio il figlio SERGIO, il padre GIULIO, il fratello TULLIO con la moglie, la cognata STEFANIA e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani 17 corr. alle ore 10 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

I figli di

Maria Ferfoglia n. Luxa

ringraziano tutti coloro che, in vario modo, hanno voluto porgere l'ultimo saluto alla cara MAMMA.

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commossi per tutto l'affetto col quale tanti amici, parenti, conoscenti e colleghi di lavoro hanno voluto circondare il nostro caro

Mitja

ringraziamo tutti quelli che in vario modo ci sono stati vicini. Un grazie particolare a tutti gli amici della SACET S.p.A. di Milano e ai reverendi sacerdoti

Famiglie
SKRINJAR e MARC

Sistiana - Trieste, Lubiana 15 maggio 1972.

Commossi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara

Antonia ved. Ambrosi

Ringraziamo quanti in vario modo hanno preso parte al nostro dolore.

I FAMILIARI

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni d'affetto tributate alla nostra cara

Giuseppina Moretti

ringraziamo tutti coloro che presero parte al nostro grande dolore.

I FAMILIARI

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di stima e di affetto, tributate alla memoria della nostra cara

Orsola Mercandel

ringraziamo di cuore tutti coloro che, in vario modo, vollero esserci vicini.

I FAMILIARI

†

Il 13 maggio è mancata

Bruna Brazzani n. Gregorini

Ne danno il triste annuncio, a tumulazione avvenuta, il marito BRUNO, le sorelle ANITA, GIORGINA, CARLA, la cognata, il cognato ed i parenti tutti.

Si ringraziano sentitamente il prof. Lovisato, i signori medici ed il personale tutto della II Medica per le amorevoli prestazioni.

Un grazie particolare e profonda riconoscenza al medico curante dott. Enzo De Rosa che l'assistette nella lunga malattia.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

†

Ieri 15 maggio è mancato il nostro caro papà

Giovanni Sabot
di anni 87

Addolorati ne danno il triste annuncio i figli GUERRINO e NELLA PARENZAN.

Un sentito ringraziamento al primario, ai signori medici, alle suore ed al personale tutto del VII reparto Sanatorio S. Sabotorio.

Un grazie di viva riconoscenza al medico curante dott. R. Rolli che per tanti anni lo curò con affettuosa premura.

I funerali avranno luogo domani 17 corr. alle ore 14.15 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

Partecipano con affettuoso rimpianto la nipote BIANCA MANFREDA GELMO e familiari.

† E' serenamente mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Tischbein ved. Cornet

Ne danno il triste annuncio il figlio FABIO con la moglie GABRIELLA e i nipoti RAIMONDO, ROBERTO e MARIO con la moglie GISELLA e il piccolo FABIO.

Milano, 15 maggio 1972

† Il 13 corr. si è spenta la nostra cara mamma

Anna ved. Del Cielo

A tumulazione avvenuta ne danno l'annuncio i figli affranti.

A esequie avvenute la CLINICA NEUROLOGICA partecipa al dolore dei familiari per l'immatura scomparsa di

Anita Brusaferro in Gratton

RINGRAZIAMENTO

Le famiglie SGUALDINI e LIBENSKI ringraziano tutti coloro che, in vario modo, hanno partecipato al loro dolore per la perdita di

Nella Sgualdini

Nel I anniversario dell'immatura e tragica scomparsa di

Fulvio Tandoi

avvenuta durante lo svolgimento della «Targa Florio», piloti e dirigenti della scuderia automobilistica «4 R - Lloyd Adriatico» lo ricordano con immutato cordoglio.

Nel IV tristissimo anniversario della scomparsa dell'indimenticabile

Mario Luccardi
Volontario giuliano

la moglie JOLANDA, la figlia FRANCA con immutato rimpianto Lo ricordano agli amici e ai conoscenti.

Una Messa verrà celebrata il giorno 8 giugno, alle ore 8, nella chiesa della B. V. delle Grazie.

Nel primo triste anniversario della morte del compianto

CAP.
Federico Saveri

la moglie, i figli, le nuore e i nipoti Lo ricordano con immutato affetto.

16 maggio 1972.

Nel primo anniversario della morte di

Nicolò Sciortino

una S. Messa verrà celebrata nella Cappella del Cimitero di S. Anna, oggi, alle ore 18.

LA FAMIGLIA

Attenzione alla carta d'identità!

Se è di cinque anni fa, è scaduta: è necessario rinnovarla, e per le fotografie rivolgetevi a

giornalfoto

in piazza della Borsa 8.

RIMINI - PENSIONE SANTUCCI. Via Parisano, 88. Tel. 52285. Nuova, vicinissima mare, comforts. Bassa 2.000 complessive. Gestione propria. 6432 T

RIMINI - HOTEL PRIMALBA. Viale R. Elena 86. Tel. 80330 sul mare, camere con senza doccia, WC, parcheggio. Bassa 2100-2500. Media 2900-3300, tutto compreso. Alta interpellateci. 5628 T

RIMINI - VILLA MICOL. Via Del Tulipano. Tel. 21859, vicina mare, camere servizi. Giugno 2.000, luglio 2.400 complessive. 6180 T

RIMINI - PENSIONE IVREA, viale Cesena, tel. 80520. Camere con-senza servizi balconi vista mare. Bassa 1800-1900, luglio 2400-2600 complessive. Cabine mare. 5844 T

RIMINI - VISERBA. HOTEL SUPREM, tel. 71332 - 734403. Sulla spiaggia camere telefono balcone servizi ascensore. Bassa 2400, luglio 3300, agosto 3900. 6193 T

RIMINI - VISERBELLA. HOTEL LIFE, tel. 81855-738370. Sul mare II cat nuovissimo piscina ascensore. Prezzi: da L. 3200 a L. 5900 compl. Menù a la carte. Parcheggio. 6229 T

RIMINI - PENSIONE VAJON, tel. 80274. Moderna tranquilla. Bassa 2100-2300, luglio 2600-2800 compl. Parcheggio. Gestione propria. 6527 T

RIMINI - VISERBA. PENSIONE MAG, via Doberdò 6, tel. 38396 - 734605. Tranquillissima vicina mare cucina curata parcheggio. Bassa 2200 complessive. 6230 T

RIMINI - RIVAZZURRA. PENSIONE LEWIS, viale Biella, tel. 33026. Vicina mare parcheggio. Bassa 1900-2100 complessive. Alta interpellateci. 6179 T

RIMINI - VISERBELLA. PENSIONE FLORA, telef. 38278 - 738278. Sulla spiaggia familiare parcheggio camere balconi. Bassa 2400, luglio 3300, Agosto 3500 compl. 6182 T

RIMINI - PENSIONE MALAGA - via Gabelli 5. Tel. 55083 al mare, camere con senza servizi, balconi, parcheggio. Bassa 2200-2500. Luglio 2700-3000 compl. Agosto interp. 5772 T

RIMINI - RIVAZZURRA - HOTEL MANOLA. Tel. 32221, al mare. Maggio 2.000, giugno-sett. 2.200, luglio 3.200, agosto 3.700. Interpellateci. 5626 T

RIMINI MAREBELLO - HOTEL SANS SOUCI. Tel. 32798. In un ambiente moderno e tranquillo a 20 m dal mare trascorrete meravigliose vacanze a prezzi vantaggiosissimi. Maggio da L. 1700 a L. 1900. Giugno da L. 2.000 a L. 2.200, camere con servizi L. 200 di supplemento. 5627 T

RIMINI - RIVABELLA. HOTEL ANALAD. Tel. 55211. Vicino mare, tutte camere servizi privati, balcone. Bassa 2300. Luglio 2.800 tutto compreso. Agosto interpellateci. Direzione Angelo Doria. 5632 T

RIMINI - MAREBELLO - HOTEL MORFEO. Tel. 33322. 100 m mare, familiare. Giugno 2.000, luglio 2.400, settembre 1.900, camere servizi, 200 supplemento. Agosto interpellateci. Dir. Olivieri. 5635 T

RIMINI MAREBELLO - HOTEL NAVONA. Pochi passi mare, tutte camere servizi, balconi, aria condizionata, ascensore, bar, autoparco. 5636 T

RIMINI - RIVAZZURRA - HOTEL TRES JOLIE. Tel. 32680, nuovo, ogni moderno comfort, trattamento ottimo. Bassa 2.400. Alta 3.000-3.600. Direz. proprietario. 5638 T

RIMINI - TORREPEDRERA - HOTEL IDEAL. Tel. 38305 - 738305. Sul mare ogni comfort. Giardino parcheggio. Maggio 1.800. Giugno-sett. 2.000-2.200. Luglio 2.800. Agosto 3.400-2.800. 5639 T

RIMINI - VISERBA - PENSIONE ORLETTA. Tel. 38068. Moderna, tranquilla, familiare, giugno, sett. 1.950. Alta interpellateci. Dir. prop. 5764 T

RIMINI - VISERBA - PENSIONE ROSY. Tel. 38005. 30 m mare, ottima cucina. Bassa 1.500, giugno e dal 20-8 e settembre 1800. Luglio 2300. Agosto 2800. 5766 T

RIMINI - PENSIONE TANIA. Tel. 80234, vicinissima mare, tranquilla, cucina familiare, giugno, sett. 1.900-2.000. Luglio, agosto interpellateci. 5767 T

RIMINI - MIRAMARE - HOTEL BUENOS AIRES. Tel. 32347. Viale Bari, nuovo, tutte camere servizi, balcone. Bassa 2.400, luglio 3000 complessive. 5812 T

RIMINI - MAREBELLO - PENSIONE KARIN. Tel. 33171. Nuova, vicino mare, comforts, garage, cucina eccellente. Bassa 1900. Luglio 2500-2700 complessive. 5814 T

RIMINI - MIRAMARE - PENSIONE VILLA MARIA. Viale Oliveti 84. Tel. 32347 zona centrale, 50 m mare, familiare Giugno, settembre 2000, luglio 2500, agosto 3000. 5815 T

RIMINI - HOTEL DOMUS MEA. Tel. 80388. Sul mare, centrale, camere con senza doccia, WC., balconi cucina romagnola. Bassa 2400-2600, 1-15/7 2900-3200. Alta interpellateci. Prenotate telefonando. 5823 T

RIMINI - VISERBELLA - ALBERGO BELVEDERE. Telef. 38204-738204. Porto Palos, 35. Direttamente sulla spiaggia. Bassa 2000. Alta 2600 complessive. 5715 T

RIMINI - RIVAZZURRA - PENSIONE ZURIGO. Tel. 33022. 40 m mare, comfort, tutte camere doccia, WC., balcone. Bassa da 1900 a 2500 compless. Alta interp. sconti bambini. 5648 T

RIMINI - PENSIONE CASTELLANI - Via Algarotti. Telef. 27364. Camere con senza servizi. Bassa 1700-1900. Luglio 2100-2400. Agosto interpellateci. Dir. propria. 5649 T

RIMINI - HOTEL PRIMAVERA, tel. 80206. Vicino mare moderno comforts giardino. Bassa 2500. Alta interp. Dir. Fabbri Wilma. 6181 T

RIMINI - MAREBELLO. VILLA SONIA, via Enna, tel. 32568. Familiare tranquilla vicinissima mare. Bassa 1900-2100, luglio 2500-2700. Agosto interpellateci. 6183 T

RIMINI - MAREBELLO. PENSIONE PINUCCIA, tel. 32468. Sul mare completamente rimodernata giardino recintato parcheggio. Prezzi convenienti. Interpellateci. 5862 T

RIMINI - HOTEL PENSIONE VITTORIO VENETO, telefono 81072. Vicinissimo mare parcheggio. Bassa 1900-2100. Alta modici. 5937 T

RIMINI - VILLA RAFFAELLI, via Giglio 23, tel. 25762-81308. Vicina mare familiare comforts cucina genuina. Bassa 2000. Alta interpellateci 5939 T

RIMINI - PENSIONE FESTIVA. Via Costa 21. Tel. 81081. Tranquilla, camere con senza servizi. Bassa 2000. Luglio 2600 2700. Agosto 3000 compl. 6033 T

RIMINI - PENSIONE CRIMEA, tel. 80515. Vicina mare camere servizi autoparco. Bassa 2000, luglio 2700, agosto 3500. Gestione Gigliola Armanni. 6070 T

RIMINI - Marina Centro. PENSIONE CUCCIOLO, tel. 25743. Zona tranquillissima cucina romagnola ottimo trattamento. Bassa stagione 1800. Alta interpellateci. 6094 T

RIMINI - RIVAZZURRA. PENSIONE ADLER, tel. 94435 - 900124, via Catania 14. Vicinissima mare familiare camere con-senza servizi. Bassa 2000-2200, luglio 2700-2900, dall'1 al 23/8 3200-3400 complessive. Interpellateci. 6141 T

RIMINI - MARINA CENTRO. HOTEL BALTIMORA, telefono 28522. II cat. nuovo tranquillo vicino mare comforts bar ascensore parcheggio. Menù alla carta. Bassa 2500-3200 complessive. Alta interpellateci. 6263 T

RIMINI - RIVABELLA HOTEL PRINZ. Tel. 25407. Sulla spiaggia. Tutte camere servizi. Parcheggio. Ascensore. Bar. Interpellateci. 5435 T

TUTTAMERICA: MAI VISTA UN'AMERICA COSI' A BUON PREZZO!

12 giorni a New York e molto altro ancora a sole 240.000 lire (meno del solo viaggio aereo!)

E' la combinazione piú vantaggiosa per quella splendida vacanza a New York che hai sempre sognato. Pensa che la tariffa normale di andata e ritorno costa 342.000 lire! Pan Am in sole 240.000 include tutto: viaggio sui famosi jet clipper Pan Am, pernottamenti all'Hotel Summit di I^a cat. nel centro di Manhattan, trasferimenti, visita turistica, assistenza di personale italiano e il "Total-Service" Pan Am, per darti in volo e a terra tutto l'aiuto che ti può occorrere.

E non basta: partenze a data fissa, ogni due settimane circa dal 21 aprile al 22 dicembre 1972, scelte in modo da comprendere quanti piú giorni festivi è possibile.

Cosí, con pochi giorni di ferie, fai 12 giorni a New York! E in piú, escursioni facoltative a Washington, alle Cascate del Niagara, a Disney World, nei Caraibi, alle Hawaii o in California.

Chiedi oggi stesso a un Agente di viaggio Pan Am o a noi direttamente l'opuscolo "New York Story". Ti illustreremo nei dettagli l'idea per un soggiorno favoloso a New York.

Anche questa idea è esperienza.

PanAm®

la piú esperta Compagnia aerea del mondo

RIMINI - RIVAZZURRA - HOTEL GALILEO, tel. 32769. Vicino mare camere servizi balconi. Maggio 2000, giugno-sett. 2500, luglio 3500, agosto 3700. 6261 T

RIMINI - PENSIONE BELVEDERE - Via R. Elena, telefono 23434. Completamente rinnovata. Prima linea. Autoparco. Cabine mare. Bassa da L. 2600. 6158 T

RIMINI - BELLARIVA. ALBERGO LETIZIA, via S. Francesco, tel. 33274. Vicinissimo al mare accogliente. Camere servizi. Bassa 2500. Alta modici. Interp. 5653 T

RIMINI - RIVABELLA - HOTEL SARA. Tel. 26977. Direttamente sulla spiaggia. Bassa da 1.900 a 2.400 complessive. Alta prezzi modici. Interpellateci. 5633 T

RIMINI - MIRAMARE HOTEL EVEREST. Tel. 32109. Vicinissima mare, comfort, giardino, parcheggio. Specialità cucina ai ferri. Bassa 2500 complessive. 5642 T

RIMINI - MAREBELLO. HOTEL ISCHIA, tel. 33169. Moderno a 4 passi dal mare. Se vi sta a cuore passare delle vere vacanze interpellateci. Bassa stagione da L. 1800 a L. 2350. Alta stagione da L. 2700 a L. 3400 complessive. 6138 T

RIMINI - SAN GIULIANO MARE - PENSIONE VILLA DE ANNA, via Zavagli, tel. 25722. Vicina mare, familiare. Bassa 1900-2100. Media 2400-2600. Alta 2800-3000. 6069 T

RIMINI - MAREBELLO - PENSIONE LIETA. Tel. 32481. Vicina mare, modernissima, camere con senza servizi. Bassa 2100-2300. Luglio 2600-2800. Agosto 3.200-3.500 complessive. 5717 T

RIMINI - RIVAZZURRA. HOTEL PENSIONE TULIPE - NUOVA GESTIONE. Mordini Giuseppina. Tel. 32756. Bassa stagione 1800-2200. Luglio 2300-2500. Agosto modici. 5641 T

RIMINI - BELLARIVA - ALBERGO LETIZIA, via S. Francesco, tel. 33274 vicinissimo mare, accogliente. Camere servizi. Bassa 2500. Alta modici. Interpellateci. 5653 T

RIMINI-SAN GIULIANO. PENSIONE ARLESIANA, telefono 27341 (sino 10/5 tel. 22261). Sul mare comforts giardino parcheggio. Giugno 1900, luglio 2400. 5947 T

RIMINI - MARINA CENTRO. HOTEL BALTIMORA, telefono 28522. II cat. nuovo tranquillo vicino mare comforts bar ascensore parcheggio menù alla carta. Bassa 2500-3200 complessive. Alta interpellateci. 6263 T

RIMINI PENSIONE LUIGINA viale Carducci 49 tel. 27330 vicino mare familiare cucina genuina bassa 2000-2200 compl. Dir. Fabris Franco. 6306 T

RIMINI - MAREBELLO HOTEL ISCHIA, tel. 33169 moderno a 4 passi dal mare. Se vi sta a cuore passare delle vere vacanze interpellateci. Bassa stagione da L. 1.800 a L. 2.350, alta stagione da L. 2.700 a L. 3.400 complessive. 6138 T

RIMINI, Pensione Lugano, viale Cirene (24238 telefono), vicinissima mare, camere con senza servizi. Bassa 1900-2200 1-15-7 2300-2600 16-31-7 2600-2900. Apertura Pasqua. 5650 T

RIMINI - Pensione Crimea, tel. 90515, vicina mare, camere servizi, autoparco, bassa 2000, luglio 2700, agosto 3500. Gestione Gigliola Armanni.

RIMINI - San Giuliano Mare. Pensione Villa De Anna, via Zavagli, tel. 25722, vicina mare, familiare, bassa 1900/2100, media 2400/2600, alta 2800/3000. 6069 T

RIMINI - Marebello. Pensione Lieta, tel. 32481. Vicina mare, modernissima, camere con senza servizi. Bassa 2100/2300 luglio 2600/2800, agosto 3200/3500 complessive. 5717 T

RIMINI - PENSIONE MARILY, via Zuettina, tel. 26972. Comforts vicina mare parcheggio giardino. Bassa 1.700, luglio 2.200, agosto interpell. 5647 I

RIMINI - Pensione Belvedere, via R. Elena, tel. 23434. Completamente rinnovata. Prima linea, autoparco, cabine mare, bassa da L. 2600. 6158 T

RIMINI Marebello, Hotel Navonia, pochi passi mare, tutte camere servizi, balconi, aria condizionata, ascensore, bar, autoparco. 5636 T

SAN MAURO MARE - RIMINI. PENSIONE BOSCHETTI, tel. 49155. Vicino mare autoparco ottimo trattamento. Bassa L. 1800-1900, luglio 2200-2400. Direz. proprietario. 6067 T

SAN MAURO MARE - HOTEL CORALLO, tel. 0541-44476. Direttamente mare camere consenza servizi parcheggio. Bassa 2300-2500, luglio 3000-3200, agosto 3300-3700, dal 20/8 prezzi speciali. 6185 T

SE voi cercate la calma, il riposo, il comfort più moderno, il calore delle cose belle, l'atmosfera di un ambiente cordiale e signorile: un solo indirizzo HOTEL ATHENA, Cervia (Adriatico), tel. 71611. Pensione completa da L. 2800. 6260 T

TORREPEDRERA - RIMINI - HOTEL ANGELI - Tel. 38043 734410. Nuovo. 40 m mare. Camere con senza doccia. WC. balconi, parcheggio, prezzi modici. Interpellateci. Gestione prop. 6437 T

TORREPEDRERA - RIMINI. PENSIONE FRISONI, Stella Colizzi, tel. 38270. Apertura 15/5 comforts cucina bolognese. Maggio 1800, giugno-sett. 1900. Alta modici. 5946 T

TORREPEDRERA - RIMINI - PENSIONE VILLA CALDERONI. Tel. 38024. Vicino mare, tranquilla. Maggio 1800, giugno-sett. 2000, luglio 2700, agosto 3000 tutto compreso. 5652 T

TORREPEDRERA - RIMINI - HOTEL MERKURY. Telefono 38294. Nuovissimo, dirett. mare, camere servizi, balcone, ascensore, menù a scelta. Bassa 2500-3000 complessive. Alta interpellateci. 5776 T

VALVERDE-CESENATICO. HOTEL PRESIDENT, tel. 0547-86371. 50 m mare camere servizi. Maggio 2100, giugno-sett. 2400, luglio 3300. Agosto 3800 compl. 5938 T

VISERBA - RIMINI - PENSIONE RAY. Viale Gorizia, 4. Tel. 738421. Camere con senza servizi. Maggio fino 10 giugno 2100-2300. Giugno e settembre 2300-2500, complessive. 5645 T

VISERBA - RIMINI - PENSIONE NADIA. Tel. 38351-738351. Vicinissima mare, tutte camere servizi privati. Maggio 1800. Giugno-sett. 2000, agosto 3300 complessive. 6184 T

VISERBA - RIMINI - PENSIONE «VILLA ROCCHI» - Via Salcano, 19. Tel. 38587-738587. Familiare, camere con senza servizi. Bassa 1800-2000. Luglio 2500-2800. Agosto 2800-3000 complessive. 5714 T

VISERBA - PENSIONE «VILLA ARGENTINA», via Cimarosa 11, tel. 38320-738320. Vicina al mare camere con-senza servizi balconi. Bassa 2000-2200, luglio 2500-2800. Agosto modici. 5846 T

VISERBA - RIMINI - PENSIONE ARGO. Tel. 38532-738532, tranquilla, vicino mare, comforts, parcheggio, giardino ombreggiato. Bassa 1800 complessive. Gestione propria. 6140 T

VISERBA - RIMINI - HOTEL PENSIONE RITA. Tel. 38292-734511. Apertura 1.o maggio, sul mare, confortevole. Maggio 1500, giugno-sett. 1800-2000. Alta modici, sconti bimbi. Autoparco. 6136 T

VISERBA - RIMINI - HOTEL AURUM. Tel. 38483-738483. Sul mare. Camere con senza servizi. Bassa 2300-2500 complessive. Alta interp. 5631 T

VISERBELLA - RIMINI - PENSIONE GIOIOSA. Tel. 38247-734509 20 m mare, familiare, parco recintato, parcheggio. Maggio 1400, giugno-sett. 1700. Alta convenienti. 6137 T

MATRIMONIALI

U Lire 150 per parola

CELIBE 30enne posizione diplomato longilineo 1,80 cerca signorina bruna colta ben fatta 19-28 di Trieste, scopo matrimonio, serietà, telefono. — Cassetta 23623 U, SPI.

PENSIONATA 70enne conoscerebbe persona di cuore scopo matrimonio. Cassetta 45601 U, SPI.

DIVERSI

V Lire 150 per parola

ALMA astrologia chiromanzia cartomanzia. Appuntamenti ore 17-20 tel. 38742. 24522 V

CANI tengo a pensione, parco recintato, habitat ideale. Seguire statale 202, bivio Padriciano, 50 metri destra (n. 117). 24590 V

CARTOMANZIA cristallomanzia numerologia. Telefonare al 763714 lunedì martedì mercoledì. 45757 V

SIGNORA comprerebbe un posto in tomba, oppure una nicchia, telefonare 753012. 458199 V

TOMBA famiglia 2-3 posti acquisterei. Tel. 790662. 45589 V

sensazionale novità HOOVER

mod. H120 electronic
mod. H110 electronic
mod. H100 electronic

Arrivano sigillate dall'Inghilterra le Regine delle lavatrici ai prezzi più bassi della Regione

Hoover apre la nuova era delle lavatrici con tre modelli di macchine superveloci a funzionamento elettronico

Dimostrazioni senza impegno e rateazioni fino a trenta mensilità: con sole 4000 al mese potrete avere una HOOVER!

Concessionaria esclusiva:

UNIVERSALTECNICA

Corso Saba 18 Via Zudecche 1 Piazza Goldoni 1

SIETE STATI alla Fiera di Milano? Avrete certamente visto le novità già presenti da qualche settimana nei negozi dell' Universaltecnica. Altrimenti, siete sempre in tempo per vederle da vicino. Senza andare a Milano. In corso Saba 18, piazza Goldoni 1 e via delle Zudecche 1.

L'AUTORADIO aiuta ad accorciare le distanze. Viaggi in auto meno monotoni, e perciò più rapidi. Ed anche più sicuri, perché l'autoradio tiene desta l'attenzione di chi guida. Un assortimento grandioso di nuovissimi modelli presso l'Universaltecnica, piazza Goldoni 1, via Zudecche 1 e corso Saba 18.

UNA VETRINA lunga quanto una via: l'Universaltecnica, in via Zudecche 1. Una via breve, d'accordo, ma una vetrina immensa, che si aggiunge alle altre di corso Saba 18 e piazza Goldoni 1 per proporre all'attenzione dei passanti le più belle novità in fatto di radiotelevisione ed elettrodomestici. Migliaia di articoli, prezzi incredibilmente bassi, condizioni di pagamento eccezionalissime. Universaltecnica.

I FRIGORIFERI hanno fatto progressi. Più eleganti, più capaci, meno ingombranti. Consumano anche meno energia. E costano molto meno di una volta. Una scelta immensa di frigoriferi, lavatrici, lavastoviglie delle maggiori Case, nei modelli più aggiornati, nei negozi dell'Universaltecnica, corso Saba 18, via Zudecche 1, piazza Goldoni 1.

SIETE STATI alla Fiera di Milano? Avrete certamente visto le novità già presenti da qualche settimana nei negozi dell' Universaltecnica. Altrimenti, siete sempre in tempo per vederle da vicino. Senza andare a Milano. In corso Saba 18, piazza Goldoni 1 e via delle Zudecche 1.

L'AUTORADIO aiuta ad accorciare le distanze. Viaggi in auto meno monotoni, e perciò più rapidi. Ed anche più sicuri, perché l'autoradio tiene desta l'attenzione di chi guida. Un assortimento grandioso di nuovissimi modelli presso l'Universaltecnica, piazza Goldoni 1, via Zudecche 1 e corso Saba 18.

c'è ancora qualche buona ragione per rinunciare a un'autoradio GRUNDIG nella vostra macchina?

NO.

Perché oggi un'autoradio GRUNDIG completamente a transistors, tre gamme d'onda, collegabile ad un registratore a nastro, con regolazione del tono, e adatta per qualsiasi vettura, costa all'Universaltecnica soltanto

lire 19.800

UNIVERSALTECNICA

Piazza Goldoni 1 - Via Zudecche 1 - Corso Saba 18